BOLLETTINO UFFICIALE

n. 8
DEL 19 FEBBRAIO 2014

Anno LI n. 8

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_8_1_LRE_1

Legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1

Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonchè delle problematiche e patologie correlate.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 finalità

1. Con la presente legge la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia detta disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, nell'osservanza delle indicazioni in materia provenienti dall'Organizzazione mondiale della sanità e dalla Commissione europea e nel rispetto del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.
2. La presente legge intende inoltre promuovere la consapevolezza dei rischi correlati al gioco d'azzardo e al gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, al fine di salvaguardare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione e stabilire misure volte a contenere l'impatto negativo sulla vita della popolazione delle attività connesse alla pratica di tali giochi, con particolare riferimento ai profili concernenti la sicurezza urbana, la viabilità, l'inquinamento acustico e luminoso, nonché il governo del territorio.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini della presente legge si intende per:
a) "apparecchi per il gioco lecito": gli apparecchi idonei per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
b) "gioco d'azzardo patologico (GAP)": la patologia legata all'azzardo riconosciuta a livello internazionale dall'Organizzazione mondiale della sanità;
c) "sala da gioco": un luogo pubblico o aperto al pubblico o un circolo privato in cui siano presenti e accessibili gli apparecchi per il gioco lecito di cui alla lettera a).

Art. 3 destinatari

1. Gli interventi di cui alla presente legge sono rivolti all'intera popolazione della regione e in particolare alle fasce più deboli e maggiormente esposte ai rischi di GAP.
2. Gli interventi di prevenzione sono rivolti in particolare alle famiglie e alle persone, adulte e di minore età, che a vario titolo possono essere coinvolte in culture e prassi che favoriscono il GAP.
3. Gli interventi di cura e di sostegno sono rivolti alle persone affette da GAP e ai loro familiari mediante l'apporto della rete dei servizi territoriali sociosanitari.

Art. 4 soggetti attuatori

1. La Regione valorizza, promuove la partecipazione e realizza iniziative negli ambiti di intervento di cui alla presente legge in collaborazione con:
a) i Comuni, singoli e associati;
b) le Aziende per i servizi sanitari e in particolare i servizi deputati alla cura delle dipendenze in età adulta

e in età evolutiva;
c) le istituzioni scolastiche;
d) le associazioni di rappresentanza delle imprese e degli operatori di settore;
e) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e utenti;
f) altri soggetti, enti e associazioni non aventi scopo di lucro che, a qualsiasi titolo, operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.

Art. 5 competenze della Regione

1. Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione svolge le seguenti funzioni:
a) garantisce l'attività di progettazione territoriale sociosanitaria per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, agendo in collaborazione con le Aziende per i servizi sanitari, i Comuni e le altre componenti sociali attraverso lo strumento dei Piani di zona e intervenendo in particolare nel contesto del piano di azione regionale per le dipendenze;
b) assicura la conoscenza e il monitoraggio dei fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, mediante il Tavolo tecnico di cui all'articolo 8;
c) collabora con gli Osservatori istituiti a livello nazionale, allo scopo di sviluppare e promuovere metodiche di intervento e prevenzione a tutela delle persone più esposte;
d) collabora con i competenti organi dello Stato e con le Forze dell'Ordine nel contrasto al gioco illegale.
2. La Regione, per il tramite delle Aziende per i servizi sanitari, promuove interventi di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, attraverso iniziative, anche transfrontaliere, rivolte in particolare a:
a) concorrere alla rimozione delle cause sociali e culturali che possono favorire le forme di dipendenza da gioco, sensibilizzando ed educando ad azioni positive rivolte a una cultura del gioco inteso come forma di gratuità e divertimento positivo, orientato alla condivisione di relazioni, anche tra diverse generazioni;
b) promuovere luoghi di socializzazione per contrastare la solitudine in particolare delle persone anziane e dei giovani;
c) informare sulle conseguenze derivanti dall'abuso patologico del gioco;
d) promuovere la formazione e l'aggiornamento degli esercenti e degli operatori dei servizi pubblici e della Polizia locale, nonché degli operatori delle Forze dell'Ordine, d'intesa con le autorità statali competenti;
e) promuovere la formazione del personale sociale e sociosanitario impegnato nei problemi legati al GAP in età adulta e in età evolutiva;
f) facilitare l'accesso delle persone affette da dipendenza da gioco a trattamenti sanitari e assistenziali adeguati;
g) promuovere forme di collaborazione con il privato sociale senza scopo di lucro e con le associazioni di auto-mutuo aiuto finalizzate a prevenire e ridurre l'incidenza del GAP e dei comportamenti a rischio a esso correlati.
3. Nell'ambito delle azioni di cui al comma 2, la Regione promuove l'istituzione del marchio regionale "Slot-Free-FVG", da rilasciare, per il tramite dei Comuni, agli esercizi pubblici, commerciali, ai circoli privati e ad altri luoghi deputati all'intrattenimento, che scelgono di non installare o disinstallano apparecchi per il gioco lecito.
4. Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, previo parere della Commissione consiliare competente, sono definite:
a) le caratteristiche ideografiche del marchio;
b) i criteri e le modalità di concessione in uso del marchio, nonché i casi di sospensione, decadenza e revoca della concessione stessa;
c) le modalità d'uso del marchio.
5. Il marchio di cui al comma 3 è altresì rilasciato dalla Regione ai Comuni sul cui territorio non siano presenti apparecchi per il gioco lecito.
6. Nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, la Regione considera titolo di preferenza l'assenza, all'interno degli esercizi pubblici, commerciali, dei circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento, di apparecchi per il gioco lecito, attestata dall'esposizione del marchio di cui al comma 3.
7. La legge finanziaria regionale può determinare, a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio successivo all'entrata in vigore della presente legge, riduzioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) a favore delle attività che conseguono il marchio di cui al comma 3.
8. La Regione promuove accordi con gli enti di servizio del trasporto pubblico locale e regionale per favorire l'adozione di un codice di autoregolamentazione che non preveda spazi pubblicitari relativi al gioco lecito.

Art. 6 competenze dei Comuni

1. Al fine di tutelare i soggetti maggiormente vulnerabili e di prevenire i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, non è consentito l'insediamento di attività che prevedano locali da destinare a sala da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito a una distanza, determinata con deliberazione della Giunta regionale, entro il limite di cinquecento metri, misurati lungo la via pedonale più breve, da istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile o altri luoghi di aggregazione.
2. La deliberazione di cui al comma 1 è adottata entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, previo parere del Consiglio delle autonomie locali.
3. I Comuni possono individuare ulteriori luoghi sensibili in cui si applica il divieto di cui al comma 1, tenuto conto dell'impatto degli insediamenti di cui al medesimo comma sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.
4. I Comuni intervengono nella presa in carico delle persone affette da GAP e nel sostegno ai loro familiari per gli aspetti di tutela sociale, anche promuovendo qualora necessario l'attivazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno.
5. I Comuni promuovono reti di collaborazione con associazioni, volontari, Aziende per i servizi sanitari, mediante l'attivazione di iniziative culturali e di socializzazione, formazione e informazione, condivise nei Piani di zona, per la prevenzione e il contrasto al GAP.
6. I Comuni assicurano alle autorità statali competenti informazioni rispetto alle situazioni presenti sul proprio territorio al fine di garantire il migliore espletamento degli interventi di prevenzione e contrasto al GAP di competenza delle Forze dell'Ordine e delle Polizie locali.
7. I Comuni possono prevedere forme premiali per i soggetti che espongono il marchio di cui all'articolo 5, comma 3.
8. È vietata qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco che si ponga in contrasto con l'articolo 7, commi 4, 4 bis e 5, del decreto legge 158/2012.
9. Al fine di evitare la diffusione del fenomeno del GAP e di garantirne il monitoraggio, i Comuni esercitano le funzioni di vigilanza e controllo sui locali di cui al comma 1.

Art. 7 competenze delle Aziende per i servizi sanitari

1. Le Aziende per i servizi sanitari assicurano attività di monitoraggio, prevenzione, diagnosi e trattamento della sindrome da GAP.
2. Le Aziende per i servizi sanitari collaborano con i Comuni e con gli altri soggetti di cui all'articolo 4 per la realizzazione di azioni dirette alla prevenzione primaria e secondaria del rischio di GAP. Le azioni di prevenzione possono prevedere in particolare interventi formativi e informativi relativi ai rischi connessi con il gioco rivolti agli studenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado.
3. Le Aziende per i servizi sanitari garantiscono l'accoglienza, la valutazione diagnostica e il trattamento terapeutico delle persone che soffrono di GAP e delle eventuali patologie correlate, assicurando inoltre il sostegno ai familiari e la collaborazione con i Comuni e con altri enti e associazioni non a scopo di lucro, in vista del reinserimento nella vita sociale e lavorativa.
4. Le Aziende per i servizi sanitari assicurano, mediante appositi interventi di formazione, la presenza di operatori con competenze specifiche a supporto dei servizi impegnati nella prevenzione e nel trattamento terapeutico rivolto alle persone coinvolte nelle dinamiche del GAP e ai loro familiari. Le prestazioni previste sono medico-specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, socio educative e riabilitative.

Art. 8 Tavolo tecnico regionale GAP

1. La Regione assicura, attraverso il Tavolo tecnico regionale Gioco d'Azzardo Patologico, presso l'Osservatorio regionale sulle dipendenze, le seguenti funzioni:
a) studio e monitoraggio del GAP in ambito regionale, in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4, per la raccolta delle esperienze e l'individuazione di buone prassi, in vista sia di campagne informative e di sensibilizzazione sia della elaborazione di protocolli diagnostico terapeutici applicativi, anche in raccordo con gli organismi operanti a livello nazionale;
b) informazione alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, attraverso relazioni di cadenza annuale, sull'esito del monitoraggio svolto nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria e delle attività terapeutiche prestate ai soggetti affetti da GAP;
c) formulazione di proposte e pareri alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali e agli altri organi interessati per il miglioramento della prevenzione, del trattamento e del contrasto della dipendenza da gioco.

2. Il Tavolo tecnico regionale Gioco d'Azzardo Patologico è composto da rappresentanti dei soggetti di cui all'articolo 4 ed è nominato con decreto del Direttore centrale della Direzione competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, che ne determina altresì la durata.
3. La partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico è a titolo gratuito e senza rimborso spese e non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Art. 9 sanzioni amministrative

1. L'inosservanza dei divieti di cui all'articolo 6, commi 1 e 3, è soggetta all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nella misura compresa tra 5.000 e 15.000 euro, nonché in caso di reiterazione delle violazioni alla sospensione dell'esercizio dell'attività da dieci a sessanta giorni.
2. L'inosservanza del divieto di cui all'articolo 6, comma 8, è soggetta all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nella misura compresa tra 1.000 e 5.000 euro.
3. L'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo spettano al Comune territorialmente competente. I proventi delle sanzioni sono destinati al finanziamento dei Piani di zona per la realizzazione delle finalità di cui alla presente legge.

Art. 10 clausola valutativa

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e valuta i risultati ottenuti in termini di contrasto, trattamento e prevenzione della dipendenza da gioco. A tal fine, la Giunta regionale presenta con cadenza triennale, entro il mese di febbraio dell'anno successivo al triennio di riferimento, una relazione informativa, integrata dagli esiti delle attività di monitoraggio previste, che documenta tra i vari aspetti:
a) l'andamento della diffusione delle sale da gioco e dei locali con apparecchi per il gioco lecito nel territorio regionale, rispetto alla situazione preesistente;
b) il numero annuo delle sanzioni amministrative comminate dai Comuni, l'ammontare dei proventi acquisiti e la loro destinazione alle finalità previste;
c) il grado di diffusione del marchio Slot-Free-FVG e le eventuali forme di premialità attivate a favore dei soggetti che lo espongono;
d) l'andamento e la distribuzione territoriale della domanda e dell'offerta di servizi di assistenza e trattamento della dipendenza da gioco.
2. In sede di prima applicazione, decorso un anno dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta presenta al Consiglio una relazione che dà conto dello stato delle iniziative e degli interventi avviati, evidenziando le eventuali criticità emerse.
3. Le relazioni previste ai commi 1 e 2 sono rese pubbliche, insieme ai documenti consiliari che ne concludono l'esame, in particolare mediante pubblicazione sul sito web del Consiglio.

Art. 11 disposizioni finanziarie

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte con i fondi già previsti nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e trasferiti alle Aziende per i servizi sanitari per le attività di prevenzione, a carico dell'unità di bilancio 7.1.1.1131 e del capitolo 4362 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 14 febbraio 2014

- avv. Debora Serracchiani -

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 è il seguente:
Art. 110

- omissis -

6. Si considerano apparecchi idonei per il gioco lecito:
a) quelli che, dotati di attestato di conformità alle disposizioni vigenti rilasciato dal Ministero dell'economia e delle

finanze - Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e obbligatoriamente collegati alla rete telematica di cui all' articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, si attivano con l'introduzione di moneta metallica ovvero con appositi strumenti di pagamento elettronico definiti con provvedimenti del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nei quali insieme con l'elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità, che consentono al giocatore la possibilità di scegliere, all'avvio o nel corso della partita, la propria strategia, selezionando appositamente le opzioni di gara ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal gioco, il costo della partita non supera 1 euro, la durata minima della partita è di quattro secondi e che distribuiscono vincite in denaro, ciascuna comunque di valore non superiore a 100 euro, erogate dalla macchina. Le vincite, computate dall'apparecchio in modo non predeterminabile su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, devono risultare non inferiori al 75 per cento delle somme giocate. In ogni caso tali apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o comunque le sue regole fondamentali;
a-bis) con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato può essere prevista la verifica dei singoli apparecchi di cui alla lettera a);
b) quelli, facenti parte della rete telematica di cui all' articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa. Per tali apparecchi, con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definiti, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato:
1) il costo e le modalità di pagamento di ciascuna partita;
2) la percentuale minima della raccolta da destinare a vincite;
3) l'importo massimo e le modalità di riscossione delle vincite;
4) le specifiche di immodificabilità e di sicurezza, riferite anche al sistema di elaborazione a cui tali apparecchi sono connessi;
5) le soluzioni di responsabilizzazione del giocatore da adottare sugli apparecchi;
6) le tipologie e le caratteristiche degli esercizi pubblici e degli altri punti autorizzati alla raccolta di giochi nei quali possono essere installati gli apparecchi di cui alla presente lettera.

- omissis -

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 7, commi 4, 4 bis e 5, del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, è il seguente:

Art. 7 disposizioni in materia di vendita di prodotti del tabacco, misure di prevenzione per contrastare la ludopatia e per l'attività sportiva non agonistica

- omissis -

4. Sono vietati messaggi pubblicitari concernenti il gioco con vincite in denaro nel corso di trasmissioni televisive o radiofoniche e di rappresentazioni teatrali o cinematografiche rivolte ai minori e nei trenta minuti precedenti e successivi alla trasmissione delle stesse. È altresì vietata, in qualsiasi forma, la pubblicità sulla stampa quotidiana e periodica destinata ai minori e nelle sale cinematografiche in occasione della proiezione di film destinati alla visione dei minori. Sono altresì vietati messaggi pubblicitari concernenti il gioco con vincite in denaro su giornali, riviste, pubblicazioni, durante trasmissioni televisive e radiofoniche, rappresentazioni cinematografiche e teatrali, nonché via internet nei quali si evidenzi anche solo uno dei seguenti elementi:
a) incitamento al gioco ovvero esaltazione della sua pratica;
b) presenza di minori;
c) assenza di formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica del gioco, nonché dell'indicazione della possibilità di consultazione di note informative sulle probabilità di vincita pubblicate sui siti istituzionali dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e, successivamente alla sua incorporazione ai sensi della legislazione vigente, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nonché dei singoli concessionari ovvero disponibili presso i punti di raccolta dei giochi.
4-bis. La pubblicità dei giochi che prevedono vincite in denaro deve riportare in modo chiaramente visibile la percentuale di probabilità di vincita che il soggetto ha nel singolo gioco pubblicizzato. Qualora la stessa percentuale non sia definibile, è indicata la percentuale storica per giochi similari. In caso di violazione, il soggetto proponente è obbligato a ripetere la stessa pubblicità secondo modalità, mezzi utilizzati e quantità di annunci identici alla campagna pubblicitaria originaria, indicando nella stessa i requisiti previsti dal presente articolo nonché il fatto che la pubblicità è ripetuta per violazione della normativa di riferimento.
5. Formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro, nonché le relative probabilità di vincita devono altresì figurare sulle schedine ovvero sui tagliandi di tali giochi. Qualora l'entità dei dati da riportare sia tale da non potere essere contenuta nelle dimensioni delle schedine ovvero dei tagliandi, questi ultimi devono recare l'indicazione della possibilità di consultazione di note informative sulle probabilità di vincita pubblicate sui siti istituzionali dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e, successivamente alla sua incorporazione, ai sensi della legislazione vigente, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nonché dei singoli concessionari e disponibili presso i punti di raccolta dei giochi. Le medesime formule di avvertimento devono essere applicate sugli apparecchi di cui all'articolo , comma 6, lettera a), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni; le stesse formule devono essere riportate su apposite targhe esposte nelle aree ovvero nelle sale in cui sono installati i videoterminali di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del predetto testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931, nonché nei punti di vendita in cui si esercita come attività principale l'offerta di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi. Tali formule

devono altresì comparire ed essere chiaramente leggibili all'atto di accesso ai siti internet destinati all'offerta di giochi con vincite in denaro. Ai fini del presente comma, i gestori di sale da gioco e di esercizi in cui vi sia offerta di giochi pubblici, ovvero di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, sono tenuti a esporre, all'ingresso e all'interno dei locali, il materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali, diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate alla G.A.P.

- omissis -

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 30

- di iniziativa dei consiglieri Cremaschi, Agnola, Boem, Codega, Gabrovec, Moretti, Travanut, Zecchinon, Bagatin, Gregoris, Piccin;
- presentato al Consiglio regionale e assegnato alla III Commissione permanente il 16 gennaio 2014, con parere del Consiglio delle autonomie locali;
- espresso parere dal Consiglio delle autonomie locali il 28 gennaio 2014;
- esaminato dalla III Commissione permanente nelle sedute del 22, 24, 27 e 29 gennaio 2014 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni di maggioranza dei consiglieri Cremaschi, Gregoris, Pustetto e, di minoranza, dei consiglieri Dal Zovo e Novelli;
- esaminato e approvato all'unanimità, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta dell'1 febbraio 2014.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 797/P dd. 7 febbraio 2014.

14_8_1_LRE_2

Legge regionale 14 febbraio 2014, n. 2

Disciplina delle elezioni provinciali e modifica all'articolo 4 della legge regionale 3/2012 concernente le centrali di committenza.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

INDICE

CAPO I - ORGANI DELLA PROVINCIA

Art. 1 oggetto

1. In vista del riordino del sistema delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia e in attesa della conclusione del procedimento di modificazione dello Statuto, finalizzato alla soppressione del livello ordinamentale delle province e avviato su iniziativa del Consiglio regionale a norma dell'articolo 63, secondo comma, dello Statuto medesimo, la presente legge, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, numero 1 bis), dello Statuto, disciplina il sistema di elezione degli organi delle province e il relativo procedimento elettorale.

Art. 2 organi della provincia

1. Sono organi della provincia l'assemblea dei sindaci, il consiglio provinciale, il presidente della provincia e la giunta provinciale.

Art. 3 assemblea dei sindaci

1. L'assemblea dei sindaci è costituita dai sindaci dei comuni appartenenti alla provincia.
2. Con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, l'assemblea dei sindaci esprime il parere obbligatorio sullo schema di bilancio adottato dalla giunta provinciale e adotta o respinge le modifiche dello statuto proposte dal consiglio provinciale.
3. L'assemblea dei sindaci esercita gli altri poteri propositivi, consultivi e di controllo, eventualmente previsti dallo statuto.
4. L'assemblea dei sindaci è convocata e presieduta dal presidente della provincia.

Art. 4 composizione del consiglio e della giunta provinciali

1. Il consiglio provinciale è composto da:
a) ventidue consiglieri nelle province con popolazione sino a 200.000 abitanti;
b) ventiquattro consiglieri nelle province con popolazione sino a 300.000 abitanti;
c) ventisei consiglieri nelle province con popolazione sino a 400.000 abitanti;
d) trenta consiglieri nelle province con popolazione superiore a 400.000 abitanti.
2. La giunta provinciale è composta dal presidente della provincia e da un numero di assessori non superiore a due.
3. Il presidente della provincia nomina tra gli assessori il vicepresidente.
4. Ai fini della presente legge, la popolazione delle province e dei comuni è quella determinata dai risultati ufficiali dell'ultimo censimento generale della popolazione.

Art. 5 modalità di elezione degli organi

1. Il consiglio provinciale è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della provincia con voto diretto, libero e segreto, attribuito a liste concorrenti di candidati, in un unico collegio corrispondente al territorio della provincia.
2. Il presidente della provincia e la giunta provinciale sono eletti dal consiglio provinciale nel suo ambito, nella prima seduta.

Art. 6 durata del mandato

1. Il consiglio provinciale dura in carica cinque anni, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di fissazione della data delle elezioni e sino all'elezione del nuovo consiglio provinciale, ad adottare gli atti

urgenti e improrogabili.
2. Il presidente della provincia e la giunta provinciale scadono contemporaneamente al consiglio e restano in carica per l'ordinaria amministrazione sino all'elezione dei successori.

Art. 7 disposizioni sugli incarichi

1. Gli incarichi di consigliere provinciale e di membro dell'assemblea dei sindaci assunti in attuazione della presente legge sono esercitati a titolo gratuito.
2. Agli amministratori provinciali spetta, con oneri a carico dell'amministrazione provinciale, il rimborso delle spese sostenute in relazione all'espletamento del loro mandato con le modalità e i limiti stabiliti ai sensi dell'articolo 3, comma 14 bis, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002).

Art. 8 convocazione e presidenza dei consigli provinciali

1. Il presidente della provincia convoca e presiede il consiglio provinciale.
2. La prima seduta del consiglio provinciale è convocata e presieduta dal consigliere provinciale più anziano di età.

Art. 9 dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del presidente della provincia

1. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del presidente della provincia comportano la decadenza della giunta e l'elezione di un nuovo presidente e di una nuova giunta.
2. Le dimissioni del presidente della provincia sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

Art. 10 mozione di sfiducia costruttiva

1. Il voto del consiglio provinciale contrario a una proposta del presidente della provincia o della giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
2. Il presidente della provincia e la giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla provincia.
3. La mozione deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri assegnati alla provincia e deve contenere la proposta di un nuovo presidente della provincia e di una nuova giunta.
4. La mozione viene messa in discussione non prima di cinque giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione.
5. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta la proclamazione del nuovo esecutivo proposto.

Art. 11 scioglimento e sospensione del consiglio provinciale

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 9 e 10, per lo scioglimento e la sospensione del consiglio provinciale trova applicazione l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 (Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'amministrazione regionale).

CAPO II - ELEZIONE DEGLI ORGANI DELLE PROVINCE
SEZIONE I - ELEZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Art. 12 elettorato attivo e passivo

1. Sono elettori del consiglio provinciale i sindaci e i consiglieri comunali in carica nei comuni della provincia alla data delle elezioni.
2. Sono eleggibili a consigliere provinciale i sindaci e i consiglieri comunali in carica nei comuni della provincia alla data delle elezioni.

Art. 13 liste degli elettori

1. Le liste degli elettori sono compilate a cura della struttura regionale competente in materia elettorale entro il terzo giorno antecedente la data della votazione.
2. Nelle liste, gli elettori sono elencati in ordine alfabetico con l'indicazione del luogo e della data di nascita, della carica ricoperta e del comune presso il quale l'elettore esercita il mandato elettivo.
3. La struttura regionale competente in materia elettorale, entro il secondo giorno precedente la votazione, trasmette le liste degli elettori all'ufficio elettorale provinciale.
4. Le variazioni concernenti l'elettorato attivo intervenute successivamente al termine di cui al comma 1 sono comunicate all'ufficio elettorale provinciale entro le ore 8.00 del giorno della votazione.

Art. 14 fissazione della data delle elezioni e convocazione dei comizi elettorali

1. Le elezioni dei consigli provinciali si svolgono in una domenica compresa tra il 1° ottobre e il 30 novembre.
2. Qualora le condizioni che rendono necessario il rinnovo si verifichino dopo il 20 agosto, le elezioni si svolgono nello stesso periodo di cui al comma 1 dell'anno successivo.
3. L'assessore regionale competente in materia di autonomie locali fissa la data delle elezioni e convoca i comizi elettorali con proprio decreto che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione non oltre il trentesimo giorno precedente la data delle elezioni.
4. Il decreto dell'assessore regionale è trasmesso al presidente della provincia e ai sindaci della provincia, i quali ne danno comunicazione ai consiglieri comunali e provvedono a farlo pubblicare all'albo pretorio del comune.

Art. 15 ufficio elettorale provinciale

1. Entro il quinto giorno successivo alla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali, presso l'amministrazione provinciale interessata è costituito l'ufficio elettorale provinciale, presieduto dal segretario generale della provincia, o da un suo delegato, e composto di altri due funzionari della provincia dallo stesso designati.
2. L'ufficio elettorale provinciale svolge tutte le operazioni connesse con il procedimento elettorale, dall'esame e ammissione delle candidature sino alla proclamazione degli eletti.

Art. 16 liste dei candidati

1. Le liste per l'elezione del consiglio provinciale devono comprendere un numero di candidati non superiore al numero dei consiglieri da eleggere e non inferiore al quindici per cento, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei consiglieri da comprendere nella lista contenga una cifra decimale superiore a cinquanta centesimi.
2. Nelle liste nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai tre quarti dei candidati, con arrotondamento all'unità superiore qualora tale numero contenga una cifra decimale superiore a cinquanta centesimi.
3. La disposizione di cui al comma 2 trova applicazione qualora tra gli amministratori comunali della provincia nessuno dei due generi sia presente in misura superiore al 65 per cento. A tal fine, entro il quinto giorno successivo alla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali, la struttura regionale competente in materia elettorale comunica all'ufficio elettorale provinciale la percentuale della rappresentanza di genere nell'ambito degli amministratori comunali della provincia.
4. Le liste sono contraddistinte da una denominazione e devono essere sottoscritte da almeno il tre per cento degli aventi diritto al voto, con arrotondamento all'unità superiore qualora tale numero contenga una cifra decimale superiore a cinquanta centesimi.
5. Ciascun elettore può sottoscrivere una sola lista di candidati. I sottoscrittori possono essere candidati della lista che sottoscrivono.

Art. 17 dichiarazione di accettazione della candidatura

1. Ciascun candidato alla carica di consigliere provinciale dichiara di accettare la candidatura.
2. La dichiarazione di accettazione, sottoscritta dal candidato, contiene la denominazione della lista nella quale il candidato è compreso, nonché l'indicazione della carica ricoperta e del comune nel quale la stessa è esercitata.

Art. 18 presentazione e ammissione delle liste dei candidati

1. Le liste per l'elezione del consiglio provinciale sono presentate presso l'ufficio elettorale provinciale dalle ore 8.00 alle ore 16.00 del ventesimo giorno antecedente la votazione.
2. La presentazione di una lista di candidati avviene mediante il deposito di una dichiarazione contenente:
a) la denominazione della lista;
b) l'elenco dei candidati;
c) le firme dei sottoscrittori.
3. Alla dichiarazione di presentazione della lista sono allegate le dichiarazioni di accettazione della candidatura rese dai singoli candidati ai sensi dell'articolo 17.
4. Scaduti i termini per la presentazione delle liste, l'ufficio elettorale provinciale procede all'esame delle candidature decidendo in ordine all'ammissione delle stesse entro lo stesso giorno.
5. Nell'esaminare la regolarità delle candidature l'ufficio verifica in particolare che le liste siano state presentate nei termini prescritti, che siano formate secondo quanto previsto dall'articolo 16, che le dichiarazioni di presentazione contengano gli elementi previsti dal comma 2 e che alle stesse siano state allegate le dichiarazioni di accettazione della candidatura.

6. Dopo l'ammissione delle candidature, l'ufficio elettorale provinciale effettua le operazioni di sorteggio per l'assegnazione di un numero d'ordine progressivo alle liste ammesse.

Art. 19 adempimenti successivi all'ammissione delle liste dei candidati. Caratteristiche delle schede di votazione

1. Compiute le operazioni relative all'esame delle candidature, l'ufficio elettorale provinciale:
a) trasmette l'elenco delle liste ammesse al presidente della provincia e ai sindaci della provincia, i quali ne danno comunicazione ai consiglieri comunali; il presidente della provincia provvede a far pubblicare l'elenco all'albo pretorio della provincia;
b) provvede alla predisposizione delle schede di votazione.
2. Le schede di votazione devono essere di carta consistente e di colore diverso per ciascuna fascia demografica comunale, secondo le fasce stabilite dall'articolo 22, comma 2.
3. La scheda è suddivisa in quattro parti uguali. Le parti prima e seconda, iniziando da sinistra, contengono, verticalmente e in misura omogenea, secondo l'ordine risultato dal sorteggio effettuato ai sensi dell'articolo 18, comma 6, i rettangoli con la denominazione delle liste. A fianco di ciascun rettangolo sono stampate le righe per l'espressione delle preferenze in favore dei candidati alla carica di consigliere provinciale della lista votata.

Art. 20 votazione

1. La votazione si svolge in un'unica giornata, dalle ore 8.00 alle ore 18.00, presso l'ufficio elettorale provinciale.
2. Gli elettori sono ammessi al voto secondo l'ordine di presentazione. Il presidente dell'ufficio elettorale provinciale può decidere di effettuare la votazione con appello nominale seguendo l'ordine di iscrizione degli elettori nella lista.
3. Per essere ammessi al voto gli elettori devono essere identificati. Nell'apposita colonna della lista degli elettori uno dei componenti l'ufficio elettorale provinciale indica gli estremi del documento di identificazione oppure che l'identificazione è avvenuta per conoscenza personale.
4. All'elettore è consegnata una scheda di votazione del colore corrispondente alla fascia demografica del comune nel quale l'elettore è in carica.
5. L'elettore esprime il voto, ripiega la scheda e la inserisce nell'urna. Uno dei componenti l'ufficio elettorale provinciale attesta che l'elettore ha votato apponendo la propria firma nella lista degli elettori, accanto al nome dell'elettore.

Art. 21 modalità di espressione del voto

1. Ciascun elettore può esprimere un voto in favore di una lista tracciando un segno sul rettangolo che contiene la denominazione della lista. Ciascun elettore può, inoltre, esprimere uno o due voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere provinciale compresi nella lista votata, scrivendone il cognome sulle apposite righe poste a fianco del rettangolo che contiene la denominazione della lista. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra una candidata di genere femminile, pena la nullità della seconda preferenza.

Art. 22 voto ponderato e indice di ponderazione

1. Il voto di ciascun elettore, sia di lista che di preferenza, viene ponderato in relazione alla fascia demografica cui appartiene il comune nel quale l'elettore è in carica.
2. Ai fini della ponderazione dei voti, i comuni sono ripartiti nelle seguenti fasce demografiche:
a) comuni con popolazione sino a 3.000 abitanti;
b) comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
c) comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
d) comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
e) comuni con popolazione da 30.001 a 100.000 abitanti;
f) comuni con popolazione da 100.001 a 250.000 abitanti.
3. L'indice di ponderazione per ciascuna delle fasce demografiche previste dal comma 2 è determinato dalla struttura regionale competente in materia elettorale, secondo le modalità indicate nell'allegato A alla presente legge.
4. La struttura regionale competente in materia elettorale trasmette la tabella con gli indici di ponderazione all'ufficio elettorale provinciale entro il secondo giorno antecedente la votazione.

Art. 23 chiusura della votazione e accertamento del numero dei votanti

1. Alle ore 18.00 il presidente dell'ufficio elettorale provinciale dichiara chiusa la votazione.
2. Dopo la chiusura della votazione, l'ufficio elettorale provinciale accerta il numero dei votanti, sulla

base delle attestazioni risultanti dalla lista degli elettori.
3. Il presidente e uno dei componenti l'ufficio elettorale provinciale firmano in ciascun foglio la lista degli elettori e la inseriscono in una busta che viene chiusa e firmata sui lembi di chiusura.

Art. 24 scrutinio e operazioni di riscontro

1. Accertato il numero dei votanti, l'ufficio elettorale provinciale inizia le operazioni di scrutinio che devono svolgersi senza interruzione ed essere ultimate nell'arco della stessa giornata.
2. Il presidente dell'ufficio elettorale provinciale, sentiti gli altri componenti, decide sull'attribuzione e sulla nullità dei voti.
3. Per quanto riguarda le modalità dello scrutinio e i casi di nullità delle schede e dei voti si applicano, in quanto compatibili, le norme stabilite per le elezioni comunali.
4. Terminato lo scrutinio, l'ufficio elettorale provinciale:
a) conta tutte le schede scrutinate e, distintamente, le schede contenenti voti validi, le schede bianche, le schede nulle e le schede contenenti voti contestati e non attribuiti e accerta la corrispondenza del loro numero con i totali risultanti dalle tabelle di scrutinio;
b) accerta la corrispondenza del totale delle schede scrutinate con il numero dei votanti;
c) dichiara il risultato dello scrutinio e lo attesta nel verbale.
5. Successivamente l'ufficio inserisce in buste distinte:
a) le schede contenenti voti validi;
b) le schede bianche, le schede nulle e le schede contenenti voti contestati e non attribuiti.
6. Le buste di cui al comma 5 vengono chiuse e firmate sui lembi di chiusura.

Art. 25 attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti

1. Ultimate le operazioni previste dall'articolo 24, l'ufficio elettorale provinciale:
a) determina la cifra elettorale ponderata di ciascuna lista, costituita dal totale dei voti ponderati validi ottenuti da ciascuna lista;
b) determina la cifra individuale ponderata di ciascun candidato alla carica di consigliere provinciale, costituita dal totale dei voti validi ponderati di preferenza ottenuti da ciascun candidato;
c) attribuisce i seggi alle liste.
2. Per attribuire i seggi alle liste l'ufficio elettorale provinciale compie le seguenti operazioni:
a) divide il totale delle cifre elettorali ponderate di tutte le liste per il numero dei seggi assegnati al consiglio provinciale, ottenendo così il quoziente elettorale ponderato; nell'effettuare la divisione trascura l'eventuale parte frazionaria del quoziente;
b) attribuisce a ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale ponderato risulta contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista; se, con il quoziente calcolato come sopra, il numero dei seggi da attribuire in complesso alle liste supera quello dei seggi assegnati al consiglio provinciale, l'ufficio ripete le operazioni con un nuovo quoziente ottenuto diminuendo di una unità il divisore;
c) attribuisce i seggi che rimangono non assegnati alle liste sulla base dei più alti resti; a tal fine, si considerano resti anche i voti delle liste che non hanno raggiunto alcun quoziente e i voti che, pur raggiungendo il quoziente, sono rimasti inutilizzati per insufficienza di candidati; in caso di parità di resti, il seggio è attribuito alla lista con la più alta cifra elettorale ponderata.
3. Determinato il numero di seggi spettante a ciascuna lista, l'ufficio elettorale provinciale proclama eletti alla carica di consigliere provinciale i candidati di ciascuna lista, nel limite dei seggi spettanti alla lista e secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali ponderate. A parità di cifra individuale ponderata è proclamato eletto il candidato più giovane di età.

Art. 26 verbale dell'ufficio elettorale provinciale

1. Tutte le operazioni dell'ufficio elettorale provinciale sono riportate nel verbale.
2. Il verbale, compilato in due esemplari, firmato in ciascun foglio e sottoscritto dai componenti l'ufficio elettorale provinciale, è atto pubblico e della sua regolare compilazione sono responsabili i componenti l'ufficio.
3. Un esemplare del verbale, inserito, con le tabelle di scrutinio, in una busta, chiusa e firmata sui lembi di chiusura, è trasmesso, insieme alle buste contenenti rispettivamente la lista degli elettori, le schede valide e le schede bianche, nulle e con voti contestati e non attribuiti, alla struttura regionale competente in materia elettorale. L'altro esemplare del verbale è depositato nella segreteria della provincia.
4. Chiunque vi abbia interesse può prendere visione ed estrarre copia dell'esemplare del verbale depositato nella segreteria della provincia.

Art. 27 decadenza dei consiglieri provinciali e surroghe

1. La perdita per qualsiasi causa della carica di sindaco o di consigliere comunale comporta la decadenza dalla carica di consigliere provinciale.
2. Non si considera decaduto il consigliere provinciale che viene rieletto amministratore in un comune

della provincia.
3. In caso di decadenza e nel caso di dimissioni dalla carica di consigliere provinciale, il seggio che rimane vacante è attribuito al candidato che nella medesima lista segue l'ultimo degli eletti.

SEZIONE II - ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Art. 28 termini e modalità dell'elezione del presidente della provincia e della giunta provinciale

1. L'elezione del presidente della provincia e della giunta provinciale deve avvenire entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti.
2. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un quarto, arrotondato all'unità superiore, dei consiglieri assegnati alla provincia, contenente i nomi dei candidati alle cariche di presidente della provincia e di assessore.
3. L'elezione avviene a scrutinio palese a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine vengono indette due successive votazioni, da tenersi in distinte sedute, entro il termine indicato al comma 1.
4. In caso di mancata elezione del presidente della provincia e della giunta provinciale entro il termine indicato al comma 1, si procede allo scioglimento del consiglio provinciale ai sensi dell'articolo 11.
5. Nei casi previsti dall'articolo 9 il consiglio è convocato dal vicepresidente, per l'elezione del nuovo presidente e della nuova giunta, entro venti giorni dalla data in cui si è verificata la vacanza dell'ufficio o, in caso di dimissioni, dalla data di presentazione delle stesse.

Art. 29 surroga degli assessori provinciali

1. Alla sostituzione dei singoli assessori dimissionari, revocati dal consiglio su proposta del presidente della provincia, o cessati dall'ufficio in seguito a mozione di sfiducia individuale, o per altra causa, provvede il consiglio provinciale, su proposta del presidente della provincia.
2. In caso di elezione di un nuovo assessore trova applicazione quanto previsto dall'articolo 28, comma 3.

CAPO III - CENTRALI DI COMMITTENZA

Art. 30 modifica all'articolo 4 della legge regionale 3/2012 concernente le centrali di committenza

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2012, n. 3 (Norme urgenti in materia di autonomie locali), è aggiunto il seguente:
<<1.1 La disposizione di cui al comma 1 si applica a decorrere dall'1 luglio 2014.>>.

CAPO IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente legge si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia di ordinamento delle province e di elezioni comunali.

Art. 32 spese per l'elezione del consiglio provinciale

1. Le spese per l'organizzazione tecnica dell'elezione del consiglio provinciale sono a carico dell'amministrazione provinciale interessata.
2. La struttura regionale competente in materia elettorale fornisce con oneri a carico dell'amministrazione regionale:
a) le liste degli elettori;
b) la modulistica e le istruzioni connesse con il procedimento elettorale.

Art. 33 norma transitoria

1. Gli organi provinciali, alla scadenza naturale del rispettivo mandato, restano in carica sino all'elezione dei nuovi organi effettuata per la prima volta in attuazione della presente legge. Dopo la pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali, i consigli provinciali adottano solamente gli atti urgenti e improrogabili. Dopo l'elezione del consiglio provinciale, il presidente della provincia e la giunta provinciale adottano solamente gli atti di ordinaria amministrazione.
2. In caso di scioglimento anticipato dei consigli provinciali in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, si procede all'elezione del nuovo consiglio provinciale nel periodo previsto dall'articolo 14, commi 1 e 2.
3. Entro sei mesi dall'elezione del nuovo consiglio provinciale la provincia adegua il proprio statuto e il regolamento per il funzionamento del consiglio provinciale alle norme contenute nella presente legge.

4. Agli organi delle province in carica alla data di entrata in vigore della presente legge continua ad applicarsi la normativa previgente.

Art. 34 modifica all'articolo 104 della legge regionale 19/2013 in materia di elezioni comunali

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 104 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Qualora per le elezioni comunali del 2014 venga disposto il contemporaneo svolgimento con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, la cui data risulta fissata per il giorno 25 maggio, le relative dichiarazioni di presentazione delle candidature sono depositate, in deroga a quanto prevede l'articolo 31, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 del quarantunesimo giorno e dalle ore 08.00 alle ore 12.00 del quarantesimo giorno precedenti la data delle elezioni. Conseguentemente, i termini di cui all'articolo 35, commi 1 e 4, sono anticipati, rispettivamente, al trentasettesimo giorno e al trentaseiesimo giorno precedenti la data delle elezioni.>>.

Art. 35 abrogazioni

1. Sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:
a) la legge regionale 9 marzo 1995, n. 14 (Norme per le elezioni comunali nel territorio della regione autonoma Friuli - Venezia Giulia, nonché modificazioni alla legge regionale 12 settembre 1991, n. 49);
b) la legge regionale 21 aprile 1999, n. 10 (Norme in materia di elezioni comunali e provinciali, nonché modifiche alla legge regionale 9 marzo 1995, n. 14);
c) il comma 7 dell'articolo 1 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2000);
d) la legge regionale 15 marzo 2001, n. 9 (Disposizioni in materia di elezioni comunali e provinciali, nonché modifiche e integrazioni alla legge regionale 14/1995. Modifica all'articolo 29 della legge regionale 49/1991 concernente le deliberazioni soggette al controllo di legittimità);
e) il comma 40 dell'articolo 1 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21 (Norme urgenti in materia di enti locali, nonché di uffici di segreteria degli assessori regionali);
f) i commi 35, 36, 37, 38 e 40 dell'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011);
g) l'articolo 37 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012).

Art. 36 norma finanziaria

1. Gli eventuali oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 32, comma 2, fanno carico all'unità di bilancio 10.1.1.5035 e al capitolo 1679 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014.

Art. 37 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 14 febbraio 2014

SERRACCHIANI

Allegato A

(Riferito all'articolo 22)

Per la determinazione degli indici di ponderazione relativi a ciascuna provincia si procede secondo le seguenti operazioni:
a) con riferimento alla popolazione legale accertata e alle fasce demografiche in cui sono ripartiti i comuni ai sensi dell'articolo 22, si determina il totale della popolazione di ciascuna delle fasce demografiche cui appartengono i comuni della provincia, la cui somma costituisce il totale della popolazione della provincia;
b) per ciascuna delle suddette fasce demografiche, si determina il valore percentuale, calcolato sino alla

terza cifra decimale, del rapporto fra la popolazione di ciascuna fascia demografica e la popolazione dell'intera provincia;
c) qualora il valore percentuale del rapporto fra la popolazione di un comune e la popolazione dell'intera provincia sia maggiore di 45, il valore percentuale del comune è ridotto a detta cifra; il valore percentuale eccedente è assegnato in aumento al valore percentuale delle fasce demografiche cui non appartiene il comune, ripartendolo fra queste in misura proporzionale alla rispettiva popolazione;
d) qualora per una o più fasce demografiche il valore percentuale di cui alla lettera b), eventualmente rideterminato ai sensi della lettera c), sia maggiore di 35, il valore percentuale della fascia demografica è ridotto a detta cifra; è esclusa da tale riduzione la fascia demografica cui appartiene il comune di cui alla lettera c); il valore percentuale eccedente è assegnato in aumento al valore percentuale delle altre fasce demografiche della medesima provincia, ripartendolo fra queste in misura proporzionale alla rispettiva popolazione, in modo tale che il valore percentuale di nessuna di esse superi comunque la cifra 35; è esclusa da tale operazione la fascia demografica cui appartiene il comune di cui alla lettera c);
e) si determina infine l'indice di ponderazione del voto degli elettori dei comuni di ciascuna fascia demografica; tale indice è dato, con approssimazione alla terza cifra decimale, dal risultato della divisione del valore percentuale determinato per ciascuna fascia demografica, secondo quanto stabilito dalla lettera c), oppure d), per il numero complessivo dei sindaci e dei consiglieri appartenenti alla medesima fascia demografica, moltiplicato per 1000.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 63 dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, adottato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, è il seguente:

Art. 63

Per le modificazioni del presente Statuto si applica la procedura prevista dalla Costituzione per le leggi costituzionali.
L'iniziativa per le modificazioni appartiene anche al Consiglio regionale.
I progetti di modificazione del presente Statuto di iniziativa governativa o parlamentare sono comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale, che esprime il suo parere entro due mesi.33
Le modificazioni approvate non sono comunque sottoposte a referendum nazionale.33
Le disposizioni contenute nel titolo IV possono essere modificate con leggi ordinarie, su proposta di ciascun membro delle Camere, del Governo e della Regione, e, in ogni caso, sentita la Regione.

- Il testo dell'articolo 4, primo comma, numero 1 bis), dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, è il seguente:

Art. 4

In armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, nonché nel rispetto degli interessi nazionali e di quelli delle altre Regioni, la Regione ha potestà legislativa nelle seguenti materie:

- omissis -

1.bis) ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;

- omissis -

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 3, comma 14 bis, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, è il seguente:

Art. 3 disposizioni in materia di Enti locali

- omissis -

14 bis. Agli amministratori degli enti locali spetta il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute per gli spostamenti effettuati in relazione all'espletamento del loro mandato. Le condizioni, le modalità ed i limiti del rimborso sono determinati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di autonomie locali, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Nelle more dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale gli enti locali provvedono al rimborso delle spese sostenute e documentate.

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, è il seguente:

Art. 23 organi regionali competenti al controllo sugli organi degli enti locali

1. Ai sensi dell'articolo 4, primo comma, numero 1 bis), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli- Vene-

zia Giulia, come aggiunto dall'articolo 5 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, per lo scioglimento e la sospensione dei consigli comunali e provinciali, nonché per la rimozione e la sospensione degli amministratori degli enti locali, fino a quando non è diversamente disciplinato con legge regionale, continuano a trovare applicazione gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e gli articoli 36, 80 e 93 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, salvo quanto diversamente disposto dal presente articolo.
2. Salvo i provvedimenti adottati dagli organi dello Stato per gravi motivi di ordine pubblico o in forza della normativa antimafia, i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari, nonché di rimozione degli amministratori locali, sono adottati dal Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali. I provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari, nonché di sospensione degli amministratori locali, sono adottati dall'Assessore regionale per le autonomie locali.
3. I decreti di scioglimento e di sospensione dei consigli comunali e provinciali, nonché i decreti di rimozione e di sospensione degli amministratori locali sono immediatamente trasmessi al Commissario del Governo nella Regione e alla Prefettura competente per territorio, nonché pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Ai commissari di cui al comma 2, spetta una indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico dell'ente commissariato.
5. I commi 2, 3 e 4 si applicano, per quanto compatibili, anche agli organi degli altri enti locali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.
6. Fuori dei casi previsti dal comma 1, quando gli organi degli enti locali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza non possono, per qualsiasi ragione, funzionare, l'Assessore regionale per le autonomie locali invia appositi commissari che provvedono a reggerle per il periodo di tempo strettamente necessario.
7. (ABROGATO)
8. La trattazione e gli adempimenti relativi agli affari e ai provvedimenti previsti dal presente articolo sono curati dal Servizio ispettivo e della polizia locale della Direzione regionale per le autonomie locali.

Nota all'articolo 30
- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2012, n. 3, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 4 centrali di committenza
1. I piccoli Comuni, di cui all'articolo 7 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione-autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), affidano l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'articolo 33, comma 3 bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE). In luogo degli accordi consortili di cui all' articolo 33, comma 3 bis, del decreto legislativo 163/2006, i Comuni si avvalgono delle forme collaborative di cui all'articolo 20 della legge regionale 1/2006.
1.1 La disposizione di cui al comma 1 si applica a decorrere dall'1 luglio 2014.
1 bis. (ABROGATO)

Nota all'articolo 34
- Il testo dell'articolo 104 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 104 contemporaneità di elezioni
1. In caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali e provinciali:
a) l'Ufficio elettorale di sezione è unico;
b) concluse le operazioni di voto, l'ufficio effettua il riscontro dei votanti per tutte le consultazioni, iniziando dalle elezioni provinciali;
c) le operazioni di scrutinio iniziano alle ore 08.00 del giorno successivo a quello della votazione e devono essere ultimate entro ventiquattro ore dal loro inizio. In occasione del secondo turno di votazione, le operazioni di scrutinio iniziano subito dopo la chiusura delle operazioni di voto;
d) lo scrutinio viene effettuato iniziando da quello relativo alle elezioni provinciali.
2. Il contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali e provinciali con le elezioni regionali è disciplinato dall' articolo 59 della legge regionale 28/2007.
3. In caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali e provinciali con le elezioni politiche o per il rinnovo del Parlamento europeo trova applicazione la normativa statale che disciplina la contemporaneità.
3 bis. Qualora per le elezioni comunali del 2014 venga disposto il contemporaneo svolgimento con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, la cui data risulta fissata per il giorno 25 maggio, le relative dichiarazioni di presentazione delle candidature sono depositate, in deroga a quanto prevede l'articolo 31, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 del quarantunesimo giorno e dalle ore 08.00 alle ore 12.00 del quarantesimo giorno precedenti la data delle elezioni. Conseguentemente, i termini di cui all'articolo 35, commi 1 e 4, sono anticipati, rispettivamente, al trentasettesimo giorno e al trentaseiesimo giorno precedenti la data delle elezioni.

Note all'articolo 35
- Il testo dell'articolo 1, commi da 1 a 10, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 1 disposizioni in materia di Enti locali
1. Il regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra il Comune di Erto e Casso e il Comune di Vajont è effet-

tuato con legge regionale, qualora non venga definito, mediante accordo fra i Comuni interessati, entro il 31 agosto 2000. L'articolo 3 della legge regionale 16 giugno 1971, n. 22, è abrogato.
2. L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 4 aprile 1997, n. 8, come modificato dall'articolo 38, comma 1, della legge regionale 1/2000, va interpretato nel senso che sono assoggettati al sistema della Tesoreria Unica solo gli Enti locali che beneficiano di trasferimenti statali a valere sui fondi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche e integrazioni.
3. L'articolo 2, commi 5 e 8, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, va interpretato nel senso che tra le spese sostenute per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) delle scuole, trasferito alle dipendenze dello Stato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 3 maggio 1999, n. 124, sono comprese anche quelle relative agli oneri effettivamente riferiti al servizio trasferito quali appalti, progetti per lavori socialmente utili (LSU) stabilizzati e convenzioni.
4. All'articolo 2 della legge regionale 2/2000, il comma 14 è sostituito dal seguente:
<<14. Il calcolo della popolazione per la determinazione delle quote da attribuire per ciascuna categoria di Comuni viene definito sulla base dei dati della popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente l'entrata in vigore della presente legge, implementata dal numero dei cittadini inclusi nell'elenco degli assistiti delle Aziende sanitarie di cui alla circolare del Ministro della sanità dell'11 maggio 1984, n. 1000.116, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 28 maggio 1984. La popolazione residente è altresì comprensiva dei cittadini stranieri domiciliati nel territorio comunale che siano dipendenti o familiari di dipendenti di basi militari di forze armate di Stati alleati.>>.
5. (ABROGATO)
6. All'articolo 2 della legge regionale 2/2000, il comma 40 è sostituito dal seguente:
<<40. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle Province le assegnazioni necessarie per svolgere le competenze di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), della legge 11 gennaio 1996, n. 23. A tal fine le assegnazioni spettanti a ciascuna Provincia ai sensi del comma 4, lettera a), sono aumentate di un importo pari a quello che verrà detratto dalle assegnazioni spettanti ai sensi del comma 4, lettera b), ai Comuni delle rispettive circoscrizioni provinciali. Le somme, da ridurre e da aumentare, sono individuate con riferimento a quelle indicate nei decreti ministeriali emanati in attuazione di quanto disposto dall'articolo 9, comma 2, della legge 23/1996.>>.
7. ABROGATO.
8. (ABROGATO)
9. (ABROGATO)
10. La segnaletica bilingue prevista dall'articolo 1, primo comma, della legge regionale 20/1973, come sostituito dal comma 9 del presente articolo, dall'articolo 14 della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15, come modificato dall'articolo 57, comma 1, della legge regionale 9/1999, e dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, deve essere conforme a quanto disposto dalla legge 5 luglio 1995, n. 308, nonché dalle norme del Codice della strada e del relativo Regolamento di esecuzione e attuazione approvato con DPR 16 dicembre 1992, n. 495, in particolare mediante aggiunta del nome delle località in lingua minoritaria direttamente sotto il nome in italiano, con medesimi caratteri e dimensioni, entro lo stesso pannello e secondo le caratteristiche contenute nell'articolo 78 del DPR 495/1992. I nomi delle località in lingua friulana devono essere scritti nella grafia ufficiale in conformità agli articoli 13 e 14 della legge regionale 15/1996, come modificati, rispettivamente, dall'articolo 124, comma 4, della legge regionale 13/1998 e dall'articolo 57, comma 1, della legge regionale 9/1999; la grafia dei toponimi friulani è soggetta al preventivo parere dell'Osservatorio della lingua e cultura friulana.

- omissis -

- Il testo dell'articolo 1, commi 39 e 40, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 1 norme urgenti in materia di enti locali, nonché di uffici di segreteria degli Assessori regionali

- omissis -

39. La Giunta regionale nell'effettuazione della scelta di avvalersi o meno del parere si attiene a principi di efficacia ed efficienza, tenuto conto delle prerogative e delle funzioni delle Commissioni consiliari.
40. ABROGATO

- omissis -

-Il testo dell'articolo 12, commi da 34 a 40, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 12 disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica

- omissis -

34. Dopo il comma 5 quater dell'articolo 46 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), è aggiunto il seguente: <<5 quinquies. Nella regione Friuli Venezia Giulia la funzione di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo di cui all' articolo 18 del decreto legge 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, è esercitata:
a) per i Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti tramite una delle forme associative previste dagli articoli 21, 22 e 23;
b) per i Comuni con popolazione pari o superiore a cinquemila abitanti in forma singola o tramite una delle forme associative previste dagli articoli 21, 22 e 23.>>.
35. ABROGATO
36 ABROGATO

37. ABROGATO
38. ABROGATO
39. Il numero massimo degli Assessori comunali è determinato, per ciascun comune, in misura pari a un quarto del numero dei Consiglieri del comune, con arrotondamento all'unità superiore. Nel calcolo del numero dei Consiglieri comunali si computa il Sindaco. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano a decorrere dal 2011 ai Comuni per i quali ha luogo il rinnovo del rispettivo Consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo.
40. ABROGATO

- omissis -

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 29
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale in data 2 gennaio 2014;
- assegnato in data 2 gennaio 2014 alla V Commissione permanente;
- esaminato dalla V Commissione permanente nelle sedute del 10, 15, 16 e 21 gennaio 2014 e approvato, in quest'ultima seduta, a maggioranza, con modifiche, con relazioni di maggioranza dei consiglieri Paviotti e Lauri e, di minoranza, del consigliere Ziberna;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute pomeridiana del 30 gennaio 2014 e antimeridiana del 31 gennaio 2014 e approvato, in quest'ultima seduta, a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 817/P dd. 10 febbraio 2014.

14_8_1_DPR_13_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 febbraio 2014, n. 013/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 2. Determinazione degli importi spettanti per le revisioni ordinarie e straordinarie degli enti cooperativi sottoposti alla vigilanza della Regione. Biennio 2014/2015.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 8 novembre 1991, n. 381;
VISTO l'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;
VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, che dispone in materia di attività di revisione e, in particolare:
- l'articolo 14 che dispone in materia di modalità e soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione;
- l'articolo 24, commi 1 e 2, nei quali, rispettivamente, si pone a carico dell'Amministrazione regionale la spesa per le revisioni ordinarie e straordinarie e si demanda al Presidente della Regione, con scadenza biennale, la determinazione degli importi spettanti per le stesse, tenuto conto dei parametri del valore della produzione, del capitale sociale e del numero dei soci del soggetto revisionato;
CONSIDERATO che l'attività di vigilanza cooperativa è tanto più complessa quanto maggiori sono le dimensioni dell'ente assoggettato a revisione;
RITENUTO necessario provvedere alla determinazione degli importi dovuti per il biennio 2014 - 2015 per le revisioni agli enti cooperativi;
CONSIDERATO che i predetti importi spettanti, in base ai propri decreti 24 ottobre 2003, n. 0389/Pres., 23 dicembre 2005, n. 0454/Pres., 24 ottobre 2007, n. 0341/Pres., 19 gennaio 2009, n. 018/Pres., 11 dicembre 2009, n. 0351/Pres., 14 novembre 2011, n. 0271/Pres., sono rimasti invariati per sei bienni revisionali consecutivi;
RITENUTO di confermare gli importi attualmente spettanti per le revisioni ordinarie agli enti cooperativi anche per il biennio revisionale 2014 - 2015;
RITENUTO, inoltre, di aumentare del 20%, rispetto agli importi dovuti per le revisioni ordinarie agli enti cooperativi, gli importi spettanti per le revisioni straordinarie agli enti medesimi, attesa la complessità dell'attività di vigilanza richiesta;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. L'importo spettante per le revisioni ordinarie effettuate ed ultimate dopo il 31 gennaio 2014 ad enti cooperativi ai sensi dell'articolo 24, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, è determi-

nato per il biennio 2014 - 2015 nella seguente misura:

FASCIA	NUMERO SOCI	CAPITALE SOCIALE VERSATO	VALORE DELLA PRODUZIONE	IMPORTO
A	non superiore a 1000	non superiore a Euro 1.000,00.-	non superiore a Euro 2.000.000,00.-	Euro 600,00.-
B	superiore a 1000	superiore a Euro 1.000,00.-	superiore a Euro 2.000.000,00.-	Euro 1.100,00.-

2. Nella determinazione degli importi di cui al punto 1, tra i parametri del valore della produzione, del capitale sociale versato e del numero dei soci, prevarrà quello riferibile alla fascia più alta. I parametri relativi al numero dei soci ed al capitale sociale versato devono intendersi riferiti a quelli effettivamente risultanti all'atto della revisione, mentre il valore della produzione deve intendersi riferito all'importo rilevato dall'ultimo bilancio approvato dagli organi sociali.
3. Quando la revisione si conclude, per impedimenti ascrivibili all'ente revisionato, con la relazione di mancata revisione, e non risulta pertanto possibile una corretta rilevazione dei parametri predetti, l'importo determinato è di Euro 200,00.
4. Gli importi determinati ai sensi dei punti1, 2 e 3 sono aumentati del 20 % (venti percento) per le revisioni straordinarie effettuate ad enti cooperativi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, in ragione della complessità dell'attività di vigilanza richiesta.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_8_1_DPR_14_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 febbraio 2014, n. 014/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione sportiva dilettantistica Polisportiva San Marco - Duino - Aurisina (TS). Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 15 settembre 1998, n. 0337/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Polisportiva San Marco", con sede a Duino-Aurisina (TS), e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto 29 agosto 2007, n. 0271/Pres., in forza del quale la predetta persona giuridica ha assunto la nuova denominazione di Associazione sportiva dilettantistica "Polisportiva San Marco" e con propri decreti 22 gennaio 2010, n. 09/Pres. e 24 gennaio 2012, n. 022/Pres.;
VISTA la domanda del 18 dicembre 2013 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 17 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati del 1° dicembre 2013;
VISTO il verbale del 1° dicembre 2013 di detta assemblea, a rogito della dott.ssa Laura Rigonat, notaio iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Udine e Tolmezzo, rep. n. 3157, racc. n. 2271, registrato a Cervignano del Friuli il 10 dicembre 2013 al n. 1577/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a recepire nuove esigenze organizzative dell'Associazione e a un adeguamento alla normativa di legge;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione sportiva dilettantistica "Polisportiva San Marco con sede a Duino-Aurisina (TS), deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 1° dicembre 2013.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_8_1_DPR_14_2_ALL1

Statuto dell'Associazione sportiva dilettantistica "Polisportiva San Marco" - Duino Aurisina (Trieste)

TITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE - COLORI SOCIALI - SCOPI E FINALITÀ - DURATA

Art. 1 denominazione e sede

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Polisportiva San Marco", di seguito chiamata Polisportiva, ha sede in Duino-Aurisina (Trieste), in Villaggio del Pescatore n. 33/a.

Art. 2 colori sociali

I colori sociali sono il giallo ed il rosso. L'emblema della Polisportiva è rappresentato dal simbolo del leone di San Marco su campo giallo con quattro croci angolari e cinque strisce orizzontali di colore rosso.

Art. 3 scopo sociale

1. La Polisportiva è apolitica, apartitica, aconfessionale e non ha scopo di lucro.
2. La Polisportiva, conseguito il riconoscimento a fini sportivi da parte dell'ordinamento sportivo, ha per finalità principale lo sviluppo, la diffusione e l'incremento e la promozione della attività sportiva, didattico - ricreativa e turistica anche del diporto nautico.
Tale finalità attualmente viene estrinsecata attraverso la pratica delle seguenti discipline sportive:
a) calcio;
b) canottaggio;
c) catamarani;
d) tennis;
e) pesca sportiva;
f) vela
intese come mezzo di formazione psico-fisica e morale nonché agonistica degli associati, mediante la gestione di ogni forma di attività idonea a promuovere la conoscenza e la pratica di dette discipline. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali la Polisportiva potrà svolgere, prevalentemente in favore dei propri associati:
- attività di acquisizione, gestione, conduzione e manutenzione di impianti ed attrezzature sportive necessarie ed idonee alla pratica sportiva delle discipline sopra indicate;
- attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva delle discipline sopra indicate;
- attività finalizzata all'organizzazione ed alla partecipazione a gare, campionati ed in generale alla pratica sportiva delle discipline sopra indicate;
- attività, anche ricreative, correlate allo scopo sociale;
- attività con la propria struttura organizzativa per il perseguimento dello scopo sociale con finalità anche di carattere sociale, civile e culturale in conformità con le norme comunali, provinciali, regionali, nazionali e comunitarie vigenti.
La Polisportiva potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, commerciali, pubblicitarie o editoriali, correlate allo scopo sociale, necessarie e utili al raggiungimento delle sopra accennate finalità.
3. La Polisportiva potrà collaborare od anche aderire ad altri enti, sia pubblici che privati, con finalità similari, affini o complementari con i quali siano condivisi gli scopi e gli intendimenti.
4. La Polisportiva è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura e dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, ai quali vengono garantite pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive associative, le quali hanno natura gratuita.
La Polisportiva si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti salvo assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare, salvaguardare o specializzare le sue attività.
5. La Polisportiva accetta di conformarsi alle norme e direttive impartite dal CONI, nonché agli statuti e regolamenti delle Federazioni Sportive nazionali o Enti di Promozione Sportiva o Discipline Sportive Associate riconosciuti dal CONI ai quali la Polisportiva vorrà affiliarsi. La Polisportiva si impegna inoltre a rispettare le disposizioni emanate dalle Federazioni internazionali di riferimento in merito alle attività sportive praticate. La Polisportiva si impegna pertanto ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti delle Federazioni citate dovessero adottare a proprio carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti l'attività sportiva.
6. Le norme esecutive delle disposizioni contenute nel presente statuto, unitamente alla definizione delle procedure che regolamentano la vita sociale e l'utilizzo dei beni sociali, sono fissate da apposito Regolamento proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea ordinaria.

Art. 4 durata

La durata della Polisportiva è indeterminata.

TITOLO II - ASSOCIATI - DIRITTI E DOVERI - AMMISSIONE - PAGAMENTI -PERDITA QUALIFICA

Art. 5 gli associati

1. Fanno parte della Polisportiva in qualità di associati le sole persone fisiche maggiorenni. I minorenni possono frequentare le strutture della associazione in qualità di allievi. Gli associati devono essere dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva. Per condotta irreprensibile ai fini sportivi deve intendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una condotta uniforme ai principi di lealtà, probità e rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio della Polisportiva, oltre che delle competenti autorità sportive. La procedura di ammissione è regolata dal successivo articolo 7.

Art. 6 diritti e doveri degli associati

1. Tutti gli associati sono tenuti alla conoscenza ed all'osservanza dello statuto e dei regolamenti sociali in vigore.

Tutti gli associati devono essere tesserati a cura della Polisportiva alla Federazione sportiva di interesse. Devono essere altresì tesserati i tecnici che non siano già preventivamente tesserati singolarmente con la federazione di interesse ed inquadrati nel rispettivo ruolo federale. Gli associati dovranno prestare particolare attenzione nell'uso delle strutture al fine di evitare incidenti. La Polisportiva può rimborsare all'associato le spese effettivamente sostenute e documentate nello svolgimento della propria attività a favore della Polisportiva, a condizione che detta attività sia stata preventivamente autorizzata dal Consiglio Direttivo.

Le quote associative non sono trasmissibili.

Le cariche sociali non danno diritto ad alcun compenso.

L'adesione alla Polisportiva è a tempo indeterminato, salvo il diritto di recesso con dimissioni esercitabile in qualunque momento.

2. Tutti i gli associati godono, dal momento della loro ammissione, del diritto di partecipare alle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo.

3. Gli associati sono tenuti al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi proposti dal Consiglio Direttivo e deliberati dall'Assemblea, nonché al pagamento dei contributi proposti dal Consiglio Direttivo e deliberati dall'Assemblea per l'uso di particolari strutture e/o attrezzature sociali.

4. Possono ricoprire cariche sociali i soli associati in regola con il pagamento della quote associative e che non ricoprano cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima disciplina sportiva, che non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di qualsiasi federazione sportiva nazionale, discipline associate o enti di promozione sportiva ad esso aderenti a qualifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.

5. Non possono ricoprire cariche associative gli associati che abbiano interessi o rapporti economici in ambito della Polisportiva San Marco.

Art. 7 domanda di ammissione

1. Coloro i quali, ritenendo di averne i requisiti richiesti, aspirano ad ottenere la qualifica di associato della Polisportiva devono presentare una domanda su un apposito modulo predisposto dalla Polisportiva stessa.

Gli aspiranti, con la domanda di ammissione, danno atto di avere conoscenza dello statuto e del regolamento della Polisportiva e del regolamento della disciplina sportiva di interesse, delle attività svolte dalla Polisportiva nonché dello stato delle cose, attrezzature ed impianti esistenti presso la Polisportiva e comunque di pertinenza della stessa. Essi sono altresì informati circa i rischi connessi all'esercizio della pratica sportiva ed in particolare dello stato delle strutture anche dal punto di vista della loro sicurezza, per gli specifici impieghi ai quali sono destinate.

2. La domanda di ammissione viene esaminata dal Consiglio Direttivo. In caso di ammissione la qualità di associato sarà efficacemente conseguita dall'aspirante non appena lo stesso avrà ricevuto notizia dell'accettazione della propria domanda a mezzo raccomandata a.r. e/o mail certificata (c.d. PEC). La decisione del respingimento della domanda viene comunicata con i medesimi mezzi. Il Consiglio Direttivo deve comunque motivare la propria decisione di accoglimento o respingimento delle domande degli aspiranti associati.

Art. 8 pagamento quota associativa od altre obbligazioni

L'assemblea in sessione ordinaria determina l'ammontare della quota associativa annuale della Po-

lisportiva, rivalutabile annualmente ex indici ISTAT. Le eventuali ulteriori somme saranno corrisposte come da regolamento. La quota associativa e le ulteriori somme eventualmente dovute devono essere pagate annualmente entro e non oltre il giorno 31 del mese di Gennaio.
La quota associativa ed altre somme versate non sono recuperabili in caso di dimissioni dell'associato e tali somme non sono trasmissibili ad altri soggetti.

Art. 9 perdita della qualifica di associato

Gli associati perdono tale qualifica nei seguenti casi:
a) dimissioni che devono essere comunicate con atto scritto (raccomandata a.r. e/o mail certificata) al Consiglio Direttivo;
b) per morosità nel pagamento della quota associativa e/o di altre obbligazioni contratte con la Polisportiva protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza stabilita dal presente statuto e/o da separato regolamento. In questi casi l'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo;
c) radiazione deliberata dall'assemblea in seduta straordinaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, III comma, c.c., nei confronti dell'associato che abbia commesso azioni ritenute disonorevoli per il buon nome del sodalizio entro e fuori la Polisportiva, o che con la sua condotta ostacoli il buon andamento della vita associativa;
d) scioglimento della Polisportiva, come regolato dal presente statuto.

TITOLO III - ORGANI SOCIALI - FUNZIONAMENTO

Art. 10 organi della Polisportiva

Gli organi della Polisportiva sono:
- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri ed il Collegio dei Revisori dei Conti rimangono in carica per tre anni ed i loro componenti sono rieleggibili.
In caso di rinnovo del direttivo si provvederà al rinnovo di tutte le cariche sociali.

Art. 11 convocazione e funzionamento dell'assemblea

1. L'assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo della Polisportiva. E' indetta dal Presidente, dalla maggioranza del Consiglio Direttivo ed è convocata dal Presidente in sessione ordinaria o straordinaria.
2. L'assemblea deve essere convocata almeno trenta giorni prima dell'adunanza mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione scritta agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica (anche PEC), fax o telegramma. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare.
3. L'assemblea delibera sui punti contenuti all'ordine del giorno.
4. Le mozioni urgenti possono essere presentate, anche a voce, durante i lavori dell'assemblea e possono essere inserite nell'ordine del giorno con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. L'assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti e dissenzienti.
6. La convocazione dell'assemblea ordinaria potrà inoltre essere richiesta al Presidente della Polisportiva da:
a) almeno un decimo degli associati in regola con il pagamento delle quote associative e non sottoposti a procedimenti disciplinari in corso di esecuzione, che ne propongono l'ordine del giorno;
b) almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo.
La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere inoltre richiesta al Presidente della Polisportiva da:
a) almeno un decimo degli associati in regola con il pagamento delle quote associative e non sottoposti a procedimenti disciplinari in corso di esecuzione, che ne propongono l'ordine del giorno;
b) almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo.
In entrambi i casi l'assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla richiesta.
7. L'assemblea dovrà essere preferibilmente convocata presso la sede della Polisportiva o comunque in altro luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
8. Le assemblee sono presiedute dal Presidente, in caso di sua assenza o di impedimento, dal Vice-Presidente o da un altro soggetto legittimamente intervenuto all'assemblea ed eletto dalla maggioranza con voto palese dei presenti.
9. L'assemblea elegge un segretario e, se necessario, uno o più scrutatori.

10. L'elezione del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea venga redatto da un notaio.
11. Il Presidente dirige, regola e modera le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle discussioni.
12. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli associati tramite l'affissione nella bacheca e, ove esistente, anche tramite la pubblicazione sul sito web della Polisportiva o con ogni altra formalità ritenuta più idonea.

Art. 12 partecipazione all'assemblea

1. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie della Polisportiva i soli associati in regola con il pagamento delle quote associative e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione.
2. Ogni associato ha diritto ad un voto e può rappresentare in assemblea, a mezzo di delega scritta, soltanto un altro associato.

Art. 13 assemblea ordinaria

1. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno entro due mesi dalla chiusura del bilancio sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'esame e l'approvazione di quello preventivo.
2. Spetta all'assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali della Polisportiva, per l'elezione a scrutinio segreto degli organi direttivi della Polisportiva e su tutti gli argomenti attinenti la vita ed i rapporti della Polisportiva che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria.

Art. 14 assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello statuto sociale; atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari; aperture di credito anche sotto forma di mutuo; contratti di leasing; elezione degli organi sociali elettivi decaduti; scioglimento della Polisportiva e modalità di liquidazione.

Art. 15 validità assembleare

1. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
2. L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. In seconda convocazione, da effettuarsi almeno un'ora dopo la convocazione della prima, sia l'assemblea ordinaria che quella straordinaria sono validamente costituite qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento della Polisportiva e la devoluzione del patrimonio occorre comunque il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Art. 16 il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di consiglieri variabile. Ogni disciplina sportiva indicata all'art. 3 avrà diritto ad un rappresentante. Inoltre gli associati appartenenti alle singole discipline sportive eleggeranno un ulteriore rappresentante per ogni 100 (cento) associati appartenenti alle stesse. I rappresentanti verranno eletti con votazione segreta dagli appartenenti alle rispettive discipline. In caso di parità di voti risulta essere eletto il più anziano per iscrizione alla Polisportiva.
2. I consiglieri eletti dovranno riunirsi entro 15 giorni dall'assemblea su convocazione del Presidente uscente o, in caso di mancata comunicazione da parte dello stesso, su convocazione del Vice-Presidente o dalla maggioranza del Consiglio Direttivo uscente.
3. La presenza alla prima riunione dell'associato eletto costituisce formale accettazione della nomina. Gli assenti ingiustificati sono da ritenersi dimissionari.
4. Il Consiglio Direttivo nomina nel proprio ambito le seguenti cariche: Presidente, Vice-Presidente, Segretario del Consiglio Direttivo, Tesoriere.
5. Il consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
6. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Il verbale deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo per garantirne la massima diffusione.

Art. 17 sostituzione o reintegro dei consiglieri

1. Ogni componente il Consiglio Direttivo che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo è

assente alle riunioni si intende decaduto dalla carica.
2. Nel caso che per qualsiasi ragione, nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del Consiglio Direttivo, si procederà alla integrazione del Consiglio con il subentro, alla prima riunione utile, del primo candidato non eletto nella votazione alla carica di consigliere nel rispetto della rappresentatività delle discipline sportive di cui all'articolo precedente. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio Direttivo proseguirà comunque il proprio operato sino alla prima assemblea utile, in occasione della quale si procederà alla elezione dei consiglieri mancanti, che resteranno in carica fino alla scadenza del mandato dei consiglieri sostituiti.
3. Nel caso di dimissioni o cessazione dalla carica anche non contemporanea della maggioranza dei suoi componenti, il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto unitamente al Presidente e conseguentemente dovrà essere convocata entro 60 giorni l'assemblea straordinaria per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti ed alla gestione dell'amministrazione ordinaria della Polisportiva, le funzioni saranno svolte dal Presidente in regime di prorogatio.

Art. 18 convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri, o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, senza formalità. Il Consiglio si riunisce comunque una volta l'anno per deliberare in ordine al rendiconto economico e finanziario ed al bilancio preventivo ed all'ammontare dei canoni annuali da presentare in assemblea per l'approvazione.

Art. 19 compiti ed attribuzioni del Consiglio Direttivo

Sono compiti del Consiglio direttivo:
a) deliberare sulle domande di ammissione;
b) proporre le tariffe dei diversi servizi, proporre la modifica del canone sociale all'approvazione dell'assemblea, compilare il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'assemblea degli associati, curare gli affari di ordine amministrativo, assumere e licenziare personale dipendente; stipulare contratti di collaborazione, conferire mandati di consulenza;
c) approvare il programma sportivo della Polisportiva;
d) proporre all'Assemblea l'inserimento di nuove discipline sportive per le attività comprese negli scopi sociali, determinarne il regolamento e le modalità di iscrizione;
e) deliberare la convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie;
f) provvedere alla compilazione delle norme di funzionamento della sede sociale e dei regolamenti interni;
g) decidere di tutte le questioni che interessano la Polisportiva e gli associati;
h) curare il buon andamento finanziario della Polisportiva, predisponendo inoltre un piano di spesa annuale, compatibile con le prevedibili risorse, un piano di assegnazione di dette risorse alle discipline sportive, controllando i flussi di cassa e redigendo, conformemente alle disposizioni civilistiche e fiscali vigenti, il rendiconto economico della Polisportiva che dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea;
i) aprire rapporti con gli istituti bancari e quant'altro necessario per il buon funzionamento del sodalizio;
l) deliberare in merito alla perdita della qualifica di associato ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, lettera b) del presente Statuto;
m) deliberare in merito alla convocazione dell'assemblea in seduta straordinaria per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 9, lett. c) del presente Statuto;
n) proporre all'Assemblea la radiazione di un associato che con il suo comportamento ha leso gravemente l'immagine della Polisportiva.

Art. 20 il Presidente

1. Il Presidente è eletto all'interno del Consiglio Direttivo. Ha la rappresentanza legale della Polisportiva che dirige e della quale controlla il funzionamento nel rispetto delle competenze degli altri organi.
2. Nei casi di urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile successiva, da tenersi comunque entro trenta giorni dalla decisione.

Art. 21 il Vice-Presidente

Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza od impedimento temporaneo ed in tutte quelle mansioni per le quali venga espressamente delegato.

Art. 22 il Segretario

Il Segretario deve predisporre tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno

nelle riunioni del Consiglio Direttivo e delle assemblee, e deve assolvere ogni altro incarico affidatogli dal Consiglio Direttivo.
Redige il verbale di tutte le riunioni tenute dal Consiglio Direttivo e lo trascrive in ordine cronologico nell'apposito «Registro dei verbali».
Ha cura di redigere e di conservare in ordine cronologico i verbali del Consiglio Direttivo ed i verbali delle assemblee.

Art. 23 il Tesoriere

Al Tesoriere compete l'amministrazione contabile della società.
Provvede alla tenuta della cassa, alla riscossione dei crediti e all'effettuazione dei pagamenti, tramite controllo ed effettuazioni di operazioni sui conti correnti bancari o postali intestati alla Polisportiva. I pagamenti devono essere effettuati a riscontro di regolare documentazione.
È compito del Tesoriere sottoscrivere tutti i documenti contabili e sovrintendere costantemente all'aggiornamento di tutti i registri contabili.

Art. 24 il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri che nominano tra loro il presidente.
Sono eletti dall'Assemblea tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti, rimangono in carica tre anni e possono essere rieletti.
Al Collegio è demandato il compito di dirimere eventuali controversie tra Soci o tra Soci ed Organi sociali in relazione alla conformità dei comportamenti in rispetto alle norme statutarie e al regolamento sociale. Il Collegio delibera inoltre l'applicazione delle sanzioni disciplinari. In tale caso il Collegio dovrà assicurare il pieno contradditorio con l'interessato e le delibere saranno prese all'unanimità in presenza di tutti i membri del Collegio. Le deliberazioni del Collegio sono inappellabili e insindacabili. Il Consiglio Direttivo è tenuto a dare immediata applicazione alle delibere del Collegio. Per i Soci il rifiuto di sottostare al giudizio del Collegio dei Probiviri comporta l'espulsione dalla Associazione. I Soci si impegnano pertanto alla rinuncia a qualsiasi intervento presso Autorità, Organi Federali o Magistratura Amministrativa, salvo il caso di violazione dei principi del Codice Civile. In caso le controversie riguardino l'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Statuto o nel Regolamento Sociale, il Presidente del Consiglio Direttivo inviterà il Collegio dei Probiviri a fornire l'interpretazione autentica, a cui Soci e Organi Sociali dovranno attenersi.
Nel caso in cui un membro del Collegio dei Probiviri risulti assente per tre sedute consecutive e non fornisca giustificazione scritta, decadrà dalla carica e al suo posto gli succederà il primo dei non eletti.
Ogni componente il Collegio dei Probiviri che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo è assente alle riunioni si intende decaduto dalla carica e gli subentrerà il primo dei non eletti.

Art. 25 il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi e, qualora possibile, da due supplenti, eletti dall'assemblea generale preferibilmente fra gli associati aventi cognizioni in materie economiche, fiscali e tributarie. I revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione sui bilanci annuali, verificheranno la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo. Alla prima seduta del Collegio i revisori eleggeranno al loro interno il Presidente.
I revisori dei conti devono essere obbligatoriamente notiziati in merito alla convocazione del Consiglio Direttivo, al quale hanno facoltà di partecipare potendo esprimere un parere in merito a materie attinenti i compiti loro affidati.
Nel caso in cui un membro del Collegio dei Revisori dei Conti risulti assente per tre sedute consecutive e non fornisca giustificazione scritta, decadrà dalla carica e al suo posto gli succederà il primo dei non eletti.
Ogni componente il Collegio dei Revisori de Conti che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo è assente alle riunioni si intende decaduto dalla carica e gli subentrerà il primo dei non eletti.

TITOLO IV - IL PATRIMONIO

Art. 26 risorse economiche

Il patrimonio della Polisportiva è costituito da:
a) beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti in proprietà dall'Associazione;
b) eventuali fondi di riserva costituiti dall'eccedenza di bilancio;
c) eventuali erogazioni, contributi, donazioni e lasciti in denaro espressamente destinati al patrimonio.
La Polisportiva trae risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:
a) quote degli associati;

b) contributi versati da associati per l'utilizzazione di specifiche strutture ed attrezzature sportive;
c) contributi di privati;
d) contributi dello Stato, della Regione, Provincia e Comune, di enti ed istituzioni pubbliche finalizzate a sostegno di specifiche attività o progetti;
e) contributi di organismi internazionali;
f) donazioni e lasciti testamentari;
g) rimborsi derivanti da convenzioni;
h) locazione di beni immobili e mobili di proprietà della Polisportiva;
i) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dalla vigenti normative in materia di associazioni sportive.
E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
Nel caso in cui la Polisportiva potesse raccogliere fondi presso il pubblico, dovrà redigere il rendiconto previsto dalle vigenti normative.
Il patrimonio della Polisportiva, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, verrà devoluto ad altra associazione ai soli fini sportivi; l'assemblea determinerà le norme per la conservazione dei trofei e degli altri premi trasmissibili.

Art. 27 il rendiconto

1. Il Consiglio direttivo redige il bilancio della Polisportiva, sia preventivo che consuntivo, da sottoporre all'approvazione assembleare. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria della Polisportiva.
2. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Polisportiva nei confronti degli associati.
3. In occasione della convocazione dell'assemblea ordinaria, che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messa a disposizione degli associati una copia dello stesso.
4. L'intero Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, decade in caso di mancata approvazione del bilancio da parte dell'assemblea.

TITOLO V - VARIE

Art. 28 scioglimento della Polisportiva

Lo scioglimento della Polisportiva e le decisioni inerenti la devoluzione del patrimonio sono assunte dall'assemblea straordinaria all'uopo convocata da almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto: detta assemblea provvede anche alla nomina dei liquidatori.

Art. 29 vincolo di giustizia

In seguito all'affiliazione alle diverse Federazioni sportive di pertinenza delle discipline sportive praticate, la Polisportiva si impegna a rispettare e far rispettare ai propri associati le disposizioni statutarie e regolamentari delle Federazioni interessate, con conseguente devoluzioni agli organi di giustizia delle stesse di tutte le controversie che dovessero insorgere tra associati o tra questi e l'associazione, in merito alle quali sia stato già adottato dalla Polisportiva un provvedimento definitivo.

Art. 30 disposizioni generali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto saranno applicabili le disposizioni di legge vigenti in materia di associazioni private riconosciute, nonché le norme statutarie e regolamentari delle Federazioni sportive di appartenenza delle singole discipline sportive, le quali si intendono accettate e vincolanti all'atto della relativa affiliazione.

Art. 31 vigenza dello statuto

Il presente statuto entra in vigore con efficacia immediata, con tutte le conseguenze del caso e di legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_8_1_DAS_FIN PATR_170_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 febbraio 2014, n. 170

LR 21/2007, art. 18 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali di parte capitale - Cap 9692/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_8_1_DAS_FIN PATR_170_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140127	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2898

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	373	1304	0	1	2898	1017	87700981	0

Nome: D.R.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE FORESTE RE

Residuo Perento	
	4.535,15
Totale Decreti	**4.535,15**
Totale Capitolo	**4.535,15**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6329

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	335	10	0	1	6329	1017	87700981	0

Nome: AZIENDA AGRICOLA COLLI DI NOVACUZZO S.R.L. - PREPOTTO

Residuo Perento	
	40.709,98
Totale Decreti	**40.709,98**
Totale Capitolo	**40.709,98**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	103	1266	0	1	6556	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento	
	80.558,11
Totale Decreti	**80.558,11**
Totale Capitolo	**80.558,11**
Totale Atto	**125.803,24**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.5.2.2019 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO	2898 INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI - SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTINCENDIO BOSCHIVO ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260; ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 150, L.R. 18.1.2006 N. 2; DAFP 27.1.2014 N. 140127 (R1)	4.535,15
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.1.2.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6329 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E PER L' ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE DESTINATI ALLA MANIPOLAZIONE, LAVORAZIONE, TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE - PIANO RURALE: INTERVENTI AGGIUNTIVI ART. 2, L.R. 21.3.1988 N. 13; DCEE 29.9.2000 N. 2902 - AUT. FIN.: ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 20, COMMA 20, L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 6, COMMI 20, 47, L.R. 21.7.2004 N. 19; DAFP 7.10.2010 N. 822; DAFP 6.5.2011 N. 768; DAFP 27.1.2014 N. 140127	40.709,98
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6556 SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE ART. 1, COMMA PRIMO, L.R. 31.8.1965 N. 18 - AUT. FIN.: ART. 24, COMMA 4, L.R. 8.4.1997 N. 10; ART. 8, COMMA 31, ART. 19, COMMA 38, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 17, COMMA 31, L.R. 13.9.1999 N. 25; ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 7, COMMA 138, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 20, COMMA 17, L.R. 30.4.2003 N. 12; DAFP 14.5.2008 N. 288; DAFP 21.5.2008 N. 338; DAFP 19.6.2008 N. 423; DAFP 24.7.2008 N. 561; DAFP 24.7.2008 N. 562; DAFP 8.8.2008 N. 639; DAFP 17.9.2008 N. 770; DAFP 24.10.2008 N. 947; DAFP 24.2.2009 N. 155; DAFP 10.3.2009 N. 230; DAFP 18.3.2009 N. 320; DAFP 20.5.2009 N. 476; DAFP 3.6.2009 N. 514; DAFP 5.10.2009 N. 943; DAFP 9.11.2010 N. 1013; DAFP 5.4.2011 N. 577; DAFP 27.1.2014 N. 140127 (R1)	80.558,11

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-125.803,24	0,00

14_8_1_DAS_FIN PATR_171_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 febbraio 2014, n. 171

LR 21/2007, art. 18 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte capitale - cap 9693/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_8_1_DAS_FIN PATR_171_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	20140127	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6570

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	7142	0	1	6570	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	46.987,03
Totale Decreti	**46.987,03**
Totale Capitolo	**46.987,03**
Totale Atto	**46.987,03**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6570 SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO R.D. 13.2.1933 N. 215; ART. 2, L.R. 27.11.1972 N. 55 - AUT. FIN.: ART. 31, COMMA 16, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 18, COMMA 20, L.R. 13.9.1999 N. 25; ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 6, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 8, COMMA 78, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 81, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 6, COMMA 148, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 8, COMMA 150, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 1, COMMA 7, ART. 1, COMMA 7, ART. 6, COMMA 97, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 7, COMMA 160, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 24.2.2009 N. 155; DAFP 3.6.2009 N. 514; DAFP 16.3.2010 N. 188; DAFP 9.3.2011 N. 432; DAFP 29.3.2011 N. 550; DAFP 26.4.2012 N. 766; DAFP 27.1.2014 N. 20140127 (M9)	46.987,03

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-46.987,03	0,00

14_8_1_DAS_FIN PATR_172_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 febbraio 2014, n. 172

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_8_1_DAS_FIN PATR_172_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140131	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2928

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap. Cor
2013	2011	605	1946	0	1	2928	1017	87700981	0

Nome: SGTRI - F. D. DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIO

Residuo Perento

5.000,00

Totale Decreti **5.000,00**
Totale Capitolo **5.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap. Cor
2013	2011	605	2386	0	1	3151	1036	91035815	-5

Nome: FD ANTONIO PREZIOSO

Residuo Perento

911,34

Totale Decreti **911,34**
Totale Capitolo **911,34**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6819

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap. Cor
2013	2011	605	1863	0	1	6819	1017	87700981	0

Nome: UNIV.UD-DIP.SC.AGRARIE AMBIENT

Residuo Perento

15.000,00

Totale Decreti **15.000,00**
Totale Capitolo **15.000,00**
Totale Atto **20.911,34**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO DEL CORPO FORESTALE REGIONALE		
2.4.1.2060 GESTIONE - SPESE CORRENTI	2928 SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI RILEVAZIONE NEVE E VALANGHE, NONCHE' PER L' INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE IN TALE MATERIA - SPESE CORRENTI ART. 12, L.R. 20.5.1988 N. 34 - AUT. FIN.: ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 4, COMMA 27, L.R. 30.12.2008 N. 17; ART. 4, COMMA 30, L.R. 23.7.2009 N. 12; ART. 3, COMMA 36, L.R. 30.12.2009 N. 24; ART. 3, COMMA 19, L.R. 16.7.2010 N. 12; ART. 3, COMMA 39, L.R. 29.12.2010 N. 22; ART. 3, COMMA 54, L.R. 11.8.2011 N. 11; ART. 2, COMMA 75, L.R. 29.12.2011 N. 18; DGRP 8.6.2012 N. 69; ART. 3, COMMA 20, L.R. 31.12.2012 N. 27; DGRP 6.5.2013 N. 69; ART. 3, COMMA 22, L.R. 27.12.2013 N. 23; DAFP 31.1.2014 n. 140131 (R1)	5.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	911,34
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
6.3.1.1125 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	6819 (R1)	15.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-20.911,34	0,00

14_8_1_DAS_FIN PATR_179_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 febbraio 2014, n. 179

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_8_1_DAS_FIN PATR_179_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	20140131	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4005

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	2748	0	1	4005	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI TAIPANA

Residuo Perento

160.000,00

Totale Decreti **160.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	2748	1	1	4005	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI TAIPANA

Residuo Perento

200.000,00

Totale Decreti **200.000,00**

Totale Capitolo **360.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6890

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	9221	0	1	6890	1035	91035814	-90

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA TAGLIAMENTO - UDINE

Residuo Perento	
	1.221.310,98
Totale Decreti	**1.221.310,98**
Totale Capitolo	**1.221.310,98**
Totale Atto	**1.581.310,98**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	4005 FINANZIAMENTO AI COMUNI PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PIANI DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO AGRICOLO ART. 27, L.R. 10.8.2006 N. 16 - AUT. FIN.: L.R. 10.8.2006 N. 16; ART. 7, COMMA 160, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 3, COMMA 80, L.R. 30.12.2008 N. 17; ART. 15, COMMA 25, L.R. 23.7.2009 N. 12; DAFP 18.4.2013 N. 698; DAFP 31.5.2013 N. 1029; DAFP 31.1.2014 N. 20140131 (R1)	360.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6890 SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE - DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA UTILIZZAZIONE DI BENI DEMANIALI E DI ACQUE PUBBLICHE ART. 1 TER, COMMI 1, 2, L.R. 27.11.2001 N. 28; ART. 61, COMMA 1, L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN.: ART. 26, COMMA 2, L.R. 29.10.2002 N. 28; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 3, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 6, COMMA 81, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 1, COMMA 2, L.R. 18.7.2005 N. 15; ART. 1, COMMA 3, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 7, COMMA 52, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 1, COMMA 2, L.R. 20.8.2007 N. 22; DAFP 16.4.2012 N. 705; DAFP 12.3.2013 N. 407; DAFP 31.1.2014 N. 20140131 (R1)	1.221.310,98

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-1.581.310,98	0,00

14_8_1_DAS_FUN PUB 2_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile 6 febbraio 2014, n. 2/G/2014

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Manzano (UD). Sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012 sono stati eletti il Consiglio comunale di Manzano ed il Sindaco nella persona della Signora Lidia Driutti;
VISTE la nota datata 3 febbraio 2014, con la quale il Sindaco del Comune di Manzano comunica che, nella medesima data, dieci consiglieri comunali, sui sedici assegnati al Comune, hanno presentato al protocollo dell'ente contestualmente dieci atti di dimissioni dalla carica;
VISTA l'ulteriore nota datata 4 febbraio 2014, con la quale il titolare di posizione organizzativa del Comune Sig. Roncali precisa che gli atti di dimissione sono stati presentati al protocollo contestualmente e personalmente dagli interessati;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
CONSIDERATO che, in virtù delle predette dimissioni, gli organi elettivi e la giunta del Comune non sono più in grado di assicurare il funzionamento dell'amministrazione locale;
RITENUTO pertanto che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, sussistono motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale di Manzano per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente, un commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;
RITENUTO di individuare nella dott.ssa Silvia Zossi, funzionario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia presso la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
RICHIAMATO il comma 2 del citato articolo 23 della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Manzano (UD) è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. La dott.ssa Silvia Zossi è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese

per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge regionale 23/1997, al Comune di Manzano, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Pordenone, 6 febbraio 2014

PANONTIN

14_8_1_DDS_DEM CONS 194

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 7 febbraio 2014, n. 194/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Cercivento - fg. 18 mappale 531 di mq 16.014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che il bene censito in Comune di Cercivento al foglio 18 mappale originario 264, è stato oggetto di specifico verbale di consegna n. 164/UD dd. 24 luglio 2008 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Comune di Cercivento ha avanzato istanza con nota prot. 1838 dd. 27/04/2009 per l'acquisizione a titolo gratuito di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Cercivento, fg. 18, mappale 264/parte di mq 15.850 circa, per finalità pubbliche;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della competente Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica, espresso con nota prot SIDR/12176/UD/INO/3876 dd. 31/03/2011, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
DATO ATTO che il Comune di Cercivento ha integrato l'istanza originaria con nota di prot. 1610-1847 dd. 08/05/2013 per specificare l'intento di acquisire il bene di demanio idrico regionale destinato a servizi ed attrezzature collettive, previa sdemanializzazione del bene stesso ora catastalmente identificato in Comune di Cercivento fg. 18 mappale 520/parte di mq 16.014;
VISTA la DGR n. 1643 del 13/09/2013 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Cercivento fg. 18 mappale n. 520/parte di mq 16.014, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 240.210,00 (duecentoquarantamiladuecentodieci/00) esclusi gli oneri fiscali;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 177678/2013 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al fg. 18 del Comune di Cercivento con mappale n. 531 di mq 16.014;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108

dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Cercivento fg. 18 mappale n. 531 di mq 16.014, il cui valore determinato in via provvisoria è di € 240.210,00 (duecentoquarantamiladuecentodieci/00) esclusi gli oneri fiscali;
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 7 febbraio 2014

ADAMI

14_8_1_DDS_DEM CONS 195

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 7 febbraio 2014, n. 195/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Camino al Tagliamento - fg. 62 mappale 586 di mq 580.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Comune di Camino al Tagliamento ha avanzato istanza con nota di prot. 5988 dd. 15/11/12, per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Camino al Tagliamento, fg. 62, mappale incensito, di circa 520 mq;
VISTO l'allegato parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. SDISUD/5881/UD/INO/4158/13 dd. 15/02/13 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune di Camino al Tagliamento ha integrato l'istanza originaria con la delibera di con-

siglio comunale n. 12 dd. 30/05/13, per specificare l'intento di acquisire il bene di demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Camino al Tagliamento, fg. 62, mappale incensito di circa 520 mq, a titolo gratuito ai sensi della L.R. 57/71, art. 5 in quanto l'utilizzo sarà di pubblico interesse;
VISTA la DGR n. 1637-2013 del 13/09/13 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Camino al Tagliamento, fg. 62, mappale incensito di circa 520 mq, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 5.200,00 (cinquemiladuecento/00) esclusi gli oneri fiscali;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 238939/13 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato in Comune di Camino al Tagiamento, fg. 62, mappale n. 586, di mq 580;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, applicando le tariffe e i parametri fissati nell'allegato A alla legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è pari ad € 5.800,00 (cinquemilaottocento/00) esclusi gli oneri fiscali;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Camino al Tagliamento, fg. 62, mappale 586, di mq 580, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 5.800,00 (cinquemilaottocento/00) esclusi gli oneri fiscali;
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 7 febbraio 2014

ADAMI

14_8_1_DDS_PROD AGR 291_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 31 gennaio 2014, n. SPA/291

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007. Campagna vitivinicola 2013/2014.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), e il titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013, n. 15938 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e

ristrutturazione dei vigneti);
VISTO il decreto del Presidente della Regione del 1 dicembre 2009, n. 333, recante "Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 in materia di potenziale produttivo viticolo e disciplina delle modalità tecnico procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in esecuzione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20.";
CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Regione 24 gennaio 2014, n. 09/Pres. è stato emanato il regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008 (di seguito "Regolamento");
ATTESO che in data 19 dicembre 2013, prot. n. UMU.2013.2410, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) ha impartito le istruzioni operative n. 27 relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la campagna 2013/2014, per quanto riguarda la riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
RITENUTO necessario emanare il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del Regolamento e fino al 28 febbraio 2014 le domande di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2013/2014 sono compilate e rilasciate in via telematica utilizzando esclusivamente il portale del SIAN secondo le modalità ivi predisposte. Le domande presentate in via telematica sono trasmesse entro 7 giorni in forma cartacea al Servizio produzioni agricole della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, via Sabbadini 31, Udine, corredate della documentazione prevista dal punto 3 del presente decreto. Le domande pervenute oltre i termini predetti non sono ricevibili.
2 I termini di cui al punto 1 si intendono automaticamente modificati nel caso di sopraggiunte proroghe concesse dall'organismo pagatore.
3. Le domande di cui al punto 1 sono presentate in forma individuale, collettiva o associativa; alle domande sono allegati:
a) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) nella quale il produttore dichiara:
- gli estremi anagrafici e fiscali e il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- di non avere ricevuto altri contributi , riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
- di non avere ricevuto contributi per il regime di estirpazione dei vigneti con premi previsti dall'articolo 67 del regolamento (CE) 555/2008;
- che almeno il cinquanta per cento del vigneto da ristrutturare presenta una pendenza, intesa come rapporto espresso in termini di percentuale, tra la distanza in verticale tra il punto più alto e il punto più basso del vigneto e la loro distanza in orizzontale:
  • inferiore al 15%;
  • compresa tra 15 e 30 %;
  • superiore al 30%;
- gli estremi di certificazione quale azienda biologica o se trattasi di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
- gli estremi della certificazione globalgap per il settore viticolo;

b) la planimetria del vigneto da reimpiantare, con indicazione del sesto d'impianto, della forma di allevamento, delle varietà di viti da utilizzare e, nel caso di vigneti ubicati in zone a valenza ambientale e paesaggistica e in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, idonea documentazione da cui si possa evincere che almeno il cinquanta per cento del vigneto da ristrutturare presenti, rispettivamente per le due zone, una pendenza compresa tra il 15 e il 30% o superiore al 30%. Sulla planimetria stessa dovranno essere inoltre indicati, nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente;

c) l'analisi preventiva dei costi necessari alla ristrutturazione e riconversione della superficie vitata,

sulla base del prezzario regionale; i suddetti costi, ove ammissibili, determinano l'entità dell'aiuto concedibile, nel rispetto di quanto previsto ai successivi punti 7 e 8.
d) il consenso del proprietario/comproprietari delle superfici oggetto della domanda di pagamento dell'aiuto, redatto secondo il modello di cui all'allegato 2 alle istruzioni operative n. 27 del 19 dicembre 2013 emanate da AGEA.
4. Nel caso di domande presentate in forma collettiva o associativa, i soggetti presentatori allegano per ciascun progetto vitivinicolo comune la seguente documentazione:
a) copia degli atti deliberativi dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo e dell'autorizzazione a presentare il progetto collettivo o associativo, comprendente anche i piani e le domande di pagamento delle singole aziende aderenti, secondo le modalità del punto 2;
b) la relazione dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo che dimostra la finalizzazione del progetto all'aumento della competitività dei produttori di uva da vino e alla razionalizzazione e all'idoneità dei vigneti alla meccanizzazione parziale o totale;
c) l'elenco dei produttori aderenti al progetto collettivo o associativo sottoscritto dal presidente dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo.
5. Il produttore che presenta la domanda di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti deve, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), del regolamento, possedere un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno.
6. Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a euro 3.930.390,31 (tremilioninovecentotrentamilatrecentonovanta/31) e sono ripartite in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6 del Regolamento fino a esaurimento delle risorse stesse. Qualora, a seguito di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse assegnate alla Regione dalle misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di ulteriori assegnazioni ministeriali, si rendano disponibili ulteriori risorse, la graduatoria potrà essere ulteriormente scorsa.
7. L'aiuto per ettaro è concesso in ragione del 50 per cento dei costi dell'intervento di cui al punto 2, lettera c) e, comunque, per un importo massimo per ettaro di euro:
a) 22.000 per i vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica;
b) 16.000 per i vigneti ubicati in zone a valenza ambientale e paesaggistica;
c) 15.000 per tutti gli altri vigneti.
8. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al punto 7, il contributo massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in 120.000 euro.
9. I dati dei beneficiari acquisiti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
10. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 31 gennaio 2014

MINIUSSI

14_8_1_DDS_PROG GEST 36_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 gennaio 2014, n. 36/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale - Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Piano formativo settore agroalimentare - Mesi di settembre e ottobre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3558/CULT.FP del 16 settembre 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 29 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione dei Piani formativi rivolti a lavoratori occupati nei settori del mobile, legno e arredo, della meccanica, dell'agroalimentare, del turismo e dell'edilizia a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 27 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTO il decreto n. 1614/LAVFOR.FP del 05 maggio 2011 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al suddetto Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) - tipologia formativa Aggiornamento";
VISTO il decreto n. 13684/LAVFOR.FP del 17 dicembre 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi relativi al Piano formativo settore agroalimentare presentati entro il 20 ottobre 2010;
VISTI i decreti n. 3351/LAVFOR.FP e n. 3352/LAVFOR.FP del 15 settembre 2011 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi aggiuntivi relativi al Piano formativo settore agroalimentare presentati entro il 31 luglio 2011;
PRECISATO che il predetto Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 200.000,00;
SOTTOLINEATO che con decreto n. 2518/LAVFOR.FP del 17 maggio 2013 è stato prorogato alla data del 31 dicembre 2013 il termine per la conclusione delle edizioni dei prototipi formativi di cui all'Avviso sopraccitato;
VISTO il decreto n. 2860/LAVFOR.FP del 07 giugno 2013 con il quale sono state approvate le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo agroalimentare nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 e a seguito del quale risulta una disponibilità finanziaria residua del bando di euro 34.404,82;
EVIDENZIATO che nei mesi di giugno, luglio e agosto 2013 non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo agroalimentare nei mesi di settembre e ottobre 2013;
VISTO il decreto n. 6258/LAVFOR.FP del 11 novembre 2013 con il quale si è provveduto alla revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo agroalimentare per un importo pari ad euro 18.407,17, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando ammonta ad euro 52.811,99;
RITENUTO di approvare l'elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 edizioni di prototipi formativi per un costo complessivo di euro 48.600,00, di cui un contributo pubblico di euro 38.802,09;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 14.009,90;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo settore agroalimentare nei mesi di settembre e ottobre 2013 è approvato l'elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 edizioni di prototipi formativi per un costo complessivo di euro 48.600,00, di cui un contributo pubblico di euro 38.802,09.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 36_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 36/0
di data 15/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LAPF80PFAG_Cloni

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Piano formativo Agroalimentare - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LIEVITO MADRE E PRODOTTI LIEVITATI	FP1353767001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.242,09	AMMESSO
2	LA CUCINA TERRITORIALE E STAGIONALE	FP1357468001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
3	I PRODOTTI PER ESIGENZE ALIMENTARI SPECIFICHE	FP1357621001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
4	TEDESCO COMMERCIALE PER LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO	FP1359007001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
5	INGLESE COMMERCIALE PER LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO	FP1359096001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
6	WEB MARKETING: PROMOZIONE E VENDITA SULLA RETE	FP1359096002	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
7	TEDESCO COMMERCIALE PER LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO	FP1359096003	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
8	TRASFORMAZIONE DEGLI ALIMENTI E IGIENE	FP1362950001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
9	TRASFORMAZIONE DEGLI ALIMENTI E IGIENE	FP1362950002	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		48.600,00	38.802,09	
			Totale		48.600,00	38.802,09	
			Totale con finanziamento		48.600,00	38.802,09	
			Totale		48.600,00	38.802,09	

14_8_1_DDS_PROG GEST 53_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 gennaio 2014, n. 53/LAVFOR.FP/2014

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di ottobre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, così ripartita:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
119.860,00	209.755,00	299.650,00	119.860,00
Linea d'intervento 5	**Linea d'intervento 6**	**Linea d'intervento 7**	
209.755,00	119.860,00	119.860,00	

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;

VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;

VISTO il decreto n. 5492/LAVFOR.FP del 18 ottobre 2013 con il quale sono state approvate ed ammes-

se a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia nel mese di settembre 2013, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	215.908,56	234.375,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	**Linea d'intervento 6**	**Linea d'intervento 7**	
123.546,36	69.159,64	657,92	

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia nel mese di ottobre 2013;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 6.000,00 afferenti alla Linea di intervento 6;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	215.908,56	234.375,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	**Linea d'intervento 6**	**Linea d'intervento 7**	
123.546,36	63.159,64	657,92	

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia nel mese di ottobre 2013, è approvato il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 6.000,00 afferenti alla Linea di intervento 6.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 17 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 36_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 53/0
di data 17/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1361111001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
2	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1361112001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		6.000,00	6.000,00	
			Totale		6.000,00	6.000,00	
			Totale con finanziamento		6.000,00	6.000,00	
			Totale		6.000,00	6.000,00	

14_8_1_DDS_PROG GEST 63_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 gennaio 2014, n. 63/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 1 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f.12/13). Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Misure di sostegno e accompagnamento - Scadenza 26 settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3642/LAVFOR.FP del 15 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 24 luglio 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 1 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f. 12/13) del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 8543/LAVFOR.FP del 24 dicembre 2013 con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione del rendiconto;

PRECISATO che l'Avviso:

- prevede l'attivazione di operazioni così individuate: "azione 109 - Misure di sostegno ed accompagnamento";
- rende disponibile la somma di 500.000,00 euro;
- prevede che le operazioni proposte vengano valutate con il sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 25 luglio 2013 ed entro le ore 12.00 del 26 settembre 2013;

VISTE le operazioni presentate entro la scadenza prevista dall'Avviso;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 26 settembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 16 ottobre 2013;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

EVIDENZIATO che le operazioni approvate risultano ammesse a finanziamento per un importo complessivo di euro 843.417,74 (allegato 1 parte integrante) e che la disponibilità finanziaria dell'Avviso non risulta sufficiente alla copertura delle operazioni medesime;

RICHIAMATO il punto 6 del paragrafo 7 "Modalità di valutazione e approvazione" dell'Avviso il quale prevede che, nel caso la disponibilità finanziaria risulti insufficiente, il Servizio programmazione e gestione interventi formativi procede alla rideterminazione finanziaria proporzionale delle operazioni con la conseguente ridefinizione del contributo;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento in seguito alla rideterminazione finanziaria proporzionale (allegato 2 parte integrante).

CONSIDERATO che l'allegato 2 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 500.000,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che, in relazione ai tempi di approvazione delle operazioni, appare necessario provvedere alla modifica della data di presentazione del rendiconto quietanzato di ciascuna operazione;
RITENUTO di prevedere la presentazione del rendiconto entro il 31 marzo 2014;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 26 settembre 2013 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento in seguito alla rideterminazione finanziaria proporzionale (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 2 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 500.000,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il termine di presentazione del rendiconto quietanzato di ciascuna operazione è prorogato al 31 marzo 2014.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 63_2_ALL1

Decreto n. 63 dd 21/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

Codice Progetto	Proponente Denominazione	Costo esposto / ammesso	Percentuale totale stanziato su totale esposto	Contributo
FP1351788001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	3.076,00	59,2826%	1.823,54
FP1353177001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	95.904,63	59,2826%	56.854,76
FP1354126001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	190.000,00	59,2826%	112.636,94
FP1354191001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	20.000,00	59,2826%	11.856,52
FP1355254001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	104.613,04	59,2826%	62.017,33
FP1355945001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	21.671,23	59,2826%	12.847,27
FP1356074001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	63.369,00	59,2826%	37.566,80
FP1356075001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	332.000,00	59,2826%	196.818,24
FP1356077001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	12.783,84	59,2826%	7.578,60
	TOTALE	**843.417,74**	59,2826%	**500.000,00**

14_8_1_DDS_PROG GEST 63_3_ALL2

Decreto di approvazione
n.ro 63/0
di data 21/01/2014

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBAS109E2013

OB. 2 ASSE 4IB ACC TIP. S, AZ. 109 - Misure di sostegno e accompagnamento 2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TRASPORTO ALLIEVI	FP1351788001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2013	1.823,54	1.823,54	AMMESSO
2	TRASPORTI 12-13	FP1353177001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2013	56.854,76	56.854,76	AMMESSO
3	TRASPORTO ALLIEVI IFP	FP1354126001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	112.636,94	112.636,94	AMMESSO
4	TRASPORTO ALLIEVI CEFS A.F.12_13	FP1354191001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	11.856,52	11.856,52	AMMESSO
5	ENAIP FVG - TRASPORTO ALLIEVI IFP 2012/2013	FP1355254001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	62.017,33	62.017,33	AMMESSO
6	CEFAP - TRASPORTO ALLIEVI IFP 2012/2013	FP1355945001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2013	12.847,27	12.847,27	AMMESSO
7	RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO A.F. 2012-2013	FP1356074001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	37.566,80	37.566,80	AMMESSO
8	SPESE TRASPORTO ALLIEVI PIANO REGIONALE 2012-2013	FP1356075001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	196.818,24	196.818,24	AMMESSO
9	SOSTEGNO SPESE DI TRASPORTO ALLIEVI 2012-2013	FP1356077001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	7.578,60	7.578,60	AMMESSO
			Totale con finanziamento		500.000,00	500.000,00	
			Totale		500.000,00	500.000,00	
			Totale con finanziamento		500.000,00	500.000,00	
			Totale		500.000,00	500.000,00	

14_8_1_DDS_PROG GEST 67_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 gennaio 2014, n. 67/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 15. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 58 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - Mesi di ottobre e novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3644/LAVFOR.FP del 15 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 24 luglio 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate, a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 15 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal 25 luglio 2013 e fino al 28 febbraio 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 300.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 4965/LAVFOR.FP del 26 settembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 3,62;

EVIDENZIATO che nel mese di settembre 2013 non è stata presentata alcuna operazione;

VISTE le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2013;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, nel mese di ottobre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 novembre 2013, e nel mese di novembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 gennaio 2014;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che sono state presentate 4 operazioni delle quali 3 sono state valutate positivamente e sono approvabili ed 1 operazione risulta non approvata;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 3 operazioni;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed

integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2013 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione l'approvazione di 3 operazioni.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 67_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 67/0
di data 21/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA INTEGRATA - C.F.	FP1363423001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	14.800,00	14.800,00	AMMESSO
2	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA INTEGRATA - B.S.	FP1363423002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	14.800,00	14.800,00	AMMESSO
3	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA INTEGRATA - M. A.	FP1363423003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	14.800,00	14.800,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		44.400,00	44.400,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		44.400,00	44.400,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
23GAAS58E	FP1366532001	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE GRAFICO ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - Z.A.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

14_8_1_DDS_PROG GEST 70_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 gennaio 2014, n. 70/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33PP - Mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTI i decreti n. 3056/LAVFOR.FP del 20 giugno 2012, n. 5939/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012 e n. 5275/LAVFOR.FP del 7 ottobre 2013 con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal 27 maggio 2010 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 100.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;
VISTO il decreto n. 8505/LAVFOR.FP del 16 dicembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di novembre 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 55.432,18;
VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2013;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata nel mese di dicembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20 gennaio 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione del seguente documento:
ELENCO delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 1.600,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2015;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 53.832,18;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della presentazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2013 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 1.600,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2015.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 70_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 70/0
di data 22/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PP

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ 33PP - Percorsi Personalizzati entro 30/06/2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OSS (P.L.)	FP1370313001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	1.600,00	1.600,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		1.600,00	1.600,00	
			Totale		1.600,00	1.600,00	
			Totale con finanziamento		1.600,00	1.600,00	
			Totale		1.600,00	1.600,00	

14_8_1_DDS_PROG GEST 84_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 84/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 13 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati. Approvazione operazioni a favore della popolazione detenuta a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 60 DE - Scadenza avviso 16 dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 7326/LAVFOR.FP del 20 novembre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 4 dicembre 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore di soggetti svantaggiati a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 13 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - del PPO 2013;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 60DE "Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati al divario di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 5 dicembre 2013 ed entro il 16 dicembre 2013;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 900.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede, al capoverso 1 del paragrafo 9.1 "Operazioni a favore della popolazione detenuta", la presentazione di operazioni formative elencate nella tabella individuate sulla base dei fabbisogni rilevati nell'ambito delle attività di coordinamento interistituzionale tra la Regione autonoma FVG e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed espressi dalle Case Circondariali;

VISTE le operazioni presentate entro il 16 dicembre 2013 a favore della popolazione detenuta;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 16 dicembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 gennaio 2014;

PRECISATO che dalla citata relazione istruttoria si evince che:

- sono state presentate 22 operazioni, tutte ammesse alla valutazione;
- tutte le operazioni valutate hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a quello richiesto per l'inserimento in graduatoria e sono pertanto approvabili;
- delle operazioni approvabili, 3 non sono finanziabili in relazione a quanto previsto dal paragrafo 9.1, capoverso 1, dell'Avviso;
- le restanti 19 operazioni sono potenzialmente finanziabili in quanto riferite al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale presente sul territorio regionale;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia inoltre che le operazioni finanziabili distinte in relazione al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante;

CONSIDERATO che sono ammesse a finanziamento 19 operazioni a favore della popolazione detenuta per un costo complessivo di euro 895.680,00 (allegato 1 bis parte integrante);

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 1bis parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 16 dicembre 2013 a favore della popolazione detenuta è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia inoltre che le operazioni finanziabili distinte in relazione al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante.

2. Sono ammesse a finanziamento 19 operazioni a favore della popolazione detenuta per un costo complessivo di euro 895.680,00 (allegato 1 bis parte integrante).
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 1bis parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 84_2_ALL1

Decreto di approvazione n.ro 84/0
di data 27/01/2014

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI VALUTATE

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili in relazione a quanto previsto dal paragrafo 9.1 dell'Avviso di riferimento

23GCPF60DFP2013

OB. 2 ASSE 3GC PER TIP.F, AZ. 60 - Divari di conoscenza in condizioni di svant. Occ. FPGO Detenuti

	N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
	1	TECNICHE DI TAPPEZZERIA E RESTAURO TAPPETI	FP1372804003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	67.200,00	67.200,00	77
	2	TECNICHE PER L'EDILIZIA: LAVORI DI COMPLETAMENTO (OPERATORE EDILE)	FP1372804006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	84.000,00	84.000,00	76
	3	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE OPERATRICI	FP1372804007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	33.600,00	33.600,00	76
	4	TECNICHE DI ORTO-FLORICOLTURA (OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE)	FP1372803002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2013	84.000,00	84.000,00	76
	5	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA	FP1372804001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	67.200,00	67.200,00	75
	6	TECNICHE DI RIPRESA AUDIO E VIDEO	FP1372804002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	67.200,00	67.200,00	73
	7	TECNICHE PER PICCOLI LAVORI DI SARTORIA	FP1372804004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	42.000,00	42.000,00	73
	8	ELEMENTI DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1372803003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2013	20.160,00	20.160,00	71,5
	9	ELEMENTI DI LEGATORIA	FP1373059002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	19.800,00	19.800,00	70,5
	10	TECNICHE PER GENERICO DI CUCINA (OPERATORE DELLA RISTORAZIONE)	FP1373059001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	84.000,00	84.000,00	70,5
	11	TECNICHE PER PICCOLE MANUTENZIONI E ARREDO VERDE D'INTERNI	FP1372803001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2013	50.400,00	50.400,00	70,5
	12	ELEMENTI DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP1372795001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	20.160,00	20.160,00	70
	13	TECNICHE DI MOSAICO	FP1372795002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	50.400,00	50.400,00	70
*	14	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA	FP1372903001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	67.200,00	67.200,00	70
	15	TECNICHE PER L'EDILIZIA: LAVORI DI COMPLETAMENTO (OPERATORE EDILE)	FP1372855001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	81.000,00	81.000,00	69,5
	16	ELEMENTI DI MOSAICO	FP1372795003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	19.800,00	19.800,00	69
	17	TECNICHE DI LEGATORIA	FP1372921001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	32.700,00	32.700,00	68,5
	18	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONE	FP1372855002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	33.000,00	33.000,00	68,5
*	19	TECNICHE DI LEGATORIA	FP1373059003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	33.000,00	33.000,00	67,5

	20	ELEMENTI DI CONTABILITA' DI BASE	FP1372814001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	20.160,00	20.160,00	67
*	21	TECNICHE PER PICCOLE MANUTENZIONI E ARREDO VERDE D'INTERNI	FP1372814002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	50.400,00	50.400,00	65
	22	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1372804005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	18.900,00	18.900,00	65
				Totale		1.046.280,00	1.046.280,00	

14_8_1_DDS_PROG GEST 84_3_ALL2

Decreto di approvazione
n.ro 84/0
di data 27/01/2014

ALLEGATO 1BIS - GRADUATORIA OPERAZIONI VALUTATE DISTINTE PER CASA CIRCONDARIALE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili in relazione a quanto previsto dal paragrafo 9.1 dell'Avviso di riferimento

Casa Circondariale di TRIESTE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI TAPPEZZERIA E RESTAURO TAPPETI	FP1372804003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	67.200,00	67.200,00	77
5	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA	FP1372804001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	67.200,00	67.200,00	75
6	TECNICHE DI RIPRESA AUDIO E VIDEO	FP1372804002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	67.200,00	67.200,00	73
7	TECNICHE PER PICCOLI LAVORI DI SARTORIA	FP1372804004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	42.000,00	42.000,00	73
*14	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA	FP1372903001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	67.200,00	67.200,00	70
			Totale con finanziamento		243.600,00	243.600,00	
			Totale		310.800,00	310.800,00	

Casa Circondariale di UDINE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
11	TECNICHE PER PICCOLE MANUTENZIONI E ARREDO VERDE D'INTERNI	FP1372803001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2013	50.400,00	50.400,00	70,5
15	TECNICHE PER L'EDILIZIA: LAVORI DI COMPLETAMENTO (OPERATORE EDILE)	FP1372855001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	81.000,00	81.000,00	69,5
17	TECNICHE DI LEGATORIA	FP1372921001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	32.700,00	32.700,00	68,5
18	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONE	FP1372855002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	33.000,00	33.000,00	68,5
*19	TECNICHE DI LEGATORIA	FP1373059003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	33.000,00	33.000,00	67,5
*21	TECNICHE PER PICCOLE MANUTENZIONI E ARREDO VERDE D'INTERNI	FP1372814002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	50.400,00	50.400,00	65
			Totale con finanziamento		197.100,00	197.100,00	
			Totale		280.500,00	280.500,00	

Casa Circondariale di PORDENONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	ELEMENTI DI LEGATORIA	FP1373059002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	19.800,00	19.800,00	70,5
16	ELEMENTI DI MOSAICO	FP1372795003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	19.800,00	19.800,00	69

			Totale con finanziamento	39.600,00	39.600,00	
			Totale	39.600,00	39.600,00	

Casa Circondariale di GORIZIA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
22	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1372804005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	18.900,00	18.900,00	65
			Totale con finanziamento		18.900,00	18.900,00	
			Totale		18.900,00	18.900,00	

Casa Circondariale di TOLMEZZO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	TECNICHE PER L'EDILIZIA: LAVORI DI COMPLETAMENTO (OPERATORE EDILE)	FP1372804006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	84.000,00	84.000,00	76
3	TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI MACCHINE OPERATRICI	FP1372804007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	33.600,00	33.600,00	76
4	TECNICHE DI ORTO-FLORICOLTURA (OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE)	FP1372803002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2013	84.000,00	84.000,00	76
8	ELEMENTI DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1372803003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2013	20.160,00	20.160,00	71,5
10	TECNICHE PER GENERICO DI CUCINA (OPERATORE DELLA RISTORAZIONE)	FP1373059001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	84.000,00	84.000,00	70,5
12	ELEMENTI DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP1372795001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	20.160,00	20.160,00	70
13	TECNICHE DI MOSAICO	FP1372795002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	50.400,00	50.400,00	70
20	ELEMENTI DI CONTABILITA' DI BASE	FP1372814001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	20.160,00	20.160,00	67
			Totale con finanziamento		396.480,00	396.480,00	
			Totale		396.480,00	396.480,00	
			Totale con finanziamento		895.680,00	895.680,00	
			Totale		1.046.280,00	1.046.280,00	

14_8_1_DDS_PROG GEST 89_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 89/LAVFOR.FP/2014

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Avviso emanato con decreto n. 2803/LAVFOR.FP/2011. Revoca contributi non utilizzati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7;

VISTO l'Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziare con i fondi assegnati dallo Stato ai sensi della legge 236/1993, approvato con decreto n. 2803/LAVFOR.FP/2011 dd. 01/8/2011, pubblicato sul BUR n. 32 dd. 10/08/2011;

VISTI i sotto elencati decreti con i quali sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati e sono stati finanziati i progetti aventi titolo:

- decreto n. 4454/LAVFOR.FP/2011 dd. 21/11/2011 pubblicato sul BUR n. 51 dd. 21/12/2011;
- decreto n. 4457/LAVFOR.FP/2011 dd. 21/11/2011 pubblicato sul BUR n. 51 dd. 21/12/2011;
- decreto n. 44/LAVFOR.FP/2012 dd. 17/01/2012 pubblicato sul BUR n. 6 dd. 08/02/2012;
- decreto n. 369/LAVFOR.FP/2012 dd. 02/02/2012 pubblicato sul BUR n. 8 dd. 22/02/2012;
- decreto n. 671/LAVFOR.FP/2012 dd. 20/02/2012 pubblicato sul BUR n. 11 dd. 14/03/2012;
- decreto n. 1144/LAVFOR.FP/2012 dd. 15/3/2012 pubblicato sul BUR n. 20 dd. 16/5/2012;
- decreto n. 1362/LAVFOR.FP/2012 dd. 26/3/2012 pubblicato sul BUR n. 20 dd. 16/5/2012;
- decreto n. 1633/LAVFOR.FP/2012 dd. 13/4/2012 pubblicato sul BUR n. 20 dd. 16/5/2012;
- decreto n. 1650/LAVFOR.FP/2012 dd. 13/4/2012 pubblicato sul BUR n. 20 dd. 16/5/2012.

VISTO il decreto n. 1411 dd. 15/3/2013 con cui è stata disposta la revoca, parziale o totale, dei finanziamenti assegnati a seguito di rinunce ovvero di minore spese accertate a seguito della chiusura dei rendiconti;

EVIDENZIATO che i soggetti titolari delle operazioni formative analiticamente individuate nell'elaborato allegato sub A) quale parte integrante di questo decreto hanno formalmente rinunciato alla realizzazione delle attività finanziate, per cui risulta disponibile la somma di euro 122.543,94;

EVIDENZIATO che per le operazione formative analiticamente individuate nell'elaborato allegato sub B) quale parte integrante di questo decreto sono state sostenute spese inferiori a quelle ipotizzate per cui il contributo corrispondente è stato erogato in misura inferiore a quella prevista, per cui risulta disponibile la somma di euro 36.624,72;

ATTESO pertanto che si rende disponibile la somma complessiva di euro 159.168,66;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla revoca dei finanziamenti assegnati e non utilizzati;

PRECISATO che alla riduzione della relativa prenotazione fondi (capitolo 5814 competenza derivata 2013) si provvederà con atto successivo;

DECRETA

1. Si prende atto che i soggetti titolari delle operazioni formative analiticamente elencate nell'elaborato allegato sub A) hanno formalmente rinunciato alla realizzazione delle operazioni finanziate.

2. Si prende atto che per le operazioni formative analiticamente elencate nell'elaborato allegato sub B) sono state sostenute spese inferiori a quelle ipotizzate per cui il contributo corrispondente è stato erogato in misura inferiore a quella prevista.

3. Si dispone la revoca dei contributi relativi alle operazioni formative di cui al punto 1) e si rende disponibile la somma di euro 122.543,94 per la realizzazione di attività formative ai sensi della legge 236/1993.

4. Si dispone la revoca della parte dei contributi non utilizzati per la realizzazione delle operazioni formative di cui al punto 2) e si rende disponibile la somma di euro 36.624,72 per la realizzazione di attività formative ai sensi della legge 236/1993.
5. Con atto successivo si provvederà all'adeguamento della prenotazione fondi relativa alle operazione formative finanziate in base all'Avviso emanato col decreto di cui in narrativa.
6. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 89_2_ALL1

Allegato "B" al decreto n. 89/LAVFOR.FP/2014 del 27/01/2014

Codice	Titolo	Proponente Denominazione	Prenotato	Pagato	Contributo ammesso a rendiconto	Variazione in diminuzione
FP1137297002	IL MALATO E LA SUA FAMIGLIA TRA ETICA E MODELLI COMPORTAMENTALI - ED. B	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	6.624,00	6620,96	6.620,96	-3,04
FP1132952007	INTRODUZIONE AD EXCEL	LIMACORPORATE S.P.A.	4.536,00	4447,9	4.447,90	-88,1
FP1137297001	IL MALATO E LA SUA FAMIGLIA TRA ETICA E MODELLI COMPORTAMENTALI - ED. A	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	6.624,00	6611,19	6.611,19	-12,81
FP1137297003	LA QUALITÀ PERCEPITA NELLE STRUTTURE DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	5.184,00	5177,14	5.177,14	-6,86
FP1137341001	I GENITORI NELLA STRUTTURA EDUCATIVA: LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO DI FIDUCIA	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	4.320,00	3420	3.420,00	-900
FP1142643002	STRUMENTI PRATICI PER GESTIRE I SOGGETTI CON DSA	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.880,00	2790,78	2.790,78	-89,22
FP1142643004	REALIZZARE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.880,00	1254,2	1.254,20	-1625,8
FP1142643005	INTERAGIRE CON COLLEGHI ED ALLIEVI IN MODO CORRETTO	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.880,00	2486,66	2.486,66	-393,34
FP1142345001	PREVENZIONE ANTINCENDIO NELLE RESIDENZE POLIFUNZIONALI (UDINE)	SERENI ORIZZONTI S.P.A.	3.780,00	3149,29	3.149,29	-630,71
FP1144020002	PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO D'UFFICIO	TREND GROUP S.P.A.	2.375,21	2375,2	2.375,20	-0,01
FP1137481003	BUSINESS PLAN	THERMOKEY S.P.A.	3.888,00	2709,2	2.709,20	-1178,8
FP1142651001	LA COMUNICAZIONE ASSERTIVA - 1	CONFARTIGIANATO UDINE SERVIZI S.R.L.	2.519,99	2506	2.506,00	-13,99
FP1133022001	LA GESTIONE PER PROCESSI NELLE PMI METALMECCANICHE	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	8.640,00	7776	7.776,00	-864
FP1137297004	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE CON IL CLIENTE	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	3.744,00	3244,8	3.244,80	-499,2
FP1132983004	PROJECT MANAGEMENT IN AZIENDE ORGANIZZATE IN RETE	EIDON-KAIRES S.R.L.	8.640,00	8588,14	8.588,14	-51,86
FP1137485001	NORMATIVE SETTORE MANUTENZIONE	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	5.616,00	4492,8	4.492,80	-1123,2
FP1137485002	NORMATIVE SETTORE MANUTENZIONE	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	5.328,00	4427,78	4.427,78	-900,22
FP1137497001	CORSO INGLESE INTERMEDIO	BROVEDANI S.P.A.	4.320,00	3456	3.456,00	-864
FP1142650006	COMUNICAZIONE E TIME MANAGEMENT - ED. 1	VEOLIA WATER SOLUTIONS & TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L.	2.592,00	2359,68	2.359,68	-232,32
FP1137343002	OSSERVAZIONE PARTECIPATA E DIFFICOLTA' EVOLUTIVE	LA CASETTA - COOPERATIVA SOCIALE - SOC. COOP. A R.L.	4.320,00	4258,11	4.258,11	-61,89
FP1137314001	METODI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	PRESOTTO ENNIO S.R.L.	8.640,00	6912	6.912,00	-1728
FP1137298001	NUOVE PROSPETTIVE DEL LAVORO EDUCATIVO CON PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 1	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	3.024,00	2980,75	2.980,75	-43,25
FP1137298002	NUOVE PROSPETTIVE DEL LAVORO EDUCATIVO CON PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 2	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	3.024,00	3020,34	3.020,34	-3,66
FP1137298003	NUOVE PROSPETTIVE DEL LAVORO EDUCATIVO CON PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 3	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	3.024,00	3020,33	3.020,33	-3,67
FP1137205002	TECNICHE INNOVATIVE DI ECODESIGN E GREEN MARKETING	DFORM SRL	6.912,00	6892,8	6.892,80	-19,2
FP1132965003	L'INTERFACCIA DI CONTROLLO DEI PROCESSI PRODUTTIVI CON I SISTEMI PLC PIÙ DIFFUSI	DANIELI AUTOMATION SPA	4.752,00	3897,16	3.897,16	-854,84
FP1137205001	BUSINESS PROCESS MANAGEMENT	DFORM SRL	6.912,00	6892,8	6.892,80	-19,2
FP1142650003	BUSINESS ENGLISH - INTERMEDIO	VEOLIA WATER SOLUTIONS & TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L.	4.320,00	3910,21	3.910,21	-409,79
FP1142650011	COMUNICAZIONE E TIME MANAGEMENT - ED. 2	VEOLIA WATER SOLUTIONS & TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L.	2.592,00	2347,68	2.347,68	-244,32
FP1137332001	STRUMENTI AVANZATI DI PROGETTAZIONE MECCANICA	CO.ME.FRI. - COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A.	4.104,00	3940,25	3.940,25	-163,75
FP1132941001	COMUNICAZIONE PER CAPI REPARTO	C BLADE S.P.A.FORGING & MANUFACTURING	3.024,00	2972,2	2.972,20	-51,8

Allegato "B" al decreto n. 89/LAVFOR.FP/2014 del 27/01/2014

FP1132959002	OFFICE AVANZATO EDIZIONE B	IMPRESA VERDE NAONIS S.R.L.	5.760,00	5717,76	5.717,76	-42,24
FP1137472005	NUOVI STRUMENTI FORMATIVI PER LA VENDITA BASE - L'INTELLIGENZA EMOTIVA - GRUPPO A	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	4.032,00	2419,2	2.419,20	-1612,8
FP1142643003	CREARE PRESENTAZIONI EFFICACI	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.455,23	2255,62	2.255,62	-1199,61
FP1137475010	SAP PLM KEY USERS - C	SELEX ES S.P.A.	2.160,00	1334,58	1.334,58	-825,42
FP1137020003	ASPETTI INNOVATIVI DELLA SICUREZZA	V & V DI VARNIER ROBERTO & C. SAS	5.184,00	4147,2	4.147,20	-1036,8
FP1142635001	SISTEMA SICUREZZA AZIENDALE (PREPOSTI)	STRATI CURVI S.R.L.	8.640,00	8639,6	8.639,60	-0,4
FP1137475011	SAP PLM KEY USERS - D	SELEX ES S.P.A.	2.160,00	1337,42	1.337,42	-822,58
FP1132949001	ELEMENTARY ENGLISH COURSE	REFRIGERA S.R.L.	7.200,00	7196,64	7.196,64	-3,36
FP1133009001	UTILIZZARE EXCEL A LIVELLO BASE	ORESTE FRATI SRL	4.608,00	4607,68	4.607,68	-0,32
FP1137475005	APPLICAZIONI DI SCHEDULE MANAGEMENT	SELEX ES S.P.A.	4.752,00	4565,88	4.565,88	-186,12
FP1137475006	METODOLOGIE AVANZATE PER IL SUPPORTO E LA PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANAG	SELEX ES S.P.A.	2.592,00	2489,28	2.489,28	-102,72
FP1137463002	GESTIONE MACCHINE CON TECNOLOGIA CAD CAM	COSATTO LEGNO SRL	8.640,00	8472	8.472,00	-168
FP1132965001	IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON SISTEMI PLC PIÙ DIFFUSI - TEAM 1	DANIELI AUTOMATION SPA	4.752,00	4681,6	4.681,60	-70,4
FP1132914001	INGLESE LIVELLO ELEMENTARY	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	5.760,00	5607,19	5.607,19	-152,81
FP1137424002	GESTIONE PERSONALE E PAGHE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRI	8.640,00	8638,91	8.638,91	-1,09
FP1133926001	LA PROGRAMMAZIONE LOGISTICA NELLE PMI METALMECCANICHE	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	8.640,00	8638,47	8.638,47	-1,53
FP1137344005	LA SICUREZZA OLTRE LA NORMA 81/08 TEAM 1	COMFER S.P.A.	3.024,00	2419,2	2.419,20	-604,8
FP1137344006	LA SICUREZZA OLTRE LA NORMA 81/08 TEAM 2	COMFER S.P.A.	3.024,00	2419,2	2.419,20	-604,8
FP1133017003	ILCONTROLLO DI COMMESSA	G.Z. TRASFORMAZIONE LAMIERE S.R.L.	8.640,00	8632	8.632,00	-8
FP1133018002	IL CONTROLLO DEI COSTI	EDILMECCANICA S.R.L.	8.640,00	8448	8.448,00	-192
FP1137465002	SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE INTEGRATA AZIENDALE	M.D.F. - S.R.L.	8.640,00	8638,4	8.638,40	-1,6
FP1141854002	GESTIONE DEI DISABILI	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.640,00	6226,1	6.226,10	-2413,9
FP1141854003	ELEMENTI DI CERAMICA	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.640,00	8093,44	8.093,44	-546,56
FP1141854004	ELEMENTI DI AGRICOTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.640,00	8493,54	8.493,54	-146,46
FP1132985002	'PROGETTAZIONE DI DATA WAREHOUSE'	BEANTECH S.R.L.	8.640,00	8638,22	8.638,22	-1,78
FP1137351003	PIANIFICAZIONE DELLA FABBRICA OTTIMIZZATA	FOGAL REFRIGERATION S.R.L.	8.640,00	8634,27	8.634,27	-5,73
FP1137406001	GESTIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI	LEGNONORD S.P.A.	7.560,00	7558,6	7.558,60	-1,4
FP1132983001	TECNICHE DI CUSTOMER CARE INTERATTIVO	EIDON-KAIRES S.R.L.	8.640,00	8631,46	8.631,46	-8,54
FP1142343001	LAVORARE CON WINDOWS SERVER 2008 ACTIVE DIRECTORY	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	6.048,00	6041,6	6.041,60	-6,4
FP1137503003	INGLESE TECNICO LIVELLO BASE	JACUZZI EUROPE S.P.A.	4.752,00	3948,4	3.948,40	-803,6
FP1141854001	GESTIONE DELLA COOPERATIVA	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4.320,00	4072,64	4.072,64	-247,36
FP1142341001	PROGRAMMARE IN C SHARP GRUPPO A	ELMAS SOFTWARE S.P.A.	8.640,00	8488	8.488,00	-152

Allegato "B" al decreto n. 89/LAVFOR.FP/2014 del 27/01/2014

FP1142341002	PROGRAMMARE IN C SHARP GRUPPO B	ELMAS SOFTWARE S.P.A.	8.640,00	8464	8.464,00	-176
FP1142655002	ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI MODALITA' E REGOLE PER LA GESTIONE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	7.199,99	7198,05	7.198,05	-1,94
FP1137426001	METAPROGRAMMI E COMUNICAZIONE EFFICACE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	8.640,00	8638	8.638,00	-2
FP1137494001	GESTIONE ECONOMICA PROGETTI	BROVEDANI GROUP S.P.A.	4.320,00	4309,76	4.309,76	-10,24
FP1137494003	CORSO SPAGNOLO BASE	BROVEDANI GROUP S.P.A.	4.320,00	4193,52	4.193,52	-126,48
FP1132985001	NETWORKING: SISTEMI DI RETI AZIENDALI	BEANTECH S.R.L.	8.640,00	8626,48	8.626,48	-13,52
FP1137205003	'VALUE CREATION' E COMUNICAZIONE INTEGRATA DI IMPRESA	DFORM SRL	6.912,00	6892,8	6.892,80	-19,2
FP1139942002	COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	4.608,00	4607,82	4.607,82	-0,18
FP1133021001	FORMAZIONE E COACHING PER I COORDINATORI - LIVELLO AVANZATO	PORDENONE FIERE S.P.A.	6.480,00	6343,28	6.343,28	-136,72
FP1133021002	DAL VALORE DEL GRUPPO ALLA SQUADRA DI VALORE - GRUPPO A	PORDENONE FIERE S.P.A.	6.480,00	6397,52	6.397,52	-82,48
FP1133021003	DAL VALORE DEL GRUPPO ALLA SQUADRA DI VALORE - GRUPPO B	PORDENONE FIERE S.P.A.	6.480,00	6377,84	6.377,84	-102,16
FP1133021004	DAL VALORE DEL GRUPPO ALLA SQUADRA DI VALORE - GRUPPO C	PORDENONE FIERE S.P.A.	6.480,00	6377,84	6.377,84	-102,16
FP1132992001	COACHING AZIENDALE: SISTEMA DI PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER S.P.A.	7.560,00	6196	6.196,00	-1364
FP1137347001	IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI QUALITATIVI IN OTTICA DI EVOLUZIONE INNOVATIVA	SISTEC S.R.L.	8.640,00	6912	6.912,00	-1728
FP1137347002	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	SISTEC S.R.L.	8.640,00	8636,8	8.636,80	-3,2
FP1137351004	LOGICHE DI PROJECT MANAGEMENT A SUPPORTO ALLA LOGISTICA INTERNA	FOGAL REFRIGERATION S.R.L.	8.640,00	8634,27	8.634,27	-5,73
FP1132989002	BUSINESS INTELLIGENCE AVANZATA E POSSIBILI INTERAZIONI CON IL WEB 2.0	LA.SO.LE. EST S.R.L.	5.760,00	5755,2	5.755,20	-4,8
FP1132913003	COME REDIGERE I DOCUMENTI DELLA SICUREZZA	THERMOKEY S.P.A.	5.400,00	4320	4.320,00	-1080
FP1132965002	IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON SISTEMI PLC PIÙ DIFFUSI - TEAM 2	DANIELI AUTOMATION SPA	4.752,00	4195,32	4.195,32	-556,68
FP1137503002	INGLESE TECNICO COMMERCIALE	JACUZZI EUROPE S.P.A.	6.480,00	5500	5.500,00	-980
FP1137503005	OFFICE AUTOMATION	JACUZZI EUROPE S.P.A.	3.996,00	3757,24	3.757,24	-238,76
FP1137416003	LA MOVIMENTAZIONE ED IL VARO DI MANUFATTI PER LA NAUTICA - ED. 1	PAULIN S.R.L.	7.488,00	5990,4	5.990,40	-1497,6
FP1135035001	CORSO DI SPAGNOLO LIVELLO A2	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	7.776,00	7146,06	7.146,06	-629,94
FP1142561001	GESTIRE L'AMBIENTE CON LA ISO 14001	LE COCCINELLE S.R.L.	8.640,00	8625,56	8.625,56	-14,44
FP1137481001	LINGUA INGLESE DI BASE 1	THERMOKEY S.P.A.	6.479,99	0	6.301,20	-178,79
FP1132974007	LA CONDUZIONE DELL'AUDIT INTERNO - COMPETENZE AVANZATE	SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. S.R.L.	3.024,00	2419,2	2.419,20	-604,8
FP1137481002	LINGUA INGLESE DI BASE 2	THERMOKEY S.P.A.	6.480,00	0	6.256,20	-223,8
FP1147673009	GESTIONE DEI RISCHI DESPLOSIONE E INCENDIO IN FONDERIA	NUNKI STEEL S.P.A.	6.480,00	5184	5.184,00	-1296
FP1137463001	AGGIORNAMENTO SOLUZIONI CAD 3D	COSATTO LEGNO SRL	8.640,00	8471,84	8.471,84	-168,16
FP1142629002	NORMATIVA UNI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI	TERMOIDRAULICA MAINARDIS DI MAINARDIS VALTER E C. SNC	6.048,00	5941,12	5.941,12	-106,88
FP1142650007	TECNICHE DI TERMOSALDATURA	VEOLIA WATER SOLUTIONS & TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L.	2.592,00	0	2.473,92	-118,08
					TOTALE	- 36.624,72

14_8_1_DDS_PROG GEST 90_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 90/LAVFOR.FP/2014

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Avviso emanato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012. Revoca contributi non utilizzati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7;
VISTO l'Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziare con i fondi assegnati dallo Stato ai sensi della legge 236/1993, approvato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012 dd. 02/11/2012, pubblicato sul BUR n. 46 dd. 14/11/2012;
VISTI i sotto elencati decreti con i quali sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati e sono stati finanziati i progetti aventi titolo:

- decreto n. 1413/LAVFOR.FP/2013 dd. 15/3/13 pubblicato sul BUR n. 16 dd. 17/4/2013;
- decreto n. 1414/LAVFOR.FP/2013 dd. 15/3/13 pubblicato sul BUR n. 16 dd. 17/4/2013;
- decreto n. 1415/LAVFOR.FP/2013 dd. 15/3/13 pubblicato sul BUR n. 16 dd. 17/4/2013;
- decreto n. 1985/LAVFOR.FP/2013 dd. 16/4/2013 pubblicato sul BUR n. 21 dd. 22/5/2013;
- decreto n. 1986/LAVFOR.FP/2013 dd. 16/4/2013 pubblicato sul BUR n. 21 dd. 22/5/2013;
- decreto n. 3335/LAVFOR.FP/2013 dd. 10/7/2013 pubblicato sul BUR n. 32 dd. 07/8/2013;
- decreto n. 3634/LAVFOR.FP/2013 dd. 12/7/2013 pubblicato sul BUR n. 32 dd. 07/8/2013.

EVIDENZIATO che i soggetti titolari delle operazioni formative analiticamente individuate nell'elaborato allegato sub A) quale parte integrante di questo decreto hanno formalmente rinunciato alla realizzazione delle attività finanziate, per cui risulta disponibile la somma di euro 57.600,00;
EVIDENZIATO che per le operazione formative analiticamente individuate nell'elaborato allegato sub B) quale parte integrante di questo decreto sono state sostenute spese inferiori a quelle ipotizzate per cui il contributo corrispondente è stato erogato in misura inferiore a quella prevista, per cui risulta disponibile la somma di euro 13.146,16;
ATTESO pertanto che si rende disponibile la somma complessiva di euro 70.746,16;
RAVVISATA la necessità di provvedere alla revoca dei finanziamenti assegnati e non utilizzati;
PRECISATO che alla riduzione della relativa prenotazione fondi (capitolo 5814 competenza derivata 2013) si provvederà con atto successivo;

DECRETA

1. Si prende atto che i soggetti titolari delle operazioni formative analiticamente elencate nell'elaborato allegato sub A) hanno formalmente rinunciato alla realizzazione delle operazioni finanziate.
2. Si prende atto che per le operazioni formative analiticamente elencate nell'elaborato allegato sub B) sono state sostenute spese inferiori a quelle ipotizzate per cui il contributo corrispondente è stato erogato in misura inferiore a quella prevista.
3. Si dispone la revoca dei contributi relativi alle operazioni formative di cui al punto 1) e si rende disponibile la somma di euro 57.600,00 per la realizzazione di attività formative ai sensi della legge 236/1993.
4. Si dispone la revoca della parte dei contributi non utilizzati per la realizzazione delle operazioni formative di cui al punto 2) e si rende disponibile la somma di euro 13.146,16 per la realizzazione di attività formative ai sensi della legge 236/1993.
5. Con atto successivo si provvederà all'adeguamento della prenotazione fondi relativa alle operazione formative finanziate in base all'Avviso emanato col decreto di cui in narrativa.

6. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 90_2_ALL1

Allegato "A" al decreto n. 90/LAVFOR.FP/2014 del 27/01/2014

OPERATORE	PROGETTO	TITOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CONTRIBUTO RINUNCIATO / DA REVOCARE
A.S.G. S.R.L. - A SOCIO UNICO	FP1257177001	SALDATURA A FILO	8.640,00	-8.640,00
A.S.G. S.R.L. - A SOCIO UNICO	FP1257177002	SALDATURA AD ELETTRODO	8.640,00	-8.640,00
A.S.G. S.R.L. - A SOCIO UNICO	FP1257177003	GESTIRE LA SICUREZZA: PERCORSI INTEGRATI PER L'AZIENDA ED IL CANTIERE	8.640,00	-8.640,00
A.S.G. S.R.L. - A SOCIO UNICO	FP1257177004	TECNOLOGIA CAM PER IL TAGLIO INOX	8.640,00	-8.640,00
RIZ OFFICE S.R.L.	FP1257645001	MARKETING	7.680,00	-7.680,00
RIZ OFFICE S.R.L.	FP1257645002	TECNICHE DI VENDITA	7.680,00	-7.680,00
RIZ OFFICE S.R.L.	FP1257645003	WEB MARKETING	7.680,00	-7.680,00
			TOTALE	**-57.600,00**

14_8_1_DDS_PROG GEST 91_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 91/LAVFOR.FP/2014

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo emanato con decreto n. 3200/LAVFOR.FP/2013. Modifica disponibilità finanziaria e proroga termine conclusione attività formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7;

VISTO l'Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziare con i fondi assegnati dallo Stato ai sensi della legge 236/1993, approvato con decreto n. 3200/LAVFOR.FP/2013 dd. 3 luglio 2013, pubblicato sul BUR n. 29 dd. 17/7/2013;

EVIDENZIATO che l'Avviso rende disponibile la somma di euro 1.243.531,38 per la realizzazione di operazioni di carattere formativo, di cui euro 243.531,38 (20%) a favore di grandi imprese ed euro 1.000.000,00 (80%) a favore di piccole e medie imprese;

VISTO il decreto 89/LAVFOR.FP/2014 del 27/01/2014 con il quale sono stati revocati finanziamenti a suo tempo assegnati in base all'Avviso emanato con decreto 2803/LAVFOR.FP/2011, ed è stata pertanto resa disponibile la somma di euro 159.168,66;

VISTO il decreto 90/LAVFOR.FP/2014 del 27/01/2014 con il quale sono stati revocati finanziamenti a suo tempo assegnati in base all'Avviso emanato con decreto 6038/LAVFOR.FP/2012, ed è stata pertanto resa disponibile la somma di euro 70.746,16;

RITENUTO di utilizzare le somme resesi disponibili per incrementare la disponibilità finanziaria dell'Avviso di cui al decreto 3200/LAVFOR.FP/2013, a fronte del quale sono stati presentati progetti per un importo superiore ai cinque milioni di euro;

PRECISATO che, tenuto conto delle percentuali iniziali di riparto, le somme disponibili (pari ad euro 229.914,82) vengono assegnate per euro 45.017,32 (19,58%) a favore di grandi imprese ed euro 184.897,50 (80,42%) a favore di piccole e medie imprese, per cui disponibilità complessiva dell'Avviso di cui al decreto 3200/LAVFOR.FP/2013 viene rideterminata come segue:

- attività formative per lavoratori di grandi imprese euro 288.548,70
- attività formative per lavoratori di piccole e medie imprese euro 1.184.897,50

EVIDENZIATO altresì che il succitato Avviso prevede al capoverso 16 del paragrafo 6 "Operazioni realizzabili" che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2014;

CONSIDERATO che da più parti è stata segnalata l'opportunità di dilazionare i tempi di realizzazione dell'attività formativa in quanto la crisi economica in atto impone alle aziende interessate tempi di programmazione più ampi e compatibili con situazioni di sospensione delle attività lavorative;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di prorogare il termine di conclusione delle azioni sopra indicate al 30 giugno 2015;

DECRETA

1. La somma di euro 229.914,82 resasi disponibile a seguito della revoca di finanziamenti disposta con i decreti 89/LAVFOR.FP/2014 e 90/LAVFOR.FP/2014 del 27/01/2014 viene utilizzata per incrementare la disponibilità finanziaria dell'Avviso di cui al decreto 3200/LAVFOR.FP/2013, che viene pertanto rideterminata in euro 1.473.446,20, di cui:

- attività formative per lavoratori di grandi imprese euro 288.548,70

- attività formative per lavoratori di piccole e medie imprese euro 1.184.897,50

2. Il capoverso 16 del paragrafo 6 "Operazioni realizzabili" dell'Avviso emanato con decreto 3200/LAVFOR.FP/2013 dd. 3 luglio 2013 relativo alla presentazione di operazioni formative costituenti i Piani formativi aziendali, è sostituito dal seguente:
" 16. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 giugno 2015 a pena di decadenza dal contributo."
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 95_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 95/LAVFOR.FP/2014

Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Approvazione Piani formativi Grandi Imprese - mese di settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3200/LAVFOR.FP del 03 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 17 luglio 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni formative costituenti i Piani formativi aziendali che possono essere monoaziendali o pluriaziendali;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della struttura stabile decentrata di Udine della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via Nievo 20, a partire dal 02 settembre e fino al 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse ;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.243.531,38, così suddivisa:

- euro 1.000.000,00 a favore delle PMI
- euro 243.531,38 a favore delle Grandi Imprese

VISTO il decreto n. 91/LAVFOR.FP del 27/01/2014 con il quale è stata disposta l'integrazione delle risorse messe a disposizione dall'Avviso per un importo pari ad euro 229.914,82, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria per la realizzazione delle operazioni è pari ad euro 1.473.446,20 così suddivisa:

- euro 1.184.897,50 a favore delle PMI
- euro 288.548,70 a favore delle Grandi Imprese

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTE le operazioni relative ai Piani formativi aziendali per le Grandi Imprese, presentate nel mese di settembre 2013;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di settembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 7 gennaio 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 108 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, 10 operazioni valutate non hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria, e 2 operazioni sono state escluse dalla valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 108 operazioni e l'ammissione al finan-

ziamento di 77 operazioni per un costo complessivo di euro 477.179,94, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 286.307,94;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per quanto Piani formativi aziendali per le Grandi Imprese è di complessivi euro 2.240,76;
PRECISATO che il succitato decreto n. 91/LAVFOR.FP del 27/01/2014 ha disposto di prorogare il termine di conclusione dell'attività formativa in senso stretto al 30/6/2015;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative ai Piani formativi aziendali per le Grandi Imprese, presentate nel mese di settembre 2013, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione 108 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 77 operazioni per un costo complessivo di euro 477.179,94, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 286.307,94.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30/06/2015.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 95_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 95/0
di data 27/01/2014

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236ENTIGRANDI2013

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - ENTI SU COMM. GRANDI (prevalente) - 2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA GESTIONE DEL GRUPPO PER IL SERVIZIO AL CLIENTE	FP1356609001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.480,00	3.888,00	79
2	TECNICHE DI SALDATURA - ED. A	FP1357417012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.780,00	2.268,00	77
3	TECNICHE DI SALDATURA - ED. B	FP1357417013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.780,00	2.268,00	77
4	TECNICHE DI SALDATURA - ED. C	FP1357417014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.780,00	2.268,00	77
5	MANAGER COACH: LA NUOVA FORMA DI LEADERSHIP	FP1357417009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.780,00	2.268,00	75
6	INGLESE TECNICO E BUSINESS	FP1357414002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.040,00	3.024,00	75
7	PRE INTERMEDIATE ENGLISH	FP1357414001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	3.240,00	73
8	SVILUPPO PROFESSIONALE DEL RESPONSABILE DI REPARTO	FP1357417010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.780,00	2.268,00	73
9	PROGETTAZIONE AVANZATA CON SOLIDWORKS	FP1357417011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	73
10	FORMAZIONE SW CAD	FP1357414003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.040,00	3.024,00	73
11	TECNICHE DI BUDGETING E MONITORAGGIO DELLA PRODUZIONE	FP1357417018	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	70
12	CAD 2 D - PIATTAFORMA DRAFTSIGHT	FP1357417017	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	70
13	EXCEL AVANZATO VBA ED. A	FP1357417015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	69
14	EXCEL AVANZATO VBA ED. B	FP1357417016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	69
15	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	FP1357417003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	67
16	INGLESE LIVELLO PRE-AVANZATO	FP1357417004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	67
17	FRANCESE LIVELLO BASE	FP1357417005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	67
18	INGLESE LIVELLO AVANZATO	FP1357417006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	67
19	FRANCESE LIVELLO INTERMEDIO	FP1357417007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	67

20	FRANCESE LIVELLO PRE-AVANZATO	FP1357417008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	67
21	INGLESE BASE - EDIZIONE 2	FP1357417002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	2.592,00	66
			Totale con finanziamento		45.180,00	27.108,00	
			Totale		92.700,00	55.620,00	

236GIMONO2013

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - GRANDI IMPRESE Monoaziendale - 2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO ADVANCED	FP1357244001	SMS CONCAST ITALIA S.P.A.	2013	7.560,00	4.536,00	82
2	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO UPPER INTERMEDIATE	FP1357244004	SMS CONCAST ITALIA S.P.A.	2013	7.560,00	4.536,00	82
3	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO INTERMEDIATE PLUS	FP1357244002	SMS CONCAST ITALIA S.P.A.	2013	7.560,00	4.536,00	82
4	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO LOWER ADVANCED	FP1357244003	SMS CONCAST ITALIA S.P.A.	2013	7.560,00	4.536,00	82
5	GESTIONALE PER LA SICUREZZA IN AZIENDA (OHSAS 18001:2007)	FP1357124008	BIRRA CASTELLO SPA	2013	7.200,00	4.320,00	80
6	LA GESTIONE DEI RISCHI NEI COMPARTI PRODUTTIVI - ED. 1	FP1357124004	BIRRA CASTELLO SPA	2013	3.600,00	2.160,00	78
7	LA GESTIONE DEI RISCHI NEI COMPARTI PRODUTTIVI - ED. 2	FP1357124005	BIRRA CASTELLO SPA	2013	3.600,00	2.160,00	78
8	LA GESTIONE DEI RISCHI NEI COMPARTI PRODUTTIVI - ED. 3	FP1357124006	BIRRA CASTELLO SPA	2013	3.600,00	2.160,00	78
9	LA GESTIONE DEI RISCHI NEI COMPARTI PRODUTTIVI - ED. 4	FP1357124007	BIRRA CASTELLO SPA	2013	3.600,00	2.160,00	78
10	LA GESTIONE DEI RISCHI NEGLI UFFICI - ED. 2	FP1357124002	BIRRA CASTELLO SPA	2013	3.600,00	2.160,00	77
11	LA GESTIONE DEI RISCHI NEGLI UFFICI - ED. 3	FP1357124003	BIRRA CASTELLO SPA	2013	3.600,00	2.160,00	77
12	LA GESTIONE DEI RISCHI NEGLI UFFICI - ED. 1	FP1357124001	BIRRA CASTELLO SPA	2013	3.600,00	2.160,00	77
13	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - INGLESE B2 - UD	FP1357237005	INSIEL MERCATO S.P.A.	2013	8.280,00	4.968,00	77
14	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - INGLESE C1 - UD	FP1357237001	INSIEL MERCATO S.P.A.	2013	8.280,00	4.968,00	77
15	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - TEDESCO A1 - UD	FP1357237006	INSIEL MERCATO S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	77
16	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - INGLESE B2 - TS	FP1357237003	INSIEL MERCATO S.P.A.	2013	8.280,00	4.968,00	77
17	LEADERSHIP NELLA SICUREZZA DEL PREPOSTO	FP1356034001	VETRI SPECIALI S.P.A.	2013	7.200,00	4.320,00	74
18	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - INGLESE B1 PLUS - TS	FP1357237002	INSIEL MERCATO S.P.A.	2013	8.280,00	4.968,00	74
19	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - INGLESE B1 PLUS - UD	FP1357237004	INSIEL MERCATO S.P.A.	2013	8.280,00	4.968,00	74
20	PREVENZIONE ANTINCENDIO NELLE RESIDENZE POLIFUNZIONALI (AI)	FP1357230002	SERENI ORIZZONTI S.P.A.	2013	6.120,00	3.672,00	74
21	RICONOSCIMENTO DELLE LESIONI E MOVIMENTAZIONE DEL PAZIENTE - TEAM 1	FP1356911001	SOCIALTEAM SRL	2013	4.320,00	2.592,00	74
22	RICONOSCIMENTO DELLE LESIONI E MOVIMENTAZIONE DEL PAZIENTE - TEAM 2	FP1356911002	SOCIALTEAM SRL	2013	4.320,00	2.592,00	74
23	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - EXCEL AVANZATO EDIZIONE A	FP1357256007	LIMACORPORATE S.P.A.	2013	7.200,00	4.320,00	74
24	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - EXCEL SPECIALISTICO	FP1357256002	LIMACORPORATE S.P.A.	2013	7.200,00	4.320,00	74
25	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO B2 PLUS - EDIZIONE A	FP1357256004	LIMACORPORATE S.P.A.	2013	7.560,00	4.536,00	74

26	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO C1	FP1357256006	LIMACORPORATE S.P.A.	2013	7.560,00	4.536,00	74
27	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO B1 PLUS - EDIZIONE B	FP1357256008	LIMACORPORATE S.P.A.	2013	7.560,00	4.536,00	74
28	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - EXCEL PER IL LAVORO D'UFFICIO	FP1357256001	LIMACORPORATE S.P.A.	2013	7.200,00	4.320,00	74
29	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - EXCEL AVANZATO EDIZIONE B	FP1357256003	LIMACORPORATE S.P.A.	2013	7.200,00	4.320,00	74
30	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO B1 PLUS - EDIZIONE A	FP1357256005	LIMACORPORATE S.P.A.	2013	7.560,00	4.536,00	74
31	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO B2 PLUS - EDIZIONE B	FP1357256009	LIMACORPORATE S.P.A.	2013	7.560,00	4.536,00	74
32	PREVENZIONE ANTINCENDIO NELLE RESIDENZE POLIFUNZIONALI (UD)	FP1357230001	SERENI ORIZZONTI S.P.A.	2013	6.120,00	3.672,00	73
33	IL PROJECT MANAGEMENT GRUPPO 1	FP1356942004	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	3.600,00	2.160,00	73
34	COMPORTAMENTI E TECNICHE DI VENDITA GRUPPO 1	FP1356942005	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	73
35	IL PROJECT MANAGEMENT GRUPPO 2	FP1356942012	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	3.600,00	2.160,00	73
36	IL PROJECT MANAGEMENT GRUPPO 3	FP1356942013	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	3.600,00	2.160,00	73
37	COMPORTAMENTI E TECNICHE DI VENDITA GRUPPO 2	FP1356942014	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	73
38	COMPORTAMENTI E TECNICHE DI VENDITA GRUPPO 3	FP1356942015	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	73
39	INGLESE LIVELLO B1	FP1356988001	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	73
40	CORSO DI INGLESE UPPER INTERMEDIATE PLUS	FP1357245001	CO.ME.FRI. - COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A.	2013	8.640,00	5.184,00	73
41	LA MANUTENZIONE E IL TOTAL PRODUCTIVE MAITENANCE	FP1356034002	VETRI SPECIALI S.P.A.	2013	7.200,00	4.320,00	72
42	LE BASI DELLA CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE GRUPPO 1	FP1356942001	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	72
43	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE GRUPPO 1	FP1356942003	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	72
44	LE BASI DELLA CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE GRUPPO 2	FP1356942006	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	72
45	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE GRUPPO 2	FP1356942007	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	72
46	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE GRUPPO 3	FP1356942008	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	72
47	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE GRUPPO 4	FP1356942009	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	72
48	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE GRUPPO 5	FP1356942010	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	72
49	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE GRUPPO 6	FP1356942011	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	72
50	LA PROGETTAZIONE DEL SOFTWARE CON IL LINGUAGGIO GENERALE AD OGGETTI	FP1356945002	DANIELI AUTOMATION SPA	2013	7.920,00	4.752,00	72
51	PROGETTAZIONE SISTEMISTICA E DI AMBIENTI DI SIMULAZIONE PER LA VERIFICA FUNZIONALE DI UN IMPIANTO	FP1356945003	DANIELI AUTOMATION SPA	2013	7.920,00	4.752,00	72
52	LA GESTIONE DI UN IMPIANTO: LA GESTIONE DEI DATI E LA REPORTISTICA	FP1356945004	DANIELI AUTOMATION SPA	2013	7.920,00	4.752,00	72
53	INGLESE LIVELLO B2 EQUIPE 1	FP1356988002	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	72
54	INGLESE LIVELLO B2 EQUIPE 2	FP1356988003	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	72
55	IL FLUSSO DEL VALORE (LOGISTICA DI MAGAZZINO)	FP1350642006	GRU COMEDIL S.R.L.	2013	7.200,00	4.320,00	71
56	SICUREZZA E ASSISTENZA TECNICA MANUTENTIVA SU AUTOGRU ED. 1	FP1357279001	LIEBHERR-ITALIA S.P.A.	2013	10.080,00	6.048,00	71
57	SICUREZZA E ASSISTENZA TECNICA MANUTENTIVA SU AUTOGRU ED. 2	FP1357279002	LIEBHERR-ITALIA S.P.A.	2013	10.080,00	6.048,00	71

58	CORSO SPAGNOLO PRE-INTERMEDIO	FP1350647002	BROVEDANI GROUP S.P.A.	2013	7.200,00	4.320,00	71
59	LA CULTURA ITALIANA E LE MODALITÀ PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE ED. 2014	FP1356942002	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2013	8.280,00	4.968,00	71
60	ENGLISH BUSINESS LIVELLO C1	FP1357332001	NAVALIMPIANTI - S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	71
61	COME MASSIMIZZARE LE VENDITE EQUIPE 1	FP1356988004	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2013	5.099,99	3.059,99	71
62	COME MASSIMIZZARE LE VENDITE EQUIPE 2	FP1356988005	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2013	5.099,99	3.059,99	71
63	COME MASSIMIZZARE LE VENDITE EQUIPE 3	FP1356988006	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2013	5.099,99	3.059,99	71
64	COME MASSIMIZZARE LE VENDITE EQUIPE 4	FP1356988007	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2013	5.099,99	3.059,99	71
65	COME MASSIMIZZARE LE VENDITE EQUIPE 5	FP1356988008	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2013	5.099,99	3.059,99	71
66	COME MASSIMIZZARE LE VENDITE EQUIPE 6	FP1356988009	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2013	5.099,99	3.059,99	71
67	IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON SISTEMI PLC PIÙ DIFFUSI - TEAM 1	FP1356945001	DANIELI AUTOMATION SPA	2013	7.920,00	4.752,00	71
68	IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON SISTEMI PLC PIÙ DIFFUSI - TEAM 2	FP1356945005	DANIELI AUTOMATION SPA	2013	7.920,00	4.752,00	71
69	IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON SISTEMI PLC PIÙ DIFFUSI - TEAM 3	FP1356945006	DANIELI AUTOMATION SPA	2013	7.920,00	4.752,00	71
70	IL CONTROLLO STRATEGICO PER MISURARE LE PERFORMANCE E CREARE VALORE	FP1357081001	SANTAROSSA S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	70
71	DAL COSTO DEL PRODOTTO AL PREZZO DI VENDITA	FP1357081002	SANTAROSSA S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	70
72	COMUNICARE EFFICACEMENTE IN PUBBLICO	FP1350642001	GRU COMEDIL S.R.L.	2013	4.320,00	2.592,00	69
73	ENGLISH PRE INTERMEDIO	FP1350642003	GRU COMEDIL S.R.L.	2013	7.200,00	4.320,00	69
74	GESTIONE PIANO DI LAVORO	FP1350642005	GRU COMEDIL S.R.L.	2013	7.200,00	4.320,00	69
75	SALDATURA MIG MAG: OPERATIVITÀ IN SICUREZZA	FP1356430001	FERROSTAFF S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	69
76	CORSO INGLESE INTERMEDIO	FP1350647001	BROVEDANI GROUP S.P.A.	2013	7.200,00	4.320,00	69
77	ENGLISH COMPETENCE LIVELLO C2	FP1357332002	NAVALIMPIANTI - S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	69
78	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE PER VENDITORI - EDIZIONE A	FP1357236002	SINA S.P.A. - SOCIETA' INDUSTRIALE AUTOVEICOLI	2013	10.800,00	6.480,00	69
79	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE PER VENDITORI - EDIZIONE B	FP1357236003	SINA S.P.A. - SOCIETA' INDUSTRIALE AUTOVEICOLI	2013	10.800,00	6.480,00	69
80	GESTIONE DEL TEMPO	FP1357407004	LTL S.P.A.	2013	4.320,00	2.592,00	69
81	ENGLISH INTERMEDIO	FP1350642002	GRU COMEDIL S.R.L.	2013	7.200,00	4.320,00	68
82	OFFICE AUTOMATION E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE EFFICACE	FP1357278001	MESTIERI & MESTIERI - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	9.360,00	5.616,00	68
83	CAD 2D PER UFFICIO TECNICO	FP1356430002	FERROSTAFF S.P.A.	2013	9.360,00	5.616,00	67
84	PROGETTAZIONE ERGONOMICA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO AL VDT	FP1357267001	CALLIGARIS S.P.A.	2013	10.800,00	6.480,00	66
85	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE PER RESPONSABILI	FP1357236001	SINA S.P.A. - SOCIETA' INDUSTRIALE AUTOVEICOLI	2013	9.360,00	5.616,00	66
86	LINGUA INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA	FP1356430003	FERROSTAFF S.P.A.	2013	8.100,00	4.860,00	65
87	ENGLISH INTERMEDIATE	FP1357407001	LTL S.P.A.	2013	5.400,00	3.240,00	65
			Totale con finanziamento		431.999,94	259.199,94	
			Totale		602.459,94	361.475,94	
			Totale con finanziamento		477.179,94	286.307,94	
			Totale		695.159,94	417.095,94	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236GIMONO2013	FP1357267002	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E MIGLIORAMENTO ERGONOMICO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO	CALLIGARIS S.P.A.	63
236GIMONO2013	FP1350642004	EXCEL INTERMEDIO	GRU COMEDIL S.R.L.	63
236GIMONO2013	FP1357407003	NEGOZIAZIONE E TEAMWORK	LTL S.P.A.	62
236GIMONO2013	FP1357407002	CUSTOMER CARE: LA RELAZIONE PROFESSIONALE CON IL CLIENTE	LTL S.P.A.	62
236GIMONO2013	FP1357383003	INGLESE INTERMEDIO	TURISMO 85 S.R.L.	59
236GIMONO2013	FP1357383002	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI NEL MONDO DEI SERVIZI	TURISMO 85 S.R.L.	59
236GIMONO2013	FP1357383001	INFORMATIZZAZIONE [illegible] TURISTICO	TURISMO 85 S.R.L.	59
236GIMONO2013	FP1357383005	COMUNICAZIONE EFFICACE E GRUPPO DI [illegible] ED B	TURISMO 85 S.R.L.	58
236GIMONO2013	FP1357383004	COMUNICAZIONE EFFICACE E GRUPPO DI [illegible] ED A	TURISMO 85 S.R.L.	58

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236ENTIGRANDI2013	FP1357417001	INGLESE BASE - EDIZIONE 1	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	63

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
236GIMONO2013	FP1357373002	ANALISI ED OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER S.P.A.
236GIMONO2013	FP1357373001	STRUMENTI INFORMATICI A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER S.P.A.

14_8_1_DDS_PROG GEST 96_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 96/LAVFOR.FP/2014

Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Approvazione Piani formativi PMI - Mese di settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3200/LAVFOR.FP del 03 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 17 luglio 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni formative costituenti i Piani formativi aziendali che possono essere monoaziendali o pluriaziendali;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della struttura stabile decentrata di Udine della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via Nievo 20, a partire dal 02 settembre e fino al 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.243.531,38, così suddivisa:

- euro 1.000.000,00 a favore delle PMI
- euro 243.531,38 a favore delle Grandi Imprese

VISTO il decreto n. 91/LAVFOR.FP del 27/01/2014 con il quale è stata disposta l'integrazione delle risorse messe a disposizione dall'Avviso per un importo pari ad euro 229.914,82, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria per la realizzazione delle operazioni è pari ad euro 1.473.446,20 così suddivisa:

- euro 1.184.897,50 a favore delle PMI
- euro 288.548,70 a favore delle Grandi Imprese

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTE le operazioni relative ai Piani formativi aziendali per le PMI, presentate nel mese di settembre 2013;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di settembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 7 gennaio 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 554 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, 47 operazioni valutate non hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria, e 6 operazioni sono state escluse dalla valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 554 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 188 operazioni per un costo complessivo di euro 1.536.111,35, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 1.183.414,05;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per quanto Piani formativi aziendali per le PMI è di complessivi euro 1.483,45;
PRECISATO che il succitato decreto n. 91/LAVFOR.FP del 27/01/2014 ha disposto di prorogare il termine di conclusione dell'attività formativa in senso stretto al 30/6/2015;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative ai Piani formativi aziendali per le PMI, presentate nel mese di settembre 2013, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 554 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 188 operazioni per un costo complessivo di euro 1.536.111,35, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 1.183.414,05.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30/06/2015.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 96_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 96/0
di data 27/01/2014

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236ENTIPMI2013

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - ENTI SU COMM. PMI (prevalente) - 2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA MANUTENZIONE ALLA LUCE DEL NUOVO ASSETTO NORMATIVO DERIVANTE DA UNI 11414 E UNI [illegible] A	FP1356831002	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	7.200,00	5.328,00	80
2	VALUTATORE COMPETENTE SICUREZZA MACCHINE - INTRODUZIONE	FP1357417040	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	3.024,00	80
3	VALUTATORE COMPETENTE SICUREZZA MACCHINE	FP1357417041	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	3.024,00	80
4	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: AMBIENTE, QUALITÀ E COMUNICAZIONE INTERNA ED. A	FP1357417022	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.600,00	2.520,00	80
5	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: AMBIENTE, QUALITÀ E COMUNICAZIONE INTERNA ED. B	FP1357417023	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.600,00	2.520,00	80
6	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: AMBIENTE, QUALITÀ E COMUNICAZIONE INTERNA ED. C	FP1357417024	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.600,00	2.520,00	80
7	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: AMBIENTE, QUALITÀ E COMUNICAZIONE INTERNA ED. D	FP1357417025	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.600,00	2.520,00	80
8	TECNICO DI CATEGORIA A [illegible] MANUTENZIONE PREDITTIVA DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE [illegible] EDIZIONE C	FP1356831004	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	8.100,00	5.994,00	79
9	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA ED.5	FP1357231009	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	5.513,20	79
10	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA - ED. 1	FP1357231005	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	5.513,20	79
11	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA ED.2	FP1357231006	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	5.513,20	79
12	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA ED.3	FP1357231007	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	5.513,20	79
13	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA ED.4	FP1357231008	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	5.513,20	79
14	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA ED.A	FP1357231010	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	6.300,80	79
15	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA ED.B	FP1357231011	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	6.300,80	79
16	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA ED.C	FP1357231012	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	6.300,80	79
17	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA ED.D	FP1357231013	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	6.300,80	79
18	LA SICUREZZA COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO E DI CONOSCENZA DELL'AZIENDA ED.E	FP1357231014	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	7.876,00	6.300,80	79
19	L'ORGANIZZAZIONE CONVERGENTE PER L'EFFICACIA DI MERCATO	FP1357414006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.040,00	3.528,00	78

20	TECNICO DI CATEGORIA A - MANUTENZIONE PREDITTIVA DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE - EDIZIONE B	FP1356831001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	8.100,00	5.832,00	77
21	TECNICO DI CATEGORIA A - MANUTENZIONE PREDITTIVA DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE - EDIZIONE A	FP1356831003	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	8.100,00	5.832,00	77
22	BONIFICHE AMBIENTALI E GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	FP1357414020	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	3.780,00	77
23	SVILUPPARE IL VANTAGGIO COMPETITITVO NEI MERCATI INTERNAZIONALI	FP1357417019	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,00	3.528,00	76
24	ENGLISH FOR THRESHOLD USERS	FP1357417020	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	7.200,00	5.040,00	76
25	LINGUA INGLESE BASE - ED. B	FP1357417027	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.400,00	3.780,00	76
26	E-COMMERCE	FP1357417030	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.600,00	2.520,00	76
27	MANAGEMENT SITUAZIONALE: LA GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI COMPLESSI AL CLIENTE	FP1357417031	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,00	4.032,00	76
28	OSSERVAZIONE PARTECIPATA E PROGETTAZIONE EDUCATIVA	FP1357425001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2013	6.120,00	4.896,00	76
29	SICUREZZA SUL LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA: DAL PROBLEMA ALLA SOLUZIONE (AVANZATO)	FP1357231004	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	4.272,00	3.417,60	75
30	LA LINGUA INGLESE PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357170002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	8.099,58	5.853,57	75
31	PRINCIPI DI LINGUA SLOVENA PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357170003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	8.100,00	5.751,00	75
32	LINGUA INGLESE A2 PLUS	FP1357414005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	3.780,00	75
33	I GENITORI NELLA STRUTTURA EDUCATIVA: LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO DI FIDUCIA	FP1357425002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2013	4.320,00	3.456,00	74
34	AMBITO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE: AGGIORN. NORMAT., SCREENING DI VIA, SIA, VAS E REL. PAESAGGISTICA	FP1357414022	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	7.200,00	5.040,00	74
35	TEAM MANAGEMENT	FP1357417039	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,00	4.032,00	74
36	PRINCIPI DI LINGUA INGLESE PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357170001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	8.099,95	5.925,11	73
37	LA LINGUA CROATA PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357170005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	8.100,00	5.939,73	73
38	PRINCIPI DI LINGUA CROATA PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357170006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	8.100,00	5.939,73	73
39	LA LINGUA SLOVENA PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357170004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	8.099,85	5.849,71	73
40	I SISTEMI DI GESTIONE PER [illegible] LA SICUREZZA E LA QUALITA' I REQUISITI SPECIFICI	FP1357414009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	4.320,00	73
41	[illegible] DEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA', [illegible] E LA SICUREZZA	FP1357414010	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	4.320,00	73
42	GESTIONE DELLA PRODUZIONE	FP1357414014	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	4.320,00	73
43	RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI OPERATIVI	FP1357414015	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	4.320,00	73
44	LINGUA INGLESE A2	FP1357414004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	3.780,00	73

45	STRATEGIE DI VENDITA: INNOVARE IN TEMPI DI CRISI	FP1357170008	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	9.720,00	7.776,00	73
46	TECNICHE DI VISUAL MERCHANDISING	FP1357170007	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	6.660,00	5.031,63	73
47	TEAM WORKING: FACILITARE I PROCESSI DI INNOVAZIONE	FP1357414008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.600,00	2.880,00	73
48	EMPLOYER MANAGEMENT	FP1357417037	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,00	4.032,00	73
49	PERFORMANCE MANAGEMENT	FP1357417038	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,00	4.032,00	73
50	MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE IN AZIENDA: L'APPROCCIO LEAN	FP1357414023	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	10.080,00	7.056,00	73
51	IL TEAM BUILDING E L'EMPATIA - EDIZIONE 1	FP1357079001	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	6.480,00	5.184,00	73
52	IL TEAM BUILDING E L'EMPATIA - EDIZIONE 2	FP1357079002	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	6.480,00	5.075,78	73
53	CCNA 1 (PART 1) [illegible] NETWORK FUNDAMENTALS	FP1357417054	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	2.772,00	73
54	CCNA 1 (PART 2) [illegible] NETWORK FUNDAMENTALS	FP1357417055	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	2.772,00	73
55	CCNA 2 (PART 1) [illegible] ROUTING PROTOCOLS AND CONCEPTS	FP1357417056	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	2.772,00	73
56	CCNA 2 (PART 2) [illegible] ROUTING PROTOCOLS AND CONCEPTS	FP1357417057	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	2.772,00	73
57	CCNA 3 (PART 1) [illegible] LAN SWITCHING AND WIRELESS	FP1357417058	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	2.772,00	73
58	CCNA 3 (PART 2) [illegible] LAN SWITCHING AND WIRELESS	FP1357417059	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	2.772,00	73
59	CCNA 4 (PART 1) [illegible] ACCESSING THE WAN	FP1357417060	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	2.772,00	73
60	CCNA 4 (PART 2) [illegible] ACCESSING THE WAN	FP1357417061	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	2.772,00	73
61	SICUREZZA NEGLI IMPIANTI IDRICI E DI DEPURAZIONE - 2	FP1357290001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	4.032,00	72
62	SICUREZZA NEGLI IMPIANTI IDRICI E DI DEPURAZIONE	FP1357292001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	4.032,00	72
63	LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI IN AGRICOLTURA	FP1357282007	DIDASKO	2013	3.600,00	2.880,00	72
64	COMUNICARE CON IL CLIENTE INTERNAZIONALE	FP1357417034	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	7.740,00	5.418,00	72
65	LEAN COST-NUOVI STRUMENTI DI COST MANAGEMENT	FP1357372001	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2013	10.200,00	7.819,32	72
66	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DEI PROGETTI	FP1357372002	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2013	10.200,00	7.819,32	72
67	LA COMUNICAZIONE EFFICACE E ABILITÀ RELAZIONALI IN AZIENDA	FP1357454002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2013	10.800,00	8.640,00	72
68	STRUMENTI INTEGRATI DI OFFICE AUTOMATION	FP1357454001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2013	10.800,00	8.640,00	72
69	ADDESTRAMENTO SALDATORI PE UNI 9737 MODULO PE 3	FP1357414018	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.960,00	2.772,00	72
70	INTRODUZIONE AL SOFTWARE GIS ED AL RILIEVO TOPOGRAFICO	FP1357414021	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	7.200,00	5.040,00	72
71	LINGUA INGLESE BASE - ED. A	FP1357417026	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.400,00	3.780,00	72

72	LINGUA INGLESE INTERMEDIO - ED. A	FP1357417028	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.400,00	3.780,00	72
73	LINGUA INGLESE INTERMEDIO - ED. B	FP1357417029	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.400,00	3.780,00	72
74	LEGGE 231 E RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA	FP1357296001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	4.320,00	3.024,00	71
75	GESTIONE DELLE EMERGENZE NELLE STRUTTURE TURISTICHE	FP1357300001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	3.528,00	71
76	L'ALIMENTAZIONE NELLE MENSE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	FP1357301001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	3.528,00	71
77	GESTIONE DELLE EMERGENZE NELLE STRUTTURE TURISTICHE	FP1357303001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	3.528,00	71
78	CONTROLLO DI GESTIONE - EDIZIONE B	FP1356832002	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	8.640,00	6.912,00	71
79	OPERARE CON IL SOFTWARE INTEGRATO AGO-ZUCCHETTI	FP1356609002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	5.400,00	4.320,00	71
80	ACCESSO AI DATI CON MICROSOFT ENTITY FRAMEWORK	FP1357231001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	10.324,00	8.259,20	71
81	SVILUPPO DI PRESENTATION LAYER CON TECNOLOGIE MICROSOFT.NET	FP1357231002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	9.968,00	7.974,40	71
82	CONTROLLO DI GESTIONE E BUSINESS INTELLIGENCE	FP1357231003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	9.612,00	7.689,60	71
83	APPROCCIO BASE ALLA LINGUA INGLESE - EDIZIONE A	FP1357380003	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	10.800,00	8.208,00	71
84	IL MARKETING RELAZIONALE ED ESPERIENZIALE PER LO SVILUPPO AZIENDALE	FP1357414007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.600,00	2.880,00	71
85	INTRODUCTION OF TEAMCENTER	FP1357417042	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.680,00	3.276,00	71
86	CORSI TEAMCENTER UNFIED ARCHIETECTURE	FP1357417043	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.680,00	3.276,00	71
87	TEAMCENTER INTEGRATION FOR NX USERS	FP1357417044	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.680,00	3.276,00	71
88	FORMAZIONE FORMATORI	FP1350798001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	8.430,72	6.624,02	70
89	GESTIRE GLI AUDIT INTERNI PER LA SICUREZZA	FP1357282001	DIDASKO	2013	8.640,00	6.912,00	70
90	SAFETY E GESTIONE DELLE EMERGENZE	FP1357282002	DIDASKO	2013	7.920,00	6.336,00	70
91	SAFETY NEI CANTIERI DI TELEFONIA E RETI CABLATE	FP1357282006	DIDASKO	2013	5.040,00	4.032,00	70
92	TECNICHE DI WEBMARKETING	FP1356832003	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	8.640,00	6.912,00	70
93	ADDESTRAMENTO SALDATORI PE UNI 9737 MODULO PE 2	FP1357414019	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.960,00	2.772,00	70
94	IL COACHING AZIENDALE	FP1357417035	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	4.320,00	3.024,00	70
95	LEGGE 231, RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA E GESTIONE DELLA PRIVACY	FP1357297001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	4.320,00	3.456,00	69
96	COMUNICAZIONE EFFICACE CON IL CLIENTE - STRATEGIE DI VENDITA	FP1357299001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	4.320,00	3.456,00	69
97	COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBITO COMMERCIALE-1	FP1357434001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	3.528,00	69
98	COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBITO COMMERCIALE-2	FP1357437001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	3.528,00	69
99	TEAM BUILDING E TECNICHE DI LEADERSHIP	FP1357438001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	3.528,00	69

100	SICUREZZA PER STRANIERI [illegible] SICUREZZA PARLA TUTTE LE LINGUE DEL [illegible] ED. 1	FP1357282003	DIDASKO	2013	8.640,00	6.912,00	69
101	SICUREZZA PER STRANIERI [illegible] SICUREZZA PARLA TUTTE LE LINGUE DEL [illegible] ED. 2	FP1357282004	DIDASKO	2013	8.640,00	6.912,00	69
102	COMUNICAZIONE EFFICACE CON IL CLIENTE - STRATEGIE DI VENDITA	FP1357298001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	3.528,00	69
103	CONTROLLO DI GESTIONE - EDIZIONE A	FP1356832001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	8.640,00	6.912,00	69
104	ENGLISH COURSE B1 - EDIZIONE A	FP1357380001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	10.800,00	8.640,00	69
105	ENGLISH COURSE B1 - EDIZIONE B	FP1357380002	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	10.800,00	8.640,00	69
106	VISION, MISSION AZIENDALE E QUALITÀ A CONFRONTO CON LA WEB REPUTATION - ED. A	FP1357417052	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	3.168,00	69
107	VISION, MISSION AZIENDALE E QUALITÀ A CONFRONTO CON LA WEB REPUTATION - ED. B	FP1357417053	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	3.168,00	69
108	BUSINESS ENGLISH - BASE	FP1357414011	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	4.320,00	69
109	BUSINESS ENGLISH - AVANZATO	FP1357414012	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	4.320,00	69
110	LAVORARE IN QUOTA E SU PIATTAFORME NEL SETTORE AGRICOLO [illegible] ED.1	FP1357282008	DIDASKO	2013	3.600,00	2.880,00	68
111	LAVORARE IN QUOTA E SU PIATTAFORME NEL SETTORE AGRICOLO [illegible] ED.2	FP1357282009	DIDASKO	2013	3.600,00	2.880,00	68
112	GESTIONE AMMINISTRATIVA CON SOFTWARE PRACTOR	FP1357101001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	5.760,00	4.608,00	68
113	GESTIONE PRODUZIONE/ACQUISTI CON SOFTWARE PRACTOR	FP1357101003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	10.800,00	8.640,00	68
114	LA GESTIONE DELLA QUALITA' E DEI PROCESSI PRODUTTIVI AZIENDALI - A	FP1357414013	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.600,00	2.880,00	68
115	LA GESTIONE DELLA QUALITA' E DEI PROCESSI PRODUTTIVI AZIENDALI - B	FP1357414024	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.600,00	2.880,00	68
116	LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA NELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	FP1357417021	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,00	4.032,00	68
117	GESTIONE AVANZATA DELLA QUALITÀ IN AZIENDA	FP1357442001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	4.680,00	3.744,00	67
118	RELAZIONE CON IL CLIENTE E EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	FP1357446001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	4.680,00	3.276,00	67
119	TECNICHE DI LEADERSHIP IN AZIENDA	FP1357444001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	3.528,00	67
120	INGLESE COMMERCIALE E PER IL TURISMO	FP1357448001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	3.528,00	67
121	GESTIONE AVANZATA DELLA QUALITÀ IN AZIENDA	FP1357451001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	4.680,00	3.744,00	67
122	IL CONTROLLO DI GESTIONE: ANALISI DEI COSTI	FP1351131003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2013	5.400,00	4.320,00	67
123	NORMATIVA FISCALE E REDDITO D'IMPRESA	FP1351185001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2013	5.400,00	4.320,00	67
124	GEST.NE FINANZIARIA DELL'AZIENDA: DALL'ANALISI DEI FLUSSI ALLA PREDISPOSIZ. DEL REND.TO FINANZIARIO	FP1351131002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2013	5.400,03	4.320,02	67
125	TECNICHE E STRUMENTI PER IL MARKETING E LA VENDITA - ED. A	FP1357417047	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	3.168,00	67
126	TEDESCO TURISTICO / COMMERCIALE - ED. A	FP1357417050	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,00	4.032,00	67

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
127	SPEAKING ENGLISH FOR TOURISM - ED. A	FP1357417048	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,68	4.032,54	67
128	SPEAKING ENGLISH FOR TOURISM - ED. B	FP1357417049	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,00	4.032,00	67
129	TEDESCO TURISTICO / COMMERCIALE - ED. B	FP1357417051	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.040,00	4.032,00	67
130	TECNICHE E STRUMENTI PER IL MARKETING E LA VENDITA - ED. B	FP1357417062	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.960,00	3.168,00	67
131	CORSO DI FRESATURA	FP1357417045	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.600,00	2.520,00	67
132	CORSO DI TORNITURA	FP1357417046	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.600,00	2.520,00	67
133	TECNICHE DI LEADERSHIP IN AZIENDA	FP1357440001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	4.032,00	66
134	TEAM BUILDING E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	FP1357452001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	4.032,00	66
135	TEAM BUILDING E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	FP1357453001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	5.040,00	4.032,00	66
136	GESTIONE COMMERCIALE CON SOFTWARE PRACTOR	FP1357101002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	10.800,00	8.640,00	66
137	PHOTOSHOP ILLUSTRATOR	FP1357417032	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.400,00	4.320,00	66
138	ELABORAZIONE DI DATABASE TOPOLOGICI DELLA SENTIERISTICA	FP1357417033	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	5.400,00	4.320,00	66
139	OFFICE AVANZATO PER NAVISION	FP1357417036	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	10.800,00	8.640,00	66
140	INNOVAZIONE DEL PROCESSO PAGHE	FP1350798003	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	9.840,00	6.888,00	65
141	INNOVAZIONE DEL PROCESSO FISCALE	FP1350798002	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	10.693,20	7.485,24	65
142	INGLESE BASE	FP1357414016	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	4.320,00	65
143	TEDESCO BASE	FP1357414017	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	4.320,00	65
144	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE: ANALISI DEI COSTI, ELABORAZIONE E PREVISIONE DEL BUDGET	FP1351131001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2013	5.400,00	4.320,00	65
			Totale con finanziamento		297.951,38	221.020,08	
			Totale		883.200,01	669.749,52	

236PMIMONO2013

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PICCOLE E MEDIE IMPRESE Monoaziendale - 2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	CERTIFICAZIONE QUALITÀ AMBIENTALE ISO 14001 PER GUARNIZIONI IN GOMMA-FASE 1	FP1357424001	FAMA S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	81
2	CERTIFICAZIONE QUALITÀ AMBIENTALE ISO 14001 PER GUARNIZIONI IN GOMMA-FASE 2	FP1357424002	FAMA S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	81
3	IL BENESSERE AZIENDALE COME LEVA DELLA CRESCITA [illegible] [illegible] ED. A	FP1357156001	ARCA S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	81
4	IL BENESSERE AZIENDALE COME LEVA DELLA CRESCITA [illegible] [illegible] ED. C	FP1357156003	ARCA S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	81
5	LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14000	FP1357232002	P.M.A. S.P.A.	2013	10.800,00	7.560,00	81

6	STRUMENTI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - GESTIONALE	FP1357232003	P.M.A. S.P.A.	2013	8.100,00	5.670,00	81
7	TRACCIABILITA' E SICUREZZA	FP1357232004	P.M.A. S.P.A.	2013	10.800,00	7.560,00	81
8	BUSINESS ENGLISH - LEVEL B2 PLUS	FP1357232001	P.M.A. S.P.A.	2013	9.000,00	6.300,00	80
9	TECNICHE DI GESTIONE NELLE COOPERATIVE	FP1351964002	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	5.400,00	4.320,00	80
10	TECNICHE DI MANUTENZIONE DEL VERDE CON I DIVERSAMENTE ABILI	FP1351964003	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	5.400,00	4.320,00	80
11	TECNICHE DI MANUALITA' CON LA CERAMICA PER I DIVERSAMENTE ABILI	FP1351964006	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	5.400,00	4.320,00	80
12	TECNICHE DI GESTIONE CON I DIVERSAMENTE ABILI	FP1351964001	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	10.800,00	8.640,00	80
13	TECNICHE DI MANUALITA' CON IL LEGNO CON I DIVERSAMENTE ABILI	FP1351964004	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	10.800,00	8.640,00	80
14	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE [illegible] APPLICATIVI PER APP IN ANDROID E WINDOWS 8	FP1357238001	SIAC INFORMATICA S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	80
15	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER LA CRESCITA ED IL BENESSERE ORGANIZZATIVO	FP1357153001	WEB INDUSTRY S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	79
16	TECNICHE DI ARTE TESSILE CON I DIVERSAMENTE ABILI	FP1351964005	CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	10.800,00	8.640,00	79
17	L'INCREMENTO DELLO STANDARD DI QUALITÀ NEI SERVIZI EDUCATIVI	FP1357133004	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2013	6.120,00	4.896,00	78
18	FUND RAISING: OPERAZIONE ROBIN HOOD	FP1357133001	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2013	7.920,00	6.336,00	78
19	- BILANCIO INFRANNUALE E GESTIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI	FP1356952001	SARATOGA-S.P.A.	2013	5.760,00	4.608,00	78
20	GESTIRE GRUPPI DI LAVORO INTERNAZIONALI IN INGLESE	FP1357415002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	4.680,00	3.276,00	78
21	GESTIRE IL CAMBIAMENTO ED I CONFLITTI IN AZIENDA	FP1356896003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.120,00	2.496,00	78
22	METODO FEUERSTEIN PER CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	FP1356896001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	5.100,00	4.080,00	78
23	PUBLIC SPEAKING - PARLARE IN PUBBLICO E CREARE PARTECIPAZIONE	FP1356896002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.120,00	2.496,00	78
24	LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE MAGISTRALI	FP1356931001	COLOMBIN & FIGLIO SOCIETA' PER AZIONI	2013	7.920,00	5.544,00	78
25	METODI DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA AZIENDALE - ELEMENTI DI BASE	FP1357255001	PRESOTTO ENNIO S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	78
26	METODI DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA AZIENDALE - STRUMENTI AVANZATI	FP1357255002	PRESOTTO ENNIO S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	78
27	SICUREZZA GLOBALE IN AZIENDA	FP1357129003	MART S.R.L.	2013	5.760,00	4.608,00	77
28	SVILUPPO D'IMPRESA E CONTROLLO DI GESTIONE	FP1357133003	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2013	7.920,00	6.336,00	77
29	INGLESE TECNICO PER LA GESTIONE BUROCRATICO-AMMINISTRATIVA DEI PROGETTI INTERNAZIONALI	FP1357415001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	4.680,00	3.276,00	77
30	INGLESE TECNICO PER LA GESTIONE DEL CLIENTE	FP1357415003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	4.680,00	3.276,00	77
31	STRUMENTI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1353093001	P.M.A. S.P.A.	2013	10.800,00	7.560,00	77
32	LE ROUTINES NEI SERVIZI PER L'INFANZIA - ED. A	FP1357426001	LA CASETTA - COOPERATIVA SOCIALE - SOC. COOP. A R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	77

33	I PERCORSI DELL'ACCOGLIENZA LIV. 2	FP1357430001	IL GUSCIO - COOPERATIVA SOCIALE - SOC. COOP. A R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	77
34	LE ROUTINES NEI SERVIZI PER L'INFANZIA - ED. B	FP1357426002	LA CASETTA - COOPERATIVA SOCIALE - SOC. COOP. A R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	77
35	TECNICHE DI OSSERVAZIONE PARTECIPATA: IL GIOCO SIMBOLICO	FP1357426003	LA CASETTA - COOPERATIVA SOCIALE - SOC. COOP. A R.L.	2013	7.200,00	5.760,00	77
36	SICUREZZA, IGIENE E GESTIONE EMERGENZE NELLA RISTORAZIONE	FP1357274002	TRATTORIA BLANCH - DI BLANCH GIOVANNI	2013	5.400,00	4.320,00	76
37	GESTIONE PROCESSI PRODUTTIVI PER IL CONTRACT:EFFICIENTAMENTO UTILIZZO RISORSE - TEAM 2	FP1356904002	ALEA S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	76
38	GESTIONE PROCESSI PRODUTTIVI PER IL CONTRACT:EFFICIENTAMENTO UTILIZZO RISORSE - TEAM 3	FP1356904003	ALEA S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	76
39	GESTIONE PROCESSI PRODUTTIVI PER IL CONTRACT:EFFICIENTAMENTO UTILIZZO RISORSE -TEAM 4	FP1356904004	ALEA S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	76
40	GESTIONE PROCESSI PRODUTTIVI PER IL CONTRACT:EFFICIENTAMENTO UTILIZZO RISORSE - TEAM 1	FP1356904001	ALEA S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	76
41	IMPLEMENTARE E GESTIRE MACCHINE VIRTUALI CON VMWARE	FP1357415014	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.600,00	2.520,00	76
42	L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN AZIENDA - ED 1	FP1357419001	ALFACROM2000 SRL	2013	4.320,00	3.456,00	76
43	L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN AZIENDA - ED 2	FP1357419005	ALFACROM2000 SRL	2013	4.320,00	3.456,00	76
44	IL TEAM PER LA SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA	FP1356623001	DL SERVICES S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	76
45	L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	FP1357204001	DOMITALIA S.P.A.	2013	10.800,00	7.560,00	76
46	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITA' E AMBIENTE	FP1357204002	DOMITALIA S.P.A.	2013	10.800,00	7.560,00	76
47	SVILUPPO STRATEGIE E VISIONE [illegible] PER I RUOLI MANAGERIALI	FP1356931003	COLOMBIN & FIGLIO SOCIETA' PER AZIONI	2013	10.800,00	7.560,00	76
48	ANALIZZARE E GESTIRE I DATI AZIENDALI CON EXCEL	FP1357415005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.600,00	2.520,00	76
49	IL MODELLO INTRASTAT	FP1357242001	FRIULPESCA - S.R.L.	2013	8.640,00	6.048,00	76
50	METODI DI GESTIONE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE - STRUMENTI DI BASE	FP1357242002	FRIULPESCA - S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	76
51	COMUNICAZIONE ASSERTIVA CON IL CLIENTE	FP1356931002	COLOMBIN & FIGLIO SOCIETA' PER AZIONI	2013	10.800,00	7.560,00	76
52	LA SAFETY NELLA PRODUZIONE ED IN CANTIERE	FP1356429003	ERMACORA ALBINO S.N.C. DI ERMACORA FRANCO ERNESTO & C.	2013	4.320,00	3.456,00	75
53	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER LA CRESCITA ED IL BENESSERE ORGANIZZATIVO [illegible] ED A	FP1357140001	DA RE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	75
54	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER LA CRESCITA ED IL BENESSERE ORGANIZZATIVO [illegible] ED B	FP1357140002	DA RE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	75
55	NORMATIVA MACCHINE E CERTIFICAZIONE CE	FP1357129004	MART S.R.L.	2013	3.600,00	2.880,00	75
56	IMPLEMENTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E AMMINISTRATIVI IN ADRIACOS SRL	FP1357122002	ADRIACOS S.R.L.	2013	4.200,00	3.360,00	75
57	IMPLEMENTAZIONE DELLE TEMATICHE AD IMPATTO ETICO E SOCIALE PER LA ADRIACOS SRL	FP1357122001	ADRIACOS S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	75
58	IL BENESSERE AZIENDALE COME LEVA DELLA CRESCITA [illegible] [illegible] ED. B	FP1357156002	ARCA S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	75
59	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE E RESPONSABILITA' SOCIALE	FP1357376002	SISTEC S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	75

60	REALIZZARE UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SECONDO LA NORMA OHSAS 18001:2007	FP1357181005	F.I.S.A. - FABBRICA ITALIANA SEDILI AUTOFERROVIARI - S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	75
61	IL PROGETTO ZERO INFORTUNI PER LA TUTELA DEI LAVORATORI	FP1357183001	FABBRO VANNI S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	75
62	TUTELA AMBIENTALE: ADEMPIMENTI OBBLIGATORI E STRATEGIE VOLONTARIE	FP1357183002	FABBRO VANNI S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	75
63	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE QUALITA'/AMBIENTE/SICUREZZA	FP1357183003	FABBRO VANNI S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	75
64	NUOVI METODI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - IL CASH FLOW	FP1357253001	PRESOTTO IMPIANTI S.R.L.	2013	8.640,00	6.912,00	75
65	METODI DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA AZIENDALE - ELEMENTI BASE	FP1357253002	PRESOTTO IMPIANTI S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	75
66	METODI DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA AZIENDALE - STRUMENTI AVANZATI	FP1357253003	PRESOTTO IMPIANTI S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	75
67	SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA SA 8000	FP1357265006	FORGES S.P.A.	2013	7.920,00	5.544,00	75
68	METODI DI CONTROLLO DI EFFICIENZA AZIENDALE - ELEMENTI DI BASE	FP1357248001	BERTI LEGNAMI S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	75
69	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE - INGLESE LIVELLO A1	FP1357248002	BERTI LEGNAMI S.P.A.	2013	7.560,00	6.048,00	75
70	CORSO DI ACCESS AVANZATO PER LA GESTIONE AZIENDALE	FP1357239001	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	8.100,00	6.480,00	75
71	IL CASH FLOW E IL BUDGET ECONOMICO	FP1357239002	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	10.800,00	8.640,00	75
72	STRUMENTI PER IL CONTROLLO DEI COSTI	FP1357239003	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	8.100,00	6.480,00	75
73	METODI DI GESTIONE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE - STRUMENTI AVANZATI	FP1357239004	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	10.800,00	8.640,00	75
74	METODI DI GESTIONE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE - STRUMENTI DI BASE	FP1357239005	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	10.800,00	8.640,00	75
75	TECNICHE DI OSSERVAZIONE PARTECIPATA E SVILUPPO PSICOMOTORIO DEL BAMBINO 0-12 MESI	FP1357427001	L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE-SOCIETA' COOPERATIVA-IMPRESA SOCIALE	2013	10.800,00	8.640,00	75
76	PROGETTAZIONE EDUCATIVA E SVILUPPO PSICOMOTORIO DEL BAMBINO 12-36 MESI	FP1357428001	DON CESARE SCARBOLO - PAIDEIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2013	9.540,00	7.632,00	75
77	LINGUA INGLESE LIVELLO A2	FP1357045001	COPAT LIFE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	75
78	LINGUA FRANCESE LIVELLO A1	FP1357045002	COPAT LIFE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	75
79	INGLESE LIVELLO B2 PER LE AZIENDE MANIFATTURIERE	FP1357087001	TECNOINOX SRL	2013	7.920,00	5.544,00	75
80	UTILIZZARE STRUMENTI DI SUPPORTO PER LE INFORMAZIONI STRATEGICHE	FP1357087002	TECNOINOX SRL	2013	10.800,00	7.560,00	75
81	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE - PROGRAMMARE APP PER SISTEMI ANDROID	FP1357243001	DB INFORMATIC@ S.R.L.	2013	7.560,00	6.048,00	75
82	FORMAZIONE PLURIDISCIPLINARE- METODI DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA AZIENDALE	FP1357243002	DB INFORMATIC@ S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	75
83	COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA	FP1357420005	L.M.A. DI MARCHESIN ROBERTO & C. S.N.C.	2013	5.400,00	4.320,00	74
84	CONQUISTARE, SODDISFARE, FIDELIZZARE IL CLIENTE	FP1357121001	A.C.M.A. DI DE PIERO ANTONIO & C. S.N.C.	2013	10.800,00	8.640,00	74
85	MIGLIORAMENTO DELLA SAFETY [illegible] CASEARIA - ED.1	FP1356031001	VENCHIAREDO SPA	2013	6.480,00	4.536,00	74
86	MIGLIORAMENTO DELLA SAFETY [illegible] CASEARIA - ED.2	FP1356031002	VENCHIAREDO SPA	2013	6.480,00	4.536,00	74
87	MIGLIORAMENTO DELLA SAFETY [illegible] CASEARIA - ED.3	FP1356031003	VENCHIAREDO SPA	2013	6.480,00	4.536,00	74

88	SISTEMA INTEGRATO QUALITÁ-AMBIENTE ED.1	FP1357419002	ALFACROM2000 SRL	2013	5.759,98	4.607,98	74
89	SISTEMA INTEGRATO QUALITÁ-AMBIENTE ED.2	FP1357419003	ALFACROM2000 SRL	2013	5.759,98	4.607,98	74
90	IL TEAM PER LA SICUREZZA IN CANTIERE - ED. A	FP1356634001	BIEFFE MONTAGGI S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
91	IL TEAM PER LA SICUREZZA IN CANTIERE - ED. B	FP1356634002	BIEFFE MONTAGGI S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
92	RIORGANIZZARE I FLUSSI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	FP1357388001	JULIAGRAF S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	74
93	MIGLIORARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA IN AZIENDA	FP1357401002	AZETA INIZIATIVE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	10.800,00	8.640,00	74
94	I VANTAGGI DI UN SISTEMA INTEGRATO PER L' AMBIENTE E LA QUALITA'	FP1357180001	EURAPO S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
95	STRUMENTI DI GESTIONE AMBIENTALE SECONDO LA ISO 14001	FP1357180002	EURAPO S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
96	STRUMENTI DI GESTIONE AMBIENTALE SECONDO LA ISO 14001	FP1357186001	CO.F.I.T.A. - S.R.L.(CONSORZIO FRIULANO INSTALLATORI TERMOIDRICI ED AFFINI - S.R.L.)	2013	10.800,00	8.640,00	74
97	SISTEMA INTEGRATO QUALITA'/AMBIENTE/ SICUREZZA	FP1357186002	CO.F.I.T.A. - S.R.L.(CONSORZIO FRIULANO INSTALLATORI TERMOIDRICI ED AFFINI - S.R.L.)	2013	10.800,00	8.640,00	74
98	METODOLOGIE TECNICHE PER L'APPLICAZIONE DEL PROGETTO 'ZERO INFORTUNI'	FP1357190001	ART& GRAFICA S.N.C. DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2013	10.800,00	8.640,00	74
99	MARKETING E COMUNICAZIONE AMBIENTALE	FP1357190002	ART& GRAFICA S.N.C. DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2013	10.800,00	8.640,00	74
100	L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE BASATO SULLA ISO 14001	FP1357190004	ART& GRAFICA S.N.C. DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2013	10.800,00	8.640,00	74
101	SICUREZZA: CULTURA E COMPORTAMENTI OLTRE LA NORMA	FP1357192001	MADIA S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	74
102	PRATICHE SOCIALMENTE RESPONSABILI NELLA SUPPLY CHAIN	FP1357192002	MADIA S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	74
103	MARKETING E COMUNICAZIONE AMBIENTALE	FP1357205001	SIGMA SERVICE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
104	ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE	FP1357213001	IL PAESE DEI BALOCCHI COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
105	INTRODUZIONE ALLA NORMA BS OHSAS 18001	FP1357229003	GEASS S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
106	PERCORSO VERSO L'OBIETTIVO ZERO INFORTUNI	FP1357229004	GEASS S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
107	SVILUPPO DEL SISTEMA DI QUALITA' PER LA CERTIFICAZIONE	FP1357137002	FABBRICA PESCA E SPORT S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
108	IMPLEMENTAZIONE DELLA LEAN MANUFACTURING	FP1357137003	FABBRICA PESCA E SPORT S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	74
109	STRATEGIE INNOVATIVE DI WEB MARKETING	FP1357377001	BEANTECH S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	74
110	COMPETENZE MANAGERIALI	FP1357133005	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2013	6.120,00	4.896,00	74
111	METODI DI GESTIONE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE - STRUMENTI AVANZATI	FP1357242003	FRIULPESCA - S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	74
112	LA COMUNICAZIONE OLISTICA GRUPPO 1	FP1356931004	COLOMBIN & FIGLIO SOCIETA' PER AZIONI	2013	6.480,00	4.536,00	74
113	LA COMUNICAZIONE OLISTICA GRUPPO 2	FP1356931005	COLOMBIN & FIGLIO SOCIETA' PER AZIONI	2013	6.480,00	4.536,00	74
114	LEAN PRODUCTION E RIDUZIONE DEGLI SPRECHI ED. 2	FP1356921005	SMARTECH ITALIA	2013	7.200,00	5.760,00	74
115	LEAN PRODUCTION E RIDUZIONE DEGLI SPRECHI ED. 1	FP1356921006	SMARTECH ITALIA	2013	7.200,00	5.760,00	74
116	INTRODUZIONE AL PENSIERO SNELLO E ALLO LEAN SYSTEM	FP1356921001	SMARTECH ITALIA	2013	10.440,00	8.352,00	74
117	- LOGICHE E TOOLS PER LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	FP1356952002	SARATOGA-S.P.A.	2013	5.760,00	4.608,00	74
118	AGGIORNAMENTO NORMATIVO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	FP1357415011	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.600,00	2.520,00	74

119	MOTIVARE E GESTIRE I COLLABORATORI -TEAM BUILDING E LEADERSHIP	FP1357415007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.400,00	3.780,00	74
120	PROCEDURE DOCUMENTALI PER LA SICUREZZA DI CANTIERE	FP1356427001	PAULIN S.R.L.	2013	8.640,00	6.912,00	74
121	IL CONTROLLO DI GESTIONE PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	FP1357156004	ARCA S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	74
122	STRATEGIE DI COMUNICAZIONE EMOTIVA	FP1356939001	S.P.A. SOCIETA' DI MACINAZIONE.	2013	7.200,00	5.040,00	74
123	SISTEMA SICUREZZA NELLA VERNICIATURA INDUSTRIALE	FP1356426001	VEGA VERNICIATURA SRL	2013	7.920,00	6.336,00	73
124	SICUREZZA NELLA PRODUZIONE DI SERRAMENTI E NEI CANTIERI DI POSA	FP1356468001	F.LLI GRATTON E C. S.N.C.	2013	10.800,00	8.640,00	73
125	OPERARE IN SICUREZZA NEL SETTORE IMPIANTISTICO- ED.1	FP1357275003	DUE EFFE S.R.L.	2013	4.320,00	3.456,00	73
126	OPERARE IN SICUREZZA NEL SETTORE IMPIANTISTICO- ED.2	FP1357275004	DUE EFFE S.R.L.	2013	4.320,00	3.456,00	73
127	SISTEMA INTEGRATO QUALITÁ-AMBIENTE ED.3	FP1357419004	ALFACROM2000 SRL	2013	5.760,00	4.608,00	73
128	LAVORARE IN QUOTA E SOTTO TENSIONE	FP1357275001	DUE EFFE S.R.L.	2013	5.400,00	4.320,00	73
129	SAFETY NELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE IN OFFICINA E PRESSO IL CLIENTE	FP1357310002	BLUE SERVICE S.R.L.	2013	5.400,00	4.320,00	73
130	GESTIONE ATTIVA DELLA SAFETY AZIENDALE NELLE ATTIVITÀ DI VENDITA	FP1357310003	BLUE SERVICE S.R.L.	2013	5.400,00	4.320,00	73
131	I SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA - STRUTTURA E CARATTERISTICHE DI IMPLEMENTAZIONE	FP1357208002	KRISTALIA S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	73
132	SOCIETA' DELLA CONOSCENZA, ICT E SVILUPPO SOSTENIBILE	FP1357208003	KRISTALIA S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	73
133	INTRODUZIONE ALLA NORMA OHSAS 18001	FP1357208004	KRISTALIA S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	73
134	SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA	FP1357212001	HIGH-TECH S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	73
135	INGLESE BASE PER LO SVILUPPO DEL BUSINESS	FP1357129001	MART S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	73
136	[illegible] DEL SERVIZIO E ATTENZIONE AL CLIENTE	FP1357274001	TRATTORIA BLANCH - DI BLANCH GIOVANNI	2013	9.360,00	7.488,00	73
137	SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELLA SALUTE IN UFFICIO	FP1356058001	T.A.D.I. S.P.A.	2013	9.600,00	7.680,00	73
138	PROGETTAZIONE DI IMPIANTI GREEN	FP1356080001	INTEGRALI COSTRUZIONI ENGINEERING - S.R.L.	2013	9.900,00	7.920,00	73
139	COMUNICAZIONE, TEAMWORK, TIME MANAGEMENT E QUALITÀ	FP1352339001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	9.360,01	7.488,01	73
140	KAIZEN	FP1357388005	JULIAGRAF S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	73
141	TECNICHE DI VENDITA E PROGETTAZIONE COMMERCIALE	FP1357133002	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2013	7.920,00	6.336,00	73
142	TECNICHE DI OSSERVAZIONE PARTECIPATA E SVILUPPO PSICOMOTORIO DEL BAMBINO 0-12 MESI	FP1357429001	LE AIUOLE S.R.L	2013	9.720,00	7.776,00	73
143	UNI EN ISO 19011:2012 LA NUOVA NORMA. AGGIORNAMENTO AUDITOR	FP1357415013	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.600,00	2.520,00	73
144	TECNICHE DI OSSERVAZIONE PARTECIPATA E SVILUPPO PSICOMOTORIO DEL BAMBINO 12-36 MESI	FP1357427002	L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE-SOCIETA' COOPERATIVA-IMPRESA SOCIALE	2013	7.200,00	5.760,00	73
145	GESTIRE LA DIDATTICA NELLA FORMAZIONE DI BASE	FP1357415004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.600,00	2.520,00	73
146	LEZIONI DI TEDESCO PER LE RELAZIONI COMMERCIALI	FP1357374001	FOGAL REFRIGERATION S.R.L.	2013	6.800,00	5.440,00	73
147	CONCETTI DI PROGRAMMAZIONE AVANZATA E EVOLUZIONE GENERALE DELLE RETI INFORMATICHE	FP1357000001	TEMPESTIVE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	73
148	LAVORO SICURO NEL COMPARTO LEGNO	FP1357263001	LIVONI EDOARDO & FIGLIO S.R.L.	2013	10.080,00	8.064,00	72
149	GESTIRE LE EMERGENZE	FP1357263002	LIVONI EDOARDO & FIGLIO S.R.L.	2013	5.760,00	4.608,00	72

150	PROCEDURE E CHECK-LIST PER IL CONTROLLO DELLA SICUREZZA NELLE LAVORAZIONI MECCANICHE	FP1357276002	OFFICINE MECCANICHE FRANZOLINI S.N.C.	2013	9.360,00	7.488,00	72
151	DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE PER LA SAFETY	FP1356451001	ALUNORD S.R.L.	2013	10.080,00	8.064,00	72
152	PIANIFICAZIONE DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA IN CANTIERE	FP1357275002	DUE EFFE S.R.L.	2013	9.360,00	7.488,00	72
153	L'AZIENDA ETICA:RESPONSABILITA' SOCIALE E NUOVO MODELLO GESTIONALE D'IMPRESA	FP1357174001	ABAKO S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
154	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE-UNI EN ISO 14001	FP1357187001	CABEL ENERGY S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
155	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE :QUALITA' E AMBIENTE	FP1357187002	CABEL ENERGY S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
156	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE QUALITA'/SICUREZZA	FP1357195002	SALUMIFICIO DENTESANO S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	72
157	CREAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA	FP1357196003	IDEA EFFE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
158	PROMUOVERE LA SICUREZZA NEL SETTORE AGRICOLO	FP1357271001	POMIS S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2013	7.920,00	6.336,00	72
159	BUSINESS INTELLIGENCE AVANZATO	FP1357420004	L.M.A. DI MARCHESIN ROBERTO & C. S.N.C.	2013	9.787,50	7.830,00	72
160	MODELLAZIONE SOLIDA MECCANICA	FP1356437001	GENERALUTENSILI SRL	2013	10.800,00	8.640,00	72
161	AGGIORNAMENTO CONTINUO IN ERGON SRL	FP1357120001	ERGON - S.R.L.	2013	7.920,00	6.336,00	72
162	INGLESE INTERMEDIO PER LO SVILUPPO DEL BUSINESS	FP1357129002	MART S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
163	STRATEGIE DI GESTIONE DEL CLIENTE E DI SVILUPPO COMMERCIALE	FP1357137001	FABBRICA PESCA E SPORT S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
164	INCREMENTARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA IN AZIENDA	FP1357386003	COOPERATIVA DI CONSUMO DI PREMARIACCO SOC. COOP. A R.L.	2013	9.360,00	7.488,00	72
165	ATTENZIONE ERGONOMICA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E PROCEDURE PER IL LAVORO SICURO	FP1356434003	LEADER S.R.L.	2013	7.200,00	5.760,00	72
166	INFORMATIZZARE IL CICLO PRODUTTIVO PER COMMESSA	FP1357399001	BIEMME S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
167	PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA' E DELL'EFFICIENZA CON L'APPROCCIO KAIZEN	FP1357212002	HIGH-TECH S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
168	STRUMENTI DI LEAN PRODUCTION PER LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE	FP1357212003	HIGH-TECH S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
169	TECNOLOGIE AVANZATE PER LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	FP1357229002	GEASS S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
170	LE NORME CHE REGOLAMENTANO LA SICUREZZA DEI DISPOSITIVI MEDICI PER IL MERCATO USA	FP1357229005	GEASS S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
171	SVILUPPO DELLA MOTIVAZIONE E DEL BENESSERE AL LAVORO PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO: MERCATO E CRISI	FP1357148001	CORALLO SRL	2013	7.200,00	5.760,00	72
172	NEGOZIARE E GESTIRE LE RELAZIONI	FP1357148002	CORALLO SRL	2013	7.200,00	5.760,00	72
173	MARKETING SOSTENIBILE: ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE	FP1357248003	BERTI LEGNAMI S.P.A.	2013	7.560,00	6.048,00	72
174	STIMOLARE INTERESSE E PARTECIPAZIONE IN CLASSE	FP1357415008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.960,00	2.772,00	72
175	LA GESTIONE LEAN DEL FLUSSO INFORMATIVO ED. 1	FP1356921003	SMARTECH ITALIA	2013	7.200,00	5.760,00	72
176	LA GESTIONE LEAN DEL FLUSSO INFORMATIVO ED. 2	FP1356921004	SMARTECH ITALIA	2013	7.200,00	5.760,00	72
177	TECNICHE DI MAPPATURA DEI PROCESSI LEAN	FP1356921002	SMARTECH ITALIA	2013	10.440,00	8.352,00	72
178	- REPORTING AZIENDALE COME STRUMENTO PER IL CONTROLLO	FP1356952003	SARATOGA-S.P.A.	2013	5.760,00	4.608,00	72
179	- TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	FP1356952004	SARATOGA-S.P.A.	2013	5.760,00	4.608,00	72
180	- USO DI EXCEL COME STRUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE AZIENDALE	FP1356952005	SARATOGA-S.P.A.	2013	5.760,00	4.608,00	72

181	ELEMENTI DI LINGUA INGLESE PER L'OPERATIVITÀ CON IL CLIENTE	FP1357265001	FORGES S.P.A.	2013	6.120,00	4.284,00	72
182	CENTRI DI LAVORO A CONTROLLO NUMERICO	FP1357265004	FORGES S.P.A.	2013	10.800,00	7.560,00	72
183	CAPO REPARTO NEL SETTORE DEI PRODOTTI FRESCHI	FP1356030001	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	2013	10.800,00	7.560,00	72
184	AGIRE IL MARKETING RELAZIONALE - ED.1	FP1356030004	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	2013	5.040,00	3.528,00	72
185	AGIRE IL MARKETING RELAZIONALE - ED.2	FP1356030005	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	2013	5.040,00	3.528,00	72
186	COME MONITORARE [illegible] AZIENDALE CON GLI STRUMENTI INFORMATICI	FP1356997003	VITERIA PETTARINI S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	72
187	AUTOMAZIONE E REGOLAZIONE OLEODINAMICA E PNEUMATICA	FP1356511001	PLANET AUTOMATION S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	71
188	MARKETING E COMUNICAZIONE AMBIENTALE - GRUPPO 2	FP1357210003	MODULNOVA S.R.L.	2013	7.200,00	5.040,00	71
189	MARKETING E COMUNICAZIONE AMBIENTALE	FP1357173001	CEU SRL	2013	10.800,00	8.640,00	71
190	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI (SGSI): LA NORMA ISO/IEC 27001	FP1357173002	CEU SRL	2013	10.800,00	8.640,00	71
191	LO STANDARD PAS 99 PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE	FP1357173003	CEU SRL	2013	10.800,00	8.640,00	71
192	LA GESTIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE SECONDO LA ISO 14001	FP1357175001	ETEC MINDS SAS DI CRISTIANO SCAGNETTO & C.	2013	10.800,00	8.640,00	71
193	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITA' E AMBIENTE	FP1357175003	ETEC MINDS SAS DI CRISTIANO SCAGNETTO & C.	2013	10.800,00	8.640,00	71
194	LA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	FP1357177001	EUROWOOD S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	71
195	STRUMENTI DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: IL BILANCIO SOCIALE	FP1357177002	EUROWOOD S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	71
196	ICT: DALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ALLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI	FP1357187003	CABEL ENERGY S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	71
197	RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: STRATEGIE, STRUMENTI E BENEFICI	FP1357195001	SALUMIFICIO DENTESANO S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	71
198	IL BILANCIO SOCIALE: UN'OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE CHE SCOMMETTONO SUL TERRITORIO	FP1357195003	SALUMIFICIO DENTESANO S.P.A.	2013	10.800,00	8.640,00	71
199	STRUMENTI DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: IL BILANCIO SOCIALE	FP1357196001	IDEA EFFE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	71
200	IL VALORE DELL'ETICA NELLA CULTURA D'IMPRESA	FP1357196002	IDEA EFFE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	71
201	LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	FP1357216002	BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S.	2013	10.800,00	8.640,00	71
202	COMUNICAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'	FP1357216003	BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S.	2013	10.800,00	8.640,00	71
203	MARKETING E COMUNICAZIONE AMBIENTALE - GRUPPO 1	FP1357210001	MODULNOVA S.R.L.	2013	7.200,00	5.040,00	71
204	MARKETING E COMUNICAZIONE AMBIENTALE - GRUPPO 3	FP1357210004	MODULNOVA S.R.L.	2013	7.200,00	5.040,00	71
205	L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI PER L'EFFICIENZA AZIENDALE	FP1357375004	BESSER VACUUM S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	71
206	EVOLUZIONE DEI SISTEMI ERP PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE	FP1357375005	BESSER VACUUM S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	71
207	TECNICHE DI MARKETING	FP1356064003	FUEL S.A.S. DI PADOVAN WALTER & C.	2013	9.000,00	7.200,00	71
208	IL CAD NELLA PROGETTAZIONE DELL'ARREDO SU MISURA	FP1356429001	ERMACORA ALBINO S.N.C. DI ERMACORA FRANCO ERNESTO & C.	2013	10.800,00	8.640,00	71
209	LEAN ORGANIZATION	FP1357420003	L.M.A. DI MARCHESIN ROBERTO & C. S.N.C.	2013	9.900,00	7.920,00	71
210	CAD/CAM PER LA PRODUZIONE DI PICCOLI LOTTI	FP1356437002	GENERALUTENSILI SRL	2013	10.800,00	8.640,00	71
211	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA SICUREZZA	FP1356440001	NUOVA FRIULARREDI SOC. COOP. A R.L.	2013	9.360,00	7.488,00	71
212	LA DIRETTIVA ATEX APPLICATA AL SETTORE DEL LEGNO	FP1356440002	NUOVA FRIULARREDI SOC. COOP. A R.L.	2013	5.400,00	4.320,00	71

213	INTERNAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO RETE COMMERCIALE	FP1357420006	L.M.A. DI MARCHESIN ROBERTO & C. S.N.C.	2013	5.400,00	4.320,00	71
214	CONTROLLO DI GESTIONE - SISTEMI DI BUDGETING E FORECASTING	FP1357389001	PRO.SY.T. S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	71
215	LE [illegible] DI MOVIMENTAZIONE [illegible] MECCANICA	FP1357312004	OSSILASER TONELLO S.P.A.	2013	5.400,00	4.320,00	71
216	TECNICHE DI LEADERSHIP E COMUNICAZIONE	FP1351963001	COMUNITA' EDUCANTE SOC.COOP.SOCIALE - ONLUS	2013	10.798,20	7.558,74	71
217	TECNICHE DI GESTIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	FP1351963002	COMUNITA' EDUCANTE SOC.COOP.SOCIALE - ONLUS	2013	7.918,68	5.543,08	71
218	COMUNICAZIONE EMPATICA PER LA FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE	FP1357310001	BLUE SERVICE S.R.L.	2013	7.920,01	6.336,01	71
219	COMMUNICATION MANAGEMENT PER LA RETE VENDITA	FP1357310004	BLUE SERVICE S.R.L.	2013	4.320,00	3.456,00	71
220	LA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1356073001	L.A.P.M. S.R.L.	2013	10.440,00	7.308,00	71
221	DELEGA E LEADERSHIP	FP1356073002	L.A.P.M. S.R.L.	2013	10.440,00	7.308,00	71
222	IL COMMERCIO ELETTRONICO COME LEVA STRATEGICA DI SVILUPPO DEL BUSINESS	FP1357205003	SIGMA SERVICE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	71
223	L'ARCHIVIAZIONE DIGITALE DEI DOCUMENTI PER LA TUTELA AMBIENTALE	FP1357205004	SIGMA SERVICE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	71
224	TRATTAMENTI TERMICI E LAVORAZIONI COMPLEMENTARI NELLA FORGIATURA	FP1357265002	FORGES S.P.A.	2013	5.400,00	3.780,00	71
225	CONTROLLI A ULTRASUONI E QUALITÀ DEL PRODOTTO	FP1357265003	FORGES S.P.A.	2013	10.800,00	7.560,00	71
226	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E CONTROLLORI PROGRAMMABILI PER MANUTENTORI	FP1357265005	FORGES S.P.A.	2013	10.800,00	7.560,00	71
227	LE PROCEDURE DI SISTEMA QUALITÀ SECONDO LE ISO 9000	FP1356427002	PAULIN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	71
228	IL CLIENTE SODDISFATTO: TECNICHE DI GESTIONE PER IL FRONT OFFICE	FP1357415010	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.959,99	2.771,99	71
229	CAPO NEGOZIO	FP1356030003	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	2013	10.800,00	7.560,00	71
230	INTERMEDIATE ENGLISH	FP1357374002	FOGAL REFRIGERATION S.R.L.	2013	5.100,00	4.080,00	71
231	TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO - BASE	FP1351965001	STARK S.P.A.	2013	10.798,20	7.558,74	71
232	TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO - INTERMEDIO	FP1351965002	STARK S.P.A.	2013	10.798,20	7.558,74	71
233	COMUNICARE IN LINGUA INGLESE PER OPERATORI TECNICI	FP1356443001	NUOVA CMF SRL	2013	9.360,00	6.552,00	70
234	LINGUA INGLESE PER OPERATORI TECNICI	FP1356446002	ATT S.R.L. - ALPE ADRIA TRATTAMENTI TERMICI	2013	9.360,00	7.488,00	70
235	SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE PER L' AMBIENTE E LA QUALITA'	FP1357174002	ABAKO S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	70
236	SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA	FP1357189001	LUCE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	70
237	INTRODUZIONE AL SISTEMA FSC:GLI STANDARD DI BUONA GESTIONE AMBIENTALE	FP1357189003	LUCE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	70
238	CAM ED OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI DI PRODUZIONE	FP1356429002	ERMACORA ALBINO S.N.C. DI ERMACORA FRANCO ERNESTO & C.	2013	10.800,00	8.640,00	70
239	LA SAFETY NELL'EBANISTERIA E NEI COMPLEMENTI D'ARREDO	FP1356465001	DIZORZ MARIO & BRUNO S.N.C.	2013	9.360,00	7.488,00	70
240	LA DIRETTIVA ATEX ED IL RISCHIO INCENDIO	FP1356465002	DIZORZ MARIO & BRUNO S.N.C.	2013	7.200,00	5.760,00	70
241	PREVENIRE E GESTIRE LO STRESS IN SITUAZIONI DI EMERGENZA ED 2	FP1356900004	TPS ASSISTENZA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	8.280,00	6.624,00	70
242	PREVENIRE E GESTIRE LO STRESS IN SITUAZIONI DI EMERGENZA ED 1	FP1356900001	TPS ASSISTENZA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	8.280,00	6.624,00	70
243	MEDIAZIONE E NEGOZIAZIONE: COME CONDURRE UNA TRATTATIVA CON IL CLIENTE INTERNO ED ESTERNO	FP1357140003	DA RE S.R.L.	2013	5.400,00	4.320,00	70

244	TEAM WORKING E PROBLEM SOLVING	FP1357421001	SIOM TERMOPLAST DI SIST ANTONIO & C. S.N.C.	2013	9.720,00	7.776,00	70
245	LA CORRETTA COMUNICAZIONE DELLA SICUREZZA	FP1357316001	GRUPPO TONELLO S.R.L.	2013	5.400,00	4.320,00	70
246	PROCEDIMENTI DI SALDATURA CERTIFICATI SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 15614-1:2005	FP1357399002	BIEMME S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	70
247	IL MARKETING [illegible] PER UNA LOGISTICA [illegible] - TEAM 1	FP1357007001	UDISERVICE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	70
248	IL MARKETING [illegible] PER UNA LOGISTICA [illegible] - TEAM 2	FP1357007003	UDISERVICE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	70
249	PRINCIPI DELLA LINGUA TEDESCA PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357162002	CAPAN RIVER PORT S.R.L.	2013	7.200,00	5.760,00	70
250	WEB COMMUNICATION & SOCIAL MEDIA MARKETING	FP1357229001	GEASS S.R.L.	2013	6.800,00	5.440,00	70
251	COMUNICARE IN LINGUA INGLESE -LIVELLO INTERMEDIO	FP1357181002	F.I.S.A. - FABBRICA ITALIANA SEDILI AUTOFERROVIARI - S.R.L.	2013	8.640,00	6.912,00	70
252	LA GESTIONE DELLA DISTINTA BASE MEDIANTE IL DIRECT COSTING	FP1357190003	ART& GRAFICA S.N.C. DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2013	10.800,00	8.640,00	70
253	TECNICHE INNOVATIVE PER LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE	FP1357205002	SIGMA SERVICE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	70
254	STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION	FP1357181004	F.I.S.A. - FABBRICA ITALIANA SEDILI AUTOFERROVIARI - S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	70
255	IL TEAM BUILDING E [illegible]	FP1356939002	S.P.A. SOCIETA' DI MACINAZIONE.	2013	7.200,00	5.040,00	70
256	PRINCIPI [illegible] PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357162003	CAPAN RIVER PORT S.R.L.	2013	7.200,00	5.760,00	70
257	LA LINGUA INGLESE PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357162004	CAPAN RIVER PORT S.R.L.	2013	7.200,00	5.760,00	70
258	PRESENTARE AL PUBBLICO IL PROPRIO LAVORO (PROFESSIONAL PUBLIC SPEAKING)	FP1357415009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.599,99	2.519,99	70
259	CAPO REPARTO NEL SETTORE GROCERY	FP1356030002	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	2013	10.800,00	7.560,00	70
260	TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO - AVANZATO	FP1351965003	STARK S.P.A.	2013	10.798,20	7.558,74	70
261	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE GESTIONALI	FP1357156005	ARCA S.R.L.	2013	9.000,00	7.200,00	70
262	[illegible] PER IL COLLAUDO STRUTTURALE DEI MATERIALI E [illegible] ENERGETICA	FP1356997002	VITERIA PETTARINI S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	70
263	LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA - 50001	FP1357381001	AGNOLIN & BRUSADIN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	69
264	STRUMENTI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE	FP1356448001	ERGON CONSULENTI ASSOCIATI S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	69
265	IL MARKETING PER IL LANCIO DI NUOVI PRODOTTI	FP1356468002	F.LLI GRATTON E C. S.N.C.	2013	10.800,00	8.640,00	69
266	CAD 3D SOLIDWOKS-FASE 1	FP1357420001	L.M.A. DI MARCHESIN ROBERTO & C. S.N.C.	2013	8.220,00	6.576,00	69
267	CAD 3 SOLIDWORKS-FASE 2	FP1357420002	L.M.A. DI MARCHESIN ROBERTO & C. S.N.C.	2013	7.125,00	5.700,00	69
268	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA': VINCOLI ED OPPORTUNITA' ED 1	FP1356900002	TPS ASSISTENZA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.960,00	3.168,00	69
269	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA': VINCOLI ED OPPORTUNITA' - ED 2	FP1356900003	TPS ASSISTENZA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.960,00	3.168,00	69
270	LE [illegible] DI MOVIMENTAZIONE [illegible] MECCANICA	FP1357314009	EURO.CO.MET. S.R.L. - TONELLO	2013	5.400,00	4.320,00	69
271	PROGRAMMAZIONE ED AUTOMAZIONE DELLA PRODUZIONE	FP1357382001	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	69
272	OTTIMIZZARE LA PRODUZIONE MEDIANTE PIATTAFORME MOBILE ORIENTED	FP1357400002	AGRI RAVAGNOLO SRL	2013	10.800,00	8.640,00	69
273	ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE - TEMPI E METODI	FP1357189002	LUCE S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	69

274	LEAN MANAGEMENT, QUALITA' E INNOVAZIONE: IL PERCORSO DELLA COMPETITIVITA'	FP1357375001	BESSER VACUUM S.R.L.	2013	8.500,00	6.800,00	69
275	L'ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE IN OTTICA LEAN	FP1357375002	BESSER VACUUM S.R.L.	2013	8.500,00	6.800,00	69
276	LA GESTIONE STRATEGICA DELLE VENDITE	FP1356060001	AGORA' S.R.L.	2013	9.300,00	6.510,00	69
277	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'	FP1356064001	FUEL S.A.S. DI PADOVAN WALTER & C.	2013	8.000,00	6.400,00	69
278	COMUNICAZIONE EFFICACE	FP1357092001	MOBILIFICIO SANTA LUCIA SPA	2013	9.720,00	6.804,00	69
279	COMUNICAZIONE E COACHING PER LE VENDITE	FP1357102001	JODAL SRL	2013	9.720,00	7.776,00	69
280	COMUNICAZIONE EFFICACE PER LA VENDITA	FP1357104001	MOLINO MORAS S.R.L.	2013	9.720,00	7.776,00	69
281	COMUNICAZIONE E TEAM WORKING	FP1357109001	ASIA S.R.L.	2013	9.720,00	7.776,00	69
282	I RISCHI CHIMICO-FISICI [illegible] MECCANICA	FP1357312005	OSSILASER TONELLO S.P.A.	2013	5.400,00	4.320,00	69
283	ENGLISH FOR BUSINESS - ADVANCED	FP1357181001	F.I.S.A. - FABBRICA ITALIANA SEDILI AUTOFERROVIARI - S.R.L.	2013	8.640,00	6.912,00	69
284	MISURARE E GESTIRE LA COMPLESSITA' CON L'ACTIVITY BASED COSTING	FP1357212004	HIGH-TECH S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	69
285	STRATEGIE DI COMUNICAZIONE ONLINE:UN CONFRONTO TRA PROFITTO, NUOVI SISTEMI DI COMUNICAZ.ED ETICA	FP1357083004	DIWO SOLUTIONS DI DEL TOSO ERIK & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	69
286	LA RELAZIONE E LA CURA DEL CLIENTE - TEAM 1	FP1356961002	FRIULEXPRESS S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	69
287	LA RELAZIONE E LA CURA DEL CLIENTE - TEAM 2	FP1356961004	FRIULEXPRESS S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	69
288	COMMUNICATION MANAGEMENT	FP1356434001	LEADER S.R.L.	2013	4.320,00	3.456,00	69
289	EFFICIENZA ED INFORMATIZZAZIONE PER GLI ADDDETTI AREA AMMINISTRATIVA	FP1357388003	JULIAGRAF S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	69
290	TECNICHE DI BUONE PRATICHE NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	FP1351965004	STARK S.P.A.	2013	7.558,74	5.291,12	69
291	INGLESE LIVELLO B2	FP1356997001	VITERIA PETTARINI S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	69
292	OPERATIVITA' CON IL CAD	FP1357263003	LIVONI EDOARDO & FIGLIO S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	68
293	OPERARE CON MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO	FP1357276001	OFFICINE MECCANICHE FRANZOLINI S.N.C.	2013	10.080,00	8.064,00	68
294	TRATTAMENTI TERMICI E METALLURGIA	FP1356446001	ATT S.R.L. - ALPE ADRIA TRATTAMENTI TERMICI	2013	9.360,00	7.488,00	68
295	LA MARCATURA CE DEI SERRAMENTI E DEI PORTONI SEZIONALI	FP1356451002	ALUNORD S.R.L.	2013	7.200,00	5.760,00	68
296	COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	FP1357386002	COOPERATIVA DI CONSUMO DI PREMARIACCO SOC. COOP. A R.L.	2013	8.640,00	6.912,00	68
297	INGLESE: CORRISPONDENZA COMMERCIALE	FP1356060003	AGORA' S.R.L.	2013	9.600,00	6.720,00	68
298	STRUMENTI PER PIANIFICARE LA PRODUZIONE ED. 1	FP1357099001	CBS.EST S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	68
299	STRUMENTI PER PIANIFICARE LA PRODUZIONE ED. 2	FP1357099002	CBS.EST S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	68
300	STRUMENTI PER PIANIFICARE LA PRODUZIONE ED. 3	FP1357099003	CBS.EST S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	68
301	GESTIONE DEL CLIENTE - CURARE LE FASI DELLA TRATTATIVA	FP1357421002	SIOM TERMOPLAST DI SIST ANTONIO & C. S.N.C.	2013	7.200,00	5.760,00	68
302	IL PREPOSTO NELLE OPERAZIONI DI CANTIERE	FP1356456001	EDILANZUTTI S.R.L.	2013	7.920,00	6.336,00	68
303	OPERARE CON LE GRU DI CANTIERE	FP1356456002	EDILANZUTTI S.R.L.	2013	5.040,00	4.032,00	68
304	PROCESSI DI GESTIONE AMBIENTE E QUALITÀ ISO - AMMINISTRAZIONE E COMMERCIALE	FP1357336001	LINEA FABBRICA SRL	2013	9.720,00	6.804,00	68
305	STRUMENTI DI ANALISI E REPORTISTICA AZIENDALE - BASE	FP1357336003	LINEA FABBRICA SRL	2013	7.560,00	5.292,00	68
306	ANALISI E PIANIFICAZIONE DEI COSTI AZIENDALI	FP1357403001	ORTOPEDIA PORZIO S.R.L.	2013	9.000,00	7.200,00	68

307	LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	FP1357314008	EURO.CO.MET. S.R.L. - TONELLO	2013	5.400,00	4.320,00	68
308	PIANIFICAZIONE VENDITE E COMMERCIALE	FP1357388002	JULIAGRAF S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	68
309	LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE - TEAM 1	FP1357032001	ARTIS ARTIGIANATO ISONTINO SERVIZI S.R.L.	2013	6.120,00	4.896,00	68
310	LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE - TEAM 2	FP1357032002	ARTIS ARTIGIANATO ISONTINO SERVIZI S.R.L.	2013	6.120,00	4.896,00	68
311	LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE - TEAM 3	FP1357032003	ARTIS ARTIGIANATO ISONTINO SERVIZI S.R.L.	2013	6.120,00	4.896,00	68
312	LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE - TEAM 4	FP1357032004	ARTIS ARTIGIANATO ISONTINO SERVIZI S.R.L.	2013	6.120,00	4.896,00	68
313	FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE SETTORE INFORMATICO	FP1357247005	ATHENA PARTHENOS S.R.L.	2013	8.640,00	6.912,00	68
314	GESTIONE DOCUMENTALE E PIANIFICAZIONE BASE - TEAM A	FP1356057001	ARDECO S.R.L.	2013	9.900,00	7.920,00	68
315	GESTIONE DOCUMENTALE E PIANIFICAZIONE BASE - TEAM B	FP1356057002	ARDECO S.R.L.	2013	9.900,00	7.920,00	68
316	GESTIONE DOCUMENTALE E PIANIFICAZIONE AVANZATO - TEAM A	FP1356057003	ARDECO S.R.L.	2013	9.900,00	7.920,00	68
317	GESTIONE DOCUMENTALE E PIANIFICAZIONE AVANZATO - TEAM B	FP1356057004	ARDECO S.R.L.	2013	9.900,00	7.920,00	68
318	INFORMATIZZAZIONE AREA COMMERCIALE E PRODUZIONE	FP1357388004	JULIAGRAF S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	68
319	LA LINGUA TEDESCA PER IL MARKETING RELAZIONALE	FP1357162001	CAPAN RIVER PORT S.R.L.	2013	7.200,00	5.760,00	68
320	ISO 9001 - MIGLIORAMENTO CONTINUO	FP1357401001	AZETA INIZIATIVE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	10.800,00	8.640,00	68
321	CUSTOMER LOYALTY MANAGEMENT: STRATEGIE E STRUMENTI PER ACQUISIRE E FIDELIZZARE I CLIENTI	FP1357415012	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	4.318,99	3.023,29	68
322	TEAM WORKING & TEAM BUILDING	FP1357213002	IL PAESE DEI BALOCCHI COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A R.L.	2013	7.920,00	6.336,00	68
323	LA CREAZIONE DI CONTROLLI VISUALI IN UN AMBIENTE SOFTWARE	FP1357074001	SH SERVIZI S.R.L.	2013	7.199,99	5.759,99	68
324	I COMPONENTI DI PROGRAMMAZIONE PER UN AMBIENTE SOFTWARE	FP1357074002	SH SERVIZI S.R.L.	2013	7.199,99	5.759,99	68
325	LA COMUNICAZIONE EFFICACE ATTRAVERSO LA PNL	FP1357374003	FOGAL REFRIGERATION S.R.L.	2013	4.080,00	3.264,00	68
326	PIANIFICARE [illegible] DI VENDITA	FP1357072002	TECNO CLEAN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	68
327	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT DAL PRIMO CONTATTO [illegible] DI ACQUISTO	FP1357072004	TECNO CLEAN S.R.L.	2013	8.820,00	7.056,00	68
328	ANALISI DELLE ESIGENZE DEL CLIENTE	FP1357072005	TECNO CLEAN S.R.L.	2013	8.640,00	6.912,00	68
329	SICUREZZA E SCHEDE TECNICHE DEI MACCHINARI	FP1357385003	MODONUTTI SRL	2013	10.800,00	8.640,00	67
330	MIGLIORAMENTO DELLA SAFETY E [illegible] AMBIENTALE	FP1356460001	EURO 2000 DI DAL BO GIORGIO & LESIZZA MARIA S.N.C.	2013	7.920,00	6.336,00	67
331	OPERARE IN UN TOTAL QUALITY SYSTEM	FP1356460003	EURO 2000 DI DAL BO GIORGIO & LESIZZA MARIA S.N.C.	2013	9.360,00	7.488,00	67
332	IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1357400001	AGRI RAVAGNOLO SRL	2013	10.800,00	8.640,00	67
333	GESTIONE DELLA PRODUZIONE	FP1357387001	QUASER S.R.L.	2013	8.640,00	6.912,00	67
334	LAVORO IN SICUREZZA NEI CANTIERI DI BONIFICA AMIANTO	FP1356456003	EDILANZUTTI S.R.L.	2013	5.040,00	4.032,00	67
335	LEAN SOFTWARE MANAGEMENT	FP1357389002	PRO.SY.T. S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	67
336	OHSAS 18001	FP1357387002	QUASER S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	67
337	PROTOTIPAZIONE RAPIDA E SIMULAZIONE DEI SISTEMI MECCANICI	FP1357181003	F.I.S.A. - FABBRICA ITALIANA SEDILI AUTOFERROVIARI - S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	67
338	STRUMENTI ECONOMICI E FINANZIARI PER L'IMPRESA	FP1356071001	SYNERGY STUDIO S.R.L.	2013	9.000,00	7.200,00	67
339	FORMAZIONE LINGUISTICA - TEDESCO LIVELLO A2	FP1357247004	ATHENA PARTHENOS S.R.L.	2013	7.920,00	6.336,00	67

340	STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E WEBMARKETING	FP1356064002	FUEL S.A.S. DI PADOVAN WALTER & C.	2013	9.900,00	7.920,00	67
341	FORMAZIONE LINGUISTICA - COREANO LIVELLO A1	FP1357247002	ATHENA PARTHENOS S.R.L.	2013	7.920,00	6.336,00	67
342	BUSINESS ENGLISH	FP1356532001	TECNOVITI S.R.L.	2013	4.140,00	3.312,00	67
343	LA CORRETTA COMUNICAZIONE DELLA SICUREZZA - ED. A	FP1357323001	TONELLO SPA	2013	5.400,00	4.320,00	67
344	LA CORRETTA COMUNICAZIONE DELLA SICUREZZA - ED. B	FP1357323002	TONELLO SPA	2013	5.400,00	4.320,00	67
345	LE [illegible] DI MOVIMENTAZIONE [illegible] MECCANICA - ED. A	FP1357323004	TONELLO SPA	2013	5.400,00	4.320,00	67
346	I RISCHI FISICI [illegible] MECCANICA - ED. A	FP1357323006	TONELLO SPA	2013	5.400,00	4.320,00	67
347	MARKETING STRATEGICO	FP1356434002	LEADER S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	67
348	LE TECNICHE DI CONTROLLO CON LIQUIDI PENETRANTI E MAGNETOSCOPICO NELLA SALDATURA	FP1357314003	EURO.CO.MET. S.R.L. - TONELLO	2013	5.400,00	4.320,00	67
349	LA CORRETTA COMUNICAZIONE DELLA SICUREZZA	FP1357314007	EURO.CO.MET. S.R.L. - TONELLO	2013	5.399,99	4.319,99	67
350	LE [illegible] DI MOVIMENTAZIONE [illegible] MECCANICA - ED.B	FP1357323005	TONELLO SPA	2013	5.399,99	4.319,99	67
351	I RISCHI FISICI [illegible] MECCANICA - ED. B	FP1357323007	TONELLO SPA	2013	5.399,99	4.319,99	67
352	TECNICHE PER LA GESTIONE DEI CONTESTI FORMATIVI: METODOLOGIE DIDATTICHE E DI APPRENDIMENTO	FP1357415006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.599,99	2.519,99	67
353	IL LAVORO DI GRUPPO: AZIONI E STRUMENTI PER CREARE VANTAGGIO COMPETITIVO - ED.1	FP1356954001	RUZZENE GIANCARLO & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	67
354	COME MIGLIORARE IL CLIMA AZIENDALE -ED.1	FP1356954002	RUZZENE GIANCARLO & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	67
355	ANALISI FINANZIARIA COME STRUMENTO PER UNA TRASPARENTE COMUNICAZIONE AZIENDALE	FP1356954003	RUZZENE GIANCARLO & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	67
356	IL LAVORO DI GRUPPO: AZIONI E STRUMENTI PER CREARE VANTAGGIO COMPETITIVO - ED.2	FP1356954005	RUZZENE GIANCARLO & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	67
357	COME MIGLIORARE IL CLIMA AZIENDALE -ED.2	FP1356954006	RUZZENE GIANCARLO & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	67
358	CUSTOMER SERVICE AZIENDALE	FP1357083001	DIWO SOLUTIONS DI DEL TOSO ERIK & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	67
359	STRUMENTI PER MISURARE IL SUCCESSO [illegible]	FP1357083002	DIWO SOLUTIONS DI DEL TOSO ERIK & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	67
360	TECNICHE PER LA GESTIONE [illegible] DI SUCCESSO	FP1357083003	DIWO SOLUTIONS DI DEL TOSO ERIK & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	67
361	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE	FP1356076001	KIOS ARREDAMENTI S.R.L.	2013	6.525,00	5.220,00	67
362	LINGUA INGLESE - LIVELLO INTERMEDIO	FP1356076002	KIOS ARREDAMENTI S.R.L.	2013	8.700,00	6.960,00	67
363	LINGUA FRANCESE - LIVELLO BASE	FP1356076003	KIOS ARREDAMENTI S.R.L.	2013	6.525,00	5.220,00	67
364	LINGUA FRANCESE - LIVELLO INTERMEDIO	FP1356076004	KIOS ARREDAMENTI S.R.L.	2013	8.700,00	6.960,00	67
365	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA BUSINESS PERFORMANCE	FP1357376001	SISTEC S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	67
366	INGLESE INTERMEDIATE - B1	FP1356641001	FAZIOLI PIANOFORTI S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	67
367	LE BASI DELLA COMUNICAZIONE - TEAM 1	FP1356961001	FRIULEXPRESS S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	67
368	LE BASI DELLA COMUNICAZIONE - TEAM 2	FP1356961003	FRIULEXPRESS S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	67
369	TECNICHE DI GESTIONE DELLA DOMANDA [illegible] [illegible]	FP1357072001	TECNO CLEAN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	67
370	[illegible] DEI PRINCIPI LEAN AI PROCESSI ORDER ENTRY E IN AMMINISTRAZIONE	FP1357072003	TECNO CLEAN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	67
371	ENGLISH CONVERSATION FOR OFFICE	FP1357421003	SIOM TERMOPLAST DI SIST ANTONIO & C. S.N.C.	2013	7.200,00	5.760,00	66

372	TRASMETTERE DATI E GESTIRE PROCESSI MEDIANTE POCKET PC	FP1357386001	COOPERATIVA DI CONSUMO DI PREMARIACCO SOC. COOP. A R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	66
373	TECNICHE DI MARKETING E GESTIONE DEL CLIENTE	FP1357262001	NUOVA OTTICA DI BARBERI PAOLO S.R.L.	2013	5.400,00	4.320,00	66
374	IL REENGINEERING DEI PROCESSI PRODUTTIVI AZIENDALI	FP1357390001	S T S SELECTED TECHNOLOGICAL SUPPLIES S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	66
375	INFORMATIZZAZIONE [illegible] TECNICO-AMMINISTRATIVA	FP1357390002	S T S SELECTED TECHNOLOGICAL SUPPLIES S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	66
376	MARKETING INTERNAZIONALE	FP1357378003	TECNOTECA S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	66
377	CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE	FP1357378004	TECNOTECA S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	66
378	IL PENSIERO STRATEGICO	FP1357410002	TECHNOLOGICAL SYSTEMS BY MORO - S.R.L.	2013	3.600,00	2.880,00	66
379	LA CORRETTA COMUNICAZIONE DELLA SICUREZZA - A	FP1357312002	OSSILASER TONELLO S.P.A.	2013	5.400,00	4.320,00	66
380	LA CORRETTA COMUNICAZIONE DELLA SICUREZZA [illegible] B	FP1357312003	OSSILASER TONELLO S.P.A.	2013	5.400,00	4.320,00	66
381	INFORMATIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	FP1357393001	N.E.T.	2013	10.800,00	8.640,00	66
382	COMPETENZE SOFTWARE PER LA MODELLAZIONE INDUSTRIALE	FP1357393002	N.E.T.	2013	10.800,00	8.640,00	66
383	STRUMENTI DI ANALISI E REPORTISTICA AZIENDALE - INTERMEDIO	FP1357336004	LINEA FABBRICA SRL	2013	7.560,00	5.292,00	66
384	LA GESTIONE DATI AZIENDALI CON SAGE ERP X3 - BASE	FP1357172001	REFRION S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	66
385	COMUNICARE IN LINGUA INGLESE	FP1357172003	REFRION S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	66
386	GESTIRE LE RELAZIONI ESTERNE TRAMITE CRM	FP1356054001	CHIARVESIO S.R.L.	2013	9.780,00	7.824,00	66
387	LA DISTINTA BASE E IL SISTEMA MRP	FP1356060002	AGORA' S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	66
388	L'ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE IN OTTICA SNELLA	FP1357381002	AGNOLIN & BRUSADIN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	66
389	LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	FP1357312001	OSSILASER TONELLO S.P.A.	2013	5.400,00	4.320,00	66
390	LA LETTURA DELLE LASTRE RADIOGRAFICHE NEI CONTROLLI SU OPERAZIONI DI SALDATURA	FP1357314001	EURO.CO.MET. S.R.L. - TONELLO	2013	5.400,00	4.320,00	66
391	LE TECNICHE DI CONTROLLO AD ULTRASUONI NELLA SALDATURA [illegible] MOD B	FP1357314005	EURO.CO.MET. S.R.L. - TONELLO	2013	5.400,00	4.320,00	66
392	LE TECNICHE DI CONTROLLO VISIVO NELLE OPERAZIONI DI SALDATURA	FP1357314006	EURO.CO.MET. S.R.L. - TONELLO	2013	5.400,00	4.320,00	66
393	[illegible] PER [illegible] DEI SERVIZI-TEAM 1	FP1357032005	ARTIS ARTIGIANATO ISONTINO SERVIZI S.R.L.	2013	6.120,00	4.896,00	66
394	[illegible] PER [illegible] DEI SERVIZI-TEAM 2	FP1357032006	ARTIS ARTIGIANATO ISONTINO SERVIZI S.R.L.	2013	6.120,00	4.896,00	66
395	[illegible] PER [illegible] DEI SERVIZI-TEAM 3	FP1357032007	ARTIS ARTIGIANATO ISONTINO SERVIZI S.R.L.	2013	6.120,00	4.896,00	66
396	[illegible] PER [illegible] DEI SERVIZI-TEAM 4	FP1357032008	ARTIS ARTIGIANATO ISONTINO SERVIZI S.R.L.	2013	6.120,00	4.896,00	66
397	ERP PER LA PIANIFICAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DEI TRASPORTI	FP1357396001	GRUPPO C.A.A.U. - GLOBALTRANS SOCIETA' COOPERATIVA	2013	10.800,00	8.640,00	65
398	LOGISTICA DI MAGAZZINO E TRACKING PER LE SPEDIZIONI	FP1357396002	GRUPPO C.A.A.U. - GLOBALTRANS SOCIETA' COOPERATIVA	2013	10.800,00	8.640,00	65
399	PIANIFICAZIONE E GESTIONE SNELLA DEI PROCESSI LOGISTICI	FP1357375003	BESSER VACUUM S.R.L.	2013	10.200,00	8.160,00	65
400	SALDATURA MIG MAG DI PICCOLI SPESSORI	FP1356460002	EURO 2000 DI DAL BO GIORGIO & LESIZZA MARIA S.N.C.	2013	10.800,00	8.640,00	65
401	LA GESTIONE DATI AZIENDALI CON SAGE ERP X3 - AVANZATO	FP1357172002	REFRION S.R.L.	2013	10.800,00	7.560,00	65
402	SVILUPPARE SOLUZIONI SUI CENTRI DI LAVORO CNC	FP1357382002	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	65
403	TECNOLOGIE AVANZATE PER L'ELETTROEROSIONE A FILO	FP1357382003	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	65
404	AGGIORNAMENTO TECNICO MACCHINE A 5 ASSI	FP1357382004	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	65

405	LA CERTIFICAZIONE ISO/TS 16949:2002	FP1357387004	QUASER S.R.L.	2013	10.800,00	8.640,00	65
406	LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	FP1357323003	TONELLO SPA	2013	5.400,00	4.320,00	65
407	CORSO DI SPAGNOLO LIVELLO A.1	FP1356532002	TECNOVITI S.R.L.	2013	7.740,00	6.192,00	65
408	ORGANIZZAZIONE DEL MAGAZZINO E RIDUZIONE DELLE SCORTE - ED.1	FP1356954004	RUZZENE GIANCARLO & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	65
409	ORGANIZZAZIONE DEL MAGAZZINO E RIDUZIONE DELLE SCORTE - ED.2	FP1356954007	RUZZENE GIANCARLO & C. S.A.S.	2013	5.760,00	4.608,00	65
410	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO: MODELLI PER UNA PARTNERSHIP CONDIVISA.	FP1357265007	FORGES S.P.A.	2013	4.320,00	3.024,00	65
			Totale con finanziamento		1.238.159,97	962.393,97	
			Totale		3.546.211,61	2.769.182,35	
			Totale con finanziamento		1.536.111,35	1.183.414,05	
			Totale		4.429.411,62	3.438.931,87	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236PMIMONO2013	FP1357387003	AGGIORNARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA IN AZIENDA	QUASER S.R.L.	63
236PMIMONO2013	FP1356067001	TECNICHE DI CONTROLLO DI GESTIONE	GMG TECHNOLOGY S.R.L.	63
236PMIMONO2013	FP1357216001	GENERAL ENGLISH-LIVELLO A1	BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S.	63
236PMIMONO2013	FP1357007004	TECNICHE E PSICOLOGIE PER LE ATTIVITÀ DI VENDITA - TEAM 2	UDISERVICE S.R.L.	63
236PMIMONO2013	FP1357420007	ENGLISH FOR OFFICE - LEVEL A1	L.M.A. DI MARCHESIN ROBERTO & C. S.N.C.	63
236PMIMONO2013	FP1356997004	IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON I SISTEMI PLC	VITERIA PETTARINI S.R.L.	63
236PMIMONO2013	FP1357394001	PROBLEM SOLVING PER IL FRONT LINE	DOTCOM S.R.L.	63
236PMIMONO2013	FP1357394002	COMUNICAZIONE EFFICACE PER IL TERZIARIO AVANZATO	DOTCOM S.R.L.	63
236PMIMONO2013	FP1356614001	IL TEAM BUILDING E LA GESTIONE DEL CLIENTE	D.A.P. S.R.L.	63
236PMIMONO2013	FP1357397001	OFFICE AUTOMATION PER I FLUSSI WAREHOUSE	CA' D'ORO SPA	63
236PMIMONO2013	FP1357397002	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	CA' D'ORO SPA	63
236PMIMONO2013	FP1357007002	TECNICHE E PSICOLOGIE PER LE ATTIVITÀ DI VENDITA - TEAM 1	UDISERVICE S.R.L.	63
236PMIMONO2013	FP1357247003	FORMAZIONE LINGUISTICA - INGLESE LIVELLO B2	ATHENA PARTHENOS S.R.L.	62
236PMIMONO2013	FP1356441002	LA GESTIONE DELLE EMERGENZE A BORDO NAVE ED IN STABILIMENTO	M. C. PLUS. IMPIANTI S.N.C. DI VITTORI MASSIMILIANO & CAIOLA CROCIFISSO	62
236PMIMONO2013	FP1357115001	INGLESE COMMERCIALE PER IL TURISMO	PETRUZ RINALDO E FIGLI DI PETRUZ FRANCESCO E C. - S.N.C.	62
236PMIMONO2013	FP1357208001	GENERAL ENGLISH-LIVELLO A1	KRISTALIA S.R.L.	62
236PMIMONO2013	FP1357210002	GENERAL ENGLISH - LIVELLO A1	MODULNOVA S.R.L.	62
236PMIMONO2013	FP1356067002	IL TEDESCO - LIVELLO BASE	GMG TECHNOLOGY S.R.L.	62
236PMIMONO2013	FP1357247001	FORMAZIONE LINGUISTICA - CINESE LIVELLO A1	ATHENA PARTHENOS S.R.L.	62
236PMIMONO2013	FP1357410001	EFFICIENZA IN PRODUZIONE	TECHNOLOGICAL SYSTEMS BY MORO - S.R.L.	62
236PMIMONO2013	FP1357385001	CONTROLLO DI GESTIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA	MODONUTTI SRL	62
236PMIMONO2013	FP1357379003	CORSO DI FORMAZIONE: LA CATENA DELLA QUALITA' - GRUPPO 'C'	MOBILIFICIO SAN GIACOMO S.P.A.	62
236PMIMONO2013	FP1357379001	CORSO DI FORMAZIONE: LA CATENA DELLA QUALITA' - GRUPPO 'A'	MOBILIFICIO SAN GIACOMO S.P.A.	62
236PMIMONO2013	FP1357379002	CORSO DI FORMAZIONE: LA CATENA DELLA QUALITA' - GRUPPO 'B'	MOBILIFICIO SAN GIACOMO S.P.A.	62
236PMIMONO2013	FP1356646003	SISTEMI GESTIONALI PER L'AZIENDA GREEN - AREA COMMERCIALE	INN FLEX S.R.L.	61
236PMIMONO2013	FP1356441005	LA SICUREZZA NELLE OPERAZIONI DI SALDOCARPENTERIA NAVALE - 1	M. C. PLUS. IMPIANTI S.N.C. DI VITTORI MASSIMILIANO & CAIOLA CROCIFISSO	61
236PMIMONO2013	FP1356441006	LA SICUREZZA NELLE OPERAZIONI DI SALDOCARPENTERIA NAVALE - 2	M. C. PLUS. IMPIANTI S.N.C. DI VITTORI MASSIMILIANO & CAIOLA CROCIFISSO	61
236PMIMONO2013	FP1356646001	SISTEMI GESTIONALI PER L'AZIENDA GREEN - AREA AMMINISTRATIVA	INN FLEX S.R.L.	61
236PMIMONO2013	FP1356646002	SISTEMI GESTIONALI PER L'AZIENDA GREEN - AREA PRODUZIONE-QUALITA'	INN FLEX S.R.L.	61

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236PMIMONO2013	FP1357316002	I RISCHI [illegible] DEGLI AUTOMEZZI AZIENDALI	GRUPPO TONELLO S.R.L.	60
236PMIMONO2013	FP1357378005	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA	TECNOTECA S.R.L.	60
236PMIMONO2013	FP1357378002	STRATEGIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	TECNOTECA S.R.L.	60
236PMIMONO2013	FP1357314004	LE TECNICHE DI CONTROLLO AD ULTRASUONI NELLA SALDATURA [illegible] MOD A	EURO.CO.MET. S.R.L. - TONELLO	60
236PMIMONO2013	FP1357378001	IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DI IMPRESA	TECNOTECA S.R.L.	60
236PMIMONO2013	FP1357175002	GENERAL ENGLISH - LIVELLO A	ETEC MINDS SAS DI CRISTIANO SCAGNETTO & C.	60
236PMIMONO2013	FP1357395001	ANALISI DEI COSTI DI PRODUZIONE PER COMMESSA	NIU' S.R.L.	59
236PMIMONO2013	FP1356618001	IL MARKETING PER IMPIEGATI E TECNICI	MODULMEC INGRANAGGI S.R.L.	59
236PMIMONO2013	FP1356538001	WEB ENGLISH	NOHUP S.R.L.	59
236PMIMONO2013	FP1357395002	INFORMATIZZAZIONE [illegible] COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVA	NIU' S.R.L.	58
236PMIMONO2013	FP1356441001	CAPOCANTIERE E PREPOSTO NELL'INDUSTRIA NAVALE	M. C. PLUS. IMPIANTI S.N.C. DI VITTORI MASSIMILIANO & CAIOLA CROCIFISSO	58
236PMIMONO2013	FP1357314002	LE OPERAZIONI DI SALDATURA [illegible] MECCANICA	EURO.CO.MET. S.R.L. - TONELLO	58
236PMIMONO2013	FP1356441004	SOLLEVAMENTO E TRASPORTO CARICHI - 2	M. C. PLUS. IMPIANTI S.N.C. DI VITTORI MASSIMILIANO & CAIOLA CROCIFISSO	57
236PMIMONO2013	FP1356441003	SOLLEVAMENTO E TRASPORTO CARICHI - 1	M. C. PLUS. IMPIANTI S.N.C. DI VITTORI MASSIMILIANO & CAIOLA CROCIFISSO	57
236PMIMONO2013	FP1357336002	PROCESSI DI GESTIONE AMBIENTE E QUALITÀ ISO - ACQUISTI E AMMINISTRAZIONE	LINEA FABBRICA SRL	56
236PMIMONO2013	FP1357385002	INGLESE INTERMEDIATE	MODONUTTI SRL	55

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236ENTIPMI2013	FP1357282005	SISTEMA QUALITA'	DIDASKO	61
236ENTIPMI2013	FP1357257001	TECNICHE DI MARKETING E GESTIONE DEL CLIENTE	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	59

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
236PMIMONO2013	FP1357418001	MIGLIORARE LE COMPETENZE TRASVERSALI DEL PERSONALE	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	GORIZIANE GROUP S.P.A.
236PMIMONO2013	FP1356522004	CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DEL PRODOTTO SALDATO - ED.2	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	C F CARPENTERIE S.R.L.
236PMIMONO2013	FP1356522003	CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DEL PRODOTTO SALDATO - ED.1	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	C F CARPENTERIE S.R.L.
236PMIMONO2013	FP1356522002	LA SALDATURA SECONDO LE ISO 38344 - ED.2	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	C F CARPENTERIE S.R.L.
236PMIMONO2013	FP1356522001	LA SALDATURA SECONDO LE ISO 38344 - ED.1	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	C F CARPENTERIE S.R.L.
236PMIMONO2013	FP1356518001	LA GESTIONE ECONOMICA INFORMATIZZATA DEI PROCESSI AZIENDALI	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	PELFA GROUP S.R.L.

14_8_1_DDS_PROG GEST 112_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 gennaio 2014, n. 112/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale - Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Piano formativo settore agroalimentare - Mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3558/CULT.FP del 16 settembre 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 29 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione dei Piani formativi rivolti a lavoratori occupati nei settori del mobile, legno e arredo, della meccanica, dell'agroalimentare, del turismo e dell'edilizia a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 27 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTO il decreto n. 1614/LAVFOR.FP del 05 maggio 2011 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al suddetto Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) - tipologia formativa Aggiornamento";
VISTO il decreto n. 13684/LAVFOR.FP del 17 dicembre 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi relativi al Piano formativo settore agroalimentare presentati entro il 20 ottobre 2010;
VISTI i decreti n. 3351/LAVFOR.FP e n. 3352/LAVFOR.FP del 15 settembre 2011 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi aggiuntivi relativi al Piano formativo settore agroalimentare presentati entro il 31 luglio 2011;
PRECISATO che il predetto Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 200.000,00;
SOTTOLINEATO che con decreto n. 2518/LAVFOR.FP del 17 maggio 2013 è stato prorogato alla data del 31 dicembre 2013 il termine per la conclusione delle edizioni dei prototipi formativi di cui all'Avviso sopraccitato;
VISTO il decreto n. 36/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2014 con il quale sono state approvate le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo agroalimentare nei mesi di settembre e ottobre 2013;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di euro 20.329,68;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo agroalimentare nel mese di novembre 2013;
RITENUTO di approvare l'elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 edizioni di prototipi formativi per un costo complessivo di euro 21.227,14, di cui un contributo pubblico di euro 17.279,58;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 3.050,10;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed

integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo settore agroalimentare nel mese di novembre 2013 è approvato l'elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 edizioni di prototipi formativi per un costo complessivo di euro 21.227,14, di cui un contributo pubblico di euro 17.279,58.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_8_1_DDS_PROG GEST 112_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 112/0
di data 29/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LAPF80PFAG_Cloni

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Piano formativo Agroalimentare - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TRASFORMAZIONE DEGLI ALIMENTI E IGIENE	FP1365008001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
2	LAVORARE IN TEAM: MOTIVAZIONE E COLLABORAZIONE	FP1365710001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	6.107,14	4.319,58	AMMESSO
3	TECNICHE DI VENDITA & NEGOZIAZIONE	FP1365838001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI VENDITA & NEGOZIAZIONE	FP1366152001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	4.320,00	4.320,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		21.227,14	17.279,58	
			Totale		21.227,14	17.279,58	
			Totale con finanziamento		21.227,14	17.279,58	
			Totale		21.227,14	17.279,58	

14_8_1_DDS_SOST PROM ART COOP 395_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano e cooperativo 10 febbraio 2014, n. 395/ARTCOOP

Approvazione avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo", e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 14, comma 6 bis, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;

VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. 152/Pres. dd.01.07.2011 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, il quale stabilisce che il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia la quale viene aggiornata da detto Servizio con cadenza annuale;

RILEVATO che, a norma dell'articolo 2, comma 4, del citato Regolamento la vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, approvata con decreto del Direttore del Servizio Cooperazione n. 1319/ISTR dd.17.10.2011, è scaduta, essendo la validità della stessa connessa al decorso di tre esercizi finanziari;

PRESO ATTO, quindi, della consequenziale necessità di addivenire alla costituzione di una nuova la lista di accreditamento;

RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del suddetto Regolamento, le candidature all'iscrizione nella lista di accreditamento sono acquisite sulla base di un avviso pubblico, emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione,

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3 del menzionato Regolamento, i candidati alla lista di accreditamento devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei revisori di cui all'articolo 21 della L.R. 27/2007, alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone la costituzione o l'aggiornamento della lista di accreditamento;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del citato articolo 3 del Regolamento possono essere iscritti alla lista di accreditamento i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia, di cui all'articolo 14, comma 2, della L.R. 27/2007;

RAVVISATO che ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, i candidati all'iscrizione alla lista di accreditamento devono presentare, nei termini e con le modalità ivi previste, apposita domanda alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 10 febbraio 2014

FILIPPO

14_8_1_DDS_SOST PROM ART COOP 395_2_ALL1

Avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale

Art. 1 finalità

Il Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano e cooperativo (di seguito Servizio) della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, intende costituire una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria a enti cooperativi e banche di credito cooperativo affidati dall'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 2 del "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. n. 0152/Pres. dd.01.07.2011, di seguito Regolamento.

Art. 2 requisiti generali di ammissione

Possono proporre domanda d'iscrizione alla lista di accreditamento gli iscritti nell'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone la costituzione o l'aggiornamento della lista di accreditamento. Si prescinde dal possesso del requisito dell'iscrizione all'Elenco regionale dei revisori per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia. Si intendono esperti in materia i dipendenti regionali assegnati al Servizio, di categoria non inferiore alla C, che hanno svolto continuativamente funzioni inerenti alla vigilanza cooperativa nei tre esercizi finanziari anteriori alla presentazione della domanda. Non possono essere iscritti nella lista di accreditamento i revisori iscritti all'Elenco regionale dei revisori che, svolgendo in via continuativa attività revisionale su incarico delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, hanno ricevuto dalle stesse almeno cinque incarichi nel corso dell'esercizio finanziario.

Art. 3 criteri per il conferimento degli incarichi

Al conferimento degli incarichi si procede sulla base di una graduatoria formata dal Servizio mediante l'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:
a) dipendenti regionali iscritti alla lista di accreditamento e all'Elenco regionale dei revisori con priorità derivante dall'anzianità di servizio;
b) candidati iscritti alla lista di accreditamento e all'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio 2014 con priorità derivante dall'anzianità di iscrizione ai rispettivi Albi ovvero Registri professionali, in regola con le norme sulla formazione professionale continua. In caso di date di iscrizione identiche, è data precedenza al candidato più giovane;
c) dipendenti regionali assegnati al Servizio, iscritti alla lista di accreditamento, di categoria non inferiore alla C, esperti in materia.
In deroga ai summenzionati criteri di priorità, gli incarichi di revisione straordinaria sono conferiti esclusivamente ai soggetti di cui alla lettera b), aventi almeno quindici anni di anzianità di iscrizione al relativo Albo professionale.

Art. 4 durata di validità e aggiornamento della lista

La lista di accreditamento, che viene formata sulla base del presente avviso, rimane valida per tre esercizi finanziari dalla data della sua pubblicazione ed è aggiornata con cadenza annuale a cura del Servizio. All'aggiornamento della lista di accreditamento in corso di validità si provvede mediante l'acquisizione di ulteriori candidature sulla base di un avviso pubblico, emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione entro il mese di febbraio di ognuno dei due esercizi finanziari successivi alla costituzione della lista di accreditamento.

Art. 5 modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione alla lista di accreditamento è redatta in bollo, debitamente datata e sottoscritta dal candidato, a pena di archiviazione della stessa, e deve contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesta di:
- essere iscritti all'Albo degli Avvocati, o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, o all'Albo dei Consulenti del lavoro, o al Registro dei revisori legali, indicando gli estremi dell'iscrizione;

- essere in regola con le norme sulla formazione professionale continua e di non essere incorsi in provvedimenti di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale.
Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di iscrizione va obbligatoriamente allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità.
Le domande redatte secondo le modalità di cui al punto precedente devono essere presentate in busta chiusa alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione, con la dicitura "DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLA LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI REVISIONE COOPERATIVA DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA". La domanda può essere presentata a mani presso l'ufficio protocollo della Direzione ovvero essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a:
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano e cooperativo
Via Trento, 2
34132 - Trieste
Ai fini del rispetto del termine, per le domande inviate a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 6 ammissibilità della candidature

Le candidature sono ritenute ammissibili se:
sono inviate all'indirizzo ed entro il termine indicati nel precedente articolo 5;
sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2.

Art. 7 procedura e formazione elenco dei revisori degli enti cooperativi

L'istruttoria sulle domande d'iscrizione all'Elenco di cui al presente avviso è svolta dal Servizio, che ne valuta l'ammissibilità sulla base delle prescrizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento e verifica il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento medesimo, sulla base delle dichiarazioni dai candidati.
Le candidature ammesse costituiscono la lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di revisione cooperativa.
A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio, entro sessanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, si provvede:
a) alla costituzione della lista di accreditamento, mediante l'iscrizione dei candidati in possesso dei requisiti che ne hanno fatto domanda;
b) all'approvazione della graduatoria;
c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili.
Il decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.
L'inserimento all'interno dell'Elenco non comporta alcuna automatica costituzione di diritti in capo al candidato revisore, in ordine all'affidamento dell'incarico.

Art. 8 trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.
I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto e potranno essere oggetto di comunicazione:
a) al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.
Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore del Servizio.

Art. 9 verifiche a campione

Il Servizio si riserva la facoltà di effettuare i controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Art. 10 pubblicità ed informazioni

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni ulteriori sulla presente procedura di istituzione della lista di accreditamento possono essere richieste al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano e cooperativo, all'indirizzo e-mail artigianatocooperazione@regione.fvg.it oppure telefonando al n. 040/3772555 (rag. Mario Vaccaro), e-mail mario.vaccaro@regione.fvg.it.
Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Filippo, Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano e cooperativo (tel. n. 040/3772476).

14_8_1_DDS_SVIL RUR 396_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 10 febbraio 2014, n. 396

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando di Torre Natisone GAL per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale a valere sulla Misura 412, Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, Intervento 1. Pubblicazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande escluse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 8 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Torre Natisone, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, e successive varianti;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale e relativi allegati, approvato dal Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL con deliberazione n. 83.05 del 6 dicembre 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 11 del 13 marzo 2013;
VISTA la deliberazione n. 99.03 del 6 febbraio 2014, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 412 - Gestione dell'ambiente/del territorio del PSR 2007-2013, azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, con riferimento all'intervento 1 - Iniziative di recupero e valorizzazione del paesaggio rurale del precitato PSL;
ATTESO che la medesima deliberazione del CdA del GAL approva altresì, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, l'allegato elenco delle domande escluse dal finanziamento;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della suddetta deliberazione del Consiglio di am-

ministrazione di Torre Natisone GAL n. 99.03 del 6 febbraio 2014, comprensiva degli allegati A e B quali parti integranti e sostanziali;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL n. 99.03 del 6 febbraio 2014, allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande escluse dal finanziamento a valere sulla misura 412 - Gestione dell'ambiente/del territorio del PSR 2007-2013, azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, con riferimento all'intervento 1 - Iniziative di recupero e valorizzazione del paesaggio rurale del PSL del GAL.
Udine, 10 febbraio 2014

CUTRANO

14_8_1_DDS_SVIL RUR 396_2_ALL1

Delibera N. 99.03 dd. 06 febbraio 2014

Oggetto: PSL – Asse 4 – Misura 412 - Int. 1 "Iniziative di recupero e valorizzazione del paesaggio rurale"- Approvazione graduatoria domande ammesse e non ammesse

L'anno duemilaquattordici, il giorno 06 del mese di febbraio alle ore 12.00 presso la sede della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio in via Arengo della Slavia, n.1 – San Pietro al Natisone (UD) si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **"TORRE NATISONE GAL" Soc. Cons. a r.l.** Partecipa alla riunione la dipendente Enrichetta Pinosa che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

NOME – COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Mauro VENETO	Presidente	X	
Andrea STEDILE	Membro	X	
Nicoletta ERMACORA	Membro		X
Paolo COMELLI	Membro	X	
Igor CERNO	Membro	X	
Giorgio GUION	Membro	X	

IL CONSIGLIO

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 8 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota Ref. Ares (2013) 3403592 del 04 novembre 2013, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 06 dicembre 2013;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo locale (PSL) presentata in Regione il 15 ottobre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna:

01) n. 2492 del 23 dicembre 2011di approvazione della variante n. 1 al PSL;
02) n. 1904 del 14 agosto 2012 di approvazione della variante n. 2 al PSL;
03) n. 555 del 18/03/2013 di approvazione della variante n. 3 al PSL;

CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICHIAMATA la delibera N. 83.05 dd. 06 dicembre 2012 avente ad oggetto: PSL - Asse IV - Misura 4.1.2 - Intervento1 – *"Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale". Approvazione bando a seguito parere regionale,* e la delibera n. 88/06 del 28/05/2013 con la quale sono stati nominati, il Responsabile della domanda di aiuto, Responsabile domanda di pagamento e la Commissione tecnica a supporto dell'attività istruttoria delle domande di aiuto e pagamento;
VISTO che il bando in oggetto è stato pubblicato sul B.U.R. della Regione n. 11 del 13/03/2013;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del Regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile "rappresentino" almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano il 60 % dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;

RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 80.3 del 10/07/2012;
DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
VISTE le sottoelencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del bando:

n.	num.domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente	n. prot.	data
1	94752048259	10/05/2013	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI REFOSCO	269/13	27 maggio 2013
2	94752949521	28/05/2013	AZ. AGRICOLA DI DUGARO	275/13	28 maggio 2013
3	94752048655	22/05/2013	BERRA RITA	253/13	22 maggio 2013
4	94752049596	27/05/2013	AZ. AGRICOLA PLANINA	273/13	27 maggio 2013
5	94752049265	28/05/2013	GABRICI LEONELLO	276/13	28 maggio 2013
6	94752049273	21/05/2013	LOSURDO GABRIELLA	247/13	21 maggio 2013
7	94752049893	non riscontrabile	MARCHIOL GIOBATTA	274/13	27 maggio 2013
8	94752047822	20/05/2013	MOLARO DARIO ROMANO	237/13	20 maggio 2013
9	94752048648	22/05/2013	PRATI DEL MONTE SOCIETA' AGRICOLA	252/13	22 maggio 2013

VISTO il verbale di apertura delle istanze pervenute del 19/07/2013 e 22/10/2013;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dei componenti la Commissione tecnica (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto;

- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

CONSIDERATO che la domanda di aiuto presentata dal sig. Marchiol Giobatta è risultata incompleta in quanto presenti solo le pagine n. 1 e 2 con i quadri A e B quindi priva dei quadri da C a R e pertanto priva della pagina nella quale viene apposta la firma;
DATO ATTO che pertanto tale domanda di aiuto è risultata non ricevibile e non ammissibile;
VISTA la nota prot.417/13 del 30/07/2013 con cui sono stati comunicati al sig. Marchiol Giobatta, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, i motivi ostativi alla ricevibilità dell'istanza presentata;
DATO ATTO che la comunicazione di cui sopra è stata ricevuta dal sig. Marchiol Giobatta in data 05/08/2013 e che in data 09/08/2013 (prot. 485/13) sono state presentate controdeduzioni relativamente ai motivi ostativi con la richiesta di ammissione della domanda di aiuto;
ATTESO peraltro che le osservazioni presentate non risultano accoglibili per le seguenti motivazioni:

il "Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale, all'art. 5 specifica le modalità di presentazione della domanda, in attuazione di quanto previsto dall'art. 13 del DPR 28.02.2011 n. 40 " Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia". Le modalità richieste prevedono una prima fase di redazione della domanda in modalità informatica, ed una seconda fase di perfezionamento della stessa nella quale la sottoscrizione del richiedente costituisce momento di avallo ma soprattutto di attribuzione soggettiva. La domanda informatica, quindi, costituisce una fase necessaria ma propedeutica al perfezionamento della stessa, e la richiesta risulta utilmente perfezionata soltanto con l'apposizione della firma da parte del richiedente. Trattasi di un procedimento complesso nel quale ogni singola fase (informatica e materiale) è momento necessario ed imprescindibile ai fini della regolarità della procedura.

RICHIAMATA la delibera n. 93.04 del 22.10.2013 avente per oggetto "*PSL 2007-2013- Misura 412 recupero e valorizzazione del paesaggio rurale – Domande di aiuto da respingere";*
DATO ATTO che con nota prot. 649/13 del 28/10/2013 è stato comunicato al sig. Marchiol Giobatta provvedimento di rigetto alla domanda presentata e che tale comunicazione risulta ricevuta dall'azienda in data 08/11/2013;
RITENUTA pertanto non ricevibile la seguente domanda di aiuto:

num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente	n. prot.	data
94752049893	non riscontrabile	MARCHIOL GIOBATTA	274/13	27 maggio 2013

VISTA la nota prot. 06/14 del 07/01/2014 con la quale l'Associazione Produttori Refosco comunica la rinuncia al contributo per motivi legati all'insorgere di insormontabili ed impreviste problematiche burocratiche- amministrative.
PRESO ATTO pertanto della rinuncia alla domanda di aiuto come di seguito specificato:

num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente	n. prot.	data
94752048259	10/05/2013	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI REFOSCO	269/13	27 maggio 2013

DATO ATTO che in fase istruttoria, per talune domande di aiuto sono state richieste integrazioni/chiarimenti, e che tali integrazioni/chiarimenti sono stati trasmessi al GAL;
CONSIDERATO che le risorse a bando, ammontanti ad € 100.000,00 non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento e che quindi si provvede a finanziare le domande medesime fino a disponibilità di risorse;
CONSIDERATO che la domanda collocata alla posizione di graduatoria n. 3del sig. Molaro Dario Romano, può essere finanziata parzialmente ai sensi dell'articolo 10 commi 3 e 4 del bando;
CONSIDERATO che la domanda di cui sopra potrà essere interamente finanziata a seguito di autorizzazione alla variante al piano finanziario del PSL da parte della SRA;
CONSIDERATO inoltre, che le domande di aiuto dalla posizione n. 4 alla n. 7 potranno essere finanziate a seguito di autorizzazione alla variante al piano finanziario del PSL da parte della SRA;
VISTA l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" (allegato A);
RITENUTO di approvarla;
VISTA l'allegato "elenco delle domande escluse" (allegato B)
RITENUTO di approvarlo;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare i motivi ostativi all'accoglimento delle sottoriportate domande di aiuto e di confermarne pertanto il rigetto:

num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente	n. prot.	data
94752049893	non riscontrabile	MARCHIOL GIOBATTA	274/13	27 maggio 2013

4. di prendere atto della rinuncia al contributo presentata dall'Associazione produttori Refosco di data 07/01/2014
5. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 412- Azione 1- Intervento 1 "*Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale"*, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato A);
6. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegato "elenco delle domande escluse dal finanziamento" a valere sulla Misura 412- Azione 1- Intervento 1 "*Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale"*", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato B);
7. di ammettere a finanziamento le domande di aiuto pervenute per una spesa ammissibile totale pari a € 121.886,18 di cui € 100.000,00 a titolo di contributo;

8. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente atto e dopo la pubblicazione del medesimo sul BUR all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande di aiuto risultate ammissibili a contributo;
9. di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
10. di autorizzare il Presidente allo scorrimento della graduatoria non appena si renderanno disponibili ulteriori fondi anche a seguito di variazione finanziaria al PSL del Gal Torre Natisone;

Letto, confermato e sottoscritto.
San Pietro al Natisone, 06 febbraio 2014

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Enrichetta Pinosa

IL PRESIDENTE
Mauro Veneto

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 412- AZIONE 1- INTERVENTO 1 "Cura e valorizzazione del paesaggio"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 99.03 del 06 febbraio 2014 (allegato A)

POSIZIONE IN GRADUATORIA	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	AIUTO CONCEDIBILE	AIUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI	AREA INVESTITA mq	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*
1	94752048648	22.05.2013	Soc.agr.coop.Prati del Gran Monte	TAIPANA	53.150,16	52.632,00	50.000,00	50.000,00	22884	8	Ridefinizione importo secondo valori prezziario 2011-esclusione quota superiore al limite max ammissibile (bando art.6 co.2 lett.b)	a).b).1e)
2	94752949521	28.05.2013	Az.agr.Dugaro di Dugaro Alessandro e Dugaro Caterina	STREGNA	29.094,72	20.475,67	19.451,89	19.451,89	15200	7	Ridefinizione importo secondo valori prezziario 2011 - rideterminato importo spese generali in quanto ammissibili fino alla misura massima del 12%	a).1e)

POSIZIONE IN GRADUATORIA	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	AIUTO CONCEDIBILE	AIUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI	AREA INVESTITA mq	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*
3	94752047822	20.05.2013	MOLARO	DARIO ROMANO	LUSEVERA	49.474,60	48.778,51	46.339,58	30.548,11	4109	7	L'aliquota IVA su fornitura piante è del 10% e non 21% come indicato.Preventivo allegato ma non riportato nel computo metrico.	a).b).c)
4	94752048655	22.05.2013	BERRA	RITA	TAIPANA	41.641,60	41.598,59	39.518,66	-	8990	6	Rideterminato importo spese generali in quanto ammissibili fino alla misura massima del 12%	a).b).2e)
5	94752049273	21.05.2013	LOSURDO	GABRIELLA	FAEDIS	11.282,17	10.470,27	9.946,75	-		1	Ridefinizione importo secondo valori prezziario 2011 - per forniture preventivi non comparabili.	b)
6	94752049596	27.05.2013	Az.agr. La planina di Franco Enzo		PREPOTTO	23.193,74	21.276,90	20.213,05	-	5900	0	Esclusi dal computo gli imprevisti in quanto non rientranti tra le spese ammissibili.	
7	94752049265	28.05.2013	GABRICI	LEONELLO	PREPOTTO	23.120,63	21.763,02	20.674,86	-	2230	0	Ridefinizione importo secondo valori prezziario 2011	
						230.957,62	**216.994,96**	**206.144,79**	**100.000,00**				

a)	Investimento localizzato nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio – zona D del PSR 2007-2013: Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna , Stregna, Taipana.			
b)	Localizzazione dell'investimento in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e aree protette come individuate nell'Allegato 4 al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli V.G.[1] (con esclusione aree Natura 2000)			
c)	Intervento realizzato in aree Natura 2000			
d)	Partecipanti associati nell'ATI	da 2 a 5	da 6 a 10	oltre 10
e)	Ampiezza area investita dal progetto	Ha da 1 a 5 (1e)	Ha da 6 a 10 (2e)	Ha oltre 10 (3e)

A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto presentata da giovani o donne ed in sub-ordine alla domanda che prevede la maggior area investita.

Tarcento, 06 febbraio 2014

Il Presidente
Mauro Veneto

14_8_1_DDS_SVIL RUR 396_4_ALL3

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 412- AZIONE 1- INTERVENTO 1 "Cura e valorizzazione del paesaggio"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE

ELENCO DOMANDE RESPINTE E NON AMMISSIBILI

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 99.03 del 06 febbraio 2014 (allegato B)

DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE		COMUNE	COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 10-BIS LEGGE 241/90	MOTIVAZIONI NON AMMISSIBILITA'
Non riscontrabile	MARCHIOL	Giobatta	TARCENTO	Comunicazione prot. 417/13 del 30/07/2013	Domanda di aiuto incompleta sono presenti solo le pagine n.1 2 con i quadri A e B.Mancano quindi i quadri da C a R e quindi anche la pagina nella quale viene apposta la firma. L'art.5 comma 2 del Bando recita come segue:*Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria: a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art.10 o mancata autenticazione ai sensi del DPR 445/2000 della firma posta in calce. - b) presentazione della domanda fuori termine,rispetto a quanto indicato all'art.11 comma 2.*
10/05/2013	Associazione produttori Refosco di Faedis		FAEDIS	_ _ _ _ _ _	Rinuncia alla domanda presentata dal Legale Rappresentante in data 07.01.2014 e registrata al prot. 06/14 in stessa data

Tarcento, 06 febbraio 2014
Il Presidente
Mauro Veneto

14_8_1_DDS_TUT INQ 156_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 7 febbraio 2014, n. 156 STINQ-INAC/518. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Sergio Guerra.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. unico

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Sergio GUERRA, nato ad Udine il 1° luglio 1952 e ivi residente in via Cividina n. 147.

(omissis)

Trieste, 7 febbraio 2014

GUBERTINI

14_8_1_DPO_COORD NORM CACCIA 320_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche, 4 febbraio 2014, n. 320.

Legge regionale 14/2007, Capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti di un capo appartenente alla specie Muflone nel Comune di Erto e Casso (PN)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la Legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTA la nota della Provincia di Pordenone - Assessorato alla Caccia e Pesca dd. 21 gennaio 2014 prot. n. 4024/2014, iscritta al prot. n. SCRI/12.5/4691 dd. 21 gennaio 2014, con la quale si riferisce circa la presenza di un esemplare di muflone resosi protagonista di episodi particolarmente aggressivi nei confronti di alcune persone nel Comune di Erto e Casso, segnalati dalla Polizia Locale alla Provincia medesima;

RILEVATO che con la nota sopra citata la Provincia di Pordenone ha proposto l'applicazione delle deroghe previste dal capo III della LR 14/2007 per risolvere il problema segnalato relativo alla presenza di detto muflone anormalmente aggressivo;
CONSIDERATO che l'ultimo episodio di aggressione da parte del muflone è stato particolarmente cruento, coinvolgendo un'anziana donna e causando alla stessa numerosi traumi;
RILEVATA la nota prot. SCRI/12.5/6026 del 27.01.2014 con la quale è stato richiesto il parere dell'Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale (ISPRA), relativamente all'autorizzazione delle attività come descritte nella medesima nota;
VISTA la nota prot. n. SCRI/12.5/7151 del 29.01.2014 con cui l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole all'attuazione del controllo per la rimozione dell'esemplare di muflone;
RITENUTO:
- di fare proprie tutte le osservazioni contenute nel parere dell'ISPRA (prot. n. SCRI/12.5/7151 del 29.01.2014);
- di procedere urgentemente con l'adozione del provvedimento di deroga ai fini della prevenzione del rischio della sicurezza pubblica;
- che sia adeguatamente motivata la necessità del ricorso alla deroga per l'abbattimento dell'esemplare di muflone con la finalità della tutela della salute e della sicurezza pubblica;
- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007;
- di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, con possibilità di delega, la persona incaricata della verifica del rispetto di tutte le condizioni indicate nel presente provvedimento;
- di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale;

ATTESO che il provvedimento di deroga di seguito descritto è conforme al parere dell'ISPRA;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 5 della legge regionale 14/2007 nonché l'assenza di altre soluzioni soddisfacenti in relazione alle finalità di cui al medesimo articolo 5, comma 1;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 2937 del 23 dicembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio caccia e risorse ittiche;

DECRETA

1. È adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Muflone (Ovis aries) per la finalità della tutela della salute e della sicurezza pubblica:

Specie	Muflone (Ovis aries).
Finalità	Tutela della salute e della sicurezza pubblica.
Numero di esemplari	1
Attività autorizzata	Abbattimento.
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Pordenone e il personale di cui alla L. 157/1992 e alla LR 14/2007.
Mezzi autorizzati	Fucile a canna rigata di calibro adeguato e relativo munizionamento.
Destinazione dell'animale ucciso	A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente.
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate.
Ambito temporale	L'attività può essere eseguita senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì), fino al prelievo del soggetto nel più breve tempo possibile e comunque non oltre un anno a partire dalla data di rilascio.
Ambito territoriale	Territorio del Comune di Erto e Casso (PN), nelle aree esterne al Parco Regionale delle Dolomiti Friulane.
Obiettivi dell'intervento	Eliminazione del rischio di danno rappresentato dall'esemplare aggressivo.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica da parte della Provincia di Pordenone della cessazione di episodi di aggressione da parte di muflone.

Forme di controllo	Preparazione del trofeo e della mandibola del capo prelevato e controllo analogo ai capi oggetto di attività venatoria selettiva. Compilazione della modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività. Si individua il responsabile della struttura provinciale competente, con possibilità di delega, la persona incaricata della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27, della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale. Entro il termine del 31 gennaio 2015 la Provincia comunicherà allo scrivente Servizio e all'ISPRA l'abbattimento del capo oggetto di controllo.

2. Considerata l'urgenza della prevenzione del rischio per la sicurezza pubblica, il prelievo dovrà essere effettuato nel più breve tempo possibile dall'inizio della validità dell'autorizzazione.
3. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere di cui all'allegato A) con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
4. Al prelievo dovrà seguire la preparazione del trofeo e della mandibola del capo prelevato per il controllo analogamente a quanto avviene per i capi oggetto di attività venatoria selettiva.
5. È individuato nel responsabile della struttura provinciale competente, con possibilità di delega, la persona incaricata della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga.
6. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.
7. Entro il termine del 31 gennaio 2015 la Provincia comunicherà allo scrivente Servizio e all'ISPRA l'abbattimento del capo oggetto di controllo.
8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 4 febbraio 2014

CADAMURO

14_8_1_DPO_COORD NORM CACCIA 320_2_ALL1

PROVINCIA DI PORDENONE

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DI ....MUFLONE............

Autorizzazione n. del

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

numero totale soggetti prelevati:

firma operatore

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.

14_8_1_DGR_149_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 149

LR 14/1991, art 3, comma 3. Assegni di studio per la frequenza di scuole dell'obbligo e secondarie non statali. Determinazione della misura massima degli assegni di studio e differenziazione in base al grado di scuola. Determinazione del limite massimo e delle fasce dell'Isee rilevanti ai fini dell'accessibilità al beneficio e dell'applicazione dell'ordine di priorità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 2 aprile 1991, n. 14 "Norme integrative in materia di diritto allo studio" e successive modifiche ed integrazioni, che prevede la concessione di assegni di studio a favore degli alunni iscritti a scuole dell'obbligo e secondarie non statali, parificate o paritarie o riconosciute con titolo di studio avente valore legale, istituite senza fine di lucro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge stessa;

VISTO in particolare l'art. 3, comma 3, lettera a) della citata legge regionale 14/1991, il quale stabilisce che la misura massima degli assegni di studio è fissata annualmente con deliberazione di Giunta regionale in un importo differenziato per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola secondaria di secondo grado e che lo stesso è determinato sulla base della stima del costo medio complessivo di iscrizione e frequenza ai rispettivi corsi di studio;

VISTO l'articolo 6 la legge regionale 8 aprile 2013, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale, difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, attività culturali, ricreative e sportive, relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, corregionali all'estero, ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro e formazione professionale, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica, autonomie locali, affari istituzionali, economici e fiscali generali", con la quale, in deroga al disposto di cui all'articolo 3 della succitata L.R. 14/91, come modificato, da ultimo, dall'articolo 313 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012", limitatamente per l'anno scolastico 2012/2013, è stata fissata la misura massima degli assegni di studio come di seguito indicato:

scuola primaria	euro 1.445,00
scuola secondaria di primo grado	euro 2.050,00
scuola secondaria di secondo grado	euro 2.880,00

CONSIDERATO che con riferimento all'anno scolastico 2013/2014 le comunicazioni trasmesse dalle Province, contenenti l'indicazione dei costi di iscrizione e frequenza effettivamente richiesti dalle scuole frequentate degli alunni dei rispettivi territori, forniscono i seguenti costi medi complessivi:

scuola primaria	2.912,00 euro
scuola secondaria di primo grado	4.069,00 euro
scuola secondaria di secondo grado	4.883,00 euro

VERIFICATO che, rispetto all'anno scolastico 2012/2013, i costi di iscrizione e frequenza per l'anno scolastico 2013/2014 segnalano un aumento che oscilla tra il 2,55 per cento delle scuole primarie e l'1,67 per cento delle scuole secondarie di secondo grado;

CONSIDERATI, altresì, gli importi effettivamente corrisposti dalle Province per l'anno scolastico 2012/2013 in relazione alla distribuzione del fabbisogno espresso per i tre livelli di scuola ed alla disponibilità finanziaria;

RICORDATO infatti che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 bis, della LR 14/1991, in caso di risorse disponibili inferiori all'ammontare del fabbisogno complessivo, l'entità degli assegni è proporzionalmente ridotta in misura uguale per tutti i richiedenti e che, in applicazione di tale norma, per l'anno scolastico 2012/2013 è stato coperto circa il 16,41%del fabbisogno complessivo;

RITENUTO pertanto, in considerazione dei diversi elementi sopra indicati e della disponibilità di risorse da destinare ai benefici di cui alla citata LR 14/1991, di determinare per l'anno scolastico 2013/2014 la misura massima degli assegni, come di seguito evidenziato:

scuola primaria	euro 730,00
scuola secondaria di primo grado	euro 1.030,00
scuola secondaria di secondo grado	euro 1.430,00

con la specificazione che, in caso di eccedenza del fabbisogno complessivamente risultante dalla somma dei contributi ammissibili rispetto alle risorse disponibili, gli importi effettivamente spettanti ai singoli beneficiari sono ridotti nella stessa misura proporzionale per tutti gli aventi diritto, ai sensi dell'art. 3, comma 3 bis, della citata LR 14/1991;
RILEVATO che, ai sensi del comma 3, lettere b), c) e d), del richiamato art. 3 della LR 14/1991, con deliberazione della Giunta regionale sono altresì determinati annualmente:
- il limite massimo dell'ISEE ai fini dell'ammissibilità del beneficio;
- le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità decrescente di cui al precedente comma 2;
- la misura percentuale dell'assegno da concedersi ai richiedenti il cui nucleo familiare rientra in ciascuna delle fasce ISEE;

PRESO ATTO che, limitatamente all'anno scolastico 2012/2013, il su menzionato articolo 6 della L.R. 5/2013 ha stabilito, in deroga al disposto di cui al citato art. 3 della LR 14/1991, i limiti e le condizioni per la concessione degli assegni di studio di cui trattasi, con riferimento ai limiti di reddito familiare;
RITENUTO di individuare, per l'anno scolastico 2013/2014, il limite massimo dell'ISEE, nonché l'individuazione delle fasce di ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità determinate ai fini dell'erogazione dell'assegno di studio, tenendo conto dei limiti di reddito familiare complessivo stabiliti dal citato art. 6 della LR 5/2013 per l'anno scolastico 2012/2013;
RITENUTO pertanto di fissare in euro 35.000,00 il limite massimo dell'ISEE ai fini dell'ammissibilità del beneficio e di individuare le seguenti fasce di ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui all'art. 3, comma 2, della LR 14/1991:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	euro 0,00	euro 15.000,00
Seconda fascia	euro 15.000,01	euro 25.000,00
Terza fascia	euro 25.000,01	euro 35.000,00

RITENUTO altresì di stabilire come segue la misura percentuale degli assegni di studio rispetto al valore massimo degli stessi:

Fascia	Valore assegno di studio
Prima fascia	Valore massimo
Seconda fascia	75% del valore massimo
Terza fascia	50% del valore massimo

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa indicato, la misura massima degli assegni di studio previsti dalla legge regionale 2 aprile 1991, n 14, e successive modificazioni e integrazioni, è la seguente:

scuola primaria	euro 730,00
scuola secondaria di primo grado	euro 1.030,00
scuola secondaria di secondo grado	euro 1.430,00

2. Il limite massimo dell'ISEE ai fini dell'ammissibilità del beneficio è fissato in euro 35.000,00;
3. Le fasce di ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui al medesimo articolo 3, comma 2, della LR 14/1991 sono le seguenti:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	euro 0,00	euro 15.000,00
Seconda fascia	euro 15.000,01	euro 25.000,00
Terza fascia	euro 25.000,01	euro 35.000,00

4. La misura percentuale degli assegni di studio rispetto al valore massimo di cui al precedente punto 1 è la seguente:

Fascia	Valore assegno di studio
Prima fascia	Valore massimo
Seconda fascia	75% del valore massimo
Terza fascia	50% del valore massimo

5. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_150_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 150
Ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014-2015".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2517 del 27 dicembre 2013 avente ad oggetto l'"Aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014-2015";
RICORDATO che con decreto Prot. AOODRFR-769 del 23 gennaio 2013 il Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia ha dato attuazione alla sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n.2517/2013;
DATO ATTO che al punto 3 della propria deliberazione n. 2517/2013 si fa riserva di assumere, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Pordenone n. 12 del 23 gennaio 2014, concernente l'aggiornamento del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2014-2015;
VISTA la nota dell'I.S.I.S. "P.Sarpi" di San Vito al Tagliamento prot.n.242/C94 del 16 gennaio 2014, nella quale si chiede di concedere all'istituto medesimo la nuova articolazione "Sistemi informativi aziendali" all'interno del già esistente indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing";
VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Udine n. 3 del 13 gennaio 2014, concernente l'integrazione al piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2014-2015;
VISTA la nota della Provincia di Udine prot. 6334 del 20 gennaio 2014, con la quale si forniscono dettagliate motivazioni in merito alla richiesta di attivazione dell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" presso l'I.S.I.S. "Jacopo Linussio" di Tolmezzo;
VISTO il parere prot.n.AOODRFR-11536 del 19 dicembre 2013, espresso da parte dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, in merito all'integrazione del piano di dimensionamento delle rete scolastica della Provincia di Udine, anno scolastico 2014-2015;
VISTA la nota dell'Istituto Comprensivo II di Udine prot. 167/C20 del 10 gennaio 2014, nella quale viene richiesta la rettifica della denominazione prevista nella delibera di giunta regionale n. 2517/2013;
VISTA la nota del Comune di Udine di data 24 gennaio 2014 concernente la nuova denominazione degli Istituti Comprensivi della Città di Udine e specificatamente la richiesta di mantenimento della denominazione dell'attuale Istituto Comprensivo II;
VISTA la nota della Provincia di Gorizia avente ad oggetto la Scuola dell'Infanzia di Via Brigata Avellino;
ESAMINATE le singole proposte di aggiornamento ed integrazione contenute nei Piani provinciali e riguardanti nello specifico:
- il dimensionamento delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio scolastico;
- la programmazione dell'offerta formativa;
PRESO ATTO che una sintesi del suddetto esame delle proposte pervenute è contenuta nell'allegato A, colonna 1, parte integrante della presente deliberazione;
PRESO ATTO che in merito all'integrazione del piano di dimensionamento delle rete scolastica della Provincia di Udine, anno scolastico 2014-2015 l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato uno specifico parere, che è riportato nel sopraccitato allegato A alla colonna 3;
CONSIDERATO che all'esame delle proposte provinciali si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle "Linee d'indirizzo", di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1900/2013;
DATO ATTO che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento delle stesse, così come specificato nell'allegato A colonna 5;
CONSIDERATO che la Provincia di Pordenone, nella propria deliberazione giuntale n. 12 del 23 gennaio 2014, ha preso atto delle proposte espresse dal Sindaco di Brugnera (nota del 17/1/2014) di aggiornamento del piano di dimensionamento con la costituzione dell'istituto omnicomprensivo di Brugnera, attraverso l'unificazione dell'Istituto comprensivo di Brugnera e la sede IPSIA "B. Carniello " (in Brugnera) di Brugnera e dal Sindaco di Sacile (nota del 15/01/2014) di aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale, prevedendo l'aggregazione dell'IPSIA di Brugnera, sedi di Brugnera e di Sacile, con l'ISIS "Marchesini" di Sacile;
PRESO ATTO che su entrambe le proposte dei Sindaci è stato espresso un parere in termini di acco-

glimento delle stesse, così come specificato nell'allegato A colonna 5 e che l'unica proposta accoglibile risulta quella espressa dal Sindaco di Sacile in quanto è conforme ai parametri indicati nelle Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia approvate con la sopraccitata DGR 1900/2013, in particolare ai punti 1) e 5) del paragrafo 4 a);
DATO ATTO che la proposta accoglibile non contiene tuttavia alcuna indicazione in merito alla sede dell'istituto che si verrebbe a costituire dall'aggregazione dell'IPSIA di Brugnera, sedi di Brugnera e di Sacile, e dall'ISIS "Marchesini" di Sacile;
RITENUTO, in assenza di sufficienti elementi per una completa valutazione, di non indicare nel presente atto il comune ove avrà sede l'autonomia scolastica e di rinviare a breve la sua individuazione, d'intesa con gli Enti locali;
RITENUTO, pertanto, sulla scorta delle proposte delle Province di Pordenone e di Udine, dell'indicazione formulata nel parere dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate nell'allegato A colonna 5, di approvare l'aggiornamento al "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014-2015" , così come specificato nell'allegato B;
FATTA RISERVA di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, sulla base delle previsioni recate dai Piani provinciali di Pordenone e Udine e per le motivazioni esposte in premessa e riportate nell'allegato A, parte integrante della presente delibera, l'ulteriore aggiornamento al "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014-2015", così come specificato nell'allegato B, parte integrante della presente delibera.
2. L'Amministrazione regionale, d'intesa con gli Enti locali competenti per territorio, entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione, individuano la sede comunale dell'istituto che si verrà a costituire dall'aggregazione dell'IPSIA di Brugnera, sedi di Brugnera e di Sacile, e dall'ISIS "Marchesini" di Sacile;
3. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale.
4. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2014-2015 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_150_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 150 DEL 31 GENNAIO 2014

Allegato A

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014 – 2015

Provincia Pordenone

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
Istituzione della scuola dell'infanzia di via Ada Negri di Pordenone presso l'Istituto comprensivo della zona Sud con n.4 sezioni e n. 91 bambini	Autonomie scolastiche		**Parametri** a) I plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta presentata dalla Provincia di Pordenone è accoglibile, in quanto è conforme ai parametri indicati nelle Linee d'indirizzo.
Istituzione della scuola dell'infanzia di Azzano Decimo presso la scuola primaria "C.Battisti" con n.1 sezione e n. 24 bambini	Autonomie scolastiche		**Parametri** a) I plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini; Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta della provincia di Pordenone è accoglibile, in quanto viene raggiunta una compensazione a livello di singolo Istituto comprensivo . Tale compensazione permette che la media riferita ai plessi dell'Istituto comprensivo sia superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso.
Suddivisione della scuola primaria "C. Battisti" in due plessi: uno in via Monticco ed uno in viale Rimembranze, con l'assegnazione di due codici meccanografici distinti.	Autonomie scolastiche		**Parametri** a) I plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni o di almeno 5 classi; Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta presentata dalla Provincia di Pordenone è accoglibile, in quanto è conforme ai parametri indicati nelle Linee d'indirizzo.
Presa d'atto da parte della Provincia di Pordenone della proposta del Sindaco di Brugnera (nota del 17/1/2014) di aggiornamento del piano di dimensionamento con la costituzione dell'istituto omnicomprensivo di Brugnera, attraverso l'unificazione dell'Istituto comprensivo di Brugnera e la sede IPSIA "B. Carniello " (in Brugnera) di Brugnera	Autonomie scolastiche		**Parametri** 6.L'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza tra istituti omogenei. Si procede all'unificazione di istituti non omogenei qualora, separatamente, non rientrino nei parametri di cui ai punti 1, 2 (ossia in presenza di istituti con un numero di alunni inferiore a quello previsto ai punti 1 e 2); in tal caso i medesimi assumeranno la denominazione di "Istituto di istruzione secondaria superiore" (IISS). Per istituti omogenei si intende istituti che sviluppano indirizzi di studio di uguale ordine di scuole oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio similari o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe.	**PROPOSTA NON ACCOGLIBILE** Si confermano le motivazioni riportate in allegato A) alla DGR 2517/2013. La proposta di prevedere la costituzione dell'Istituto omnicomprensivo di Brugnera, attraverso l'unificazione dell'Istituto comprensivo di Brugnera e la sede IPSIA "B. Carniello" (in Brugnera) di Brugnera non è accoglibile, in quanto l'unificazione dell'Istituto comprensivo di Brugnera e la sede IPSIA "B. Carniello" (in Brugnera) di Brugnera non è possibile trattandosi di istituti scolastici non omogenei (vedi paragrafo 6 delle Linee d'indirizzo). Non è neppure possibile l'accorpamento tra istituti non omogenei in quanto l'Istituto comprensivo di Brugnera già rientra nel parametro 1 delle Linee d'indirizzo.

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
Presa d'atto da parte della Provincia di Pordenone della proposta del Sindaco di Sacile (nota del 15/01/2014) di aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale, prevedendo l'aggregazione dell'IPSIA di Brugnera, sedi di Brugnera e di Sacile, con l'ISIS "Marchesini" di Sacile	Autonomie scolastiche		**Parametri** 1.Entro l'anno scolastico 2016 - 2017 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2014 – 2015 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2016 – 2017 il suddetto risultato. 5.Eventuali variazioni del numero complessivo delle autonomie scolastiche presenti in ogni provincia sono ammesse purché non comportino l'ingresso di autonomie prive di sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi; 6.L'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza tra istituti omogenei. Si procede all'unificazione di istituti non omogenei qualora, separatamente, non rientrino nei parametri di cui ai punti 1, 2 (ossia in presenza di istituti con un numero di alunni inferiore a quello previsto ai punti 1 e 2); in tal caso i medesimi assumeranno la denominazione di "Istituto di istruzione secondaria superiore" (IISS). Per istituti omogenei si intende istituti che sviluppano indirizzi di studio di uguale ordine di scuole oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio similari o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe.	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta presentata è accoglibile, in quanto è conforme ai parametri indicati nelle Linee d'indirizzo, in particolare ai punti 1) e 5). Le attuali autonomie scolastiche sono infatti sottodimensionate.
Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo per l'"I.S.I.S E. Torricelli" di Maniago la nuova articolazione di "Artigianato" con l'opzione "Produzioni artigianali del territorio"	Offerta formativa		Le linee d'indirizzo disciplinano l'attivazione di nuovi indirizzi ma non forniscono indicazioni in merito all'istituzione di nuove articolazioni e opzioni. Poiché le articolazioni e le opzioni rappresentano una declinazione/specificazione degli indirizzi, i parametri previsti per la programmazione dell'offerta formativa trovano applicazione anche per le articolazioni e le opzioni **Parametri:** 1.i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999; 7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900; 8.gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe,	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta presentata dalla Provincia di Pordenone è accoglibile, in quanto è conforme ai parametri indicati nelle Linee d'indirizzo e l'attivazione della stessa è subordinata alle condizioni previste nelle Linee d'indirizzo secondo cui a partire dall'anno scolastico 2016-2017 gli indirizzi (e quindi le articolazioni e le opzioni) sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia.

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
			intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza; 10.a partire dall'anno 2016-2017 gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	
Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo per l'"I.S.I.S P. Sarpi" di San Vito al Tagliamento la nuova articolazione di "Sistemi informativi aziendali" all'interno del già esistente indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing".	Offerta formativa		Le linee d'indirizzo disciplinano l'attivazione di nuovi indirizzi ma non forniscono indicazioni in merito all'istituzione di nuove articolazioni e opzioni. Poiché le articolazioni e le opzioni rappresentano una declinazione/specificazione degli indirizzi, i parametri previsti per la programmazione dell'offerta formativa trovano applicazione anche per le articolazioni e le opzioni Parametri: 1.i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999; 7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900; 8.gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza; 10.a partire dall'anno 2016-2017 gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta presentata dalla Provincia di Pordenone è accoglibile, in quanto è conforme ai parametri indicati nelle Linee d'indirizzo e l'attivazione della stessa è subordinata alle condizioni previste nelle Linee d'indirizzo secondo cui a partire dall'anno scolastico 2016-2017 gli indirizzi (e quindi le articolazioni e le opzioni) sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia.

Provincia Udine

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
Modifica della denominazione degli istituti Comprensivi della città di Udine anno scolastico 2014-2015, attribuendo la denominazione di "Comprensivo VI" all'Istituto Comprensivo che comprenderà le scuole: "Bellavitis" e "Marconi" (secondarie di 1^grado"), "Friz", "Carducci", "Mazzini" e "Girardini" (primarie) e "Forte", "Gabelli" e "S.Cuore" (infanzia), e la denominazione "Comprensivo II" alla scuola secondaria di 1^grado "P.Valussi" di via Petrarca 19, che dall'01.09.2012 è stato costituito come "Istituto Comprensivo II".	Autonomie scolastiche			**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta è accoglibile, in quanto consente all'attuale Istituto comprensivo II di mantenere la propria configurazione giuridica e di evitare numerose incombenze amministrative derivanti da una nuova denominazione
Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'opzione "Tecnologie del legno" all'interno dell'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia", articolazione "Meccanica e meccatronica", già attive presso la sede staccata di San Giovanni al Natisone dell'I.S.I.S. "A. Malignani"	Offerta formativa	Lo scrivente Ufficio, alla luce di quanto comunicato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Direzione Generale per l'istruzione e la formazione tecnica e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, con nota prot. n. 1852 del 3 dicembre 2013, viste le dichiarazioni di interesse e di supporto fatte dai Presidenti di Confindustria di Udine, Confartigianato di Udine e ASDI SEDIA Spa di Manzano, in considerazione quindi del rilevante interesse per il territorio, esprime parere favorevole alla attivazione dell'opzione "Tecnologie del legno" nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica e Energia", articolazione "Meccanica e Meccatronica" presso la sede staccata dell'ISIS "A. Malignani" di San Giovanni al Natisone.	**Parametri:** 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche; 6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999; 7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900. 8.gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe,	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta presentata dalla Provincia di Udine è accoglibile, in quanto è conforme ai parametri indicati nelle Linee d'indirizzo e l'attivazione della stessa è subordinata alle condizioni previste nelle Linee d'indirizzo secondo cui a partire dall'anno scolastico 2016-2017 gli indirizzi (e quindi le articolazioni e le opzioni) sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia.

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
			intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza; 10.a partire dall'anno 2016-2017 gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia Sono ammesse deroghe ai punti 7), 9) e 10), purché le medesime siano supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite degli Uffici territoriali competenti.	
Attivazione di una nuova articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" nell'indirizzo "Amministrazione finanza e marketing" presso I.S.I.S. "Jacopo Linussio" di Tolmezzo.	Offerta formativa	I.S.I.S. "Iacopo Linussio" di Tolmezzo, ITE (ex ITC "Gortani"), Indirizzo Amministrazione finanza e marketing - articolazione Relazioni internazionali per il marketing: incontra il parere negativo dell'Ufficio Scolastico Regionale, in quanto l'attuale consistenza della frequenza degli alunni nel Biennio non appare plausibilmente in grado di sostenere l'attivazione e garantire sufficiente continuità alle sezioni di un nuovo indirizzo di studio.	**Parametri:** 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche; 6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999; 7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900.	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta di attivazione della nuova articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" presso I.S.I.S. "Jacopo Linussio" di Tolmezzo, ritenuta non accoglibile nella DGR 2517/2013, in quanto carente di elementi per una valutazione di ammissibilità rispetto ai parametri 1 e 6 delle Linee d'indirizzo, risulta ora accoglibile a seguito delle integrazioni fornite dalla Provincia di Udine con nota prot. 6334 del 20 gennaio 2014. L'attivazione della stessa è comunque subordinata alle condizioni previste nelle Linee d'indirizzo secondo cui a partire dall'anno scolastico 2016-2017 gli indirizzi (e quindi le articolazioni e le opzioni) sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia.

Provincia Gorizia

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
Invio con nota della Provincia di Gorizia della documentazione relativa al percorso di statalizzazione compiuto e da deliberazione del Comune di Gorizia n. 236/13 di data 15 novembre 2013, allegata alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 197 di data 11 dicembre 2013 avente per oggetto "Piano di dimensionamento e riordino delle istituzioni scolastiche della Provincia di Gorizia. Anno scolastico 2014-2015" a conferma di quanto già richiesto con la deliberazione sopra citata. A seguito del percorso di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale di Brigata Avellino, la scuola viene inserita nell'Istituto comprensivo "Perco" di Gorizia.	Autonomie scolastiche		**Parametri** a) I plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini; Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** La proposta presentata dalla Provincia di Pordenone è accoglibile, in quanto è conforme ai parametri indicati nelle Linee d'indirizzo.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_150_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 150 DEL 31 GENNAIO 2014

Allegato B

Aggiornamento al "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014-2015", approvato con DGR n.2517 del 27 dicembre 2013.

1. Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico

<table>
<tr><th>Provincia</th><th>Aggiornamento</th></tr>
<tr><td>Pordenone</td><td>1. Costituzione della scuola dell'infanzia di via Ada Negri di Pordenone presso l'Istituto comprensivo della zona Sud. (AGGIORNAMENTO INTEGRATIVO ALLA DGR 2517/2013)
2. Costituzione della scuola dell'infanzia di Azzano Decimo presso l'Istituto comprensivo di Azzano Decimo "N. Cantarutti". (AGGIORNAMENTO INTEGRATIVO ALLA DGR 2517/2013)
3. Suddivisione della scuola primaria di Azzano Decimo dell'Istituto comprensivo di Azzano Decimo "N. Cantarutti" in due plessi: uno in via Monticco ed uno in viale Rimembranze. (AGGIORNAMENTO INTEGRATIVO ALLA DGR 2517/2013)
4. Aggregazione dell'IPSIA di Brugnera, sedi di Brugnera e di Sacile, con l'I.S.I.S. "Marchesini" di Sacile. (AGGIORNAMENTO INTEGRATIVO ALLA DGR 2517/2013)</td></tr>
<tr><td>Udine</td><td>1. Costituzione a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015 nel Comune di Udine di n. 6 Istituti comprensivi, con la seguente denominazione:
<table>
<tr><th>IC</th><th>Sc. Infanzia</th><th>Sc.Primaria</th><th>Sc.sec.I grado</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Centazzo
Benedetti
I maggio
A.Taverna</td><td>E.Fruch
G.Rodari
Nuova San Domenico
Divisione Alpina Julia</td><td>G.B. Tiepolo</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Sorelle Agazzi
Pick
Laipacco</td><td>P.Zorutti
L. Garzoni
S.Pellico</td><td>P.Valussi</td></tr>
<tr><td>3</td><td>M. Volpe
L.G. Pecile
Mons. C. Cossettini</td><td>E. De Amicis
IV Novembre
Dante Aligheri
L. D'Orlandi</td><td>A. Manzoni</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Baldasseria
Baldasseria (sez.staccata in Piazzale Cavalcaselle)
Via Pellis</td><td>M.B. Alberti
A. Negri
A. Zardini</td><td>Via Pradamano</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Via D'Artegna
Zambelli</td><td>Di Toppo Wassermann
G.Pascoli
I. Nievo</td><td>Via Divisione Julia</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Gabelli
Maria Forte
Maria Forte (sez.staccata c/o scuola primaria Friz)
Sacro Cuore</td><td>G. Mazzini
Antonio Friz
G. Carducci
E.Girardini</td><td>G.Marconi
E.Bellavitis</td></tr>
</table>
(AGGIORNAMENTO SOSTITUTIVO ALLA DGR 2517/2013)</td></tr>
<tr><td>Gorizia</td><td>1. A seguito del percorso di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale di Brigata Avellino, la scuola è inserita nell'Istituto comprensivo "Perco" di Gorizia. (AGGIORNAMENTO INTEGRATIVO ALLA DGR 2517/2013)</td></tr>
</table>

– Programmazione dell'offerta formativa

Provincia	Aggiornamento
Pordenone	1. I.S.I.S. "E. Torricelli" di Maniago: nuova articolazione "Artigianato" con l'opzione "Produzioni artigianali del territorio". (AGGIORNAMENTO INTEGRATIVO ALLA DGR 2517/2013) 2. I.S.I.S. "P. Sarpi" di San Vito al Tagliamento: nuova articolazione "Sistemi informativi aziendali" all'interno del già esistente indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing". (AGGIORNAMENTO INTEGRATIVO ALLA DGR 2517/2013)

Provincia	Aggiornamento
Udine	1. I.S.I.S. "A. Malignani", sede staccata di San Giovanni al Natisone: nuova opzione "Tecnologie del legno" all'interno del già esistente indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia", articolazione "Meccanica e meccatronica". (AGGIORNAMENTO INTEGRATIVO ALLA DGR 2517/2013) 2. I.S.I.S. "Jacopo Linussio" di Tolmezzo: nuova articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" nell' esistente indirizzo "Amministrazione finanza e marketing". (AGGIORNAMENTO SOSTITUTIVO ALLA DGR 2517/2013)

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_156_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 156

LR 21/2007 art. 31 - Trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2013 su capitoli relativi ad assegnazioni statali vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, comma 7, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa elencati nel prospetto allegato sub 1), relativo alla fattispecie sopra indicata, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2013 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
RAVVISATA la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio i capitoli indicati nell'elenco allegato sub 2) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al quale far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2013 indicate nell'allegato sub 1);
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito dell'unità di bilancio a fianco indicata, sono istituiti i capitoli riportati nell'elenco allegato sub 2), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata.
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2013 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2013, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e al bilancio per l'anno 2014, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nel prospetto allegato sub 1), quale parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_156_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 156 DEL 31 GENNAIO 2014

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

28.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
8.6.1.1149	2117	2117	8.6.1.1149	0,00	546.261,60	546.261,60
8.6.1.1149	4413	4413	8.6.1.1149	4.901,88	0,00	4.901,88
5.5.1.5060	4991	4991	5.5.1.5060	2.296,09	1.860,00	4.156,09
5.4.1.5044	5571	5571	5.4.1.5044	9.780,80	909.141,01	918.921,81
5.4.1.5045	5572	5572	5.4.1.5045	16,31	363.934,00	363.950,31
5.4.1.5044	5592	5592	5.4.1.5044	14.565,20	0,00	14.565,20
5.4.1.5044	5622	5622	5.4.1.5044	802.760,00	0,00	802.760,00
5.1.1.1088	6747	6747	5.1.1.1088	0,00	400.000,00	400.000,00
PARTE CORRENTE				834.320,28	2.221.196,61	3.055.516,89

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
5.3.2.5053	5207	5207	5.3.2.5053	15.959,63	0,00	15.959,63
5.4.2.5044	5563	5563	5.4.2.5044	330.465,02	0,00	330.465,02
5.4.2.5044	5598	5598	5.4.2.5044	356.243,00	104.576,19	460.819,19
CONTO CAPITALE				702.667,65	104.576,19	807.243,84
TOTALE COMPLESSIVO				1.536.987,93	2.325.772,80	3.862.760,73

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_156_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 156 DEL 31 GENNAIO 2014

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 820	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	505. SERVIZIO BENI CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5053	5207	FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI BENI CULTURALI - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DD. 22.12.2003 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : DAFP 25.5.2009 N. 578 ; DAFP 2.4.2010 N. 229

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         28JAN14:07:32:19

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                I
I                                                                                                                                I
I                                                                                                                                I
I                                  CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                    I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 820  DIREZIONE        CENTRALE             507. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO  E
                         CULTURA,     SPORT      E                   LINGUE MINORITARIE
                         SOLIDARIETA'


      U.B.   : 5.4.1.5044           5592        SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A  SOSTEGNO  DI  ATTIVITA'  CULTURALI,  ARTI_
                                                STICHE, SPORTIVE, RICREATIVE, SCIENTIFICHE, EDUCATIVE, INFORMATIVE  ED
                                                EDITORIALI DI ENTI ED ORGANIZZAZIONI MINORI  DELLA  MINORANZA  SLOVENA
                                                - FONDI STATALI
                                                ART. 16 , COMMA 2 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 18 , COMMA 2  ,  LETTERA
                                                C ) , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 115 , LETTERA
                                                C ) , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2  ;
                                                ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 28JAN14:07:32:19

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 820 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA' — 508. SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
: 5.1.1.1088	6747	FINANZIAMENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MOVIMENTO IN 3S ART. 64 , L. 21.12.2012 N. 134 - AUT. FIN. : DGRP 20.2.2013 N. 33

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 28JAN14:07:32:19

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 820 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		509. SERVIZIO VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' E IMMIGRAZIONE
U.B. : 8.6.1.1149	2117	FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 25.6.2007 N. 435 - AUT. FIN. : DAFP 12.11.2013 N. 2191

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_159_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 159

Presa d'atto dei criteri di selezione delle attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo delle PMI", linea di intervento c) "Fondo di garanzia per le imprese" e dell'attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni" del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvati dal Comitato di sorveglianza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", di seguito solo "POR", approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e da ultimo modificato con Decisione C(2013)8575 del 29 novembre 2013 ;
VISTA la deliberazione n. 2442 dd. 20.12.2013 con la quale la Giunta regionale prende atto della suddetta Decisione di modifica del POR e aggiorna il piano finanziario analitico del POR, in sostituzione al piano finanziario da ultimo modificato con DGR n. 319 dd 01.03.2012, in coerenza con la Decisione medesima;
CONSIDERATO che il testo del POR, come da ultimo modificato dalla Commissione europea con la predetta Decisione, risulta integrato mediante l'introduzione della nuova linea di intervento 5.1.a.2 "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni", nell'ambito dell'Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo", attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", a favore degli Enti locali della Regione per "il sostegno di iniziative rivolte alla promozione dell'efficienza energetica anche nel campo dell'illuminazione pubblica ottenuta mediante la sostituzione di dispositivi di illuminazione esistenti con nuovi dispositivi in grado di garantire la massima efficienza energetica anche abbinati a sistemi di controllo e gestione intelligenti"(di seguito Attività 5.1.a.2) e prevede, con riferimento all'Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo delle PMI", Linea di intervento c) "Fondo di garanzia per le imprese (di seguito Attività 1.2.a.c), l'introduzione, nell'ambito dell'attuale strumento di ingegneria finanziaria (Fondo di Garanzia per le imprese), di ulteriori operazioni finanziarie ammissibili a garanzia a sostegno anche della liquidità delle imprese regionali, in coerenza con il Reg. (CE) 1828/2006 così come modificato dal Reg. (CE) 1236/2011;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le

modalità di gestione e attuazione del POR;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del citato Regolamento per l'attuazione del POR, "la Giunta regionale, con apposita deliberazione proposta dall'Assessore alle relazioni internazionali e comunitarie (ora alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie), individua i criteri di selezione delle operazioni da presentare al Comitato di Sorveglianza del Programma";
CONSIDERATO che con la deliberazione giuntale n. 1097 del 12.06.2008 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale, nell'individuare i criteri di selezione delle operazioni, ha stabilito che i criteri generali di ammissibilità, definiti criteri di ammissibilità formale, tra cui rientrano i requisiti generali di ammissibilità formale e i requisiti generali di ammissibilità, sono applicabili a tutte le operazioni del POR, mentre i criteri specifici di ammissibilità e di valutazione vengono individuati, dettagliatamente, a livello di azione;
PRESO ATTO che, a seguito dell'ultima modifica del POR di cui alla citata Decisione C(2013) 8575 dd.29.11.2013 e dell'adozione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione dd. 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", è risultata necessaria l'individuazione dei criteri generali di ammissibilità nonché dei criteri specifici di cui alle Attività 5.1.a.2 e 1.2.a.c;
VISTE le deliberazioni n. 52 e n. 67, entrambe di data 17.01.2014, con le quali la Giunta regionale, ai sensi dell'art.7, comma 2 del sopra citato Regolamento per l'attuazione del POR, ha individuato rispettivamente i criteri di selezione della linea di intervento 5.1.a.2 e i criteri generali di ammissibilità nonché i criteri specifici dell'Attività 1.2.a;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 dicembre 2007, n. 3162, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del POR, adottato dallo stesso in data 23 maggio 2008, del quale la Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 1095 del 12 giugno 2008;
CONSIDERATO, altresì che ai sensi dell'art.56, parag. 3, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni, una spesa è ammissibile a finanziamento soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione del POR, conformemente ai criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza;
VISTO l'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni, a norma del quale il Comitato di Sorveglianza ha il compito di esaminare ed approvare i criteri di selezione delle operazioni finanziate entro sei mesi dall'approvazione del POR e di approvare ogni revisione di tali criteri secondo le esigenze della programmazione;
VISTO in particolare l'art. 7 del predetto Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza che disciplina le consultazioni per iscritto dei membri del Comitato di Sorveglianza;
CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione, con nota prot. n.1622/P dd. 21.01.2014, ha avviato la procedura scritta n. 15 per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle suddette attività del POR, come riportati nel documento di sintesi allegato alla nota medesima;
PRESO ATTO che l'Autorità di Gestione, con nota prot.n.2663/P dd.29.01.2014, ha chiuso positivamente la sopra citata procedura scritta, ritenendo approvato, in conformità all'art.7 del citato Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, il documento oggetto della procedura medesima;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prendere atto dei criteri generali di ammissibilità, tra cui rientrano i requisiti generali di ammissibilità formale e i requisiti generali di ammissibilità, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nell'ambito della procedura scritta n.15 e riportati nel documento di sintesi di cui all'Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto dei criteri specifici di ammissibilità dell'Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo delle PMI", Linea di intervento c) "Fondo di garanzia per le imprese" e dell'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", Linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni" del POR, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nell'ambito della procedura scritta n. 15 e riportati nel documento di sintesi di cui all'Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_159_2_ALL1

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' FORMALE
si/no

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
si/no

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 (regolamenti de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

ASSE I - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità

ATTIVITA' 1.2.a.c) "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" - Fondo di garanzia per le imprese

Obiettivo Specifico	Rafforzare la competitività delle imprese			
Obiettivo operativo	**Attività**	**Criteri specifici di ammissibilità Si / No**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di priorità**
I.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva	*I.2.a. – Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI* *C - Fondo di garanzia per le imprese* La costituzione uno o più Fondi di garanzia mira ad agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese regionali ed è indirizzato al sostegno di iniziative di sviluppo competitivo promosse da imprese singole o aggregate. Il/i Fondo/i può/possono garantire: a) le operazioni finanziarie realizzate da intermediari autorizzati in favore delle stesse imprese per le seguenti iniziative: ▪ la realizzazione di investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle PMI beneficiarie; ▪ le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; ▪ l'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna;	▪ Imprese esistenti o di nuova o recente costituzione aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale come indicato dal POR e che non si trovino in difficoltà finanziaria ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato 2004/C/244/02 per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà o sottoposte a procedure di tipo concorsuale.	a) Per le operazioni finanziarie a copertura di iniziative inerenti a investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati di progetti di R&S, ad attività di R&S, all'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna, ai meccanismi di trasferimento tecnologico, al sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita, all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa: – Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto; – Adeguatezza dello schema organizzativo e della professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali; – Merito creditizio: capacità di far fronte al debito secondo le scadenze previste e	▪ Iniziativa presentata da donne ▪ Iniziativa presentata da giovani ▪ Microimprese e piccole imprese rispetto alle medie o Progetti che presentino le seguenti caratteristiche: o utilizzo di materiali eco-compatibili o risparmio di risorse (energia, acqua e suolo) e tutela ambientale o riduzione e/o riciclo di rifiuti di produzione o riciclo di rifiuti o certificazioni ambientali di processo e di prodotto o eliminazione o riduzione degli inquinanti (in particolare delle sostanze pericolose) ▪ Progetti integrati fra imprese di diversa dimensione (micro, piccola e media) ▪ Progetti integrati fra soggetti localizzati all'interno dei distretti industriali (anche fra imprese di distretti industriali diversi)

	▪ i meccanismi di trasferimento tecnologico; ▪ il sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita; ▪ l'innovazione di prodotto, di processo e quella organizzativa. b) le ulteriori <u>tipologie di operazioni finanziarie con riferimento alle seguenti iniziative</u>: ▪ finanziamento per pagamento di salari e contributi assicurativo - previdenziali; ▪ finanziamenti per investimenti materiali e immateriali strettamente connessi allo svolgimento delle attività aziendali; ▪ consolido passività a breve per il riequilibrio finanziario delle imprese, ovvero attivazione di finanziamenti a medio termine finalizzati a eliminare passività aziendali a breve termine.		tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere; – Grado dell'innovatività dell'iniziativa; – Fattibilità economico-finanziaria; – Impatto dei risultati previsti dell'operazione sulla crescita del fatturato aziendale e sull'aumento dell'organico; – Impatto economico dei risultati perseguiti. b) Per le operazioni finanziarie riguardanti il finanziamento per pagamento salari e contributi assicurativo - previdenziali, il finanziamento per investimenti materiali e immateriali connessi allo svolgimento delle attività aziendali e il finanziamento per il consolido delle passività a breve: – Merito creditizio: capacità di far fronte al debito secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere; – Fattibilità economico finanziaria.	▪ Ordine cronologico di presentazione della domanda.

ASSE V - Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo

ATTIVITA' 5.1.a.2 "Sostenibilità energetica" – Linea di intervento a sostegno della promozione dell'efficienza energetica per i comuni

Obiettivo specifico	**Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo**			
Obiettivo operativo	**Attività**	**Criteri specifici di ammissibilità Si / No**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di priorità**
V.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	*V.1.a.2 Sostenibilità energetica Sostegno agli Enti Locali nelle iniziative volte a promuovere l'efficienza energetica.*	▪ Comuni della regione con n° di abitanti inferiore o pari a 5000 ▪ Tempistica realizzativa: gli interventi devono essere conclusi e rendicontati entro il 30.04.2015.	▪ Energia specifica risparmiata (%)	▪ Ordine cronologico di presentazione della domanda

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO. IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_164_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 164

LR 6/2003, art. 12, comma 1 ter. Aggiornamento, per l'anno 2014, del limite della situazione economica per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 12, comma 1 ter, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica) il quale dispone che, per quanto concerne la disciplina degli interventi di edilizia sovvenzionata, gli aspiranti inquilini devono essere in possesso di una situazione economica non superiore a 25.000,00 euro, fatte salve le disposizioni del Regolamento regolante il settore dell'edilizia sovvenzionata - emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 119 - cui fa esplicito rinvio il medesimo comma;
ATTESO che il medesimo articolo 12, comma 1 ter, della LR 6/2003 prevede che il limite di euro 25.000,00 venga aggiornato annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2013, n. 74, con la quale è stato da ultimo aggiornato in euro 27.190,37, per l'anno 2013, il limite per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della legge regionale 6/2003;
RITENUTO necessario adeguare, per l'anno 2014, il suddetto limite di euro 27.190,37 utilizzando l'indice di riferimento relativo allo stesso mese (dicembre) dell'anno successivo a quello utilizzato per l'aggiornamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale 74/2013;
VISTA la nota dell'Istat prot. n. 505 del 15 gennaio 2014 dalla quale si rileva, nella misura del +0,6 per cento, la percentuale tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice FOI) - al netto dei tabacchi - relativa al confronto tra il mese di dicembre 2013 rispetto al mese di dicembre 2012;
ACCERTATA conseguentemente in euro 163,15 la variazione del summenzionato limite di euro 27.190,37 per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della legge regionale 6/2003;
RITENUTO pertanto - ai sensi del sopra citato articolo 12, comma 1 ter, della LR 6/2003 - di aggiornare in euro 27.353,52 per l'anno 2014 il limite per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della legge regionale 6/2003;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 ter, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, per l'anno 2014 è aggiornato in euro 27.353,52 il limite per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della legge regionale 6/2003.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_167_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 167. (Estratto)

Comune di Torreano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 27.11.2013, di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1651 del 13.9.2013 in merito alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale del comune di TORREANO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 31 del 27.11.2013;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 31 del 27.11.2013, di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale del comune di Torreano;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_172_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 172

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Work in Progress - Società Cooperativa" con Sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione concernente la cooperativa "Work in Progress - Società Cooperativa" con sede in Udine, ultimato in data 20.03.2013, da cui si evince la presenza di molteplici irregolarità nella gestione della cooperativa, fra le quali emergono l'omesso versamento dell'IVA relativa agli esercizi 2011 e 2012 nonchè dell'IRES e dell'IRAP, il mancato aggiornamento sia della contabilità d'esercizio al 31.12.2012, sia del libro soci, sia del libro inventari;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.13.03.2013, ritualmente notificata addì 20.03.2013 all'amministratore unico della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento, ultimato addì 09.07.2013, da cui è emerso che il legale rappresentante dell'ente non ha integralmente ottemperato a quanto richiesto, persistendo, vieppiù, l'omesso versamento delle imposte erariali;
OSSERVATO, altresì, che dall'esame della dimessa situazione contabile al 31.12.2012, risulta lo stato d'insolvenza della società, attesa sia l'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte che la constatata sussistenza di una effettiva situazione patrimoniale deficitaria, in considerazione della perdita formatasi nel corso dell'esercizio 2012, la quale ha completamente eroso il capitale sociale;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 novembre 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 22.01.2014, pervenuta addì 22.01.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 5186/PRODRAF/GEN dd.22.01.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 17.12.2013, pervenuta il giorno 17.12.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 41833/PROD/ARTCOOP dd.18.12.2013;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Daniela Kisling, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Work in Progress - Società Cooperativa" con sede in Udine, C.F. 02537550309, costituita addì 01.08.2008, per rogito notaio dott.ssa Vera Garlatti di Sacile, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Daniela Kisling, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_173_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 173

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "La Cirignicule Consumatori Soc. Coop. a rl" con sede in Gemona del Friuli.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 05.11.2013 alla cooperativa "La Cirignicule Consumatori soc. coop. a r.l." con sede in Gemona del Friuli, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, attesa la complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla dimessa situazione contabile al 30.09.2013, rilevata la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte, stante, vieppiù, la deliberazione dei soci, presa nel corso dell'assemblea del giorno 18.10.2013, di non procedere alla ricapitalizzazione della cooperativa;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il presidente del consiglio di amministrazione della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 novembre 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 24.01.2014, pervenuta addì 27.01.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 5981/PRODRAF/GEN dd.27.01.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 24.01.2014, pervenuta il giorno 24.01.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 6128/PROD/ARTCOOP dd.27.01.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Andrea Bonfini, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "La Cirignicule Consumatori soc. coop. a r.l." con sede in Gemona del Friuli, C.F. 01869610301, costituita addì 25.08.1994, per rogito notaio dott. Marcello Mauro di Gemona del Friuli, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Andrea Bonfini, con studio in Udine, Via De Rubeis n. 19, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

4_8_1_DGR_174_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 174

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Strade Parallele Società Cooperativa Sociale" con sede in Pradamano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 31.10.2013 alla cooperativa "Strade Parallele Società Cooperativa Sociale" con sede in Pradamano, da cui si evince la presenza di molteplici irregolarità insanabili quali la mancata tenuta della contabilità, l'omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali ed il malfunzionamento degli organi sociali;
CONSIDERATO, di conseguenza, che nella fattispecie in esame ricorre l'irregolare funzionamento della società cooperativa stabilito dall'articolo 2545-sexiesdecies c.c.;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'intervenuto accertamento di acclarate irregolarità non sanabili;
TENUTO CONTO, inoltre, che l'amministratore unico della società, con nota sottoscritta addì 05.11.2013, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 novembre 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 22.01.2014, pervenuta addì 22.01.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 5183/PRODRAF/GEN dd.22.01.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 28.11.2013, pervenuta il giorno 28.11.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 36210/SCOOP dd.02.12.2013;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Strade Parallele Società Cooperativa Sociale" con sede in Pradamano, C.F. 02715770307;
- di nominare la dott.ssa Francesca Laudicina, con studio in Udine, via Bezzecca n. 122, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_176_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 176

LR 12/2002, art. 72 bis, comma 4. Direttive al Cata artigianato Friuli Venezia Giulia Srl in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTA la legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 (Adeguamenti della legge regionale 22 aprile, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005 e 11/2009 in materia di attività economiche);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012) ed, in particolare, l'articolo 3, ai sensi del quale sono apportate modifiche alla legge regionale 12/2002 ed alla legge regionale 7/2011;
VISTO l'articolo 72 bis della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 3, ai sensi del quale sono delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA) le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi ivi indicati;
- il comma 4, ai sensi del quale la Giunta regionale emana direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzione delegate ai sensi del comma 3;
VISTO l'articolo 72 ter della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 1, che istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 2, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 3, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione del rimborso forfetario al CATA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, con cui si autorizza il CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via del

Coroneo, 6 all'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002, con decorrenza 1° gennaio 2012;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510, con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2014;
PRESO ATTO:
- che con l'articolo 2, comma 5 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale - Legge finanziaria 2014) è stato sostituito il comma 3 dell'articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 prevedendo che per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge medesima, è riconosciuto annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi; per tale finalità è stato stanziato sul neo istituito capitolo 9115 l'importo di a euro 120.000,00;
- che con la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014) non sono state assegnate risorse finanziarie sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- che con decreto del Vice Direttore centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestale n. 9/PRODRAF di data 7 gennaio 2014 è stata disposta la sospensione dei termini per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del Testo unico, per l'annualità 2014.
RITENUTO di dover emanare le direttive al CATA per l'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002 e, in particolare, per l'utilizzo dei fondi non impegnati o disimpegnati e non riutilizzati nel corso dell'anno 2013 (avanzi finanziari) che confluiscono sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese - annualità 2014;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di emanare, per le ragioni espresse in premessa ed in applicazione dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, le "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - anno 2014", contenute nell'allegato A alla presente deliberazione.
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle presenti direttive.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_176_2_ALL1

Legge regionale 12/2002, articolo 72 bis, comma 4. Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane – Anno 2014

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

1 Premessa

L'articolo 72, comma 1 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 prevede che, ai fini di un efficiente ed efficace esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis della legge medesima, le Associazioni artigiane possono attivare processi di aggregazione finalizzati alla formazione di un unico Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, operativo a livello regionale, quale unico referente nei rapporti giuridici con l'Amministrazione regionale.

L'articolo 79 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 dispone che la delega al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane decorre dall'1 gennaio 2012.

Con atto costitutivo del 26 ottobre 2011 è stato istituito il "CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via del Coroneo, 6 (di seguito: CATA).

Con decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002.

L'articolo 72 bis, comma 3, della legge regionale 12/2002 conferisce la delega al CATA di funzioni amministrative, aventi ad oggetto la concessione di incentivi in

conto capitale alle imprese artigiane, come specificati al paragrafo 3. Il comma 4 del medesimo articolo dispone che la Giunta regionale emana le direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate e che le direttive sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione entro il 31 gennaio di ciascun anno.

L'articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese (comma 1) dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo medesimo (comma 2) nonché i criteri e le modalità per l'assegnazione del rimborso forfetario al CATA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate (comma 3).

Per regolamentare il passaggio della gestione dei procedimenti contributivi dalle Camere di commercio al CATA e per dare attuazione al nuovo quadro legislativo degli interventi a favore delle imprese artigiane, così come delineato dalle leggi regionali 7/2011 e 18/2011, si è resa necessaria l'adozione di un nuovo testo unico per disciplinare gli incentivi nel settore artigianato.

Il nuovo "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", (in seguito: Testo unico) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, entrato in vigore in 9 febbraio 2012.

Da tale data è pertanto operativo presso il CATA un apposito ufficio per la gestione dei procedimenti contributivi delegati, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l'indispensabile efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA.

Il Testo unico è stato da ultimo modificato con DPreg 28 novembre 2013, n. 224/pres

Con il comma 1 bis dell'articolo 9 del Testo unico, si stabilisce che con decreto del Direttore centrale della Direzione attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali –è disposta la sospensione della presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 4, commi da 1 a 3 del Testo unico medesimo, in caso di mancata assegnazione di risorse finanziarie sul capitolo di pertinenza del bilancio regionale.

Con la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 concernente il Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014 non sono state assegnate risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni delegate al CATA.

Con decreto del Vice Direttore centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestale n. 9 di data 7 gennaio 2014 è stata disposta la sospensione dei termini per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del Testo unico, per l'annualità 2014.

Con l'articolo 2, comma 5 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale – Legge finanziaria 2014) è stato sostituito il comma 3 dell'articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 prevedendo che per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge medesima, è riconosciuto annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi. Per tale finalità è stata autorizzata la spesa di euro 120.000.- per l'anno 2014, a carico del neo istituito capitolo 9115 del bilancio regionale.

Risulta pertanto necessario, per le suddette ragioni emanare entro il 31 gennaio 2014 le direttive al CATA per l'anno 2014 per l'esercizio della delega prevista all'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002.

2 Organizzazione degli uffici del CATA

Per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, è costituito presso il CATA un apposito ufficio operativo a livello regionale (di seguito: Ufficio), quale referente unico nei rapporti giuridici con le imprese artigiane, con sede a Trieste, via del Coroneo 6, come da comunicazione del CATA dd. 23 gennaio 2012.

La dotazione organica e gli orari di apertura dell'Ufficio sono concordati con l'Amministrazione regionale. La dotazione organica dell'Ufficio non può, in ogni caso, essere inferiore a 2 unità assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

L'organizzazione dell'Ufficio del CATA ed il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri e principi:

a) imparzialità, economicità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;

b) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura dell'Ufficio con le esigenze dell'utenza.

Al fine di consentire l'operatività dell'Ufficio secondo i suddetti principi il CATA è tenuto ad implementare:

a) il sistema contabile che consenta la registrazione degli atti relativi alla gestione delle entrate e delle spese;

b) il protocollo informatico per la registrazione delle istanze di contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione nonché della corrispondenza in arrivo ed in partenza;

c) il proprio portale nel quale sono riportate tutti i dati e informazioni connessi all'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis della legge regionale 12/2002, anche al fine di garantire il principio di trasparenza;

d) il registro dei provvedimenti adottati.

L'Ufficio del CATA individua, per la gestione di ciascun canale contributivo delegato:

a) il responsabile del procedimento;

b) il responsabile del trattamento dei dati.

Il responsabile del procedimento individua il responsabile dell'istruttoria; ove il responsabile dell'istruttoria non sia individuato, il responsabile del procedimento è anche responsabile dell'istruttoria.

Al responsabile del procedimento ed al responsabile dell'istruttoria spetta l'assolvimento dei compiti previsti, rispettivamente, dagli articoli 10 e 11 della legge regionale 7/2000.

In relazione alle funzioni delegate, il titolare del trattamento dei dati è il CATA mentre gli incaricati al trattamento dei dati sono designati dal CATA medesimo.

Il CATA, al fine di acquisire l'assenso da parte dell'Amministrazione regionale, comunica motivatamente in via preventiva tutte le variazioni che dovessero intervenire sugli orari di apertura dell'Ufficio, sulla relativa dotazione organica nonché sui nominativi dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e degli incaricati al trattamento dei dati, anche ai fini dell'aggiornamento delle note informative.

3 Individuazione delle funzioni delegate con legge regionale 12/2002

Con l'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, modificato dall'art. 39, c. 1 della legge regionale 4/2013, l'Amministrazione regionale ha delegato al CATA le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi di seguito specificati:

a) incentivi per le imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis della legge regionale 12/2002;

b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 della legge regionale 12/2002;

c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 della legge regionale 12/2002;

d) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;

e) incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2002;

f) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;

g) incentivi per l'acquisizione da parte delle imprese artigiane della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c bis della legge regionale 12/2002;

h) incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;

i) incentivi a favore della nuova imprenditorialità di cui all'articolo 61 della legge regionale 12/2002;

j) incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 della legge regionale 12/2002

4 Disciplina applicabile ai procedimenti contributivi

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa e regolamentare applicabili ai procedimenti di concessione degli incentivi delegati al CATA. Il richiamo a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

1) Disciplina comunitaria

Relativamente alla disciplina comunitaria, gli incentivi individuati al paragrafo 3 sono concessi dal CATA secondo la regola <<de minimis>> ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013.

2) Disciplina statale e regionale

Ai procedimenti contributivi si applicano, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per le fattispecie non disciplinate dalla legge regionale medesima;

b) articolo 12, commi 27, 28, 29 e 37 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2013) in materia di <<amministrazione aperta>>);

c) legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato);

d) DPReg 20 dicembre 2005, n. 453/Pres. (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo);

e) DPReg 29 dicembre 2005, n. 463/Pres (Regolamento recante «Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000);

f) DPReg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano).

Il richiamo a legge, regolamenti e atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5 Adempimenti per l'esercizio delle funzioni delegate

Oggetto della delega al CATA è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione di procedimenti contributivi, ciascuno dei quali consta di due fasi connesse, quella di concessione e quella di liquidazione dell'incentivo. Se ne evidenziano in estrema sintesi gli adempimenti principali.

In relazione alla gestione del procedimento di concessione dell'incentivo, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria dovranno provvedere, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione dell'incentivo o di rigetto della domanda o ai fini della comunicazione di archiviazione del procedimento;

b) all'adozione del provvedimento di concessione dell'incentivo ed a registrarne il relativo importo sulla dotazione del fondo destinata allo specifico canale contributivo;

c) ad osservare la disciplina relativa al CUP (Codice unico di progetto);

d) a comunicare tempestivamente all'interessato la concessione o la mancata concessione dell'incentivo;

e) ad esaminare le eventuali richieste di erogazione in via anticipata degli incentivi, ad assumere il relativo provvedimento di liquidazione e di ordinazione del pagamento ed a registrarne il relativo importo;

f) ad esaminare le eventuali richieste di variazione nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo ai fini dell'eventuale approvazione;

g) ad esaminare le eventuali richieste di proroga per la presentazione della rendicontazione ed ad assumere il relativo provvedimento autorizzativo.

Ricevuta la rendicontazione da parte del beneficiario, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria sono tenuti, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria della documentazione riguardante la rendicontazione, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di liquidazione;

b) all'adozione del provvedimento di liquidazione dell'incentivo, a registrarne il relativo importo e all'ordinazione del pagamento.

c) ad allegare al fascicolo la quietanza di pagamento emessa dal cassiere e relativa al pagamento dell'incentivo.

Il CATA è tenuto ad osservare, nell'attuazione dei regimi <<de minimis>> allo stesso affidati, le disposizioni comunitarie vigenti in materia. Il CATA è tenuto, in particolare, a registrare e riunire tutte le informazioni riguardanti ciascun regime <<de minimis>> nonché i singoli aiuti concessi in applicazione del medesimo regime, ed a conservarle per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione.

Il CATA è tenuto ad effettuare presso i soggetti beneficiari, ispezioni e controlli anche a campione, in relazione agli incentivi concessi, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000. Nel caso di controlli a campione, il campione deve essere casuale e non inferiore al 5% del totale dei beneficiari degli incentivi.

Il CATA è tenuto ad effettuare i controlli, anche a campione, così come disposto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese in sede di presentazione delle domande di contributo, delle rendicontazioni o delle dichiarazioni annuali sul rispetto del vincolo di destinazione.

Il CATA è tenuto inoltre ad osservare la disciplina vigente sulla ritenuta d'acconto, secondo quanto previsto al paragrafo 12 e la disciplina sull'imposta di bollo.

6 Obblighi del CATA

6.1. Nell'esercizio delle funzioni delegate l'Ufficio del CATA è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi:

a) a dotarsi di un conto corrente riservato alle transazioni finanziarie riguardanti i finanziamenti erogati dall'Amministrazione regionale al CATA e dal CATA alle imprese artigiane;

b) ad adottare un proprio sistema contabile finalizzato alla gestione delle risorse assegnate dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate, sul quale registrare tutte fasi della spesa (impegno di spesa, liquidazione, ordinazione e pagamento), propedeutiche alle attività di monitoraggio di cui al paragrafo 10;

c) ad utilizzare le risorse non impegnate o disimpegnate e non riutilizzate secondo le modalità e criteri stabiliti con le direttive;

d) a trasmettere i dati di monitoraggio indicati al paragrafo 10 nei termini ivi previsti;

e) ad indicare nelle note di trasmissione dei provvedimenti adottati il responsabile del procedimento e dell'istruttoria;

f) a comunicare preventivamente e motivatamente al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano e cooperativo (in seguito Servizio competente) le variazioni degli orari di apertura, della dotazione organica nonché dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e del trattamento dei dati;

g) a conservare tutta la documentazione afferente la gestione delle singole pratiche in appositi fascicoli, in modo ordinato e facilmente consultabile, anche ai fini dei controlli ispettivi esperibili dal Servizio competente;

h) a comunicare al Servizio competente entro il 15 gennaio 2015, gli oneri sostenuti nell'anno 2014 per l'esercizio delle funzioni delegate;

6.2. Nell'esercizio delle funzioni delegate il personale dell'Ufficio è tenuto inoltre all'osservanza delle indicazioni contenute nelle presenti direttive ed a rispettare, nell'espletamento delle procedure amministrative, i seguenti obblighi:

a) ad assolvere i compiti indicati al paragrafo 5, in relazione alla gestione del procedimento contributivo;

b) ad assolvere i propri compiti nel rispetto delle regole e principi di fedeltà, correttezza, diligenza, riservatezza, collaborazione, imparzialità, efficienza, condotta decorosa;

c) a riservare tutta la propria attività lavorativa all'Ufficio, fatta salva l'autorizzazione del CATA, sentita l'Amministrazione regionale;

d) a non essere legato all'impresa beneficiaria del contributo da rapporti che possono comprometterne l'indipendenza nello svolgimento del procedimento contributivo, quali in particolare si verificano nei confronti di chi presta attività nella preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione nonché di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore dell'impresa o in qualsiasi modo si è ingerito nell'attività dell'impresa medesima durante i due anni anteriori al conferimento della delega al CATA, ovvero nei confronti del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione;

e) ad osservare i termini procedimentali;

f) ad osservare l'obbligo di motivazione nell'adozione di ogni provvedimento amministrativo;

g) ad osservare la disciplina sul procedimento amministrativo prevista dalla legge regionale 7/2000;

h) ad osservare la disciplina sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al titolo IV della legge regionale 7/2000;

i) ad osservare le istruzioni impartite dal Servizio competente con circolari ed altri atti amministrativi.

6.3. In esito agli elementi e valutazioni emersi dai controlli successivi effettuati dal Servizio competente l'Ufficio del CATA è tenuto infine a seguire le seguenti indicazioni:

a) a richiedere le necessarie integrazioni e/o rettifiche in sede di istruttoria della domanda o della rendicontazione di spesa, seguendo le procedure previste dal T.U.;

b) a conservare nel fascicolo, copia delle visure camerali e dei CUP (codice unico di progetti) per attestare e tenere traccia del controllo eseguito. In alternativa, nel caso di utilizzo del fascicolo digitale, tali documenti possono essere conservati in formato digitale.

c) ad esplicitare in modo esaustivo le motivazioni del provvedimento assunto, considerato che la motivazione consente di dare adeguata rappresentazione di quanto è avvenuto nel corso del procedimento, in ossequio al principio di trasparenza, a maggior ragione nei casi di provvedimenti negativi o parzialmente positivi;

d) a trasmettere la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000;

e) a non comunicare all'impresa, in fase di istruttoria, le eventuali spese non ammissibili in quanto stesse e le relative motivazioni vanno riportati esclusivamente nel provvedimento di concessione;

f) di inserire nelle premesse dei provvedimenti di concessione e liquidazione, di aver verificato la sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto per l'emanazione del provvedimento e di indicare nel dispositivo il termine e l'autorità cui ricorrere; tale ultima indicazione può essere omessa in caso di provvedimento completamente positivo (nel senso che tutte le spese richieste a contributo sono state ritenute ammissibili);

g) di adottare i provvedimenti di archiviazione solo nei casi tassativi previsti all'articolo 12, comma 6 del T.U.;

PARTE SECONDA: RIPARTO E CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO CATA PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

7 Riparto Fondo CATA per gli incentivi alle imprese

7.1. Individuazione delle risorse sul Fondo 2014

Con l'articolo 72 ter, comma 1, della legge regionale 12/2002, per l'esercizio delle funzioni delegate è stato istituito il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese, di seguito denominato Fondo. Sul Fondo, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, possono confluire anche i finanziamenti del fondo incentivi alle imprese di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese).

Con la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 concernente il Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014 non sono state assegnate risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni delegate al CATA ex art. 72 bis comma 3 della legge regionale 12/2002 e con decreto del Vice Direttore centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestale n. 9 di data 7 gennaio 2014 è stata disposta la sospensione dei termini per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi del comma 1 bis dell'articolo 9 del Testo unico.

Il CATA non ha impegnato nel 2013 a favore delle imprese artigiane tutte le risorse assegnate dall'Amministrazione regionale, pari ad euro 1.380.000,00; alla data del 31/12/2013 risultano pertanto risorse sul Fondo 2013 non impegnate o risorse disimpegnate e non riutilizzate (avanzi finanziari) che possono confluire sul Fondo 2014 pari ad euro 637.815,36.

Si rinvia al paragrafo 9.1. l'individuazione dei criteri per l'utilizzo di tali fondi.

La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge ovvero dall'approvazione della variazione del POG, con le quali si assegnano risorse finanziarie sul capitolo di pertinenza del bilancio regionale, procede con direttive, da pubblicarsi sul BUR, all'individuazione dei canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili ed al riparto delle risorse medesime su base provinciale e tra i diversi canali contributivi precedentemente individuati.

8 Rimborso forfetario al CATA

Con l'articolo 2, comma 5 della legge regionale n. 23/2013 (Legge finanziaria 2014) è stato sostituito il comma 3 dell'articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 prevedendo che per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge medesima, è riconosciuto annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi. Per tale finalità è stata autorizzata la spesa di euro 120.000.- per l'anno 2014, a carico del neo istituito capitolo 9115 del bilancio regionale.

Il Servizio competente provvede ad adottare il provvedimento di impegno e di liquidazione entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

9 Criteri per l'utilizzo degli avanzi finanziari

9.1. Avanzi finanziari sul Fondo 2013

Il CATA, a fronte delle risorse assegnate a favore delle imprese artigiane pari ad euro 1.380.000,00 ha impegnato risorse per euro **1.046.569,33** registrando un avanzo finanziario di euro **637.815,36**, come risulta dal seguente prospetto riepilogativo

<table>
<tr><td>A) dotazione iniziale Fondo</td><td>1.380.000,00</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>B) disimpegni operati nel 2013 su Fondo 2013</td><td>0,00</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>C) Trasferimenti risorse disimpegnate da F2012</td><td>304.384,69</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>D) dotazione finale Fondo al 31/12/2013 (A+B+C)</td><td>1.684.384,69</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">E) impegni sul Fondo al 31/12/2013</td><td rowspan="2">1.046.569,33</td><td rowspan="2">di cui</td><td>282.271,57</td><td>Importo di C) reimpegnato</td></tr>
<tr><td>764.297,76</td><td>Importo di A) impegnato</td></tr>
<tr><td rowspan="2">avanzi di competenza al 31/12/2013 (=D)-E))</td><td rowspan="2">637.815,36</td><td rowspan="2">di cui</td><td>22.113,12</td><td>Importo di C) non reimpegnato</td></tr>
<tr><td>615.702,24</td><td>Importo di A) non impegnato</td></tr>
</table>

L'avanzo di competenza 2013 è trasferito al Fondo 2014 ed è così impiegato:

a) euro **632.758,17** sono destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2013 per le quali è iniziata l'istruttoria nel corso dell'anno medesimo senza l'adozione, per esigenze istruttorie, del provvedimento di concessione entro il 31 dicembre 2013;

b) euro **5.057,19** sono destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2014.

PARTE TERZA: SISTEMA DI CONTROLLO GESTIONALE E DISPOSIZIONI FINALI

10 Controllo concomitante: monitoraggio dell'attività del CATA

L'Amministrazione regionale eserciterà nel corso del 2014 la funzione di monitoraggio dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA nell'esercizio delle funzioni delegate, onde garantirne l'indispensabile efficienza ed efficacia.

Per consentire l'esercizio della predetta funzione il CATA è tenuto a comunicare trimestralmente al Servizio competente, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, i dati per ciascun canale contributivo e ciascuna impresa artigiana beneficiaria del contributo sulla base di prospetti predisposti dal Servizio competente secondo le esigenze derivanti dal monitoraggio.

Il CATA è tenuto a trasmettere i dati entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre e, in ogni caso, anche prima della scadenza del trimestre, su motivata richiesta del Servizio competente.

11 Controllo successivo sull'attività del CATA

Al fine di verificare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio, è istituito un sistema di controllo gestionale.

Tale sistema sulle seguenti fasi:

1) Pianificazione;

2) Individuazione di indicatori di efficienza o efficacia;

3) Controllo sulla gestione;

4) Relazione conclusiva.

1) Pianificazione

La competente Direzione centrale adotta nel corso del 2014 un "Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA" (in seguito denominato Programma) con cui sono stabiliti:

- i compiti specifici da svolgere nel corso dell'anno successivo sull'attività del CATA effettuata nel 2014;

- i soggetti coinvolti, i tempi e le modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo (sia documentale che ispettiva) e per la valutazione finale;

- i tempi e le modalità relativi all'acquisizione dei dati;

- i tempi e le modalità per la redazione delle conclusioni finali.

Nel programma sono individuati principalmente:

a) gli indicatori di efficienza e/o di efficacia mediante i quali misurare le prestazioni del CATA;

b) i soggetti dotati di adeguate capacità professionali che eseguiranno le operazioni di controllo (documentale ed in loco) e la valutazione finale;

c) un modello che contenga tutte le fasi principali del processo di finanziamento da parte della Regione, da confrontare annualmente con l'attività effettivamente svolta dal CATA e dalla competente Direzione centrale; si tratta di predisporre un cronogramma relativo alle diverse fasi del processo di finanziamento, al fine di intervenire sui punti critici;

d) i dati fondamentali, relativi alla gestione dei procedimenti contributivi, che il CATA dovrà fornire almeno trimestralmente alla Direzione centrale attività produttive; l'obiettivo è quello di monitorare i fabbisogni di competenza e di cassa del CATA;

e) i tempi, le modalità e la frequenza delle operazioni di controllo, definendone l'oggetto (tipologia dei documenti contabili da verificare, connessi alla gestione dei procedimenti contributivi) ed il numero.

2) Individuazione di indicatori di efficienza e/o di efficacia

In accordo fra la Regione e il CATA si procederà all'individuazione degli indicatori di efficienza e/o di efficacia per valutare l'azione amministrativa del CATA.

In questa prima fase è opportuno concentrare l'attenzione su indicatori che possano valutare le performance del CATA e consentano una confrontabilità nel tempo dei risultati ottenuti.

3) Controllo sulla gestione

Il controllo sulla gestione del CATA è svolto da un team, sulla base delle istruzioni impartite annualmente dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma. L'obiettivo principale del controllo è quello di evidenziare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi delegata al CATA e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio.

Il controllo è realizzato sia mediante l'analisi dei dati trasmessi dal CATA, nell'ambito del monitoraggio periodico e della documentazione trasmessa e relativa alle imprese sorteggiate per il controllo, che mediante ispezioni in loco per gli aspetti non verificabili su base documentale.

4) Relazione conclusiva

Il controllo gestionale incontra un momento di sintesi e di pubblicità nella relazione conclusiva, con cui si comunicano agli organi di direzione amministrativa e politica della Regione gli elementi e le valutazioni emersi dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno, ponendo l'accento sulle eventuali irregolarità riscontrate nell'ambito del controllo gestionale nonchè sull'andamento dei vari canali contributivi; a tal fine la relazione evidenzia il trend annuale sui diversi canali contributivi, con specifico riguardo al numero delle domande presentate, all'importo concesso ed erogato, al fabbisogno di cassa e di competenza.

Una volta a regime, i dati ottenuti dal sistema di controllo gestionale potranno essere raffrontati con i dati corrispondenti dell'anno precedente e costituire

un'importante base statistica per la determinazione delle politiche di settore e per l'allocazione delle risorse a favore del Fondo.

12. Applicazione della ritenuta d'acconto in sede di erogazione del contributo

In sede di erogazione di contributo al beneficiario, il CATA è tenuto ad applicare la ritenuta alla fonte a titolo di acconto prevista dall'art. 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 il quale dispone che "le Regioni, le Province, i Comuni nonché gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle società, con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali".

La ritenuta è operata a titolo di acconto e, pertanto, costituisce un anticipo del prelievo tributario sull'importo dei contributi che concorreranno comunque alla determinazione del reddito d'impresa (cfr. Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (RIS) n. 108 /E del 4 agosto 2004).

13. Disposizioni finali

Per le procedure relative al recupero delle somme dovute al CATA a seguito della revoca dell'incentivo trovano applicazione le disposizioni previste al capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti direttive si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 e, per le parti non previste dalla legge regionale 7/2000, alla legge 241/1990.

Si rinvia inoltre alle seguenti circolari del Segretariato generale della Presidenza della Regione:

- n. 7 del 12 aprile 2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso (L.R. 7/2000));
- n.1 del 5 aprile 2012 (Nuove norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive);
- n. 2 del 22 giugno 2011 (Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, articoli 42. 43, 44, 45 – DPR 28 dicembre 2000, n. 445 art.71 - direttive generali per l'effettuazione di controlli, ispezioni e verifiche).

Si rinvia infine alle seguenti circolari della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione:

- n. 15 del 17 settembre 2001 (Articolo 5 della L.R. 4 settembre 2001, n. 21, recante Integrazione dell'articolo 49 della L.R. 7/2000);
- n. 5 del 14 febbraio 2011 (Art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" - Criteri e modalità di concessine di incentivi - Motivazione degli atti);
- n. 23 del 21 dicembre 2011 (Art. . 4 L.R. 20.3.2000 - N. 7);
- n. 20 del 26 dicembre 2012 (AMMINISTRAZIONE APERTA - prime indicazioni agli uffici).

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_202_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 202

LR 21/2007, art. 66, comma 1 e comma 2 - Ritrasferimento delle somme non utilizzate al 31.12.2013 o disimpegnate in conto residui, al Fondo di solidarietà per la ricostruzione del Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire, sulle corrispondenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa dei bilanci 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, le quote degli stanziamenti relativi ai fondi finanziati con utilizzo delle risorse assegnate dallo Stato ai sensi del decreto legge 13 maggio 1976, n. 227 (Provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del maggio 1976) e convertito con modificazioni, dalla legge 336/1976 e dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1977, n. 546 (Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976) e successivi rifinanziamenti e delle risorse erogate da enti, da associazioni e da privati ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, della legge regionale 10 maggio 1976, n. 15 (Fondo di solidarietà per interventi conseguenti agli eventi tellurici del maggio 1976 nel Friuli-Venezia Giulia) (vedi allegato 1);
PREMESSO inoltre che, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire sull'unità di bilancio relativa al Fondo di solidarietà per la ricostruzione, lo sviluppo economico e sociale e la rinascita del Friuli-Venezia Giulia, le quote disimpegnate dal conto residui relative a spese di cui al comma 1, dell'articolo 66, della precitata legge 21/2007 (vedi allegato 2);
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 esiste sia l'appropriata unità di bilancio 3.9.2.1072 (Ricostruzione zone terremotate - spese d'investimento) che il capitolo di spesa 9621 su cui fare affluire le somme di cui in premessa;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la Giunta regionale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito della unità di bilancio 3.9.2.1072, sul capitolo 9621 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 393.789,12 per l'anno 2014, suddiviso come di seguito specificato:
a) relativamente alle somme non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2013 e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 21/2007, euro 342.529,52 per l'anno 2014 (vedi allegato 1, colonna "STANZIAMENTI");
b) relativamente alle somme disimpegnate dal conto residui e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 21/2007, euro 51.259,60 per l'anno 2014 (vedi allegato 2, colonna "SOMMA DISIMPEGNATA").
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_202_2_ALL1

SIER MOD. SAR-VSCSTTB

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2013	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2013	TOTALE
1833		5.779,12		5.779,12
9478			14.406,43	14.406,43
PARTE CORRENTE		5.779,12	14.406,43	20.185,55

SIER MOD. SAR-VSCSTTB

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2013	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2013	TOTALE
7157			1.075,55	1.075,55
9500			1.684,54	1.684,54
9512	244.284,11		9.018,20	253.302,31
9515			6.482,43	6.482,43
9537	92.466,29			92.466,29
9548			18.592,45	18.592,45
CONTO CAPITALE	336.750,40		36.853,17	373.603,57
TOTALE COMPLESSIVO	336.750,40	5.779,12	51.259,60	393.789,12

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_202_3_ALL2

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2013
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

27.01.14

CAPITOLO ES. 2013	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
7157	1999	1999	103	601	0	1.075,55	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						1.075,55	
9478	2003	2003	23	672	0	14.143,00	
				997	0	263,43	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						14.406,43	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						14.406,43	
9500	2005	2005	345	2836	0	53,96	
	2006	2006	345	1394	0	500,00	
	2009	2009	345	1133	0	5,69	
				1414	0	849,82	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						855,51	
	2010	2010	349	207	0	4,33	
			620	779	0	22,90	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						27,23	
	2011	2011	620	210	0	215,69	
				372	0	32,15	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						247,84	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						1.684,54	
9512	2012	2012	620	3112	0	9.018,20	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						9.018,20	
9515	2003	1995	23	249	0	2.160,81	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2013
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

27.01.14

CAPITOLO ES. 2013	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO				SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
		ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.		
9515	2004	1995	23	249	0	2.160,81	
	2005	1995	23	249	0	2.160,81	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						6.482,43	
9548	2004	2004	345	697	0	3.098,74	
	2008	2008	345	1711	0	15.493,71	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						18.592,45	
TOTALE GENERALE DISIMPEGNATO						51.259,60	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_203_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 203

LR 21/2007, art. 31, comma 2 - Trasferimento di somme non utilizzate al 31.12.2013 su capitoli con procedura di gara in corso e rettifica della DGR 111/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, commi 2 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che, sul capitolo di spesa elencato nel prospetto allegato sub 1), relativo alla fattispecie indicata nel prospetto stesso, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2013 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco indicate;
RILEVATO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 - esiste nell'ambito dell'appropriata unità di bilancio il capitolo 8027, al quale far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2013 indicate nell'allegato sub 1);
RILEVATO, inoltre, che nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 111 di data 24 gennaio 2014 sono state trasferite al capitolo 3513 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 le somme non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2013 degli stanziamenti iscritti sul medesimo capitolo ma tale capitolo non è stato incluso tra quelli istituiti con l'allegato sub 4) alla DGR sopraccitata e ritenuto di provvedere all'istituzione;
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la Giunta regionale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2013 degli stanziamenti iscritti sul capitolo 8027 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2013, sono trasferite al corrispondente capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014, nell'ambito della pertinente unità di bilancio, così come indicato nel prospetto allegato sub 1), quale parte integrante della presente deliberazione.
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito dell'unità di bilancio a fianco indicata è istituito il capitolo 3513 riportato nell'elenco allegato sub 2)
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_203_2_ALL1

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

30.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	ANNO 2014	CODICE UBI			
10.6.1.2013	8027	8027	10.6.1.2013	0,00	18.000,00	18.000,00
PARTE CORRENTE				0,00	18.000,00	18.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	18.000,00	18.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_203_3_ALL2

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

30/01/2014

LR 21/2007 ART.31 C.2 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE A CAPITOLI CON PROCEDURE DI GARA IN CORSO

Rubrica 800 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E

Servizio 496 SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA, AIUTI DI STATO E AFFARI GENERALI

U.B. 11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/3513

SPESE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' FISCALE ART. 14, COMMA 24, L.R. 29.12.2010 N. 22

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_216_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 216

Art. 2545-octiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Alfiera 2001 società cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione ultimata addì 22.02.2013 concernente la cooperativa "Alfiera 2001 Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine, da cui si evince che il liquidatore della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
ATTESO, altresì, che la società medesima non ha curato il deposito dei bilanci afferenti gli esercizi 2011 e 2012;
CONSIDERATO, quindi, che le dedotte circostanze costituiscono rilevanti irregolarità insanabili;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla sostituzione del liquidatore della predetta cooperativa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-octiesdecies c.c., stante le acclarate irregolarità non sanabili;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 novembre 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 22.01.2014, pervenuta addì 22.01.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 5188/PRODRAF/GEN dd.22.01.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 09.01.2014, pervenuta il giorno 09.01.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 1466/PROD/ARTCOOP dd.09.01.2014;
RITENUTO, conseguentemente, di nominare liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Luisa Sarcinelli, con studio in Udine, Via Ermes di Colloredo n. 20, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, inoltre, l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-octiesdecies c.c., la dott.ssa Luisa Sarcinelli, con studio in Udine, Via Ermes di Colloredo n. 20, liquidatore della cooperativa "Alfiera 2001 Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine, C.F. 01450390701, in sostituzione della signora Anita Biney.
- Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_217_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 217

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Florgiulia - società cooperativa agricola" in liquidazione, con sede in Monfalcone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 30.08.2013 alla cooperativa "Florgiulia - Società Cooperativa Agricola" in liquidazione, con sede in Monfalcone, dal quale si evince che l'inattiva società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il liquidatore della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 novembre 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 22.01.2014, pervenuta addì 22.01.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 5189/PRODRAF/GEN dd.22.01.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 19.12.2013, pervenuta il giorno 19.12.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 43127/PROD/SCOOP dd.20.12.2013;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la rag. Ariella Clemente, con studio in Gorizia, Via Locchi n. 2, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Florgiulia - Società Cooperativa Agricola" in liquidazione, con sede in Monfalcone, C.F. 00393280318, costituita addì 18.06.1986, per rogito notaio dott. Gennaro Liquori di Muggia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La rag. Ariella Clemente, con studio in Gorizia, Via Locchi n. 2, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_218_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 218

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "La Co.s.t.i.e.ra. Tutela Educazione Infanzia Radar Cooperativa Sociale Onlus" in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 04.11.2013 alla cooperativa "La CO.S.T.I.E.RA. Tutela Educazione Infanzia Radar Cooperativa Sociale Onlus" in liquidazione, con sede Trieste, dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
CONSIDERATO che detta condizione deficitaria è ulteriormente comprovata dalla dimessa situazione patrimoniale al 28.10.2013, il cui parziale utile in formazione non è affatto sufficiente a ripianare le assodate perdite pregresse;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che i liquidatori della società, già con nota firmata addì 31.10.2013 dal sottoscrittore del verbale di revisione, hanno concordato con la successiva richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 novembre 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 22.01.2014, pervenuta addì 22.01.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 5185/PRODRAF/GEN dd.22.01.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 13.12.2013, pervenuta il giorno 13.12.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 40738/PROD/SCOOP dd.13.12.2013;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "La CO.S.T.I.E.RA. Tutela Educazione Infanzia Radar Cooperativa Sociale Onlus" in liquidazione, con sede Trieste, C.F. 00847680329, costituita addì 29.01.1993, per rogito notaio dott. Furio Dei Rossi di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_219_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 219

LR 80/1982 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo). Percentuali da applicarsi al fatturato delle imprese agricole per l'individuazione dell'importo massimo dei finanziamenti di cui all'art. 2, commi da 25 a 29 della LR 23/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che ha istituito il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo prevedendo la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 25 a 29 (legge finanziaria 2014) che ha autorizzato l'Amministrazione regionale a concedere con le disponibilità del Fondo una nuova tipologia di finanziamenti agevolati per l'anticipazione delle spese connesse ai cicli produttivi, con la finalità di sostenere le imprese agricole nelle difficoltà che le stesse possono incontrare, anche a causa della perdita della produzione e dei ricavi annuali derivante dagli eventi siccitosi del 2013;
VISTO in particolare il comma 27 del medesimo articolo 2, che dispone che i finanziamenti agevolati siano erogati nell'importo massimo individuato applicando al fatturato registrato dalle imprese nell'esercizio 2012, riferibile all'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, le percentuali stabilite con deliberazione della Giunta regionale con riguardo ai diversi comparti produttivi;
STIMATA l'urgenza dettata dalla situazione di crisi in cui operano le imprese agricole regionali, che induce a dare rapida attuazione all'intervento predetto procedendo all'adozione del provvedimento necessario;
RITENUTO di individuare i comparti produttivi e le relative percentuali da applicarsi per l'individuazione dell'importo massimo dei finanziamenti secondo quanto indicato nell'allegata tabella;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare i comparti produttivi e le relative percentuali da applicarsi al fatturato delle imprese agricole per l'individuazione dell'importo massimo dei finanziamenti per l'anticipazione delle spese connesse ai cicli produttivi di cui all'articolo 2, commi da 25 a 29, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014) secondo quanto indicato nell'allegata tabella, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_219_2_ALL1

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Percentuali da applicarsi al fatturato delle imprese agricole per l'individuazione dell'importo massimo dei finanziamenti di cui all'art.2, commi da 25 a 29 della lr 23/2013

COMPARTI PRODUTTIVI	PERCENTUALI DA APPLICARSI AL FATTURATO (in euro)		
	Sino a 50.000,00	Oltre 50.000,00 e sino a 100.000,00	Oltre 100.000,00
CEREALICOLO PROTEOLEAGINOSO	50%	20%	5%
FLORICOLO	30%	10%	
FORAGGERO	50%	20%	5%
FRUTTICOLO	30%	10%	
ORTICOLO	30%	10%	
VITICOLO	30%	10%	
VIVAISTICO	30%	10%	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_220_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 220

LR 80/1982 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo). Documento di programmazione delle entrate e delle spese per l'esercizio 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del Fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
ATTESO che in relazione alla suddetta previsione si rende necessaria una ricognizione periodica delle disponibilità finanziarie del Fondo, effettive e programmabili, ed una analoga valutazione dei flussi di spesa derivanti dall'attività del Fondo tale da consentire, in termini previsionali, la destinazione di una parte delle disponibilità a ciascuna delle diverse tipologie di intervento agevolato attuate;
RILEVATO che ai sensi dell'articolo 2 della legge istitutiva del Fondo le quote di ammortamento per capitali ed interessi corrisposte dai beneficiari dei finanziamenti sono destinate al reintegro delle disponibilità finanziarie del Fondo, così come l'ammontare delle estinzioni anticipate e degli importi recuperati o riversati;
RILEVATO altresì che in aggiunta alle predette tipologie di entrata che costituiscono le disponibilità del Fondo si devono considerare i conferimenti dal bilancio regionale e le anticipazioni poste in essere ai sensi della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 14, commi 39, 46, 49 e 50, che prevede la costituzione del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale per la concessione di anticipazioni alle gestioni fuori bilancio di alcuni Fondi di rotazione, tra i quali il Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo;
CONSIDERATO che l'articolo 2 della predetta legge regionale 80/1982, così come da ultimo modificata dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Legge finanziaria 2012) stabilisce in quindici anni la durata massima del periodo di ammortamento dei finanziamenti agevolati;
CONSIDERATO che la convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e le Banche per disciplinare la concessione dei i finanziamenti agevolati con le disponibilità del Fondo prevede che l'ammortamento dei finanziamenti medesimi avvenga in semestralità costanti posticipate;
RILEVATO che l'incasso delle suddette semestralità è garantito dalle Banche che erogano i finanziamenti agevolati in base a quanto stabilito sia dalla legge istitutiva del Fondo che dalla predetta convenzione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2010, n. 1938, in base alla quale una quota dei rientri delle rate di ammortamento dei finanziamenti erogati con le disponibilità del Fondo deve essere accantonata a decorrere dalla scadenza del 31 dicembre 2010 al fine della restituzione al Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale ed al bilancio regionale delle anticipazioni accreditate al Fondo ai sensi della legge regionale 11/2009;
RILEVATO, pertanto, che le disponibilità del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo derivanti dai rientri delle quote di ammortamento in scadenza risultano individuabili con sufficiente precisione, mentre non è preventivabile con altrettanta precisione la quota di disponibilità conseguente alle anticipazioni eventualmente disposte dal Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale di cui alla legge regionale 11/2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2009, n. 125 di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi creditizi in materia di pesca ed acquacoltura erogabili ai sensi dell'articolo 5, lettera n), della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261 di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 262 di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati tesi a favorire l'aggregazione delle imprese agricole di produzione primaria e di quelle di trasformazione di prodotti agricoli e finalizzati alla creazione di sistemi agro - energetici che utilizzano su base locale biomasse di origine vegetale ed animale in attuazione dell'articolo 2, commi da 8 a 16, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010);
VISTO, altresì, il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 0113/Pres. di approvazione del regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013);
VISTE le ulteriori tipologie di finanziamenti erogabili con le disponibilità del Fondo ai sensi della legge regionale 18/2011, art. 2, commi da 11 a 16, della legge regionale 8 aprile 2013 n. 5, art. 1, commi da 12 a 17, e della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art 2, commi 24, da 25 a 29, da 30 a 38 e da 68 a 71;
VISTI in particolare l'articolo 2, comma 20, della legge 11/2011, l'articolo 2, comma 14 bis, della legge regionale 18/2011 e l'articolo 2, comma 26, della legge regionale 23/2013 che autorizzano l'Amministrazione regionale ad impiegare, per alcuni interventi del Fondo, anche i rientri dei finanziamenti erogati utilizzando le anticipazioni disposte ai sensi dell'articolo 14, comma 46, della legge regionale 11/2009;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'utilizzo delle disponibilità, la previsione del flusso di richieste di finanziamenti che supporta la definizione della programmazione relativamente alla destinazione delle risorse tra le varie tipologie di intervento ha valenza meramente indicativa;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di continuare a garantire la massima flessibilità operativa del Fondo, adottare un atto di programmazione delle entrate e delle uscite che possa essere prontamente oggetto di adeguamento da parte dell'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali in conseguenza sia di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo con conferimenti dal bilancio regionale o con anticipazioni ai sensi della legge regionale 11/2009, sia di nuove o mutate esigenze nell' utilizzo delle disponibilità;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato documento avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2014".
2. In caso di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo con conferimenti dal bilancio regionale o con anticipazioni ai sensi della legge regionale 11/2009 o nel caso di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità medesime il "Documento di programmazione" è aggiornato con decreto dell'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_DGR_220_2_ALL1

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2014.

PARTE I^

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI DISPONIBILITA'				**SOMME PARZIALI**	***SOMME TOTALI***
A	- Disponibilità di cassa al 01.01.2014				9.300.000,00
B	- Rientri di rate				23.500.000,00
		B1	Rientri I° semestre	12.000.000,00	
		B2	Rientri II° semestre	11.500.000,00	
C	- Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti				3.000.000,00
D	- Anticipazioni legge regionale 4 giugno 2009, n. 11				
E	- Nuovi conferimenti dal bilancio				1.000.000,00
F	- Accantonamenti rientri anticipazioni lr 11/2009 riutilizzabili ai sensi della lr 11/ 2011 articolo 2, comma 20, della legge regionale 18/2011, articolo 2, comma 14 bis e della lr 23/ 2013, art.2, commi da 25 a 29.				9.900.000,00
G	- Rientri di rate Finan.ti Anticipo di magazzino (Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 113).				8.300.000.00
		G1	Rientri I° semestre	4.000.000,00	
		G2	Rientri II° semestre	4.300.000,00	
TOTALE DISPONIBILITÀ					55.000.000,00

PARTE II^

USCITE FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI USCITA				SOMME PARZIALI	SOMME TOTALI
A	- Finanziamenti investimenti produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2).				14.000.000,00
		A1	- realizzazione impianto vigneto.	0,00	
		A2	- Acquisti ed investimenti finanziabili a 5 anni 100% fondi Regione	5.000.000,00	
		A3	- altri investimenti	9.000.000,00	
B	- Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261).				1.500.000,00
C	- Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0262).				7.000.000,00
		C1	- Acquisti ed investimenti finanziabili a 5 anni 100% fondi Regione.	0,00	
		C2	- Altri investimenti	7.000.000,00	
D	- Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente				1.000.000,00
		D1	- Imprese agricole	1.000.000,00	

	della Regione 29 settembre 2009, n. 0263).	**D2** - Imprese artigiane	0,00	
E	- Finanziamenti pesca ed acquacoltura (Decreto Presidente della Regione 11 maggio 2009, n. 125).		0,00	
F	- Finanziamenti sistemi agro energetici (Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47).		0,00	
G	- Finanziamenti anticipo di magazzino (Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 113).	**G1** - Finanziamenti con durata massima 18 mesi da erogarsi entro il 30 giugno 2014	4.000.000,00	12.850.000,00
		G2 - Finanziamenti "bullet" da erogarsi entro il 30 giugno 2014	1.000.000,00	
		G3 - Finanziamenti con durata massima 18 mesi da erogarsi entro il 31 dicembre 2014	3.850.000,00	
		G4 – - Finanziamenti "bullet" da erogarsi entro il 31 dicembre 2014	2.000.000,00	
		G5 – Altri finanziamenti	2.000.000,00	
H	- Finanziamenti spese conduzione – Siccità 2013 (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art.2, commi da 25 a 29)	Imprese comparto cerealicolo e foraggero in zone non irrigue (imprese che conducono prevalentemente terreni non serviti da Consorzi di bonifica)	5.000.000,00	5.000.000,00
		Altre imprese	0,00	
I	- Finanziamenti molluschicoltura (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art.2, comma 24)			1.500.000,00
L	- Finanziamenti Sistemi integrati sviluppo economico (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art.2, commi da 30 a 38)			4.000.000,00
M	- Finanziamenti servizi forestali (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art.2, commi da 68 a 71)			300.000,00
N	- Finanziamenti Associazioni allevatori (Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, art. 2, commi da 73 a 76)			750.000,00

O - Interessi al Fondo per la stabilizzazione del sistema economico regionale (DGR 2033/2012)			100.000,00
TOTALE USCITE			48.000.000,00

PARTE III^ RIEPILOGO

parte	*denominazione*	*somme*
PARTE I	TOTALE DISPONIBILITA’	55.000.000,00
PARTE II	TOTALE USCITE	48.000.000,00
	RISERVA DI DISPONIBILITA’ *	-------------- **
	RISERVA INDISPONIBILE ***	7.000.000,00

* Alla RISERVA affluiscono le maggiori somme rispetto a quanto previsto nella Parte I (DISPONIBILITA’ FINANZIARIE) lett. **C)** (Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti), lett. **D**) (Anticipazioni legge regionale 4 giugno 2009, n. 11) e lett. **E**) (Nuovi conferimenti dal bilancio).

Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita **A-3, **C-2, L** secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: **A-3**, **C-2, L** .

*** Alla riserva indisponibile affluiscono le quote di rientri di rate dei finanziamenti erogati con le disponibilità derivanti dalle anticipazioni di cui alla lr 11/2009 ed accantonate per la restituzione al Fondo per la stabilizzazione del sistema economico regionale riutilizzabili esclusivamente per le tipologie di uscita G-1, G-2, G-3, G-4, G-5, H, I ed O e che non risultano ulteriormente spendibili per garantire il rispetto del vincolo di restituzione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_8_1_ADC_AMB ENER CONCESSIONE SAFI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di trasferimento di parte della concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata SAFI, da denominarsi SAFI 2.

Provincia: Udine
Comune: Latisana
Superficie richiesta: 0.013478 km2
Foglio n. 37 *mappale* 416
Richiedente: Condominio Corte del Sole nella persona dell'Amministratrice sig. ra Clara Luigia Farricelli
Data di presentazione istanza: 27 dicembre 2013

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott. ing. Roberto Schak

14_8_1_ADC_AMB ENERPN FALOMO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Manifattura Falomo Srl.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIGRIPN/2568/IPD/1335, emesso in data 19.11.2013 è stato assentito alla ditta Manifattura Falomo srl il diritto di derivare acqua nella misura di mod. max 0,038 (3,8 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 1000 mc, da falda sotterranea mediante n. 3 pozzi ubicati rispettivamente sul terreno al fg. 13 mapp. 228 e fg. 13 mapp . 273 e fg. 13 mapp . 228 del Comune di Morsano al Tagliamento per uso igienico fino al 14.11.2020.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. Ind. Andrea Schiffo

14_8_1_ADC_AMB ENERPN MALPAGA E ALTRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di assenso al subentro delle ditte Malpaga Kurt (IPD/1884_1) e Colin Rino (IPD/2617_1) in derivazioni d'acqua per uso irriguo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/46/IPD/1884_1, emesso in data 23.12.2013, è stato assentito il subentro della ditta Malpaga Kurt (IPD/1884_1):
- a Malpaga Walter (IPD/1884) nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2015, mod. 0,25 (pari a l/s. 25,00) d'acqua per uso irriguo da un pozzo in comune di Valvasone, al foglio 31, mappale 89, e da uno in comune di Zoppola, al foglio 5, mappale 94, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./445/IPd VARIE dd. 09.05.2005;
- a Ava Patrizia (IPD/2127_1) nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2015, mod. 0,50 (pari a l/s.

50,00) d'acqua per uso irriguo da un pozzo in comune di Zoppola, al foglio 8, mappale 13, riconosciuto con atto ricognitivo n. SIDR/371/IPD/2127_1 dd. 16.02.2012.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/45/IPD/2617_1, emesso in data 23.12.2013, è stato assentito alla ditta Colin Rino (IPD/2617_1) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2015, moduli 0,40 (l/s. 40,00) d'acqua per uso irriguo da tre derivazioni in comune di San Vito al Tagliamento, ubicate sui terreni censiti al foglio 14, mappale 553, e al foglio 22, mappali 355 e 42, riconosciuto alla ditta Poloni Lina (IPD/2247) con provvedimento n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 11.15.2005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_8_1_ADC_AMB ENERPN MARTIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Martin Bruna per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3313).

La Ditta Martin Bruna ha presentato in data 24/10/2014 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,05 (5 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 3.030 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 43 mappale 118 in Comune di Azzano Decimo
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 19 febbraio 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 21 marzo 2014.
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 31 marzo 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. Ind. Andrea Schiffo

14_8_1_ADC_AMB ENERPN PBL 3287_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta PBL Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3287).

La Ditta P.B.L. Srl ha presentato in data 03/05/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,069 (6,9 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 40 m3 l'anno per uso igienico e sanitario un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 4 mappale 633 in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 19 febbraio 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 21 marzo 2014 .
Si comunica che è fissato per il giorno mercoledì 09 aprile 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria p.a. Giovanni Martin, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. Ind. Andrea Schiffo

14_8_1_ADC_AMB ENERPN PBL 3288_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta PBL Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3288).

La Ditta P.B.L. Srl ha presentato in data 03/05/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,016 (1,6 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 150 m3 l'anno per uso igienico e sanitario un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 3 mappale 1300 in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 19 febbraio 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 21 marzo 2014 .
Si comunica che è fissato per il giorno mercoledì 09 aprile 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria p.a. Giovanni Martin, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. Ind. Andrea Schiffo

14_8_1_ADC_AMB ENERPN SALAMON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Salamon Eros per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3312).

La Ditta Salamon Eros ha presentato in data 20/10/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,02 (2 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 50 m3 l'anno per uso igienico e sanitario un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 31 mappale 243 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 19 febbraio 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 21 marzo 2014 .
Si comunica che è fissato per il giorno mercoledì 26 marzo 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria p.a. Giovanni Martin, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. Ind. Andrea Schiffo

14_8_1_ADC_INF MOB COM BUJA 36 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Buja: introduzione di modifica e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 54 del 7 novembre 2013.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 015/Pres. del 5 febbraio 2014, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 54 del 7 novembre 2013, con cui il comune di Buja ha approvato la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 793 del 18 aprile 2013.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_8_1_ADC_INF MOB COM PAVIA DI UDINE 47_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Pavia di Udine. Avviso di adozione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Pavia di Udine, con deliberazione consiliare n. 60 del 30 dicembre 2013, ha adottato la variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_8_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1586/13 presentato il 25/07/2013
GN 2580/13 presentato il 26/11/2013
GN 2621/13 presentato il 02/12/2013
GN 2674/13 presentato il 11/12/2013
GN 2714/13 presentato il 13/12/2013
GN 2752/13 presentato il 23/12/2013
GN 69/14 presentato il 15/01/2014
GN 84/14 presentato il 16/01/2014
GN 104/14 presentato il 21/01/2014
GN 105/14 presentato il 21/01/2014
GN 119/14 presentato il 23/01/2014
GN 120/14 presentato il 23/01/2014
GN 121/14 presentato il 23/01/2014
GN 123/14 presentato il 24/01/2014
GN 129/14 presentato il 24/01/2014
GN 132/14 presentato il 27/01/2014
GN 133/14 presentato il 27/01/2014
GN 134/14 presentato il 27/01/2014
GN 135/14 presentato il 27/01/2014
GN 158/14 presentato il 29/01/2014
GN 166/14 presentato il 31/01/2014
GN 177/14 presentato il 31/01/2014
GN 178/14 presentato il 31/01/2014
GN 180/14 presentato il 31/01/2014
GN 184/14 presentato il 03/02/2014
GN 186/14 presentato il 03/02/2014
GN 187/14 presentato il 03/02/2014
GN 188/14 presentato il 03/02/2014
GN 200/14 presentato il 05/02/2014

14_8_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARII_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 119 presentato il 30.01.2014
GN 125 presentato il 31.01.2014
GN 127 presentato il 31.01.2014
GN 128 presentato il 31.01.2014
GN 129 presentato il 31.01.2014
GN 131 presentato il 31.01.2014
GN 133 presentato il 31.01.2014
GN 146 presentato il 04.02.2014
GN 147 presentato il 04.02.2014
GN 150 presentato il 05.02.2014

GN 151 presentato il 05.02.2014
GN 153 presentato il 05.02.2014
GN 154 presentato il 05.02.2014

14_8_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1156 2013 Presentato il 29/05/2013
G.N. 2143 2013 Presentato il 28/10/2013
G.N. 2257 2013 Presentato il 11/11/2013
G.N. 2347 2013 Presentato il 20/11/2013
G.N. 2402 2013 Presentato il 27/11/2013
G.N. 2403 2013 Presentato il 27/11/2013
G.N. 2404 2013 Presentato il 27/11/2013
G.N. 2405 2013 Presentato il 27/11/2013
G.N. 2407 2013 Presentato il 27/11/2013
G.N. 2412 2013 Presentato il 27/11/2013
G.N. 2446 2013 Presentato il 03/12/2013
G.N. 2447 2013 Presentato il 03/12/2013
G.N. 2448 2013 Presentato il 03/12/2013
G.N. 2449 2013 Presentato il 03/12/2013
G.N. 2453 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2454 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2457 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2460 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2462 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2464 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2483 2013 Presentato il 06/12/2013
G.N. 2486 2013 Presentato il 09/12/2013
G.N. 2494 2013 Presentato il 11/12/2013
G.N. 2495 2013 Presentato il 12/12/2013
G.N. 2500 2013 Presentato il 12/12/2013
G.N. 2516 2013 Presentato il 13/12/2013
G.N. 2547 2013 Presentato il 18/12/2013
G.N. 2561 2013 Presentato il 19/12/2013
G.N. 2562 2013 Presentato il 19/12/2013
G.N. 2583 2013 Presentato il 23/12/2013
G.N. 2585 2013 Presentato il 24/12/2013
G.N. 2589 2013 Presentato il 24/12/2013
G.N. 2592 2013 Presentato il 24/12/2013
G.N. 2596 2013 Presentato il 24/12/2013
G.N. 2603 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 2611 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 2612 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 2614 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 2623 2013 Presentato il 31/12/2013
G.N. 2624 2013 Presentato il 31/12/2013
G.N. 2627 2013 Presentato il 31/12/2013
G.N. 27 2014 Presentato il 08/01/2014
G.N. 36 2014 Presentato il 10/01/2013
G.N. 70 2014 Presentato il 14/01/2014
G.N. 71 2014 Presentato il 14/01/2014
G.N. 94 2014 Presentato il 16/01/2014

14_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3659/13 presentato il 04/09/2013
GN 0151/14 presentato il 14/01/2014
GN 0214/14 presentato il 20/01/2014
GN 0243/14 presentato il 21/01/2014
GN 0246/14 presentato il 21/01/2014
GN 0247/14 presentato il 21/01/2014
GN 0259/14 presentato il 22/01/2014
GN 0258/14 presentato il 22/01/2014
GN 0280/14 presentato il 23/01/2014
GN 0281/14 presentato il 23/01/2014
GN 0282/14 presentato il 23/01/2014
GN 0286/14 presentato il 23/01/2014
GN 0287/14 presentato il 23/01/2014
GN 0289/14 presentato il 24/01/2014
GN 0290/14 presentato il 24/01/2014
GN 0291/14 presentato il 24/01/2014
GN 0292/14 presentato il 24/01/2014
GN 0293/14 presentato il 24/01/2014
GN 0300/14 presentato il 24/01/2014
GN 0321/14 presentato il 27/01/2014
GN 0323/14 presentato il 27/01/2014
GN 0324/14 presentato il 27/01/2014
GN 0330/14 presentato il 27/01/2014
GN 0331/14 presentato il 27/01/2014
GN 0333/14 presentato il 27/01/2014
GN 0341/14 presentato il 28/01/2014
GN 0343/14 presentato il 28/01/2014
GN 0377/14 presentato il 29/01/2014
GN 0386/14 presentato il 30/01/2014
GN 0387/14 presentato il 30/01/2014
GN 0396/14 presentato il 31/01/2014

14_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4524/09 presentato il 14/04/2009
GN 4525/09 presentato il 14/04/2009
GN 4526/09 presentato il 14/04/2009
GN 4527/09 presentato il 14/04/2009
GN 5528/09 presentato il 04/05/2009
GN 5606/09 presentato il 05/05/2009
GN 5894/09 presentato il 11/05/2009
GN 5895/09 presentato il 11/05/2009
GN 5898/09 presentato il 11/05/2009
GN 5899/09 presentato il 11/05/2009
GN 5901/09 presentato il 11/05/2009
GN 5908/09 presentato il 11/05/2009
GN 6614/09 presentato il 25/05/2009
GN 6703/09 presentato il 28/05/2009
GN 6740/09 presentato il 28/05/2009
GN 6807/09 presentato il 29/05/2009
GN 6808/09 presentato il 29/05/2009
GN 6010/10 presentato il 03/05/2010
GN 6240/10 presentato il 06/05/2010
GN 6241/10 presentato il 06/05/2010
GN 6243/10 presentato il 06/05/2010
GN 6246/10 presentato il 06/05/2010
GN 6514/10 presentato il 13/05/2010
GN 6515/10 presentato il 13/05/2010
GN 6516/10 presentato il 13/05/2010
GN 6517/10 presentato il 13/05/2010
GN 7715/10 presentato il 07/06/2010
GN 7748/10 presentato il 07/06/2010
GN 7751/10 presentato il 07/06/2010
GN 7923/10 presentato il 09/06/2010
GN 7924/10 presentato il 09/06/2010
GN 9058/10 presentato il 29/06/2010
GN 9725/10 presentato il 12/07/2010
GN 9760/10 presentato il 12/07/2010
GN 16267/10 presentato il 23/11/2010
GN 16601/10 presentato il 30/11/2010
GN 17557/10 presentato il 16/12/2010
GN 18110/10 presentato il 28/12/2010
GN 11242/12 presentato il 17/10/2012
GN 11243/12 presentato il 17/10/2012
GN 1161/13 presentato il 01/02/2013
GN 1163/13 presentato il 01/02/2013
GN 1165/13 presentato il 01/02/2013
GN 2366/13 presentato il 22/02/2013
GN 2916/13 presentato il 06/03/2013
GN 3480/13 presentato il 14/03/2013
GN 3481/13 presentato il 14/03/2013
GN 4981/13 presentato il 24/04/2013
GN 5511/13 presentato il 10/05/2013
GN 5876/13 presentato il 21/05/2013
GN 5910/13 presentato il 22/05/2013
GN 6047/13 presentato il 27/05/2013
GN 6364/13 presentato il 03/06/2013
GN 6403/13 presentato il 04/06/2013
GN 6404/13 presentato il 04/06/2013
GN 6405/13 presentato il 04/06/2013
GN 8625/13 presentato il 29/07/2013
GN 10778/13 presentato il 03/10/2013
GN 11357/13 presentato il 21/10/2013
GN 11476/13 presentato il 23/10/2013
GN 12161/13 presentato il 13/11/2013
GN 12909/13 presentato il 29/11/2013
GN 12974/13 presentato il 02/12/2013
GN 12998/13 presentato il 03/12/2013
GN 12999/13 presentato il 03/12/2013
GN 13000/13 presentato il 03/12/2013
GN 13017/13 presentato il 03/12/2013
GN 13019/13 presentato il 03/12/2013
GN 13045/13 presentato il 04/12/2013
GN 13061/13 presentato il 04/12/2013
GN 13075/13 presentato il 05/12/2013
GN 13079/13 presentato il 05/12/2013
GN 13081/13 presentato il 05/12/2013
GN 13336/13 presentato il 12/12/2013
GN 15/14 presentato il 03/01/2014
GN 29/14 presentato il 03/01/2014
GN 30/14 presentato il 03/01/2014
GN 47/14 presentato il 07/01/2014
GN 70/14 presentato il 08/01/2014
GN 76/14 presentato il 08/01/2014
GN 120/14 presentato il 09/01/2014
GN 121/14 presentato il 09/01/2014
GN 122/14 presentato il 09/01/2014

14_8_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 13-06 COMPLETAMENTO CC CONTOVELLO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Contovello n. 6/COMP/13.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 173 bosco 2 di mq. 220 (quale corrispondente del cat. 1204 di tq. 61,00 in giallo), del Comune Censuario di CONTOVELLO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 19 febbraio 2014.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

14_8_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 13-07 COMPLETAMENTO CC TREBICIANO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano n. 7/COMP/13.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla frazione del cat. 2485 di tq. 6,89 marcata "C" in giallo, del Comune Censuario di TREBICIANO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 19 febbraio 2014.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

14_8_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 13-8 COMPLETAMENTO CC PREBENICO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Prebenico n. 8/COMP/13.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.ed. 35/4 ripostiglio di mq. 26, del Comune Censuario di PREBENICO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 19 febbraio 2014.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio LazzarI

14_8_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 13-9 COMPLETAMENTO CC SCROCE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Santa Croce n. 9/COMP/13.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1789 ente urbano di mq. 230 (quale corrispondente alla fraz. A in rosso di tq. 63,90 del cat. 3318), del Comune Censuario di SANTA CROCE.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 19 febbraio 2014.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzarl

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_8_3_GAR_COM CAMPOFORMIDO BANDO POSTEGGI_014

Comune di Campoformido (UD)

Bando per l'assegnazione di n. 11 posteggi nel mercato settimanale del sabato, di nuova istituzione ed in via sperimentale, presso il parcheggio ubicato in Campoformido - Largo Municipio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

RENDE NOTO

che a seguito dell'istituzione di un mercato sperimentale in Largo Municipio a Campoformido è bandito concorso pubblico per l'assegnazione di 11 posteggi destinati agli operatori commerciali su aree pubbliche, di cui 5 per il settore alimentare, 5 per il settore non alimentare e 1 riservato a produttori agricoli.
Le domande, conformi al modello allegato al bando, reperibile sul sito del Comune www.comune.campoformido.ud.it, dovranno pervenire secondo le modalità indicate, entro il 21.03.2014.
Per informazioni relative al presente avviso, rivolgersi al Servizio Affari Generali, tel.0432 653511.
Campoformido, 7 febbraio 2014

per il Responsabile
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Rino Zoratto

14_8_3_GAR_COM ROVEREDO IN PIANO GARA CASETTA ACQUA_024

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Estratto avviso di gara aperta per affidamento in concessione a privati dell'installazione e gestione a propria cura e spesa di una "Casetta dell'acqua".

L'Amministrazione Comunale di Roveredo in Piano intende procedere all'affidamento in concessione a privati di una "casetta dell'acqua" da dislocare a "costo zero" per il Comune.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 D.Lgs. 163/2006.
Chiunque sia interessato potrà presentare istanza di partecipazione al protocollo comunale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20.03.2014.
Il bando di gara integrale ed i relativi allegati sono reperibili all'Albo Pretorio del Comune di Roveredo in Piano, sul sito Internet all'indirizzo telematico www.comune.roveredo.pn.it, presso l'Ufficio LL.PP. - Patrimonio - tel. 0434/388660.
Roveredo in Piano, 10 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOPAM:
geom. Stefano Pivetta

14_8_3_AVV_AG REG LAV DECR 8559_1_TESTO

Agenzia regionale del lavoro - Gestione liquidatoria - Trieste
Decreto del Commissario liquidatore 31 dicembre 2013, n. 8559/LAVFOR.AGCOM/2013. Bilancio di liquidazione 2013.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2012 n. 16 "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione" ed, in particolare:
- l'articolo 14, che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2013, la soppressione dell'Agenzia regionale del lavoro nonché la cessazione dell'incarico, a partire dalla medesima data, del direttore dell'Agenzia;
- l'articolo 15, che prevede, con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, a decorrere dall'1 gennaio 2013, la nomina di un commissario liquidatore con il compito di adottare entro il 31 dicembre 2013 tutti gli atti necessari alla chiusura della gestione contabile dell'Agenzia ed alla predisposizione del bilancio di liquidazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 265/Pres. dd. 18/12/2012 che nomina, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2210 dd. 13/12/2012, quale Commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro, il dott. Terzo Unterweger-Viani, dirigente del ruolo unico regionale con l'incarico di vice direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità ;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 158/Pres. dd. 02/09/2013 che nomina, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1455 dd. 23/08/2013, in sostituzione del dott. Terzo Unterweger - Viani, quale Commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro, il dott. Ruggero Cortellino, direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;

CONSIDERATO che il Commissario liquidatore, alla data del 27/12/2013, con la chiusura del conto di tesoreria quale ultimo adempimento, ha portato a termine tutte le operazioni relative alla gestione contabile residua dell'Agenzia e ha liquidato i rapporti giuridici attivi e passivi secondo quanto previsto dall'articolo 15, commi 1 e 1 bis, della l.r. 16/2012 e secondo le direttive impartite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2210 dd. 13/12/2012;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'adozione del bilancio di liquidazione della gestione liquidatoria della soppressa Agenzia regionale del lavoro relativo all'anno 2013, secondo lo schema previsto per il Rendiconto generale;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione approvato con Decreto del Presidente della Giunta 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. ed in particolare il capo VIII del titolo I;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei conti dd. 30/12/2013, allegata quale parte integrante al presente provvedimento;

VISTE le norme di legge e del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

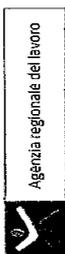
VISTO l'articolo 15, comma 2, della l.r. 16/2012 che individua gli atti della gestione liquidatoria dell'Agenzia soggetti ad approvazione della Giunta regionale, previo parere della Direzione centrale competente in materia di lavoro e della Direzione centrale competente in materia di finanze e patrimonio;

DECRETA

- è approvato il bilancio di liquidazione della soppressa Agenzia regionale del lavoro per l'anno 2013, formato dall'allegato testo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il presente atto è trasmesso, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca ai fini del parere di competenza e del successivo inoltro alla Giunta regionale per l'approvazione, previa acquisizione, altresì, del parere di competenza della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

Trieste, 31 dicembre 2013

CORTELLINO

14_8_3_AVV_AG REG LAV DECR 8559_2_ALL1

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

(Art. 48, D.P.G.R. n. 0105/Pres. dd. 31/03/2000)

- Stampa sintetica
- Stampa analitica

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

STAMPA SINTETICA

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE / Denominazione	C / R / T	Somme previste A / Residui attivi al 01/01/2013 F / Cassa M	Somme riscosse B / Residui riscossi G / Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C / Residui rimasti da riscuotere H / Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C / Totale I = G + H / Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A / Diminuzioni o aumenti L = I - F
	Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	C	986.852,95				-986.852,95
		R					
		T					
	Fondo iniziale di cassa	C					
		R		1.011.776,00		1.011.776,00	
		T	1.011.776,00	1.011.776,00		1.011.776,00	
1	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1 001	Categoria 1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO						
1 001 012	U.P.B. 12 - TRASFERIMENTI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Categoria 1	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
1 002	Categoria 2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE						
1 002 010	U.P.B. 10 - FONDO DI DOTAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO	C	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	
1 002 015	U.P.B. 15 - TRASFERIMENTI REGIONALI A DESTINAZIONE VINCOLATA	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	445.247,71	362.070,06	0,00	362.070,06	-83.177,65
		T	445.247,71	362.070,06	0,00	362.070,06	
	Totale Categoria 2	C	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
		R	445.247,71	362.070,06	0,00	362.070,06	-83.177,65
		T	475.247,71	392.070,06	0,00	392.070,06	
1 004	Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO						
1 004 030	U.P.B. 30 - CONTRIBUTI VARI DA SOGGETTI PUBBLICI A DESTINAZIONE VINCOLATA	C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
		R	60.796,00	60.796,00	0,00	60.796,00	0,00
		T	101.020,00	101.020,00	0,00	101.020,00	
	Totale Categoria 4	C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
		R	60.796,00	60.796,00	0,00	60.796,00	0,00
		T	101.020,00	101.020,00	0,00	101.020,00	

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste A / Residui attivi al 01/01/2013 F / Cassa M	Somme riscosse B / Residui riscossi G / Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C / Residui rimasti da riscuotere H / Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C / Totale I = G + H / Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A / Diminuzioni o aumenti L = I - F
	Totale Titolo 1	C	70.224,00	70.224,00	0,00	70.224,00	0,00
		R	506.043,71	422.866,06	0,00	422.866,06	-83.177,65
		T	576.267,71	493.090,06	0,00	493.090,06	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione (UNITA' PREVISIONALE DI BASE)	C / R / T	Somme previste A / Residui attivi al 01/01/2013 F / Cassa M	Somme riscosse B / Residui riscossi G / Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C / Residui rimasti da riscuotere H / Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C / Totale I = G + H / Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A / Diminuzioni o aumenti L = I - F
2	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE						
2 006	Categoria 6 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI						
2 006 040	U.P.B. 40 - INTERESSI ATTIVI	C	3.500,00	1.690,48	0,00	1.690,48	-1.809,52
		R	1.221,76	1.221,76	0,00	1.221,76	0,00
		T	3.859,47	2.912,24	0,00	2.912,24	
	Totale Categoria 6	C	3.500,00	1.690,48	0,00	1.690,48	-1.809,52
		R	1.221,76	1.221,76	0,00	1.221,76	0,00
		T	3.859,47	2.912,24	0,00	2.912,24	
2 008	Categoria 8 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
2 008 045	U.P.B. 45 - ENTRATE VARIE NON CLASSIFICABILI	C	0,00	1.202,23	1.844,54	3.046,77	3.046,77
		R	1.359,66	1.359,66	0,00	1.359,66	0,00
		T	1.359,66	2.561,89	1.844,54	4.406,43	
	Totale Categoria 8	C	0,00	1.202,23	1.844,54	3.046,77	3.046,77
		R	1.359,66	1.359,66	0,00	1.359,66	0,00
		T	1.359,66	2.561,89	1.844,54	4.406,43	
	Totale Titolo 2	C	3.500,00	2.892,71	1.844,54	4.737,25	1.237,25
		R	2.581,42	2.581,42	0,00	2.581,42	0,00
		T	5.219,13	5.474,13	1.844,54	7.318,67	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme riscosse B	Somme rimaste da riscuotere C	Totale D = B + C	Minori / maggiori entrate E = D - A
Numero	Denominazione	R	Residui attivi al 01/01/2013 F	Residui riscossi G	Residui rimasti da riscuotere H	Totale I = G + H	Diminuzioni o aumenti L = I - F
		T	Cassa M	Totale riscossioni N = B + G	Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale P = D + I	
	RIEPILOGO PER TITOLI - CATEGORIE						
	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Categoria 1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	C	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
		R	445.247,71	362.070,06	0,00	362.070,06	-83.177,65
		T	475.247,71	392.070,06	0,00	392.070,06	
	Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
		R	60.796,00	60.796,00	0,00	60.796,00	0,00
		T	101.020,00	101.020,00	0,00	101.020,00	
	Totale Titolo 1	C	70.224,00	70.224,00	0,00	70.224,00	0,00
		R	506.043,71	422.866,06	0,00	422.866,06	-83.177,65
		T	576.267,71	493.090,06	0,00	493.090,06	
	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE						
	Categoria 6 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	C	3.500,00	1.690,48	0,00	1.690,48	-1.809,52
		R	1.221,76	1.221,76	0,00	1.221,76	0,00
		T	3.859,47	2.912,24	0,00	2.912,24	
	Categoria 8 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	C	0,00	1.202,23	1.844,54	3.046,77	3.046,77
		R	1.359,66	1.359,66	0,00	1.359,66	0,00
		T	1.359,66	2.561,89	1.844,54	4.406,43	
	Totale Titolo 2	C	3.500,00	2.892,71	1.844,54	4.737,25	1.237,25
		R	2.581,42	2.581,42	0,00	2.581,42	0,00
		T	5.219,13	5.474,13	1.844,54	7.318,67	
	TOTALE DELLE ENTRATE	C	73.724,00	73.116,71	1.844,54	74.961,25	1.237,25
		R	508.625,13	425.447,48	0,00	425.447,48	-83.177,65
		T	581.486,84	498.564,19	1.844,54	500.408,73	
	Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	C	986.852,95				-986.852,95
		R					
		T					

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme riscosse B	Somme rimaste da riscuotere C	Totale D = B + C	Minori / maggiori entrate E = D - A
Numero	Denominazione	R	Residui attivi al 01/01/2013 F	Residui riscossi G	Residui rimasti da riscuotere H	Totale I = G + H	Diminuzioni o aumenti L = I - F
		T	Cassa M	Totale riscossioni N = B + G	Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale P = D + I	
	Fondo iniziale di cassa	C					
		R		1.011.776,00		1.011.776,00	
		T	1.011.776,00	1.011.776,00		1.011.776,00	
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	73.116,71	1.844,54	74.961,25	-985.615,70
		R	508.625,13	1.437.223,48	0,00	1.437.223,48	-83.177,65
		T	1.593.262,84	1.510.340,19	1.844,54	1.512.184,73	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE / Denominazione		Somme previste A / Residui attivi al 01/01/2013 F / Cassa M	Somme riscosse B / Residui riscossi G / Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C / Residui rimasti da riscuotere H / Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C / Totale I = G + H / Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A / Diminuzioni o aumenti L = I - F
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	C	70.224,00	70.224,00	0,00	70.224,00	0,00
		R	506.043,71	422.866,06	0,00	422.866,06	-83.177,65
		T	576.267,71	493.090,06	0,00	493.090,06	
	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE	C	3.500,00	2.892,71	1.844,54	4.737,25	1.237,25
		R	2.581,42	2.581,42	0,00	2.581,42	0,00
		T	5.219,13	5.474,13	1.844,54	7.318,67	
	TOTALE DELLE ENTRATE	C	73.724,00	73.116,71	1.844,54	74.961,25	1.237,25
		R	508.625,13	425.447,48	0,00	425.447,48	-83.177,65
		T	581.486,84	498.564,19	1.844,54	500.408,73	
	Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	C	986.852,95				-986.852,95
		R					
		T					
	Fondo iniziale di cassa	C					
		R		1.011.776,00		1.011.776,00	
		T	1.011.776,00	1.011.776,00		1.011.776,00	
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	73.116,71	1.844,54	74.961,25	-985.615,70
		R	508.625,13	1.437.223,48	0,00	1.437.223,48	-83.177,65
		T	1.593.262,84	1.510.340,19	1.844,54	1.512.184,73	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione	C / R / T	Somme previste A / Residui attivi al 01/01/2013 F / Cassa M	Somme riscosse B / Residui riscossi G / Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C / Residui rimasti da riscuotere H / Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C / Totale I = G + H / Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A / Diminuzioni o aumenti L = I - F
	PARTITE DI GIRO						
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.791,28	77,17	54.868,45	-30.131,55
		R	648,21	648,21	0,00	648,21	0,00
		T	85.000,00	55.439,49	77,17	55.516,66	
	TOTALE PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.791,28	77,17	54.868,45	-30.131,55
		R	648,21	648,21	0,00	648,21	0,00
		T	85.000,00	55.439,49	77,17	55.516,66	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione (UNITA' PREVISIONALE DI BASE)	C / R / T	Somme previste A / Residui attivi al 01/01/2013 F / Cassa M	Somme riscosse B / Residui riscossi G / Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C / Residui rimasti da riscuotere H / Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C / Totale I = G + H / Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A / Diminuzioni o aumenti L = I - F
	RIASSUNTO GENERALE						
	TOTALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	73.116,71	1.844,54	74.961,25	-985.615,70
		R	508.625,13	1.437.223,48	0,00	1.437.223,48	-83.177,65
		T	1.593.262,84	1.510.340,19	1.844,54	1.512.184,73	
	TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.791,28	77,17	54.868,45	-30.131,55
		R	648,21	648,21	0,00	648,21	0,00
		T	85.000,00	55.439,49	77,17	55.516,66	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	C	1.145.576,95	127.907,99	1.921,71	129.829,70	-1.015.747,25
		R	509.273,34	1.437.871,69	0,00	1.437.871,69	-83.177,65
		T	1.678.262,84	1.565.779,68	1.921,71	1.567.701,39	
	SOMME TRASFERITE	C	0,00				0,00
	TOTALE A PAREGGIO	C	1.145.576,95				-1.015.747,25

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione						
UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
Numero	Denominazione	R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
001	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA						
001 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI						
001 1 005	U.P.B. 5 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'AGENZIA	C	9.900,00	9.900,00	0,00	9.900,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	9.900,00	9.900,00	0,00	9.900,00	
001 1 006	U.P.B. 6 - RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
001 1 008	U.P.B. 8 - LAVORO SOMMINISTRATO	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	12.828,95	5.140,29	0,00	5.140,29	7.688,66
		T	12.828,95	5.140,29	0,00	5.140,29	
001 1 020	U.P.B. 20 - SPESE D'UFFICIO	C	2.000,00	196,02	0,00	196,02	1.803,98
							0,00
		R	10.664,35	8.882,22	0,00	8.882,22	1.782,13
		T	12.664,35	9.078,24	0,00	9.078,24	
001 1 021	U.P.B. 21- SPESE IMPREVISTE	C	9.000,00	5,81	0,00	5,81	8.994,19
							0,00
		R	4.900,00	830,57	0,00	830,57	4.069,43
		T	13.900,00	836,38	0,00	836,38	
001 1 030	U.P.B. 30 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
001 1 031	U.P.B. 31 - FONDO DI RISERVA DI CASSA	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione	C / R / T	Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
UNITA' PREVISIONALE DI BASE							
001 1 032	U.P.B. 32 - RESTITUZIONI VARIE	C	470.594,68	386.092,66	0,00	386.092,66	84.502,02 0,00
		R	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
		T	482.594,68	386.092,66	0,00	386.092,66	
	Totale Titolo 1	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19 0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	
001 2	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
001 2 040	U.P.B. 40 - SPESE PER ATTREZZATURE, IMPIANTI, SOFTWARE E LIBRI	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Riepilogo F.OB. 1						
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19 0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale F.OB. 1	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19 0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 | 27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
Numero	Denominazione	R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
002	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA						
002 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI						
002 1 010	U.P.B. 10 - ONERI PER IL PERSONALE E I COLLABORATORI ESTERNI	C	23.500,00	9.235,20	0,00	9.235,20	14.264,80
							0,00
		R	142.659,88	100.258,28	0,00	100.258,28	42.401,60
		T	166.159,88	109.493,48	0,00	109.493,48	
002 1 025	U.P.B. 25 - SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	16.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
		T	16.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	
002 1 026	U.P.B. 26 - SPESE PER LA GESTIONE DI PROGETTI CONCERNENTI LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO CON FINANZIAMENTI INAIL	C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
							0,00
		R	54.954,92	54.954,92	0,00	54.954,92	0,00
		T	95.178,92	95.178,92	0,00	95.178,92	
002 1 027	U.P.B. 27 - CONTRIBUTI ALLE PROVINCE	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	113.700,00	113.700,00	0,00	113.700,00	0,00
		T	113.700,00	113.700,00	0,00	113.700,00	
002 1 028	U.P.B. 28 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN LAVORO DI ANALISI E STUDIO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN "LIBRO BIANCO DELLA RICERCA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA" CON FINANZIAMENTO REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	122.677,98	48.948,19	0,00	48.948,19	73.729,79
		T	122.677,98	48.948,19	0,00	48.948,19	
002 1 029	U.P.B. 29 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE VARIE CON FONDI REGIONALI A DESTINAZIONE VINCOLATA	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	42.299,81	32.851,95	0,00	32.851,95	9.447,86
		T	42.299,81	32.851,95	0,00	32.851,95	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 — 27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
		R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
002 1 035	U.P.B. 35 - RESTITUZIONI ALLA REGIONE DI FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA	C	505.358,27	505.358,27	0,00	505.358,27	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	505.358,27	505.358,27	0,00	505.358,27	
002 1 036	U.P.B. 36 - RESTITUZIONI ALLO STATO DI FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 1	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80
							0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	
	Riepilogo F.OB. 2						
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80
							0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	
	Totale F.OB. 2	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80
							0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
Numero	Denominazione	R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
	RIEPILOGO GENERALE DELLE FUNZIONI-OBIETTIVO						
	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19 0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	
	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80 0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	
	TOTALE DELLE SPESE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione	C/R/T	Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI						
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE DELLE SPESE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 — 27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE / Denominazione	C / R / T	Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI - FUNZIONI OBIETTIVO						
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI						
	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19
							0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	
	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80
							0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	
	Totale Titolo 1	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99
							0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE DELLE SPESE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99
							0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste / Residui passivi al 01/01/2013 / Cassa	Somme pagate / Residui pagati / Totale pagamenti	Somme rimaste da pagare / Residui rimasti da pagare / Residui passivi al 31/12/2013	Totale	Economie / Somme trasferite al 2014
UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	A	B	C	D = B + C	E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
		R	G	H	I	L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	O = B + H	P = C + I	Totale Q = D + L	
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99
							0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale del lavoro

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 27/12/2013

Numero	Denominazione						
UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
Numero	Denominazione	R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
	PARTITE DI GIRO						
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.868,45	0,00	54.868,45	30.131,55
							0,00
		R	1.510,50	1.510,50	0,00	1.510,50	0,00
		T	85.000,00	56.378,95	0,00	56.378,95	
	TOTALE PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.868,45	0,00	54.868,45	30.131,55
							0,00
		R	1.510,50	1.510,50	0,00	1.510,50	0,00
		T	85.000,00	56.378,95	0,00	56.378,95	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE	C / R / T					
	RIASSUNTO GENERALE						
	TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	TOTALE DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.868,45	0,00	54.868,45	30.131,55 0,00
		R	1.510,50	1.510,50	0,00	1.510,50	0,00
		T	85.000,00	56.378,95	0,00	56.378,95	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	C	1.145.576,95	1.005.880,41	0,00	1.005.880,41	139.696,54 0,00
		R	534.196,39	383.076,92	0,00	383.076,92	151.119,47
		T	1.678.262,84	1.388.957,33	0,00	1.388.957,33	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE
STAMPA ANALITICA

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme riscosse B	Somme rimaste da riscuotere C	Totale D = B + C	Minori / maggiori entrate E = D - A
		R	Residui attivi al 01/01/2013 F	Residui riscossi G	Residui rimasti da riscuotere H	Totale I = G + H	Diminuzioni o aumenti L = I - F
Numero	Denominazione	T	Cassa M	Totale riscossioni N = B + G	Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale P = D + I	
	Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	C R T	986.852,95				-986.852,95
	Fondo iniziale di cassa	C R T	 1.011.776,00	 1.011.776,00 1.011.776,00		 1.011.776,00 1.011.776,00	
1	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1 001	Categoria 1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO						
1 001 012	U.P.B. 12 - TRASFERIMENTI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	3 Contributo statale per l'emersione del lavoro sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare	C R T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	4 Contributo da parte dell'Agenzia Nazionale per la realizzazione del progetto "European best practices on cross border internship and labour mobility 2009-2011" - Programma Leonardo da Vinci - azione partenariati multilaterali 2009	C R T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 12	C R T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1	C R T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1 002	Categoria 2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE						
1 002 010	U.P.B. 10 - FONDO DI DOTAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO						
	1 Contributo della Regione per il funzionamento dell'Agenzia regionale del lavoro	C R T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	2 Contributo della Regione per la gestione liquidatoria dell'Agenzia regionale del lavoro	C R T	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE Denominazione	C R T	Somme previste A Residui attivi al 01/01/2013 F Cassa M	Somme riscosse B Residui riscossi G Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C Residui rimasti da riscuotere H Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C Totale I = G + H Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A Diminuzioni o aumenti L = I - F
	Totale U.P.B. 10	C R T	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
1 002 015	U.P.B. 15 - TRASFERIMENTI REGIONALI A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	7 Finanziamento per l'attività di supporto e informazione in tema di parità di genere e conciliazione nell'ambito del POR FSE	C R T	0,00 39.260,03 39.260,03	0,00 39.260,03 39.260,03	0,00 0,00 0,00	0,00 39.260,03 39.260,03	0,00 0,00
	9 Fondi per la realizzazione di un lavoro di analisi e studio per la predisposizione di un "Libro bianco della ricerca nel Friuli Venezia Giulia"	C R T	0,00 200.000,00 200.000,00	0,00 126.270,21 126.270,21	0,00 0,00 0,00	0,00 126.270,21 126.270,21	0,00 -73.729,79
	11 Finanziamento regionale per la realizzazione del "Progetto per la riqualificazione professionale e il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto"	C R T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	13 Contributo per il sostegno alla realizzazione del Masterplan per i servizi per l'impiego	C R T	0,00 145.987,68 145.987,68	0,00 145.987,68 145.987,68	0,00 0,00 0,00	0,00 145.987,68 145.987,68	0,00 0,00
	19 Contributo per assistenza tecnica alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità per l''accreditamento degli enti di formazione professionale	C R T	0,00 60.000,00 60.000,00	0,00 50.552,14 50.552,14	0,00 0,00 0,00	0,00 50.552,14 50.552,14	0,00 -9.447,86
	Totale U.P.B. 15	C R T	0,00 445.247,71 445.247,71	0,00 362.070,06 362.070,06	0,00 0,00 0,00	0,00 362.070,06 362.070,06	0,00 -83.177,65
	Totale Categoria 2	C R T	30.000,00 445.247,71 475.247,71	30.000,00 362.070,06 392.070,06	0,00 0,00 0,00	30.000,00 362.070,06 392.070,06	0,00 -83.177,65
1 004	Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO						
1 004 030	U.P.B. 30 - CONTRIBUTI VARI DA SOGGETTI PUBBLICI A DESTINAZIONE VINCOLATA						

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme riscosse B	Somme rimaste da riscuotere C	Totale D = B + C	Minori / maggiori entrate E = D - A
		R	Residui attivi al 01/01/2013 F	Residui riscossi G	Residui rimasti da riscuotere H	Totale I = G + H	Diminuzioni o aumenti L = I - F
Numero	Denominazione	T	Cassa M	Totale riscossioni N = B + G	Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale P = D + I	
16	Contributi da parte dell'INAIL per azioni informative rivolte alle scuole nel campo della sicurezza sul lavoro	C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
		R	60.796,00	60.796,00	0,00	60.796,00	0,00
		T	101.020,00	101.020,00	0,00	101.020,00	
17	Finanziamento INAIL per la realizzazione del progetto sperimentale di promozione della sicurezza sul lavoro nei confronti di un gruppo di lavoratori posti in CIGS	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale U.P.B. 30		C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
		R	60.796,00	60.796,00	0,00	60.796,00	0,00
		T	101.020,00	101.020,00	0,00	101.020,00	
Totale Categoria 4		C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
		R	60.796,00	60.796,00	0,00	60.796,00	0,00
		T	101.020,00	101.020,00	0,00	101.020,00	
Totale Titolo 1		C	70.224,00	70.224,00	0,00	70.224,00	0,00
		R	506.043,71	422.866,06	0,00	422.866,06	-83.177,65
		T	576.267,71	493.090,06	0,00	493.090,06	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE / Denominazione	C / R / T	Somme previste A / Residui attivi al 01/01/2013 F / Cassa M	Somme riscosse B / Residui riscossi G / Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C / Residui rimasti da riscuotere H / Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C / Totale I = G + H / Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A / Diminuzioni o aumenti L = I - F
2	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE						
2 006	Categoria 6 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI						
2 006 040	U.P.B. 40 - INTERESSI ATTIVI						
	20 Interessi su fondi depositati	C	3.500,00	1.690,48	0,00	1.690,48	-1.809,52
		R	1.221,76	1.221,76	0,00	1.221,76	0,00
		T	3.859,47	2.912,24	0,00	2.912,24	
	Totale U.P.B. 40	C	3.500,00	1.690,48	0,00	1.690,48	-1.809,52
		R	1.221,76	1.221,76	0,00	1.221,76	0,00
		T	3.859,47	2.912,24	0,00	2.912,24	
	Totale Categoria 6	C	3.500,00	1.690,48	0,00	1.690,48	-1.809,52
		R	1.221,76	1.221,76	0,00	1.221,76	0,00
		T	3.859,47	2.912,24	0,00	2.912,24	
2 008	Categoria 8 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
2 008 045	U.P.B. 45 - ENTRATE VARIE NON CLASSIFICABILI						
	30 Entrate varie ed eventuali	C	0,00	1.202,23	1.844,54	3.046,77	3.046,77
		R	1.359,66	1.359,66	0,00	1.359,66	0,00
		T	1.359,66	2.561,89	1.844,54	4.406,43	
	Totale U.P.B. 45	C	0,00	1.202,23	1.844,54	3.046,77	3.046,77
		R	1.359,66	1.359,66	0,00	1.359,66	0,00
		T	1.359,66	2.561,89	1.844,54	4.406,43	
	Totale Categoria 8	C	0,00	1.202,23	1.844,54	3.046,77	3.046,77
		R	1.359,66	1.359,66	0,00	1.359,66	0,00
		T	1.359,66	2.561,89	1.844,54	4.406,43	
	Totale Titolo 2	C	3.500,00	2.892,71	1.844,54	4.737,25	1.237,25
		R	2.581,42	2.581,42	0,00	2.581,42	0,00
		T	5.219,13	5.474,13	1.844,54	7.318,67	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione (UNITA' PREVISIONALE DI BASE)	C / R / T	Somme previste A / Residui attivi al 01/01/2013 F / Cassa M	Somme riscosse B / Residui riscossi G / Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C / Residui rimasti da riscuotere H / Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C / Totale I = G + H / Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A / Diminuzioni o aumenti L = I - F
	RIEPILOGO PER TITOLI - CATEGORIE						
	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Categoria 1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	C	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
		R	445.247,71	362.070,06	0,00	362.070,06	-83.177,65
		T	475.247,71	392.070,06	0,00	392.070,06	
	Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
		R	60.796,00	60.796,00	0,00	60.796,00	0,00
		T	101.020,00	101.020,00	0,00	101.020,00	
	Totale Titolo 1	C	70.224,00	70.224,00	0,00	70.224,00	0,00
		R	506.043,71	422.866,06	0,00	422.866,06	-83.177,65
		T	576.267,71	493.090,06	0,00	493.090,06	
	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE						
	Categoria 6 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	C	3.500,00	1.690,48	0,00	1.690,48	-1.809,52
		R	1.221,76	1.221,76	0,00	1.221,76	0,00
		T	3.859,47	2.912,24	0,00	2.912,24	
	Categoria 8 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	C	0,00	1.202,23	1.844,54	3.046,77	3.046,77
		R	1.359,66	1.359,66	0,00	1.359,66	0,00
		T	1.359,66	2.561,89	1.844,54	4.406,43	
	Totale Titolo 2	C	3.500,00	2.892,71	1.844,54	4.737,25	1.237,25
		R	2.581,42	2.581,42	0,00	2.581,42	0,00
		T	5.219,13	5.474,13	1.844,54	7.318,67	
	TOTALE DELLE ENTRATE	C	73.724,00	73.116,71	1.844,54	74.961,25	1.237,25
		R	508.625,13	425.447,48	0,00	425.447,48	-83.177,65
		T	581.486,84	498.564,19	1.844,54	500.408,73	
	Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	C	986.852,95				-986.852,95
		R					
		T					

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme riscosse B	Somme rimaste da riscuotere C	Totale D = B + C	Minori / maggiori entrate E = D - A
Numero	Denominazione	R	Residui attivi al 01/01/2013 F	Residui riscossi G	Residui rimasti da riscuotere H	Totale I = G + H	Diminuzioni o aumenti L = I - F
		T	Cassa M	Totale riscossioni N = B + G	Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale P = D + I	
	Fondo iniziale di cassa	C					
		R		1.011.776,00		1.011.776,00	
		T	1.011.776,00	1.011.776,00		1.011.776,00	
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	73.116,71	1.844,54	74.961,25	-985.615,70
		R	508.625,13	1.437.223,48	0,00	1.437.223,48	-83.177,65
		T	1.593.262,84	1.510.340,19	1.844,54	1.512.184,73	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme riscosse B	Somme rimaste da riscuotere C	Totale D = B + C	Minori / maggiori entrate E = D - A
Numero	Denominazione	R	Residui attivi al 01/01/2013 F	Residui riscossi G	Residui rimasti da riscuotere H	Totale I = G + H	Diminuzioni o aumenti L = I - F
		T	Cassa M	Totale riscossioni N = B + G	Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale P = D + I	
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	C	70.224,00	70.224,00	0,00	70.224,00	0,00
		R	506.043,71	422.866,06	0,00	422.866,06	-83.177,65
		T	576.267,71	493.090,06	0,00	493.090,06	
	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE	C	3.500,00	2.892,71	1.844,54	4.737,25	1.237,25
		R	2.581,42	2.581,42	0,00	2.581,42	0,00
		T	5.219,13	5.474,13	1.844,54	7.318,67	
	TOTALE DELLE ENTRATE	C	73.724,00	73.116,71	1.844,54	74.961,25	1.237,25
		R	508.625,13	425.447,48	0,00	425.447,48	-83.177,65
		T	581.486,84	498.564,19	1.844,54	500.408,73	
	Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	C	986.852,95				-986.852,95
		R					
		T					
	Fondo iniziale di cassa	C					
		R		1.011.776,00		1.011.776,00	
		T	1.011.776,00	1.011.776,00		1.011.776,00	
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	73.116,71	1.844,54	74.961,25	-985.615,70
		R	508.625,13	1.437.223,48	0,00	1.437.223,48	-83.177,65
		T	1.593.262,84	1.510.340,19	1.844,54	1.512.184,73	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE / Denominazione	C / R / T	Somme previste A / Residui attivi al 01/01/2013 F / Cassa M	Somme riscosse B / Residui riscossi G / Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C / Residui rimasti da riscuotere H / Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C / Totale I = G + H / Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A / Diminuzioni o aumenti L = I - F
	PARTITE DI GIRO						
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO						
50	Ritenute erariali	C	60.000,00	49.016,79	0,00	49.016,79	-10.983,21
		R	648,21	648,21	0,00	648,21	0,00
		T	60.000,00	49.665,00	0,00	49.665,00	
51	Ritenute previdenziali	C	25.000,00	5.774,49	77,17	5.851,66	-19.148,34
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	25.000,00	5.774,49	77,17	5.851,66	
52	Rimborso di somme anticipate per il servizio di cassa interno	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
53	Rimborso di anticipazioni varie	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 60	C	85.000,00	54.791,28	77,17	54.868,45	-30.131,55
		R	648,21	648,21	0,00	648,21	0,00
		T	85.000,00	55.439,49	77,17	55.516,66	
	TOTALE PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.791,28	77,17	54.868,45	-30.131,55
		R	648,21	648,21	0,00	648,21	0,00
		T	85.000,00	55.439,49	77,17	55.516,66	

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE Denominazione	C R T	Somme previste A Residui attivi al 01/01/2013 F Cassa M	Somme riscosse B Residui riscossi G Totale riscossioni N = B + G	Somme rimaste da riscuotere C Residui rimasti da riscuotere H Residui attivi al 31/12/2013 O = C + H	Totale D = B + C Totale I = G + H Totale P = D + I	Minori / maggiori entrate E = D - A Diminuzioni o aumenti L = I - F
	RIASSUNTO GENERALE						
	TOTALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	73.116,71	1.844,54	74.961,25	-985.615,70
		R	508.625,13	1.437.223,48	0,00	1.437.223,48	-83.177,65
		T	1.593.262,84	1.510.340,19	1.844,54	1.512.184,73	
	TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.791,28	77,17	54.868,45	-30.131,55
		R	648,21	648,21	0,00	648,21	0,00
		T	85.000,00	55.439,49	77,17	55.516,66	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	C	1.145.576,95	127.907,99	1.921,71	129.829,70	-1.015.747,25
		R	509.273,34	1.437.871,69	0,00	1.437.871,69	-83.177,65
		T	1.678.262,84	1.565.779,68	1.921,71	1.567.701,39	
	SOMME TRASFERITE	C	0,00				0,00
	TOTALE A PAREGGIO	C	1.145.576,95				-1.015.747,25

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE	C / R / T					
001	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA						
001 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI						
001 1 005	U.P.B. 5 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'AGENZIA						
	50 Indennità ai componenti il Collegio dei revisori dei conti	C	9.900,00	9.900,00	0,00	9.900,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	9.900,00	9.900,00	0,00	9.900,00	
	Totale U.P.B. 5	C	9.900,00	9.900,00	0,00	9.900,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	9.900,00	9.900,00	0,00	9.900,00	
001 1 006	U.P.B. 6 - RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE						
	60 Spese di rappresentanza	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 6	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
001 1 008	U.P.B. 8 - LAVORO SOMMINISTRATO						
	80 Spese per l'acquisizione di lavoro somministrato temporaneo	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	12.828,95	5.140,29	0,00	5.140,29	7.688,66
		T	12.828,95	5.140,29	0,00	5.140,29	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE / Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	Totale U.P.B. 8	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	12.828,95	5.140,29	0,00	5.140,29	7.688,66
		T	12.828,95	5.140,29	0,00	5.140,29	
001 1 020	U.P.B. 20 - SPESE D'UFFICIO						
	111 Spese per acquisto di riviste, giornali, altre pubblicazioni e abbonamenti	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	112 Acquisto cancelleria e rifornimenti vari per materiali di consumo	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	1.486,27	1.486,27	0,00	1.486,27	0,00
		T	1.486,27	1.486,27	0,00	1.486,27	
	113 Spese postali e acquisto di valori bollati	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	1.187,75	616,38	0,00	616,38	571,37
		T	1.187,75	616,38	0,00	616,38	
	114 Spese telefoniche a carico dell'Agenzia	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	2.000,00	789,24	0,00	789,24	1.210,76
		T	2.000,00	789,24	0,00	789,24	
	115 Manutenzione e assistenza informatica	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE / Denominazione	C / R / T	Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	116 Acquisto basi di dati ed archivi nonché di servizi per l'analisi degli stessi	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	121 Oneri assicurativi	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	123 Spese per la gestione del personale dipendente e dei collaboratori	C	2.000,00	196,02	0,00	196,02	1.803,98
		R	445,28	445,28	0,00	445,28	0,00
		T	2.445,28	641,30	0,00	641,30	0,00
	130 Spese per noleggi e trasporti	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	5.545,05	5.545,05	0,00	5.545,05	0,00
		T	5.545,05	5.545,05	0,00	5.545,05	0,00
	131 Spese per servizi vari di manutenzione ordinaria	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 20	C	2.000,00	196,02	0,00	196,02	1.803,98
		R	10.664,35	8.882,22	0,00	8.882,22	0,00
		T	12.664,35	9.078,24	0,00	9.078,24	1.782,13
001 1 021	U.P.B. 21- SPESE IMPREVISTE						
	210 Oneri straordinari	C	9.000,00	5,81	0,00	5,81	8.994,19
		R	4.900,00	830,57	0,00	830,57	0,00
		T	13.900,00	836,38	0,00	836,38	4.069,43

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione						
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE	C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
		R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
	Totale U.P.B. 21	C	9.000,00	5,81	0,00	5,81	8.994,19 0,00
		R	4.900,00	830,57	0,00	830,57	4.069,43
		T	13.900,00	836,38	0,00	836,38	
001 1 030	U.P.B. 30 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE						
	300 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 30	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
001 1 031	U.P.B. 31 - FONDO DI RISERVA DI CASSA						
	301 Fondo di riserva di cassa	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 31	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
001 1 032	U.P.B. 32 - RESTITUZIONI VARIE						

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE / Denominazione	C / R / T	Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	302 Restituzioni e rimborsi diversi	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
		T	12.000,00	0,00	0,00	0,00	
	303 Versamento all'Amministrazione regionale delle disponibilità finanziarie residue derivanti dalla gestione liquidatoria correlata alla soppressione dell'Agenzia regionale del lavoro - art. 15, l.r. 9 agosto 2012, n. 16	C	470.594,68	386.092,66	0,00	386.092,66	84.502,02 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	470.594,68	386.092,66	0,00	386.092,66	
	Totale U.P.B. 32	C	470.594,68	386.092,66	0,00	386.092,66	84.502,02 0,00
		R	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
		T	482.594,68	386.092,66	0,00	386.092,66	
	Totale Titolo 1	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19 0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	
001 2	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
001 2 040	U.P.B. 40 - SPESE PER ATTREZZATURE, IMPIANTI, SOFTWARE E LIBRI						
	400 Acquisto attrezzature ed impianti	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	401 Acquisto e produzione software	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE – Denominazione	C / R / T	Somme previste A Residui passivi al 01/01/2013 G Cassa N	Somme pagate B Residui pagati H Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C Residui rimasti da pagare I Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C Totale L = H + I Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) Somme trasferite al 2014 F Economie M = G - L
	402 Acquisto libri	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 40	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Riepilogo F.OB. 1 Titolo 1 - SPESE CORRENTI	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19 0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale F.OB. 1	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19 0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale del lavoro

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE	C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
		R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
002	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA						
002 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI						
002 1 010	U.P.B. 10 - ONERI PER IL PERSONALE E I COLLABORATORI ESTERNI						
	95 Spese per visite fiscali nei confronti di dipendenti assenti dal servizio per malattia	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	96 Spese per la formazione del personale	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	97 Spese per l'effettuazione di n. 8 mobilità per la realizzazione del progetto "European best practices on cross border internship and labour mobility 2009-2011" - Programma Leonardo da Vinci - azione partenariati multilaterali 2009	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	98 Spese per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	103 Compensi professionali per collaboratori ed esperti esterni	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	25.189,20	24.450,00	0,00	24.450,00	739,20
		T	25.189,20	24.450,00	0,00	24.450,00	
	104 Compensi per il personale dipendente	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	50.000,00	34.359,08	0,00	34.359,08	15.640,92
		T	50.000,00	34.359,08	0,00	34.359,08	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE	C / R / T					
	105 Rimborso spese di trasferta a collaboratori	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	106 Spese per trasferte del personale dipendente	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	7,00	7,00	0,00	7,00	0,00
		T	7,00	7,00	0,00	7,00	
	107 Buoni pasto per il personale dipendente	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	108 Oneri previdenziali a carico dell'Agenzia	C	15.000,00	5.678,21	0,00	5.678,21	9.321,79 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	15.000,00	5.678,21	0,00	5.678,21	
	109 Oneri IRAP e altre imposte, tasse e tributi vari	C	8.500,00	3.556,99	0,00	3.556,99	4.943,01 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	8.500,00	3.556,99	0,00	3.556,99	
	110 Rimborso all'Amministrazione regionale di spese per il personale appartenente al ruolo unico regionale	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	67.463,68	41.442,20	0,00	41.442,20	26.021,48
		T	67.463,68	41.442,20	0,00	41.442,20	
	Totale U.P.B. 10	C	23.500,00	9.235,20	0,00	9.235,20	14.264,80 0,00
		R	142.659,88	100.258,28	0,00	100.258,28	42.401,60
		T	166.159,88	109.493,48	0,00	109.493,48	
002 1 025	U.P.B. 25 - SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI						

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
Numero	Denominazione	R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
252	Ricerche di mercato e somministrazione interviste	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
253	Spese per utilizzo di studi, ricerche o opere varie di terzi	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	16.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
		T	16.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	
254	Servizi previsionali dell'economia e del mercato del lavoro	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
256	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
257	Spese per pubblicazioni	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
260	Spese per l'acquisizione di servizi vari per l'attività istituzionale	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
261	Spese per la pubblicizzazione delle attività dell'Agenzia	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE / Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	262 Spese per l'utilizzo di locali per attività istituzionali	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 25	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	16.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
		T	16.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	
002 1 026	U.P.B. 26 - SPESE PER LA GESTIONE DI PROGETTI CONCERNENTI LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO CON FINANZIAMENTI INAIL						
	265 Spese per la realizzazione del progetto "Studenti informati, cittadini sicuri"	C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
							0,00
		R	54.954,92	54.954,92	0,00	54.954,92	0,00
		T	95.178,92	95.178,92	0,00	95.178,92	
	266 Spese per la realizzazione del progetto sperimentale di promozione della sicurezza sul lavoro nei confronti di un gruppo di lavoratori posti in cassa integrazione guadagni straordinaria	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 26	C	40.224,00	40.224,00	0,00	40.224,00	0,00
							0,00
		R	54.954,92	54.954,92	0,00	54.954,92	0,00
		T	95.178,92	95.178,92	0,00	95.178,92	
002 1 027	U.P.B. 27 - CONTRIBUTI ALLE PROVINCE						
	270 Contributi alle Province per attività rivolte all'emersione del lavoro sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	113.700,00	113.700,00	0,00	113.700,00	0,00
		T	113.700,00	113.700,00	0,00	113.700,00	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione	C/R/T	Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	Totale U.P.B. 27	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	113.700,00	113.700,00	0,00	113.700,00	0,00
		T	113.700,00	113.700,00	0,00	113.700,00	
002 1 028	U.P.B. 28 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN LAVORO DI ANALISI E STUDIO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN "LIBRO BIANCO DELLA RICERCA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA" CON FINANZIAMENTO REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	280 Spese per la realizzazione di un lavoro di analisi e studio per la predisposizione di un "Libro bianco della ricerca nel Friuli Venezia Giulia"	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	122.677,98	48.948,19	0,00	48.948,19	73.729,79
		T	122.677,98	48.948,19	0,00	48.948,19	
	Totale U.P.B. 28	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	122.677,98	48.948,19	0,00	48.948,19	73.729,79
		T	122.677,98	48.948,19	0,00	48.948,19	
002 1 029	U.P.B. 29 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE VARIE CON FONDI REGIONALI A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	291 Spese per la realizzazione del "Progetto per la riqualificazione professionale e il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto"	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	294 Sostegno alla realizzazione del Masterplan per i servizi per l'impiego	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione	C / R / T	Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
	297 Spese per assistenza tecnica alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità per l'accreditamento degli enti di formazione professionale	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	42.299,81	32.851,95	0,00	32.851,95	9.447,86
		T	42.299,81	32.851,95	0,00	32.851,95	
	298 Spese per l'attività di supporto e informazione in tema di parità di genere e conciliazione nell'ambito del POR FSE	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 29	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	42.299,81	32.851,95	0,00	32.851,95	9.447,86
		T	42.299,81	32.851,95	0,00	32.851,95	
002 1 035	U.P.B. 35 - RESTITUZIONI ALLA REGIONE DI FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	350 Restituzione all'Amministrazione regionale di somme non utilizzate su contributi assegnati con vincolo di destinazione	C	505.358,27	505.358,27	0,00	505.358,27	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	505.358,27	505.358,27	0,00	505.358,27	
	Totale U.P.B. 35	C	505.358,27	505.358,27	0,00	505.358,27	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	505.358,27	505.358,27	0,00	505.358,27	
002 1 036	U.P.B. 36 - RESTITUZIONI ALLO STATO DI FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	360 Restituzione all'Amministrazione statale di somme non utilizzate su contributi assegnati con vincolo di destinazione	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione	C/R/T	Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	Totale U.P.B. 36	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 1	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80
							0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	
	Riepilogo F.OB. 2 Titolo 1 - SPESE CORRENTI	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80
							0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	
	Totale F.OB. 2	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80
							0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		A/G/N	B/H/O	C/I/P	D/L/Q	E/F/M
UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
Numero	Denominazione	R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
	RIEPILOGO GENERALE DELLE FUNZIONI-OBIETTIVO						
	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19 0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	
	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80 0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	
	TOTALE DELLE SPESE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione	C/R/T	Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI						
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE DELLE SPESE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	UNITA' PREVISIONALE DI BASE Denominazione	C R T	Somme previste A Residui passivi al 01/01/2013 G Cassa N	Somme pagate B Residui pagati H Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C Residui rimasti da pagare I Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C Totale L = H + I Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) Somme trasferite al 2014 F Economie M = G - L
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI - FUNZIONI OBIETTIVO						
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI						
	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	C	491.494,68	396.194,49	0,00	396.194,49	95.300,19 0,00
		R	40.393,30	14.853,08	0,00	14.853,08	25.540,22
		T	531.887,98	411.047,57	0,00	411.047,57	
	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA	C	569.082,27	554.817,47	0,00	554.817,47	14.264,80 0,00
		R	492.292,59	366.713,34	0,00	366.713,34	125.579,25
		T	1.061.374,86	921.530,81	0,00	921.530,81	
	Totale Titolo 1	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE DELLE SPESE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C					
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99 0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA
SPESE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE	C					
	PARTITE DI GIRO						
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO						
150	Ritenute erariali	C	60.000,00	49.016,79	0,00	49.016,79	10.983,21
							0,00
		R	1.262,55	1.262,55	0,00	1.262,55	0,00
		T	60.000,00	50.279,34	0,00	50.279,34	
151	Ritenute previdenziali	C	25.000,00	5.851,66	0,00	5.851,66	19.148,34
							0,00
		R	247,95	247,95	0,00	247,95	0,00
		T	25.000,00	6.099,61	0,00	6.099,61	
152	Anticipazioni per il servizio di cassa interno	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
153	Anticipazioni varie	C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
		R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 60	C	85.000,00	54.868,45	0,00	54.868,45	30.131,55
							0,00
		R	1.510,50	1.510,50	0,00	1.510,50	0,00
		T	85.000,00	56.378,95	0,00	56.378,95	
	TOTALE PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.868,45	0,00	54.868,45	30.131,55
							0,00
		R	1.510,50	1.510,50	0,00	1.510,50	0,00
		T	85.000,00	56.378,95	0,00	56.378,95	

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Numero	Denominazione		Somme previste A / Residui passivi al 01/01/2013 G / Cassa N	Somme pagate B / Residui pagati H / Totale pagamenti O = B + H	Somme rimaste da pagare C / Residui rimasti da pagare I / Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale D = B + C / Totale L = H + I / Totale Q = D + L	Economie E = A - (D + F) / Somme trasferite al 2014 F / Economie M = G - L
	UNITA' PREVISIONALE DI BASE	C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D = B + C	Economie E = A - (D + F)
							Somme trasferite al 2014 F
		R	Residui passivi al 01/01/2013 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2013 P = C + I	Totale Q = D + L	
	RIASSUNTO GENERALE						
	TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE	C	1.060.576,95	951.011,96	0,00	951.011,96	109.564,99
							0,00
		R	532.685,89	381.566,42	0,00	381.566,42	151.119,47
		T	1.593.262,84	1.332.578,38	0,00	1.332.578,38	
	TOTALE DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO	C	85.000,00	54.868,45	0,00	54.868,45	30.131,55
							0,00
		R	1.510,50	1.510,50	0,00	1.510,50	0,00
		T	85.000,00	56.378,95	0,00	56.378,95	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	C	1.145.576,95	1.005.880,41	0,00	1.005.880,41	139.696,54
							0,00
		R	534.196,39	383.076,92	0,00	383.076,92	151.119,47
		T	1.678.262,84	1.388.957,33	0,00	1.388.957,33	

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale del lavoro

GESTIONE LIQUIDATORIA

ALLEGATI AL CONTO DEL BILANCIO

1. VARIAZIONI AL BILANCIO DISTINTE PER UNITA' PREVISIONALI DI BASE
2. VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO

ELENCO VARIAZIONI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 — 27/12/2013

Progressivo delibera 30 — Tipo LIQ — Numero 1572 — Data 26/03/2013

Prima variazione e assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - AGenzia regionale del lavoro Gestione liquidatoria

ELENCO VARIAZIONI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE - ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	Avanzo di amministrazione	124.766,39	0,00
	Fondo iniziale di cassa	0,00	211.776,00
1	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
1 001	Categoria 1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO		
1 001 012	U.P.B. 12 - TRASFERIMENTI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA	0,00	-113.700,00
	Totale Categoria 1	0,00	-113.700,00
	Totale Titolo 1	0,00	-113.700,00

ELENCO VARIAZIONI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE - ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
2	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE		
2 006	Categoria 6 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		
2 006 040	U.P.B. 40 - INTERESSI ATTIVI	2.500,00	1.359,47
	Totale Categoria 6	2.500,00	1.359,47
	Totale Titolo 2	2.500,00	1.359,47

ELENCO VARIAZIONI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	PARTITE DI GIRO		
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00
	TOTALE PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00

ELENCO VARIAZIONI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	RIASSUNTO GENERALE		
	TOTALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE	127.266,39	99.435,47
	TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	142.266,39	114.435,47

ELENCO VARIAZIONI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE - SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
001	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA		
001 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI		
001 1 008	U.P.B. 8 - LAVORO SOMMINISTRATO	0,00	1.228,95
001 1 020	U.P.B. 20 - SPESE D'UFFICIO	900,00	3.064,35
001 1 021	U.P.B. 21- SPESE IMPREVISTE	9.000,00	13.898,19
001 1 032	U.P.B. 32 - RESTITUZIONI VARIE	113.866,39	125.866,39
	Totale Titolo 1	123.766,39	144.057,88
	Totale F.OB. 1	123.766,39	144.057,88

ELENCO VARIAZIONI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE - SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
002	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA		
002 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI		
002 1 010	U.P.B. 10 - ONERI PER IL PERSONALE E I COLLABORATORI ESTERNI	3.500,00	-555,12
002 1 025	U.P.B. 25 - SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	0,00	-4.000,00
002 1 026	U.P.B. 26 - SPESE PER LA GESTIONE DI PROGETTI CONCERNENTI LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO CON FINANZIAMENTI INAIL	0,00	4.954,92
002 1 028	U.P.B. 28 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN LAVORO DI ANALISI E STUDIO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN "LIBRO BIANCO DELLA RICERCA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA" CON FINANZIAMENTO REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA	0,00	-27.322,02
002 1 029	U.P.B. 29 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE VARIE CON FONDI REGIONALI A DESTINAZIONE VINCOLATA	0,00	-17.700,19
	Totale Titolo 1	3.500,00	-44.622,41
	Totale F.OB. 2	3.500,00	-44.622,41

ELENCO VARIAZIONI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE
SPESE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	PARTITE DI GIRO		
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00
	TOTALE PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00

ELENCO VARIAZIONI PER UNITA' PREVISIONALE DI BASE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	RIASSUNTO GENERALE		
	TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE	127.266,39	99.435,47
	TOTALE DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	142.266,39	114.435,47

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	Avanzo di amministrazione	124.766,39	0,00
	Fondo iniziale di cassa	0,00	211.776,00
1	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
1 001	Categoria 1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO		
1 001 012	U.P.B. 12 - TRASFERIMENTI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA		
	3 Contributo statale per l'emersione del lavoro sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare	0,00	-113.700,00
	Totale U.P.B. 12	0,00	-113.700,00
	Totale Categoria 1	0,00	-113.700,00
	Totale Titolo 1	0,00	-113.700,00

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
2	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE		
2 006	Categoria 6 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		
2 006 040	U.P.B. 40 - INTERESSI ATTIVI		
	20 Interessi su fondi depositati	2.500,00	1.359,47
	Totale U.P.B. 40	2.500,00	1.359,47
	Totale Categoria 6	2.500,00	1.359,47
	Totale Titolo 2	2.500,00	1.359,47

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	PARTITE DI GIRO		
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO		
	50 Ritenute erariali	10.000,00	10.000,00
	51 Ritenute previdenziali	5.000,00	5.000,00
	Totale U.P.B. 60	15.000,00	15.000,00
	TOTALE PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	RIASSUNTO GENERALE		
	TOTALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE	127.266,39	99.435,47
	TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	142.266,39	114.435,47

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 — 27/12/2013

Progressivo delibera 30 — Tipo LIQ — Numero 1572 — Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
001	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA		
001 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI		
001 1 008	U.P.B. 8 - LAVORO SOMMINISTRATO		
	80 Spese per l'acquisizione di lavoro somministrato temporaneo	0,00	1.228,95
	Totale U.P.B. 8	0,00	1.228,95
001 1 020	U.P.B. 20 - SPESE D'UFFICIO		
	112 Acquisto cancelleria e rifornimenti vari per materiali di consumo	0,00	-513,73
	113 Spese postali e acquisto di valori bollati	0,00	-312,25
	114 Spese telefoniche a carico dell'Agenzia	0,00	1.000,00
	123 Spese per la gestione del personale dipendente e dei collaboratori	900,00	845,28
	130 Spese per noleggi e trasporti	0,00	2.045,05
	Totale U.P.B. 20	900,00	3.064,35
001 1 021	U.P.B. 21- SPESE IMPREVISTE		
	210 Oneri straordinari	9.000,00	13.898,19
	Totale U.P.B. 21	9.000,00	13.898,19
	U.P.B. 32 - RESTITUZIONI VARIE		

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
001 1 032			
	302		
	Restituzioni e rimborsi diversi	0,00	12.000,00
	303		
	Versamento all'Amministrazione regionale delle disponibilità finanziarie residue derivanti dalla gestione liquidatoria correlata alla soppressione dell'Agenzia regionale del lavoro - art. 15, l.r. 9 agosto 2012, n. 16	113.866,39	113.866,39
	Totale U.P.B. 32	113.866,39	125.866,39
	Totale Titolo 1	123.766,39	144.057,88
	Totale F.OB. 1	123.766,39	144.057,88

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 — 27/12/2013

Progressivo delibera 30 — Tipo LIQ — Numero 1572 — Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
002	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA		
002 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI		
002 1 010	U.P.B. 10 - ONERI PER IL PERSONALE E I COLLABORATORI ESTERNI		
	96 Spese per la formazione del personale	0,00	-1.500,00
	98 Spese per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori	0,00	-1.000,00
	103 Compensi professionali per collaboratori ed esperti esterni	0,00	-4.810,80
	104 Compensi per il personale dipendente	0,00	-2.000,00
	106 Spese per trasferte del personale dipendente	0,00	-493,00
	107 Buoni pasto per il personale dipendente	0,00	-215,00
	108 Oneri previdenziali a carico dell'Agenzia	2.500,00	-2.500,00
	109 Oneri IRAP e altre imposte, tasse e tributi vari	1.000,00	-500,00
	110 Rimborso all'Amministrazione regionale di spese per il personale appartenente al ruolo unico regionale	0,00	12.463,68
	Totale U.P.B. 10	3.500,00	-555,12
002 1 025	U.P.B. 25 - SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI		

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	253		
	Spese per utilizzo di studi, ricerche o opere varie di terzi	0,00	-4.000,00
	Totale U.P.B. 25	0,00	-4.000,00
002 1 026	U.P.B. 26 - SPESE PER LA GESTIONE DI PROGETTI CONCERNENTI LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO CON FINANZIAMENTI INAIL		
	265		
	Spese per la realizzazione del progetto "Studenti informati, cittadini sicuri"	0,00	4.954,92
	Totale U.P.B. 26	0,00	4.954,92
002 1 028	U.P.B. 28 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN LAVORO DI ANALISI E STUDIO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN "LIBRO BIANCO DELLA RICERCA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA" CON FINANZIAMENTO REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA		
	280		
	Spese per la realizzazione di un lavoro di analisi e studio per la predisposizione di un "Libro bianco della ricerca nel Friuli Venezia Giulia"	0,00	-27.322,02
	Totale U.P.B. 28	0,00	-27.322,02
002 1 029	U.P.B. 29 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE VARIE CON FONDI REGIONALI A DESTINAZIONE VINCOLATA		
	297		
	Spese per assistenza tecnica alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità per l'accreditamento degli enti di formazione professionale	0,00	-17.700,19
	Totale U.P.B. 29	0,00	-17.700,19
	Totale Titolo 1	3.500,00	-44.622,41
	Totale F.OB. 2	3.500,00	-44.622,41

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO
SPESE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 — 27/12/2013

Progressivo delibera 30 — Tipo LIQ — Numero 1572 — Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	PARTITE DI GIRO		
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO		
	150 Ritenute erariali	10.000,00	10.000,00
	151 Ritenute previdenziali	5.000,00	5.000,00
	Totale U.P.B. 60	15.000,00	15.000,00
	TOTALE PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013 27/12/2013

Progressivo delibera 30 Tipo LIQ Numero 1572 Data 26/03/2013

	UNITA' PREVISIONALE DI BASE		
Numero	Denominazione	Competenza	Cassa
	RIASSUNTO GENERALE		
	TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE	127.266,39	99.435,47
	TOTALE DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO	15.000,00	15.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	142.266,39	114.435,47

14_8_3_AVV_AG REG LAV DECR 8559_3_ALL2

PARTE II

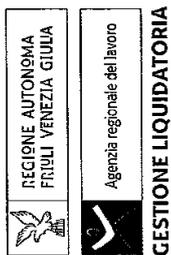
CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

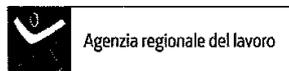
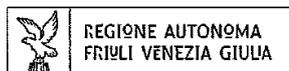
(Art. 49, D.P.G.R. n. 0105/Pres. dd. 31/03/2000)

GESTIONE LIQUIDATORIA

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO al 27.12.2013

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'	CONSISTENZA all'inizio dell'esercizio	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO – IN AUMENTO – Derivanti dalla gestione di bilancio	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO – IN AUMENTO – Derivanti da altre cause	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO – IN DIMINUZIONE – Derivanti dalla gestione di bilancio	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO – IN DIMINUZIONE – Derivanti da altre cause	CONSISTENZA al termine dell'esercizio
ATTIVITA' FINANZIARIE (cassa e residui)	1.521.049,34	555.925,39	-	1.898.230,67		178.744,06
ATTIVITA' DISPONIBILI (Beni mobili)	21.065,49	0,00	-	-	21.065,49	0,00
ATTIVITA' NON DISPONIBILI	-	-	-	-	-	-
ATTIVITA' DIVERSE	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.542.114,83	555.925,39	-	1.898.230,67	21.065,49	178.744,06
DIMINUZIONE nella consistenza delle attività		-1.363.370,77				
Eccedenza delle passività:						
all'inizio dell'esercizio	———					
al termine dell'esercizio						--------
MIGLIORAMENTO o PEGGIORAMENTO PATRIMONIALE		——				
TOTALE A PAREGGIO	1.542.114,83	-1.363.370,77				178.744,06

CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITA'	CONSISTENZA all'inizio dell'esercizio	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO – IN AUMENTO – Derivanti dalla gestione di	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO – IN AUMENTO – Derivanti da altre cause	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO – IN DIMINUZIONE – Derivanti dalla gestione di bilancio	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO – IN DIMINUZIONE – Derivanti da altre cause	CONSISTENZA al termine dell'esercizio
PASSIVITA' FINANZIARIE	534.196,39	0,00	-	534.196,39		0,00
PASSIVITA' DIVERSE	-	-	-	-	-	-
TOTALE	534.196,39	0,00	-	534.196,39	-	0,00
DIMINUZIONE nella consistenza delle passività		-534.196,39				
Eccedenza delle attività:						
all'inizio dell'esercizio	1.007.918,44					
al termine dell'esercizio						178.744,06
DIMINUZIONE PATRIMONIALE		**-829.174,38**				
TOTALE A PAREGGIO	1.542.114,83	-1.363.370,77				178.744,06

ALLEGATI AL CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

1. CONTI VARI
2. CONTO GENERALE – ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

GESTIONE LIQUIDATORIA

Allegato 1 al Conto generale del Patrimonio

CONTO N. 1 Entrate di bilancio per la competenza dell'esercizio finanziario 2013

Entrate accertate nell'esercizio finanziario 2012 (al 27/12/2013)	129.829,70	Entrate di competenza riscosse nell'esercizio finanziario 2013	127.907,99
		Entrate di competenza rimaste da riscuotere al 27/12/2013 (Residui attivi 2013)	1.921,71
	129.829,70		129.829,70

CONTO N. 2 Spese di bilancio per la competenza dell'esercizio finanziario 2013

Spese di competenza pagate nell'esercizio finanziario 2013	1.005.880,41	Spese di competenza impegnate nell'esercizio finanziario 2013	1.005.880,41
Spese di competenza rimaste da pagare al 27/12/2013 (Residui passivi 2013)	-		
	1.005.880,41		1.005.880,41

CONTO N. 3 Residui attivi per somme da riscuotere

Residui attivi al 1° gennaio 2013	509.273,34	Residui attivi riscossi nell'esercizio finanziario 2013	426.095,69
Entrate di competenza rimaste da riscuotere al 27/12/2013	1.921,71	Residui attivi al 27/12/2013	1.921,71
		Minori entrate accertate	83.177,65
	511.195,05		511.195,05

CONTO N. 4 Residui passivi per somme da pagare

Residui passivi pagati nell'esercizio finanziario 2013	383.076,92	Residui passivi al 1° gennaio 2013	534.196,39
Economie	151.119,47	Spese di competenza propria rimaste da pagare al 27/12/2013	-
Residui passivi al 27/12/2013	-		
	534.196,39		534.196,39

CONTO N. 5 Denaro - Conto cassa

Fondo cassa al 1° gennaio 2013	1.011.776,00		
INCASSI Entrate di bilancio:		PAGAMENTI Spese di bilancio:	
in c/competenza (Conto n. 1)	127.907,99	in c/competenza (Conto n. 2)	1.005.880,41
in c/residui (Conto n. 3)	426.095,69	in c/residui (Conto n. 4)	383.076,92
		Totale	1.388.957,33
		Fondo cassa al 27/12/2013	176.822,35
	1.565.779,68		1.565.779,68

GESTIONE LIQUIDATORIA

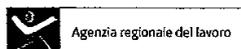
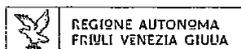
Allegato 2 al Conto generale del Patrimonio

CONTO GENERALE - ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITA'	RIF.TO ALLEGATI	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2013	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO				CONSISTENZA AL 27 DICEMBRE 2013	PASSIVITA'	RIF.TO ALLEGATI	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2013	VARIAZIONE AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO				CONSISTENZA AL 27 DICEMBRE 2013
			IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE						IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		
			Derivanti dalla gestione di bilancio	Derivanti da altre cause	Derivanti dalla gestione di bilancio	Derivanti da altre cause					Derivanti dalla gestione di bilancio	Derivanti da altre cause	Derivanti dalla gestione di bilancio	Derivanti da altre cause	
RESIDUI ATTIVI	All.1 Conto 3	509.273,34	1.921,71	-	509.273,34	-	1.921,71	RESIDUI PASSIVI	All.1 Conto 4	534.196,39	0,00	-	534.196,39	-	0,00
FONDO CASSA	All.1 Conto 5	1.011.776,00	554.003,68	-	1.388.957,33	-	176.822,35	TRASFERIMENTI	/	-	-	-	-	-	-
TOTALE		1.521.049,34	555.925,39	-	1.898.230,67	-	178.744,06	**TOTALE**		534.196,39	0,00	-	534.196,39	-	0,00
DIMINUZIONE nella consistenza delle attività finanziarie			-1.342.305,28					DIMINUZIONE nella consistenza delle passività finanziarie			-534.196,39				
		--------	-------				--------	DIMINUZIONE delle attività finanziarie: al 1° gennaio 2013 al 27 dicembre 2013 **SALDO DELLE VARIAZIONI**		986.852,95	**-808.108,89**				178.744,06
TOTALE CONTO GENERALE A		1.521.049,34	-1.342.305,28				178.744,06			1.521.049,34	-1.342.305,28				178.744,06

PARTE III

ALLEGATI AL BILANCIO DI LIQUIDAZIONE

1. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
2. SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

GESTIONE LIQUIDATORIA

Allegato n. 1 al Bilancio di liquidazione

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 27.12.2013
(Art. 50, D.P.G.R. n. 0105/Pres. dd. 31/03/2000)

Consistenza di cassa all'1.1.201.		Euro 1.011.776,00
Riscossioni in conto competenza	Euro 127.907,99	
Riscossioni in conto residui	Euro 426.095,69	
TOTALE RISCOSSIONI		Euro 554.003,68
Pagamenti in conto competenza	Euro 1.005.880,41	
Pagamenti in conto residui	Euro 383.076,92	
TOTALE PAGAMENTI		Euro 1.388.957,33
Consistenza di cassa al 27.12.2013		**Euro 176.822,35**
Residui attivi degli esercizi precedenti	Euro /	
Residui attivi dell'esercizio	Euro 1.921,71	
TOTALE RESIDUI ATTIVI		Euro 1.921,71
Residui passivi degli esercizi precedenti	Euro /	
Residui passivi dell'esercizio	Euro /	
TOTALE RESIDUI PASSIVI		Euro /
SOMME TRASFERITE ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO		/
Avanzo di amministrazione al 27.12.2013		**Euro 178.744,06**

N.B.: La consistenza di cassa finale pari ad euro 176.822,35 sarà riversata dal Tesoriere dell'Agenzia nelle casse di Tesoreria dell'Amministrazione regionale (cap. 1263/e – ubi 3.2.131), come da disposizioni impartite dal Commissario liquidatore con nota prot. n. 71341 dd. 09/12/2013.
Per quanto concerne l'importo di euro 1.921,71, relativo al residuo attivo 2013 derivante dal credito Inail vantato dall'Agenzia a seguito della chiusura della posizione Inail, sarà data disposizione all'Inail di versare detta somma all'Amministrazione regionale.

66300

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

VERBALE DI VERIFICA DI CASSA

ANNO 2013

Proceduto alla chiusura dell'esercizio all'esame dei registri e dei documenti contabili, si accerta quanto segue:

I. - ENTRATA				
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2012			€uro	1.011.776,00
Reversali trasmesse dall'Ente:	€uro	554.003,68		
Reversali registrate dal Tesoriere (dalla n. 1 alla n. 105)	€uro	554.003,68		
Reversali Incassate:	€uro	554.003,68		
Reversali da incassare/regolarizzare:	€uro	0,00		
Entrate da regolarizzare:	€uro	0,00		
TOTALE ENTRATE			**€uro**	**1.565.779,68**
Differenza tra reversali trasmesse e reversali registrate			*€uro*	*0,00*

II. - USCITA				
Deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2012			€uro	0,00
Mandati trasmessi dall'Ente:	€uro	1.388.957,33		
Mandati registrati dal Tesoriere (dal n. 1 al n. 199)	€uro	1.388.957,33		
Mandati pagati:	€uro	1.388.957,33		
Mandati da pagare/regolarizzare:	€uro	0.00		
Uscite da regolarizzare:	€uro	176.822,35		
TOTALE USCITE			**€uro**	**1.565.779,68**
Differenza tra mandati trasmessi e mandati registrati			*€uro*	*0.00*

Fondi a disposizione dell'Ente per la gestione del bilancio	**€uro**	**0,00**

Il presente verbale è redatto in tre (3) originali, uno per l'Ente e due per il tesoriere.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
dott. Ruggero Cortellino
(Timbro e firma dell'Ente)

IL TESORIERE

UniCredit S.p.A.

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale
Via A. Specchi 16
00186 Roma

Capitale Sociale € 19.647.948.525,10 interamente versato – Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 – Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Allegato n. 1 al Bilancio di liquidazione

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

(Art. 51, D.P.G.R. n. 0105/Pres. dd. 31/03/2000)

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO
GESTIONE LIQUIDATORIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Trieste, lì 17 ottobre 2013

Parere sulla variazione dei residui attivi e passivi anteriori alla competenza 2013

Premesso

- che con legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 l'Agenzia regionale del lavoro è stata soppressa a decorrere dall'1 gennaio 2013;
- che con decreto del Presidente della Regione n. 265/Pres. dd. 18/12/2012 è stato nominato il Commissario liquidatore, nella persona del dott. Terzo Unterweger-Viani;
- che con decreto del Presidente della Regione n. 158/Pres. dd. 02/09/2013 è stato nominato Commissario liquidatore, in sostituzione del dott. Terzo Unterweger-Viani, in quiescenza dall'1 settembre 2013, il dott. Ruggero Cortellino;
- che tra i compiti spettanti al Commissario liquidatore, ai sensi dell'articolo 15, commi 1 e 1 bis, della l.r. n. 16/2012 e, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 dd. 13/12/2012, rientra, tra l'altro, l'accertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 2012 e precedenti;
- che il Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia in carica alla data di entrata in vigore della citata l.r. 16/2012 continua ad esercitare le proprie funzioni, per effetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 6, della medesima legge, fino alla pubblicazione del bilancio di liquidazione dell'Agenzia;
- che con proprio decreto il Commissario liquidatore intende autorizzare la cancellazione di alcuni residui attivi e passivi anteriori all'esercizio finanziario di competenza;

Rilevato

- che con dette proposte vengono stralciati residui attivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2013 per un totale di Euro 83.177,65, come da prospetto allegato al relativo decreto;
- che con dette proposte vengono stralciati residui passivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2013 per un totale di Euro 143.430,81 come da prospetto allegato al relativo decreto;

Rilevato altresì

- che il decreto motiva in maniera esaustiva e compiuta lo stralcio di dette poste;

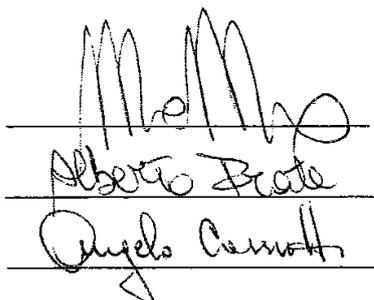
si esprime

parere favorevole in ordine allo stralcio delle poste sopra richiamate, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51, comma 6 e dell'articolo 21, comma 2 del Dpgr n. 105/Pres/2000.

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Mauro Moroldo (Presidente) ____________

dott. Alberto Frate ____________

rag. Angelo Cossutti ____________

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO
GESTIONE LIQUIDATORIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Trieste, lì 23 dicembre 2013

Parere sulla proposta di seconda variazione dei residui passivi anteriori alla competenza 2013

Premesso

- che con legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 l'Agenzia regionale del lavoro è stata soppressa a decorrere dall'1 gennaio 2013;
- che con decreto del Presidente della Regione n. 265/Pres. dd. 18/12/2012 è stato nominato il Commissario liquidatore, nella persona del dott. Terzo Unterweger-Viani;
- che con decreto del Presidente della Regione n. 158/Pres. dd. 02/09/2013 è stato nominato Commissario liquidatore, in sostituzione del dott. Terzo Unterweger-Viani, in quiescenza dall'1 settembre 2013, il dott. Ruggero Cortellino;
- che tra i compiti spettanti al Commissario liquidatore, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della l.r. n. 16/2012 e, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 dd. 13/12/2012, rientra, tra l'altro, l'accertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 2013 e precedenti;
- che il Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia in carica alla data di entrata in vigore della citata l.r. 16/2012 continua ad esercitare le proprie funzioni, per effetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 6, della medesima legge, fino alla pubblicazione del bilancio di liquidazione dell'Agenzia;
- che con proprio decreto n. 5769 del 29 ottobre 2013 il Commissario liquidatore ha già provveduto, previo parere favorevole di questo Collegio, alla cancellazione di residui attivi provenienti da esercizi finanziari anteriori alla competenza 2013 per euro 83.177,65 e di residui passivi provenienti da esercizi finanziari anteriori alla competenza 2013 per euro 143.430,81;
- che con proprio decreto il Commissario liquidatore intende autorizzare la cancellazione di ulteriori residui passivi anteriori all'esercizio finanziario di competenza;

Rilevato

- che con detta proposta vengono stralciati residui passivi provenienti dall' esercizio finanziario 2012 per un totale di euro 7.688,66;

Rilevato altresì

- che il decreto motiva in maniera esaustiva e compiuta lo stralcio di detta posta;

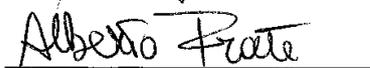
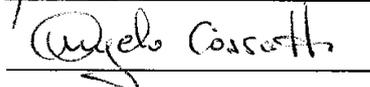
si esprime

parere favorevole in ordine allo stralcio delle poste sopra richiamate, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51, comma 6 e dell'articolo 21, comma 2 del Dpgr n. 105/Pres/2000.

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Mauro Moroldo (Presidente) ____________

dott. Alberto Frate ____________

rag. Angelo Cossutti ____________

Gestione liquidatoria

Decreto n. 5769/LAVFOR.AGCOM/2013

Cancellazione residui passivi e attivi - esercizi finanziari di provenienza anteriori alla competenza 2013.

Il Commissario liquidatore

VISTI gli articoli da 9 a 15 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 concernenti l'Agenzia regionale del lavoro;

VISTO l'articolo 14 della l.r. 9 agosto 2012, n. 16 che dispone la soppressione dell'Agenzia regionale del lavoro e la cessazione dell'incarico del Direttore dell'Agenzia a decorrere dall'1 gennaio 2013;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 265/Pres. dd. 18/12/2012 che nomina, quale Commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro, il dott. Terzo Unterweger-Viani;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 158/Pres. dd. 02/09/2013 che nomina Commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro il dott. Ruggero Cortellino, in sostituzione del dott. Terzo Unterweger-Viani, in quiescenza dall'1 settembre 2013;

ATTESO che tra i compiti spettanti al Commissario liquidatore, ai sensi dell'articolo 15, commi 1 e 1 bis, della l.r. 9 agosto, n. 16 e, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 dd. 13/12/2012, rientra, tra l'altro, l'accertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 2012 e precedenti;

VISTO il bilancio di previsione per l'anno 2013 adottato con decreto del Direttore dell'Agenzia n. 676/ARL del 5 dicembre 2012, approvato con deliberazione giuntale n. 2274 del 21 dicembre 2012;

VISTI i propri decreti n. 6 del 9 gennaio 2013 e n. 115 del 18 gennaio 2013 di accertamento dei residui passivi di provenienza 2012 per un totale di euro 297.818,41 e pregressi per un totale di euro 236.377,98;

VISTI i propri decreti n. 30 del 14 gennaio 2013 e n. 65 del 16 gennaio 2013 di accertamento dei residui attivi di provenienza 2012 per un totale di euro 124.025,63 e pregressi per un totale di euro 385.247,71;

VISTO l'assestamento del bilancio di previsione per l'anno 2013, adottato con decreto n. 1572/LAVFOR.AGCOM del 26 marzo 2013 e approvato con deliberazione giuntale n. 853 del 17 maggio 2013;

CONSIDERATO che alla data odierna sono stati pagati residui passivi per euro 383.076,92 e riscossi residui attivi per euro 188.477,34, come risulta dai prospetti allegati quali parti integranti del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 51, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione, approvato con DPGR 31/03/2000, n. 105/Pres.;

Decr. 5769/LAVFOR.AGCOM/2013

RILEVATO che sui sottonotati capitoli non sussiste la necessità di conservare residui passivi per complessivi euro 143.430,81 di cui euro 73.729,79 di provenienza 2011 ed euro 69.701,02 di provenienza 2012, per le motivazioni a fianco degli stessi riportate:

Cap 103: euro 739,20 (R/2012) per oneri previdenziali accantonati e non dovuti su compenso di un collaboratore esterno (Decr. 573 dd. 28/09/2012 – contratto n. 72/arl/12 dd. 28/09/2012 - dott.ssa Sandra Simeoni);

Cap. 104: euro 15.640,92 (R/2012 - Decr. 747 dd. 31/12/2012) per importo trattamento di fine rapporto liquidato ai ricercatori dell'Agenzia regionale del lavoro, così come calcolato dal consulente del lavoro Studio Ergon S.r.l., inferiore al preventivato;

Cap. 110: euro 26.021,48 (R/2012 - Decr. n. 739 dd. 31/12/2012) per rendicontazioni presentate dall'Amministrazione regionale, relative a rimborsi di competenze accessorie e oneri riflessi corrisposti nel corso dell'anno 2012 al personale di ruolo assegnato all'Agenzia e a rimborsi delle retribuzioni di risultato e oneri riflessi corrisposti ai titolari di posizione organizzativa in servizio presso l'Agenzia, inferiori al costo preventivato;

Cap. 113: euro 571,37 (R/2012 – Decr. n. 368 dd. 30/05/2012) per fatturazioni relative ai servizi Easy full e Pick - up effettuati da Poste italiane S.p.A. per il ritiro e la consegna della corrispondenza a domicilio delle pubbliche amministrazioni inferiori al costo preventivato;

Cap. 114: euro 1.210,76 (R/2012 – Decr. 746 dd. 31/12/2012) per bollette telefoniche TIM relative ai telefoni cellulari dell'Agenzia inferiori al costo preventivato;

Cap. 210: euro 4.069,43 (R/2012 – Decr. 741 dd. 31/12/2012) per spesa per oneri straordinari inferiore all'importo accantonato;

Cap. 280/99: euro 73.729,79 (R/2011 – Decr. 864 dd. 30/12/2011) per conclusione del Programma specifico 62 "Libro bianco sulla ricerca in Friuli Venezia Giulia", finanziato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con fondi FSE;

Cap. 297: euro 9.447,86 (R/2012 – Decr. nn. 330-331-466-743/2012) per conclusione del Programma specifico 37 "Sostegno alle attività connesse all'accreditamento delle strutture formative", finanziato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con fondi FSE;

Cap. 302: euro 12.000,00 (R/2012 – Decr. n. 744 dd. 31/12/2012) per accantonamento per restituzioni e rimborsi diversi non utilizzato in quanto nulla dovuto;

RILEVATO altresì che sui sottonotati capitoli non sussiste la necessità di conservare residui attivi per complessivi euro 83.177,65 di cui euro 73.729,79 di provenienza 2010 ed euro 9.447,86 di provenienza 2012, per le motivazioni a fianco degli stessi riportate:

Cap. 9: euro 73.729,79 (R/2010 – Decr. 808 dd. 31/12/2010) per rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dall'Agenzia per la realizzazione del Programma specifico 62 "Libro bianco sulla ricerca in Friuli Venezia Giulia" risultata inferiore al contributo stanziato da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a valere su fondi FSE 2007-2013 (PPO 2010);

Capitolo 19: euro 9.447,86 (R/2012 – Decr. 734 dd. 31/12/2012) per rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dall'Agenzia per la realizzazione del Programma specifico 37 "Sostegno alle attività connesse all'accreditamento delle strutture formative" risultata inferiore al contributo stanziato da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a valere su fondi FSE 2007-2013 (PPO 2012);

Decr. 5769/LAVFOR.AGCOM/2013

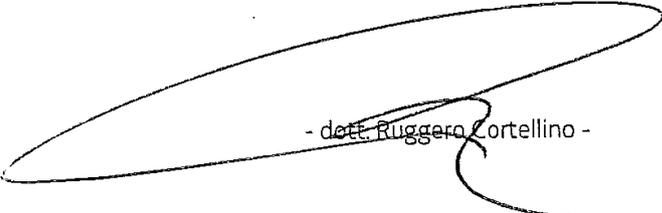
RITENUTO pertanto di procedere alla cancellazione delle suddette somme per un totale complessivo pari ad euro 143.430,81 per quanto concerne i residui passivi ed euro 83.177,65 relativamente ai residui attivi;

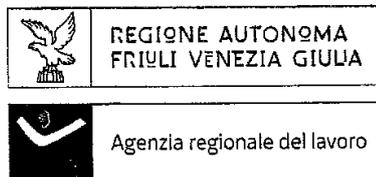
VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia dd. 17 ottobre 2013 in merito alla variazione dei residui passivi e attivi sopra elencati;

DECRETA

- è autorizzata la cancellazione di residui passivi per complessivi euro 143.430,81 per le motivazioni sopra riportate;

- è autorizzata la cancellazione di residui attivi per complessivi euro 83.177,65 per le motivazioni sopra riportate.

Trieste, 29 ottobre 2013

- dott. Ruggero Cortellino -

ES/

Gestione liquidatoria

Decreto n. 8542/LAVFOR.AGCOM/2013

Situazione residui attivi e passivi – esercizi finanziari di provenienza anteriori alla competenza 2013.

Il Commissario liquidatore

VISTI gli articoli da 9 a 15 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 concernenti l'Agenzia regionale del lavoro;

VISTO l'articolo 14 della l.r. 9 agosto 2012, n. 16 che dispone la soppressione dell'Agenzia regionale del lavoro e la cessazione dell'incarico del Direttore dell'Agenzia a decorrere dall'1 gennaio 2013;

VISTO l'articolo 15, comma 1, della l.r. 9 agosto 2012, n. 16 che prevede, con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, a decorrere dal 1 gennaio 2013 la nomina di un commissario liquidatore con il compito di adottare entro il 31 dicembre 2013 tutti gli atti necessari alla chiusura della gestione contabile dell'Agenzia ed alla predisposizione del bilancio di liquidazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 265/Pres. dd. 18/12/2012 che nomina, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 13/12/2013, Commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro, il dott. Terzo Unterweger-Viani, vice-direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;

VISTO il decreto n. 158/Pres. del 02/09/2013 che nomina, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1455 del 23/08/2013, Commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro, in sostituzione del dott. Terzo Unterweger – Viani, il dott. Ruggero Cortellino, direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;

ATTESO che tra i compiti spettanti al Commissario liquidatore, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della l.r. 9 agosto 2012, n. 16 e, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 dd. 13/12/2012, rientra, tra l'altro, l'accertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 2013 e precedenti;

VISTO il bilancio di previsione per l'anno 2013 adottato con decreto del Direttore dell'Agenzia n. 676/ARL del 05 dicembre 2012 e approvato con deliberazione giuntale n. 2274 del 21 dicembre 2012;

VISTO l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2013 adottato con decreto n. 1572/LAVFOR/AGCOM del 26 marzo 2013 e approvato con deliberazione giuntale n. 853 del 17 maggio 2013;

VISTO il decreto n. 5769/LAVFOR.AGCOM del 29 ottobre 2013 con cui si provvede, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del 17 ottobre 2013, a cancellare alcuni residui attivi e passivi provenienti da esercizi finanziari anteriori al 2013;

CONSIDERATO di dover predisporre il bilancio di liquidazione entro il 31/12/2013;

Decr. 8542/LAVFOR.AGCOM/2013

VISTO l'articolo 51 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione, approvato con DPGR 31/03/2000, n. 105/Pres.;

CONSIDERATO che all'1 gennaio 2013 risultavano accertate e non riscosse somme per un totale di euro 509.273,34 di cui euro 124.025,63 relative all'esercizio finanziario 2012 ed euro 385.247,71 relative agli esercizi finanziari precedenti;

ATTESO che su tali accertamenti sono state riscosse, nel corso dell'esercizio finanziario 2013, somme per euro 426.095,69 e cancellate, con proprio decreto n. 5769 del 29 ottobre 2013, somme per euro 83.177,65, così come risulta evidenziato nei prospetti allegati quali parti integranti del presente provvedimento;

CONSIDERATO che all'1 gennaio 2013 risultavano impegnate e non pagate somme per euro 534.196,39, di cui euro 297.818,41 relative all'esercizio finanziario 2012 ed euro 236.377,98 relative agli esercizi finanziari precedenti;

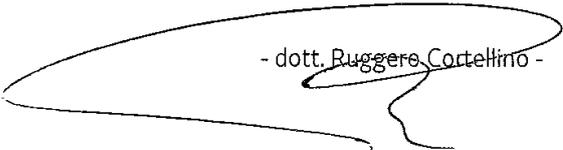
TENUTO CONTO che su tali impegni, nel corso dell'esercizio finanziario 2013, sono state pagate somme per euro 383.076,92 e cancellate, con proprio decreto n. 5769 del 29 ottobre 2013, somme per euro 143.430,81, così come risulta evidenziato nei prospetti allegati quali parti integranti del presente provvedimento;

RILEVATO che sul capitolo 80 "Spese per l'acquisizione di lavoro somministrato temporaneo" dell'UPB 8 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 non sussiste più la necessità di conservare residui passivi di provenienza dell'esercizio finanziario 2012 per euro 7.688,66, in quanto i compensi relativi ai contratti sottoscritti con l'Agenzia Umana per la somministrazione di personale nel corso dell'anno 2012 sono stati liquidati ed eventuali ulteriori oneri spettanti ai lavoratori interinali derivanti da premiali, adeguamenti contrattuali, arretrati, ecc.. saranno liquidati all'Agenzia Umana dall'Amministrazione regionale in quanto la gestione liquidatoria dell'Agenzia regionale del lavoro cessa, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della l.r. 16/2012, al 31/12/2013;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia espresso in data 23 dicembre 2013 in merito alla cancellazione del residuo passivo sopra elencato;

DECRETA

- è autorizzata l'ulteriore cancellazione di residui passivi per complessivi euro 7.688,66 per le motivazioni sopra riportate;
- è approvata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2013, così come risulta dettagliatamente descritta dai prospetti allegati quali parti integranti del presente decreto.

Trieste, 24 dicembre 2013

- dott. Ruggero Cortellino -

ES/

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme riscosse nel corso dell'anno di gestione	Somme non più realizzabili	Somme rimaste da riscuotere	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
1	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1 002	Categoria 2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE						
1 002 015	U.P.B. 15 - TRASFERIMENTI REGIONALI A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	7						
	Finanziamento per l'attività di supporto e informazione in tema di parità di genere e conciliazione nell'ambito del POR FSE	2011	39.260,03	39.260,03	0,00	0,00	0,00
		TOT	39.260,03	39.260,03	0,00	0,00	0,00
	9						
	Fondi per la realizzazione di un lavoro di analisi e studio per la predisposizione di un "Libro bianco della ricerca nel Friuli Venezia Giulia"	2010	200.000,00	126.270,21	73.729,79	0,00	0,00
		TOT	200.000,00	126.270,21	73.729,79	0,00	0,00
	13						
	Contributo per il sostegno alla realizzazione del Masterplan per i servizi per l'impiego	2011	145.987,68	145.987,68	0,00	0,00	0,00
		TOT	145.987,68	145.987,68	0,00	0,00	0,00
	19						
	Contributo per assistenza tecnica alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità per l'"accreditamento degli enti di formazione professionale	2012	60.000,00	50.552,14	9.447,86	0,00	0,00
		TOT	60.000,00	50.552,14	9.447,86	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 15		445.247,71	362.070,06	83.177,65	0,00	0,00
	Totale Categoria 2		445.247,71	362.070,06	83.177,65	0,00	0,00
1 004	Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO						
1 004 030	U.P.B. 30 - CONTRIBUTI VARI DA SOGGETTI PUBBLICI A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	16						
	Contributi da parte dell'INAIL per azioni informative rivolte alle scuole nel campo della sicurezza sul lavoro	2012	60.796,00	60.796,00	0,00	0,00	0,00
		TOT	60.796,00	60.796,00	0,00	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme riscosse nel corso dell'anno di gestione	Somme non più realizzabili	Somme rimaste da riscuotere	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	Totale U.P.B. 30		60.796,00	60.796,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 4		60.796,00	60.796,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 1		506.043,71	422.866,06	83.177,65	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme riscosse nel corso dell'anno di gestione	Somme non più realizzabili	Somme rimaste da riscuotere	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
2	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE						
2 006	Categoria 6 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI						
2 006 040	U.P.B. 40 - INTERESSI ATTIVI						
	20						
	Interessi su fondi depositati	2012	1.221,76	1.221,76	0,00	0,00	0,00
		TOT	1.221,76	1.221,76	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 40		1.221,76	1.221,76	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 6		1.221,76	1.221,76	0,00	0,00	0,00
2 008	Categoria 8 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
2 008 045	U.P.B. 45 - ENTRATE VARIE NON CLASSIFICABILI						
	30						
	Entrate varie ed eventuali	2012	1.359,66	1.359,66	0,00	0,00	0,00
		TOT	1.359,66	1.359,66	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 45		1.359,66	1.359,66	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 8		1.359,66	1.359,66	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2		2.581,42	2.581,42	0,00	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme riscosse nel corso dell'anno di gestione	Somme non più realizzabili	Somme rimaste da riscuotere	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	RIEPILOGO PER TITOLI - CATEGORIE						
	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Categoria 2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE		445.247,71	362.070,06	83.177,65	0,00	0,00
	Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		60.796,00	60.796,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 1		506.043,71	422.866,06	83.177,65	0,00	0,00
	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE						
	Categoria 6 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		1.221,76	1.221,76	0,00	0,00	0,00
	Categoria 8 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		1.359,66	1.359,66	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2		2.581,42	2.581,42	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELLE ENTRATE		508.625,13	425.447,48	83.177,65	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
ENTRATE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme riscosse nel corso dell'anno di gestione	Somme non più realizzabili	Somme rimaste da riscuotere	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		506.043,71	422.866,06	83.177,65	0,00	0,00
	Titolo 2 - ALTRE ENTRATE		2.581,42	2.581,42	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELLE ENTRATE		508.625,13	425.447,48	83.177,65	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme riscosse nel corso dell'anno di gestione	Somme non più realizzabili	Somme rimaste da riscuotere	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	PARTITE DI GIRO						
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO						
50	Ritenute erariali	2012	648,21	648,21	0,00	0,00	0,00
		TOT	648,21	648,21	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 60		648,21	648,21	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PARTITE DI GIRO		648,21	648,21	0,00	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme riscosse nel corso dell'anno di gestione	Somme non più realizzabili	Somme rimaste da riscuotere	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	RIASSUNTO GENERALE						
	TOTALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE		508.625,13	425.447,48	83.177,65	0,00	0,00
	TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		648,21	648,21	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		509.273,34	426.095,69	83.177,65	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
001	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA						
001 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI						
001 1 008	U.P.B. 8 - LAVORO SOMMINISTRATO						
	80 Spese per l'acquisizione di lavoro somministrato temporaneo	2012	12.828,95	5.140,29	7.688,66	0,00	0,00
		TOT	12.828,95	5.140,29	7.688,66	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 8		12.828,95	5.140,29	7.688,66	0,00	0,00
001 1 020	U.P.B. 20 - SPESE D'UFFICIO						
	112 Acquisto cancelleria e rifornimenti vari per materiali di consumo	2012	1.486,27	1.486,27	0,00	0,00	0,00
		TOT	1.486,27	1.486,27	0,00	0,00	0,00
	113 Spese postali e acquisto di valori bollati	2012	1.187,75	616,38	571,37	0,00	0,00
		TOT	1.187,75	616,38	571,37	0,00	0,00
	114 Spese telefoniche a carico dell'Agenzia	2012	2.000,00	789,24	1.210,76	0,00	0,00
		TOT	2.000,00	789,24	1.210,76	0,00	0,00
	123 Spese per la gestione del personale dipendente e dei collaboratori	2012	445,28	445,28	0,00	0,00	0,00
		TOT	445,28	445,28	0,00	0,00	0,00
	130 Spese per noleggi e trasporti	2012	5.545,05	5.545,05	0,00	0,00	0,00
		TOT	5.545,05	5.545,05	0,00	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	Totale U.P.B. 20		10.664,35	8.882,22	1.782,13	0,00	0,00
001 1 021	U.P.B. 21- SPESE IMPREVISTE						
	210						
	Oneri straordinari	2012	4.900,00	830,57	4.069,43	0,00	0,00
		TOT	4.900,00	830,57	4.069,43	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 21		4.900,00	830,57	4.069,43	0,00	0,00
001 1 032	U.P.B. 32 - RESTITUZIONI VARIE						
	302						
	Restituzioni e rimborsi diversi	2012	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
		TOT	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 32		12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 1		40.393,30	14.853,08	25.540,22	0,00	0,00
	Totale F.OB. 1		40.393,30	14.853,08	25.540,22	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
002	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA						
002 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI						
002 1 010	U.P.B. 10 - ONERI PER IL PERSONALE E I COLLABORATORI ESTERNI						
	103 Compensi professionali per collaboratori ed esperti esterni	2012	25.189,20	24.450,00	739,20	0,00	0,00
		TOT	25.189,20	24.450,00	739,20	0,00	0,00
	104 Compensi per il personale dipendente	2012	50.000,00	34.359,08	15.640,92	0,00	0,00
		TOT	50.000,00	34.359,08	15.640,92	0,00	0,00
	106 Spese per trasferte del personale dipendente	2012	7,00	7,00	0,00	0,00	0,00
		TOT	7,00	7,00	0,00	0,00	0,00
	110 Rimborso all'Amministrazione regionale di spese per il personale appartenente al ruolo unico regionale	2012	67.463,68	41.442,20	26.021,48	0,00	0,00
		TOT	67.463,68	41.442,20	26.021,48	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 10		142.659,88	100.258,28	42.401,60	0,00	0,00
002 1 025	U.P.B. 25 - SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI						
	253 Spese per utilizzo di studi, ricerche o opere varie di terzi	2012	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00
		TOT	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 25		16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00
002 1 026	U.P.B. 26 - SPESE PER LA GESTIONE DI PROGETTI CONCERNENTI LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO CON FINANZIAMENTI INAIL						

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	265						
	Spese per la realizzazione del progetto "Studenti informati, cittadini sicuri"	2012	54.954,92	54.954,92	0,00	0,00	0,00
		TOT	54.954,92	54.954,92	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 26		54.954,92	54.954,92	0,00	0,00	0,00
002 1 027	U.P.B. 27 - CONTRIBUTI ALLE PROVINCE						
	270						
	Contributi alle Province per attività rivolte all'emersione del lavoro sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare	2009	113.700,00	113.700,00	0,00	0,00	0,00
		TOT	113.700,00	113.700,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 27		113.700,00	113.700,00	0,00	0,00	0,00
002 1 028	U.P.B. 28 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN LAVORO DI ANALISI E STUDIO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN "LIBRO BIANCO DELLA RICERCA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA" CON FINANZIAMENTO REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	280						
	Spese per la realizzazione di un lavoro di analisi e studio per la predisposizione di un "Libro bianco della ricerca nel Friuli Venezia Giulia"	2011	122.677,98	48.948,19	73.729,79	0,00	0,00
		TOT	122.677,98	48.948,19	73.729,79	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 28		122.677,98	48.948,19	73.729,79	0,00	0,00
002 1 029	U.P.B. 29 - ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE VARIE CON FONDI REGIONALI A DESTINAZIONE VINCOLATA						
	297						
	Spese per assistenza tecnica alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità per l'accreditamento degli enti di formazione professionale	2012	42.299,81	32.851,95	9.447,86	0,00	0,00
		TOT	42.299,81	32.851,95	9.447,86	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 29		42.299,81	32.851,95	9.447,86	0,00	0,00
	Totale Titolo 1		492.292,59	366.713,34	125.579,25	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	Totale F.OB. 2		492.292,59	366.713,34	125.579,25	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	RIEPILOGO GENERALE DELLE FUNZIONI-OBIETTIVO						
	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA		40.393,30	14.853,08	25.540,22	0,00	0,00
	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA		492.292,59	366.713,34	125.579,25	0,00	0,00
	TOTALE DELLE SPESE		532.685,89	381.566,42	151.119,47	0,00	0,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale del lavoro

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI						
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI		532.685,89	381.566,42	151.119,47	0,00	0,00
	TOTALE DELLE SPESE		532.685,89	381.566,42	151.119,47	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
SPESE EFFETTIVE

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI - FUNZIONI OBIETTIVO						
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI						
	F.OB. 1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA		40.393,30	14.853,08	25.540,22	0,00	0,00
	F.OB. 2 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA		492.292,59	366.713,34	125.579,25	0,00	0,00
	Totale Titolo 1		532.685,89	381.566,42	151.119,47	0,00	0,00
	TOTALE DELLE SPESE		532.685,89	381.566,42	151.119,47	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
SPESE PER PARTITE DI GIRO

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	PARTITE DI GIRO						
	U.P.B. 60 - PARTITE DI GIRO						
150	Ritenute erariali	2012	1.262,55	1.262,55	0,00	0,00	0,00
		TOT	1.262,55	1.262,55	0,00	0,00	0,00
151	Ritenute previdenziali	2012	247,95	247,95	0,00	0,00	0,00
		TOT	247,95	247,95	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 60		1.510,50	1.510,50	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PARTITE DI GIRO		1.510,50	1.510,50	0,00	0,00	0,00

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Esercizio 2013

27/12/2013

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		ESPF	Consistenza al 01/01/2013	Somme pagate nel corso dell'anno di gestione	Somme non più dovute	Somme rimaste da pagare	Variazioni esecutive
Numero	Denominazione						
	RIASSUNTO GENERALE						
	TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE		532.685,89	381.566,42	151.119,47	0,00	0,00
	TOTALE DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO		1.510,50	1.510,50	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		534.196,39	383.076,92	151.119,47	0,00	0,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI LIQUIDAZIONE

DELLA SOPPRESSA AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO CHIUSO AL 27 DICEMBRE 2013

Il giorno 30 del mese di dicembre dell'anno 2013 si è riunito a Trieste, presso la sede della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - via San Francesco, 37 - il Collegio dei Revisori dei conti, regolarmente convocato, per certificare i dati contabili del bilancio di liquidazione 2013 della soppressa Agenzia regionale del lavoro, così come disposto dall'articolo 15, comma 6, lett. b) della l.r. 9 agosto 2012, n. 16 e redigere la relazione finale.

Risultano essere presenti:

- MOROLDO dott. Mauro – Presidente
- COSSUTTI rag. Angelo – Componente
- FRATE dott. Alberto - Componente

Il bilancio di liquidazione è stato redatto secondo lo schema previsto per il rendiconto generale dal Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione, approvato con DPGR 31 marzo 2000, n. 0105/Pres., ed è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, per le debite valutazioni, unitamente alla relazione sull'attività svolta dalla gestione liquidatoria nel corso dell'anno 2013. Il Collegio prende atto che la gestione liquidatoria si è conclusa al 27 dicembre 2013 con la chiusura del conto di Tesoreria e contestuale disposizione per il Tesoriere di versare le disponibilità residue e gli interessi maturati nel corso del IV trimestre 2013 sul conto della Tesoreria regionale.

Il bilancio di liquidazione 2013 è costituito dal conto del bilancio e dal conto generale del patrimonio; è corredato inoltre da:

- la relazione finale del Commissario liquidatore sull'attività svolta dalla gestione liquidatoria;
- la situazione amministrativa;
- le variazioni, distinte per unità previsionali di base, apportate ai sensi degli articoli da 18 a 21 del DPGR 0105/Pres./2000;
- le variazioni al documento tecnico, ai sensi dell'articolo 22 del succitato Regolamento;
- la situazione dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere.

Nel corso dell'anno 2013 il Collegio si è riunito periodicamente continuando ad esercitare le proprie funzioni, come previsto dall'articolo 15, comma 6, della l.r. 16/2012, ed ha verificato e controllato:

1. la corrispondenza dei risultati di ciascuna entrata e spesa con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
2. l'equivalenza delle previsioni e degli accertamenti di entrata con le previsioni e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
3. la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto del bilancio;
4. il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
5. l'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi; quelli passivi sono stati tutti liquidati;
6. la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
7. la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e competenza;

8. la corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
9. la conciliazione dei valori espressi nel conto del bilancio con quelli del conto del patrimonio;
10. la corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa finale, conformemente alle norme ed al regolamento di contabilità dell'Agenzia.

Alla luce di queste verifiche, il Collegio attesta:

A) PER IL CONTO DEL BILANCIO

a) la corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del tesoriere. Le risultanze del conto del tesoriere si riassumono come segue:

Fondo di cassa al 01/01/2013		**1.011.776,00**
Riscossioni	554.003,68	
Pagamenti	(1.388.957,33)	
Disponibilità residue versate dal Tesoriere all'Amministrazione regionale come da disposizioni impartite dal Commissario liquidatore con nota prot. n. 71341 dd. 09/12/2013	(176.822,35)	
Fondo di cassa al 27/12/2013		/

Il **fondo di cassa dell'Agenzia al 27 dicembre 2013** ammonta ad **euro 176.822,35** e corrisponde alle disponibilità residue del conto acceso presso la Tesoreria UNICREDIT SPA, che il Tesoriere ha provveduto nella stessa data a riversare sul conto di tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia.

b) che il risultato della gestione finanziaria di sola competenza 2013 è così determinato:

Accertamenti di competenza	129.829,70	
Impegni di competenza	(1.005.880,41)	
Risultato della gestione 2013		**(876.050,71)**

c) che tale risultato è altresì calcolato:

a) entrate effettive	**Accertate**
Titolo I – Trasferimenti correnti	70.224,00
Titolo II – Altre entrate	4.737,25
Totale a)	74.961,25
b) spese effettive	**Impegnate**
Titolo I – Spese correnti	951.011,96
Titolo II – Spese in conto capitale	/
Totale b)	951.011,96
c = (a – b)	**(876.050,71)**

d) partite di giro	
Entrate	54.868,45
Spese	(54.868,45)
Totale d)	/
e = (c + d)	**(876.050,71)**
Disavanzo di gestione competenza al 27 dicembre 2013	**(876.050,71)**

Riscossioni della competenza	127.907,99	
Pagamenti della competenza	(1.005.880,41)	
Quota f.do cassa da gestione di comp. al 27/12/13	(877.972,42)	(877.972,42)
Residui attivi formatisi nel 2013		1.921,71
Residui passivi formatisi nel 2013		/
Risultato della gestione 2013		**(876.050,71)**

d) che il risultato della gestione finanziaria dei residui pregressi è così determinato:

Accertamenti antecedenti la competenza 2013	426.095,69	
Impegni antecedenti la competenza 2013	(383.076,92)	
Risultato della gestione residui		**43.018,77**

e) che tale risultato è altresì calcolato:

a) entrate effettive	**Accertate**
Titolo I – Trasferimenti correnti	422.866,06
Titolo II – Altre entrate	2.581,42
Totale a)	425.447,48
b) spese effettive	**Impegnate**
Titolo I – Spese correnti	381.566,42
Titolo II – Spese in conto capitale	/
Totale b)	381.566,42
c = (a – b)	**43.881,06**
d) partite di giro	
Entrate	648,21
Spese	(1.510,50)
Totale d)	**(862,29)**
e = (c + d)	**43.018,77**
Avanzo di gestione residui al 27 dicembre 2013	**43.018,77**

Riscossioni della gestione residui	426.095,69	
Pagamenti della gestione residui	(383.076,92)	
Quota fondo cassa da gestione di residui al 27/12/2013	43.018,77	43.018,77
Residui attivi pregressi da riscuotere		/
Residui passivi pregressi da pagare		/
Risultato della gestione residui		**43.018,77**

f) che il risultato di amministrazione 2013 (gestione finanziaria di competenza sommata ai residui) è così determinato:

Fondo di cassa al 27/12/2013	176.822,35
+ residui attivi	1.921,71
- residui passivi	/
Avanzo di amministrazione 2013	**178.744,06**

B) PER IL CONTO DEL PATRIMONIO

a) la corrispondenza del conto del patrimonio alle scritture contabili;

b) nel conto del patrimonio sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e sono riportate le variazioni:

1. che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
2. che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione, variazioni risultanti da atti amministrativi;

c) nel conto del patrimonio sono rilevati i beni ed i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza suscettibili di valutazione, che in sintesi sono così rappresentati:

STATO PATRIMONIALE 2013			
ATTIVO		**PASSIVO E NETTO**	
Attività finanziarie	178.744,06	Passività finanziarie	/
Attività disponibili (beni mobili)	/	Netto	178.744,06
TOTALE	**178.744,06**	**TOTALE**	**178.744,06**

Il Collegio, relativamente ai beni mobili inventariati dalla soppressa Agenzia regionale del lavoro, ha verificato che gli stessi sono stati trasferiti all'Amministrazione regionale con decreto del Commissario liquidatore n. 8019 del 29 novembre 2013, sottoscritto per accettazione dall'Amministrazione regionale in data 03/12/2013.

C) PER LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA FINALE

La Relazione illustrativa della gestione liquidatoria descrive, in termini di dettaglio, le attività svolte nel corso del 2013 ed i relativi risultati conseguiti; elenca altresì tutte le operazioni di chiusura e relativi provvedimenti emessi dal Commissario liquidatore.

Come previsto dall'articolo 15, comma 1 bis, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16, la gestione liquidatoria della soppressa Agenzia regionale del lavoro, nel corso dell'anno 2013, ha portato a termine la realizzazione dei progetti finanziati con fondi comunitari e del progetto SICS "Studenti informati, cittadini sicuri" – edizione 2012/2013, finanziato dall'Inail, già attivati dall'Agenzia nel corso dell'anno 2012.

Per quanto concerne il rispetto dei limiti di spesa imposti dall'articolo 12, commi 13, 14 e 15 della l.r. 22/2010 ai fini del contenimento della spesa pubblica, il Collegio ha appurato che la gestione liquidatoria non ha sostenuto alcuna spesa relativa a rappresentanza (cap. 60), organizzazione di convegni e mostre (cap. 256), pubblicità (cap. 261), studi e incarichi di consulenza (cap. 103), né ha stipulato contratti di sponsorizzazione.

Il Collegio:

- visti i risultati delle verifiche eseguite;
- tenuto conto delle considerazioni sopra esposte,

attesta

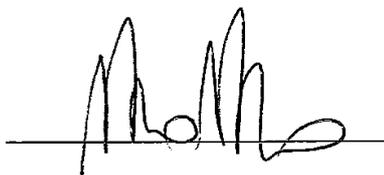
la corrispondenza del bilancio di esercizio 2013 alle risultanze contabili, nonché la regolarità della gestione ed

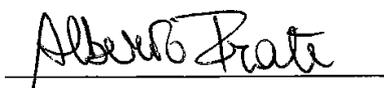
esprime

parere favorevole al bilancio consuntivo di liquidazione relativo all'anno 2013.

Trieste, 30 dicembre 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Mauro Moroldo (Presidente)

rag. Angelo Cossutti

dott. Alberto Frate

14_8_3_AVV_COM ATTIMIS 13 PRGC_001

Comune di Attimis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la Legge Regionale 5/2007 e successive modifiche e integrazioni;
Visto l'art. 17, comma 8, del D.P.Reg 20.03.2008 n. 086

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n 31 del 29.11.2013, divenuta esecutiva a termine di legge è stata approvata la VARIANTE N.13 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.
Attimis, 4 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Angelo Pelizzo

14_8_3_AVV_COM ATTIMIS 15 PRGC_002

Comune di Attimis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la Legge Regionale 5/2007 e successive modifiche e integrazioni;
Visto l'art. 17, comma 8, del D.P.Reg 20.03.2008 n. 086

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n 30 del 29.11.2013, divenuta esecutiva a termine di legge è stata approvata la VARIANTE N.15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.
Attimis, 4 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Angelo Pelizzo

14_8_3_AVV_COM AVIANO 73 PRGC_003

Comune di Aviano (PN)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 30 gennaio 2014, n. 4 - Approvazione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale, relativa allo stralcio dell'edificabilità su alcune aree.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal responsabile del Servizio Urbanistica - SUAP - SUE ed avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 73 AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI AVIANO"

(omissis)

DELIBERA

Di approvare integralmente la suddetta proposta.

(omissis)

IL SINDACO:
Stefano Del Cont Bernard
IL SEGRETARIO GENERALE:
Giuseppe Santonocito

14_8_3_AVV_COM AVIANO 74 PRGC_005

Comune di Aviano (PN)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 30 gennaio 2014, n. 5. Approvazione della variante n. 74 al Piano regolatore generale comunale, relativa al "Progetto per la realizzazione di un bacino di stoccaggio idrico, denominato «Pian Mazzega», nel polo sciistico di Piancavallo, in Comune di Aviano".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal responsabile del Servizio Urbanistica - SUAP - SUE ed avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 74 AL P.R.G.C . DEL COMUNE DI AVIANO"

(omissis)

DELIBERA

Di approvare integralmente la suddetta proposta.

(omissis)

IL SINDACO:
Stefano Del Cont Bernard
IL SEGRETARIO GENERALE:
Giuseppe Santonocito

14_8_3_AVV_COM AVIANO 75 PRGC_004

Comune di Aviano (PN)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 30 gennaio 2014, n. 7 - Approvazione della variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale, relativa alla riclassificazione di un ambito da Zona A.0.2 a Zona A.0.6 con la contestuale previsione di un nuovo parcheggio ad uso pubblico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal responsabile del Servizio Urbanistica - SUAP - SUE ed avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 75 AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI AVIANO, RELATIVA ALLA RICLASSIFICAZIONE DI UN AMBITO DA ZONA A.0.2 A ZONA A.0.6 CON LA CONTESTUALE PREVISIONE DI UN NUOVO PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO"

(omissis)

DELIBERA

Di approvare integralmente la suddetta proposta.

(omissis)

IL SINDACO:
Stefano Del Cont Bernard
IL SEGRETARIO GENERALE:
Giuseppe Santonocito

14_8_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 64_65_67_006

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione delle varianti n. 64 e 65 al PRGC e di adozione della variante n. 67 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n°086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo nella seduta consiliare del 28/01/2014 con la DCC n. 4 ha approvato la variante n. 64 al PRGC relativa alla realizzazione della pista ciclabile di via San Giuseppe a Tiezzo, con la DCC n. 5 ha approvato la variante n. 65 al PRGC relativa alla realizzazione della pista ciclabile di via Ponte Luma del Capoluogo, con la DCC n. 2 ha adottato la variante n. 67 al PRGC finalizzata alla realizzazione di un impianto idrovoro per la salvaguardia del centro abitato di Corva dall'esondazione del fiume Meduna.
Ai sensi della LR n. 5/2007 e s.m.i., nonché del DPReg. n°086/Pres./2008, la predetta delibera di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, verrà depositata presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 67 al PRGC potranno presentare opposizioni.
Le varianti n. 64 e 65 al PRGC entrano in vigore il giorno successivo della pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Azzano Decimo, 4 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

14_8_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA AVVISO PROCEDURA VIA_019

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di deposito per verifica assoggettabilità a procedura VIA della prima perizia suppletiva e di variante per i lavori di Completamento dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Tagliamento in località "Sottobalcons - Sirai - Cuol dalas Ciaras - OOPP161".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E MANUTENTIVA

Proponente della prima perizia suppletiva e di variante per i lavori di Completamento dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Tagliamento in località "Sottobalcons - Sirai - Cuol dalas Ciaras - OOPP161 -, visti la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e loro successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso la Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio valutazioni ambientali - Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - per libera consultazione, gli elaborati della prima perizia suppletiva e di variante dei lavori denominati "Completamento dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Tagliamento in località "Sottobalcons - Sirai - Cuol dalas Ciaras - OOPP161". Avviso analogo è stato pubblicato nell'Albo pretorio on-line del Comune di Forni di Sopra. I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni ll'Autorità competente.
Forni di Sopra, 7 febbraio 2014

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA E MANUTENTIVA:
ing. Nazzareno Candotti

14_8_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 50 PRGC_009

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di adozione della variante n. 50 al PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.2008;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) -L.R. n° 5/07 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27.01.2014 è stata adottata la variante n. 50 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 5 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

14_8_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 51 PRGC_008

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 51 al PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.2008 ;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) -L.R. n° 5/07 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27.01.2014 è stata approvata la variante n. 51 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli.
La variante in oggetto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente BUR.
Gemona del Friuli, 5 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

14_8_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI APPROVAZIONE RE_007

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Gemona del Friuli.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 7 della Legge Regionale n° 19/2009;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27.01.2014 è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Gemona del Friuli.
Il regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 5 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

14_8_3_AVV_COM GONARS PAC REMIS_011

Comune di Gonars (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Remis 2013".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti l'art. 25 della L.R. 5/2007 e gli artt. 7, 8 e 9 del DPGR 086/Pres del 25/03/2008 "Regolamento di attuazione della Parte 1^ "Urbanistica" della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consigliare n. 20 del 28/04/2008 e successivamente modificato con deliberazione consigliare e n. 54 del 16/12/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 7 del 28/01/2014 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Remis 2013".
La deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è depositata per il periodo di sua validità presso l'Ufficio Comunale Urbanistica affinché chiunque possa prenderne visione.
Gonars, 6 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott.ssa Angela Spanò

14_8_3_AVV_COM GORIZIA ORD 4 ESPROPRIO_020

Comune di Gorizia
Completamento dell'intervento di sistemazione del Rio Potok per il ripristino dell'officiosità idraulica del bacino idrografico sotteso.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 4/2014 del 7 FEBBRAIO 2014, è stata autorizzata la liquidazione dell'indennità d'esproprio sotto riportata dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Piedimonte del Calvario

1) €. 143,28 dovute per l'istituzione della servitù a peso della p.c. 1662/176 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 60 a favore della sig.ra DELPIN Annarita nata a Gorizia il 04.02.1956 comproprietaria con ½ i.p.
2) €. 32,34 dovute per l'istituzione della servitù a peso della p.c. 1662/178 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 730 a favore del sig. PETREVCIC Bruno nato a Gorizia il 10.10.1951 comproprietario con 3/12 i.p.
3) €. 64,67 dovute per l'istituzione della servitù a peso della p.c. 1662/178 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 730 a favore della sig.ra PETREVCIC Loredana nata a Gorizia l'11.08.1954 comproprietaria con 9/12 i.p.

Gorizia, 7 febbraio 2014

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

14_8_3_AVV_COM MOIMACCO 1 PRPC CLARICINI DORNPACHER_018

Comune di Moimacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Com-

prensorio Fondazione de Claricini Dornpacher".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE DEL SERVIZIO URBANSTICA DEI COMUNI DI BUTTRIO-MOIMACCO-PREMARIACCO

Visto l'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5;

RENDE NOTO

Che il Comune di Moimaco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29 gennaio 2014, immediatamente eseguibile, ha adottato la variante n. 1 al P.R.P.C. denominato "Comprensorio Fondazione de Claricini Dornpacher".
Ai sensi del medesimo art. 25 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, la suddetta deliberazione con i relativi elaborati sarà depositata presso la Segreteria del Comune di Moimacco per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19 febbraio 2014 al 21 marzo 2014 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 21 marzo 2014, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Moimacco, 7 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE DEL SERVIZIO URBANSTICA
DEI COMUNI DI BUTTRIO-MOIMACCO-PREMARIACCO:
geom. Marco Toti

14_8_3_AVV_COM MOIMACCO DET 8 PAGAMENTO INDENNITÀ_025

Comune di Moimacco (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

Avviso di pagamento dell'80% delle indennità determinate ai sensi del DPR 327/2001 relativamente alla procedura espropriativa per asservimento a servitù permanente di fognatura delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rete fognaria lungo via Pozzatis. Determinazione n. 8 del 21.01.2014.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE SERVIZI TECNICI

RESPONSABILE DELL' UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

Di disporre, ai sensi dell'art. 20 comma 6° del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 70 della L.R. 14/2002 il pagamento a favore delle ditte di seguito indicate delle somme riportate, pari all'80% dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dal procedimento espropriativo per asservimento a servitù permanente di fognatura delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rete fognaria lungo via Pozzatis:
Scaunich Egidio nato a San Leonardo il 27.08.1932 c.f. SCNGDE32M27H951A proprietà 1/1
Foglio: 6
Mappale: 1379
Superficie da asservire: mq. 31,70
Consistenza: seminativo
Indennità di asservimento: mq. 31,70 x €/mq. 3,50 x 0,333 = € 36,95
Acconto da pagare: € 36,95 x80% = € 29,56

(omissis)

Clinaz Francesca nata a San Leonardo il 27.12.1942 c.f. CLNFNC41T67H951N proprietà 1/2
Scaunich Egidio nato a San Leonardo il 27.08.1932 c.f. SCNGDE32M27H951A proprietà 1/2
Foglio: 6
Mappale: 1378
Superficie da asservire: mq. 23,30
Consistenza: seminativo
Indennità di asservimento: mq. 23,30 x €/mq. 3,50 x 0,333 =€ 27,16

Acconto da pagare:
Clinaz Francesca nata a San Leonardo il 27.12.1942 € 27,16x80%x1/2 = € 10,86
(omissis)
Scaunich Egidio nato a San Leonardo il 27.08.1932 € 27,16x80%x1/2 = € 10,86
(omissis)
Busolini Dania nata a Udine il 29.04.1958 c.f. BSLDNA58D69L483F proprietà 1/4
Busolini Luigina nata a Udine il 20.10.1962 c.f. BSLLGN62R60L483Y proprietà 1/4
Busolini Manuela nata a Udine il 03.06.1965 c.f. BSLNNL65H43L483S proprietà 1/4
Busolini Marco nato a Cividale del Friuli il 14.03.1974 c.f. BSLMRC74C14C758T prop.tà 1/4
Foglio: 6
Mappale: 1378
Superficie da asservire: mq. 42,50
Consistenza: seminativo
Indennità di asservimento: mq. 42,50 x €/mq. 3,50 x 0,333 = € 49,53
Acconto da pagare:
Busolini Dania nata a Udine il 29.04.1958 € 49,53x80%x1/4 = € 9,90
(omissis)
Busolini Luigina nata a Udine il 20.10.1962 € 49,53x80%x1/4 = € 9,90
(omissis)
Busolini Manuela nata a Udine il 03.06.1965 € 49,53x80%x1/4 = € 9,90
(omissis)
Busolini Marco nato a Cividale del Friuli il 14.03.1974 € 49,53x80%x1/4 = € 9,90
(omissis)
Baschino Roberto nato a Cividale del Friuli il 29.04.1966 C.F. BSCRR766D29C758F
Foglio: 5
Mappale: 476Superficie da asservire: mq. 21,60
Consistenza: seminativo
Indennità di asservimento: mq. 21,60 x €/mq. 3,50 x 0,333 = € 25,17
Acconto da pagare: € 25,17x80% = € 20,14
(omissis)
Moimacco, 10 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE SERVIZI TECNICI
RESPONSABILE DELL' UFFICIO ESPROPRI:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

14_8_3_AVV_COM NIMIS 27 PRGC_012

Comune di Nimis (UD) - Servizio Tecnico
Avviso relativo all'adozione della variante n. 27 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 26/11/2013, è stato approvato il progetto preliminare per la "Realizzazione pista ciclabile Nimis-Torlano" costituente adozione della variante n. 27 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Nimis.
- che la suddetta deliberazione unitamente agli elaborati resterà depositata a libera visione al pubblico presso l'ufficio del Servizio Tecnico Comunale per il periodo di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni, e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.
Nimis, 6 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Dario Rocco

14_8_3_AVV_COM PRAVISDOMINI 1 PRPC D2_023

Comune di Pravisdomini (PN)

Avviso di deposito relativo alla riadozione e variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica "Zona Omogenea D2".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m. e i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 20.01.2014, divenuta esecutiva il giorno 08.02.2014, è stato adottato il "Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica Zona Omogenea D2 - riadozione e Variante n. 1".
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25.02.2007, n. 5 e s.m. e i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19.02.2014 al 01.04.2014 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 01.04.2014, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Pravisdomini, 10 febbraio 2014

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
geom. Roberto Giugno

14_8_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE PAC AGRICOOP_017

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale d'iniziativa privata in zona omogenea "E6.1" agricola, presentato dalla società Agricoop Asparagi Tavagnacco società cooperativa agricola.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art.25 della legge regionale n.5/2007 e dell'articolo 7, comma 7, del D.P.Reg. n.086/Pres. del 20/03/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della giunta comunale in seduta pubblica n. 9 del 21/01/2014, immediatamente esecutiva, e' stato approvato il piano attuativo comunale d'iniziativa privata in zona omogenea "E6.1" agricola, presentato dalla societa' Agricoop Asparagi Tavagnacco Società Cooperativa Agricola.
Il P.A.C. in oggetto entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Reana del Rojale, 4 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
geom. Bruno Pugnale

14_8_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE PAC EMME SVILUPPO_31 PRGC_016

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione del PRPC/PAC d'iniziativa privata denominato "Comparto in zona H2.1" e contestuale approvazione della variante n. 31 al PRGC, presentato dalla società Emme Sviluppo Spa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti della legge regionale n.5/2007 e del D.P.Reg. n.086/Pres. del 20/03/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 15/01/2014, immediatamente esecutiva, e' stato approvato il P.R.P.C./P.A.C. d'iniziativa privata denominato "Comparto in zona H2.1" e contestualmente è stata approvata la variante n. 31 al P.R.G.C., presentato dalla societa' Emme Sviluppo S.p.A. ed è stato preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni.
Reana del Rojale, 4 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
geom. Bruno Pugnale

14_8_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE PAC ONE MORE_015

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale d'iniziativa privata presentato dalla società One More Srl.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 7, comma 7, del D.P.Reg. n. 086/pres. del 20/03/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del consiglio comunale n. 3 del 15/01/2014, immediatamente eseguibile, e' stata adottata la variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale d'Iniziativa Privata presentato dalla societa' One More s.r.l.
Successivamente alla presente pubblicazione detta deliberazione con i relativi elaborati verrà depositata presso l'ufficio tecnico, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Reana del Rojale, 4 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
geom. Bruno Pugnale

14_8_3_AVV_COM SAN QUIRINO TELEFONIA_010

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile ai sensi dell'art. 16 della LR n. 3 del 18 marzo 2011.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANSITICA

Visto l'art. 16 della legge regionale 18 marzo 2011 n. 3

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20 dicembre 2013 il Comune di San Quirino ha approvato il Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile
San Quirino, 6 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

14_8_3_AVV_ENERGIE AVVISO PROCEDURA VIA_021

Energie Spa - Bolzano

Avviso di deposito relativo alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale del Progetto “Nuovo impianto a fonte rinnovabile: Arzino di Pert in Comune di Vito d’Asio”.

La scrivente ditta ENERGIE S.p.A. con sede in via della Rena, 40 a Bolzano, titolare dell’istanza di derivazione dd. 30.07.2009 n. IPD 2991, per la derivazione di mod. massimi 74 e medi 28 dal torrente Arzino presso Pert in Comune di Vito d’Asio, per la costruzione di una nuova centrale idroelettrica nel medesimo Comune.
Visto:
l’art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4;
l’art. 9 bis della LR 43/1990;
l’all. IV del D.Lgs. 152/2006;

RENDE NOTO

che il progetto definitivo per un nuovo impianto a fonte rinnovabile denominato ARZINO di PERT, con derivazione delle acque del torrente Arzino e la costruzione di una centrale idroelettrica in Comune di Vito d’Asio necessita di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.
Il progetto è stato depositato presso il Comune di Vito d’Asio affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni al Comune di Vito d’Asio, o al Servizio VIA della Regione a Trieste.
Pordenone, 8 febbraio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Heinz Senoner

14_8_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 195_013

Provincia di Gorizia

Deliberazione n. 195, Prot. 34165/2013 adottata nella seduta dell’11 dicembre 2013 - Autodemolizioni Anzil Enzo. Approvazione di una variante non sostanziale al progetto approvato, relativo ad un centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso sito in via Udine, 58 Cap. 34072 Gradisca D’Isonzo (GO).

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale 544/08 del 08/01/2008 è stata rilasciata l’autorizzazione all’ esercizio per l’impianto di raccolta di veicoli fuori uso della ditta AUTODEMOLIZIONI ANZIL ENZO sita in Via Udine 58 cap 34072 Gradisca d’Isonzo (GO)
- con nota di prot. n. 21777/2013, la società AUTODEMOLIZIONI ANZIL ENZO, ha presentato a questa Provincia, ai fini dell’approvazione, una richiesta di variante all’esercizio dell’impianto di raccolta di veicoli fuori uso di cui sopra.

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

2. di DICHIARARE non sostanziale la variante proposta dalla ditta AUTODEMOLIZIONI ANZIL ENZO, sita in Via Udine, 58 cap 34072 Gradisca d’Isonzo (GO), in base al disposto di cui all’art. 11 della L.R. 30/1987 in quanto la stessa non apporta aumenti di potenzialità, non comporta una modificazione dei materiali da conferire e non riguarda modifiche della tecnologia generale applicata all’impianto medesimo;
3. di APPROVARE, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. n. 01/1998 la suddetta variante, costituita dai seguenti elaborati, che formano parte inte-

grante e sostanziale della presente Deliberazione e sono inseriti nella stessa quale allegato:

(omissis)

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto.

La presente Deliberazione viene approvata ad unanimità dei voti palesemente espressi.

Ad unanimità dei voti espressi in forma palese, viene dichiarata la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21.

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
Pietro Ossi

14_8_3_AVV_PROV PORDENONE DET 270-275 DEPOSITO INDENNITA_022

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale-Ufficio Espropri

Determinazioni nn. 270, 271, 272, 273, 274 e 275 del 04.02.2014 (Estratti). Riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. P/440. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento e/o deposito delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Determinazione nr. 270 del 04.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:

Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)

PP. 9 - Fg 37 mapp. 790 (ex 152/b) di Ha.00.00.65.=

Ditta proprietaria catastale:

CECCHIN Franca (c.f. CCCFNC34D57E889B) nata a Maniago il 17.04.1934 e residente a Maniago (PN) Via Montereale n. 129, proprietaria per 1000/1000 dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 227,50.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 271 del 04.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:

Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)

PP.15 Comune di Maniago -
- Fg 55 mapp. 158 di Ha. 00.00.30.= (intera superficie)
Indennità di esproprio art.40 D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.
€ 30,00=. da dividere pro quota come segue:
Ditta comproprietaria catastale
DI BORTOLO Liliana Noemi (c.f.DBRLNN38D54Z114B) nata in Gran Bretagna (EE) il 14.04.1938 e residente in Fanna (PN) Via Castellani n. 20/A, proprietà per ½ importo da liquidare € 15,00.=
DI BORTOLO Giuseppina (c.f.DBRGPP32A48E889V) nata a Maniago (PN) il 08.01.1932 e residente in Maniago (PN) Via Dei Radici n. 94, proprietà per ½ importo da liquidare € 15,00.=
In quanto in possesso dei requisiti di diretta coltivatrice delle aree sopra descritte: € 13,20.= per un importo complessivo di € 28,20.=;
delle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di che trattasi, per l'importo a fianco di ciascuna indicato, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986 in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;
(omissis)

Determinazione nr. 272 del 04.02.2014

(omissis)
1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
PP. 20 - Fg 55 mapp. 137 di Ha.00.00.50.=
Ditta comproprietaria catastale:
CIMAROSTI Gabriella(c.f.CMRGRL49B47E889L) nata a Maniago il 07.02.1949 e residente a Maniago (PN) Via Montenegro n. 2, quota 1/6,
DE LORENZI Anna Maria(c.f.DLRNMR44A61E889Q) nata a Maniago il 21.01.1944 e residente a Maniago (PN) Via F.lli Cairoli n. 24, quota 1/3,
DE LORENZI Mario(c.f.DLRMRA39E20E889W) nato a Maniago il 20.05.1939 e residente a Maniago (PN) Via F.lli Cairoli n. 28, quota 1/3,
DE LORENZI SCARABELLO Sandra(c.f.DLRSDR85S54E889O) nata a Maniago il 14.11.1985 e residente a Maniago (PN) Via Montenegro n. 2, quota 1/6,
comproprietari dell'immobile sopra identificato, per l'importo complessivo di € 50,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva comproprietà interessata dai lavori di che trattasi, da dividere pro quota, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;
(omissis)

Determinazione nr. 273 del 04.02.2014

(omissis)
1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
PP 24 - Fg 48 mapp. 145 di Ha.00.01.20.=(intera superficie)
Ditta proprietaria catastale:
NUSSI Fabio (c.f. NSSFBA46L24E889H) nato a Maniago (PN) il 24.07.1946 e residente in Udine Via Savorgnana n. 24, proprietà per 1/1
dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 120,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;
(omissis)

Determinazione nr. 274 del 04.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
Ditta comproprietaria catastale:
CIMETTA Gianni (c.f.CMTGNN69S28E889X) nato a Maniago il 28.11.1969 e residente in Spilimbergo (PN) Via Case Sparse Gradisca n.5/C, quota 1/6 pari ad € 1.073,00.=
CIMETTA Stefano (c.f.CMTSFN66H05E889W) nato a Maniago il 05.06.1966 e residente in Vivaro (PN) Via Salvadori n. 9, quota 1/6 pari ad € 1.073,00.=
RIGONI Carla (c.f.RGNCRL44R46D487C) nata a Fanna (PN) il 06.10.1944 e residente in Maniago (PN) Via Vivarina n. 24/D, quota 4/6 pari ad € 4.292,00.=
In quanto in possesso dei requisiti di diretta coltivatrice delle aree sotto descritte giusta dichiarazione in atti, € 3.661,90.= per un importo complessivo di € 7.953,90.=
compropproprietari catastali dei seguenti fondi:
PP.25 Comune di Maniago - Catasto terreni
-Fg 67 mapp. 146 di Ha. 00.03.50.=
-Fg 67 mapp. 149 di Ha. 00.09.00.=
-Fg 67 mapp. 148 di Ha. 00.01.60.=
-Fg 67 mapp. 235(ex22/b) di Ha. 00.01.70.=
-Fg 67 mapp. 233(ex33/b) di Ha. 00.05.40.=
Indennità di esproprio art.40 D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.
€ 6.438,00=,relativamente alle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986 in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;

Determinazione nr. 275 del 04.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
PP. 13 - Fg 58 mapp. 112 di Ha.00.00.40.=
Ditta comproprietaria catastale:
SPADON Alessandra (c.f.SPDLSN54P62E889X) nata a Maniago il 22.09.1954 e residente a Maniago (PN) Via Antonio Rosa Brustolo n. 28/A, quota 1/3
SPADON Leandro(c.f.SPDLDR64T24E889J) nato a Maniago il 24.12.1964 e residente a Maniago (PN) Via Battiferri n. 15/B, quota 1/3
SPADON Patrizia (c.f.SPDPRZ60H69E889L) nata a Maniago il 29.06.1960 e residente a Maniago (PN) Via Molini n. 83, quota 1/3
comproprietari dell'immobile sopra identificato, per l'importo complessivo di € 40,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva comproprietà interessata dai lavori di che trattasi, da dividere pro quota, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali